

Il decreto sulla competitività passa al Senato con il voto di fiducia. Ora approda alla Camera nuovamente blindato

Governo, dietrofront sulla bancarotta

Dopo le critiche, l'annuncio: tornano come prima le pene sui fallimentari

Inutile calderone

di Alfredo Recanatesi

È davvero un bric-a-brac il decreto per la competitività che il Senato ha approvato ieri e che la Camera esaminerà da lunedì prossimo. C'è un po' di tutto, tranne qualcosa che dia l'impressione che il problema sia stato percepito, correttamente analizzato ed efficacemente affrontato.

Essendoci un po' di tutto, c'è anche qualcosa di apprezzabile: la semplificazione delle pratiche per la compravendita di auto e moto usati, ad esempio. Ma che c'entra con la competitività? Per converso, c'è anche quel pasticcio sulle pene previste dal codice per la bancarotta fraudolenta: una riduzione che il governo ha pervicacemente voluto introdurre in questo calderone di provvedimenti, dicendo contestualmente che in sede di attuazione dei relativi decreti la riduzione delle pene verrà abolita. Aldilà del pasticcio, che comunque un suo non edificante scopo lo dovrà pur avere, ci chiediamo ancora: che c'entra con la competitività?

La stessa domanda si giustifica per tanti altri frammenti di questo mirabile esempio di iniziativa legislativa. Come quello sulle contraffazioni, la cui novità è che vengono perseguiti non solo i produttori e i venditori, ma anche gli acquirenti, come se l'acquisto di una borsa marcata Fendi o Vuitton sul marciapiede di una stazione fosse una alternativa all'acquisto di una borsa delle vere Fendi o del vero Vuitton.

Citiamo questi esempi non per mero gusto polemico, ma perché sono emblematici della improvvisazione con la quale questo provvedimento è stato messo insieme sotto la pressione della crisi drammatica del sistema produttivo in genere e di quello manifatturiero in particolare. Il governo è stato pressato da tutte le parti, dalla Confindustria e dalle altre organizzazioni imprenditoriali per un verso e dalle organizzazioni sindacali dall'altro. Ha completato i quattro quinti della legislatura senza aver scalfito il problema essendosi perso in iniziative tanto roboanti quanto insulse, come il Patto per l'Italia, o nel puro velleitarismo politico, come la battaglia per l'art. 18. Non ha mai avuto e tuttora non ha una visione strategica né del declino dell'industria italiana e del quadro internazionale nel quale sta avvenendo (ora vuole impegnarsi in una guerra commerciale alla Cina per difendere una industria povera come quella tessile), né conseguentemente di una politica che possa realizzare un convincente tentativo di riscossa.

Gli incentivi all'occupazione nel Mezzogiorno, la (timida) riforma del diritto fallimentare, i benefici fiscali per le concentrazioni, un po' di risorse per l'avvio della previdenza integrativa, sono alcune delle misure condivisibili, o almeno misure che non nuocciano.

● Segue a pagina 7

Bush a Berlusconi: «Calipari, un eroe»

● A pagina 2

CORRIDOIO 5



Lubiana: «Rispetteremo i patti». Illy preoccupato, interrogazione parlamentare di Menia Rotaie in ritardo, Slovenia sotto accusa

● Ballico e Manzin a pagina 6 Nella foto d'archivio, il governatore del Fvg Illy con il premier sloveno Jansa.

ROMA «Vedremo quanto saranno contenti i risparmiatori di Parmalat e Cirio che si attendevano giustizia e hanno trovato un governo che dà una mano a chi truffa». L'affondo di Francesco Rutelli apre lo scontro tra i poli sulle riduzioni di pena per il reato di bancarotta. Incalzato dall'offensiva dell'opposizione, il governo prima incassa la fiducia e poi fa marcia indietro annunciando che si impegnerà a ripristinare pene severe e adeguate. A spiegare come sarà possibile intervenire (oggi si rischia da 3 a 10 anni di carcere, dopo la riforma da 2 a 6) è Roberto Castelli. Visibilmente imbarazzato, il ministro della Giustizia prima dice che la riforma della bancarotta fraudolenta è stata voluta «anche» dall'opposizione e poi assicura che all'interno della delega è concessa la possibilità di intervenire nei casi più gravi» inasprendo le pene in misura che il ministro riterrà «sufficienti». Il decreto sulla competitività approda oggi alla Camera dove è quasi certo che verrà blindato con una nuova fiducia.

● A pagina 3

Gli acquirenti sono costruttori milanesi

Berti: «Vendo la Triestina»



TRIESTE Amilcare Berti è vicino alla vendita della Triestina. Il presidente alabardato, pur trincerandosi dietro a un prudente riserbo («Ora dobbiamo pensare solo alla salvezza», dice) conferma «una trattativa molto calda che potrebbe chiudersi tra breve». A comprare dovrebbe essere una società immobiliare milanese, la Ipg srl, che fa capo a un costruttore di origine veneta, Flaviano Tonello. Anche quest'ultimo preferisce il «no comment», ma la sua impresa ha già vari interessi in città: sta realizzando due residence, in viale Ippodromo e in piazza Cavana.

● Maurizio Cattaruzza a pagina 35 Foto: Amilcare Berti.

Champions, un gol al 90' porta il Milan in finale

● A pagina 34

Zagabria sta per presentare una proposta di legge

In Croazia proibito fumare al volante

Nel Mar Nero gli yacht rubati in Dalmazia

SPALATO Vengono trasportati fin nel Mar Nero gli yacht rubati dai porti delle coste della Dalmazia. Si tratta di un vero e proprio traffico di imbarcazioni di lusso che vengono «prelevate» su specifica ordinazione di spregiudicati e facoltosi imprenditori dell'Est, disposti a pagare in contanti senza far troppe domande i cabinati di illecita provenienza.

Negli ultimi anni sono decine i motoscafi svaniti nel nulla, spariti dai loro ormeggi nei mari croati. Di recente uno, volatizzatosi a Traù, è stato ritrovato per caso nel porto di Odessa.

● A pagina 10

FIUME Una proposta di legge che proibisca di accendere la sigaretta quando si è al volante di un'automobile: è a questa nuova normativa del Codice della strada che stanno lavorando i tecnici del ministero degli Interni croato.

Il governo di Zagabria, dopo aver dichiarato guerra all'alcol introducendo la tolleranza zero nei confronti degli automobilisti, ora guarda con particolare interesse all'iniziativa di alcuni parlamentari tedeschi che vogliono impedire di fumare a chi guida. «Condurre una vettura mentre al contempo si ha in bocca una sigaretta», spiegano fonti governative citando le statistiche - è pericoloso almeno quanto farlo mentre si parla al cellulare.

In ogni caso il «giro di vite» per gli automobilisti fumatori in Croazia non dovrebbe entrare in vigore prima della fine dell'estate.

● A pagina 10

Pierluigi Sabatti

Corso Saba non digerisce la sua adesione a un «movimento aggressivo» nei confronti del Melone

La Lista per Trieste espelle Cecovini

Ne era il presidente onorario: «Non mi ero dimesso, ma ero già fuori»

SUPERENALOTTO



Un 6 da 72 milioni di euro a Milano

● A pagina 5 Esultano i titolari del bar dove è stato giocato il sistema.

TRIESTE Poche righe anodine per cancellare trent'anni di storia: con un comunicato che non fa nomi ma chiarissimo la Lista per Trieste ha espulso Manlio Cecovini, uno dei padri fondatori del Melone ed ex sindaco di Trieste. Il direttivo di via Saba lo ha deciso perché il suo - fino a ieri - presidente onorario, a novant'anni, ha aderito al nuovo movimento politico Lista autonoma Regione Friuli Venezia Giulia che ha assunto - dice la nota - «un atteggiamento aggressivo» nei confronti della LpT. Cecovini fa spallucce: «È una cosa che non mi muove neanche un pelo». La verità è che la Lista era defunta da tempo, avendo esaurito la sua funzione. Non avevo dato ancora le dimissioni ma ne ero già fuori. Quest'ultimo episodio è solo il risultato di piccoli sforzi fatti da piccoli uomini. Gambassini? È uno dei maggiori responsabili della fine della Lista».

● A pagina 17

Baldassi e Contessa

Varese, uccide nel sonno due fratelli e fugge

● A pagina 4

La famiglia scarica Izzo: con noi ha chiuso per sempre

● A pagina 4

Fazio a Bruxelles: «Su Antonveneta regole rispettate»

● A pagina 9

Nature Point
NATURA & MODA
Moessmer
Abbigliamento Donna e Uomo

Vendita promozionale
con **SCONTI** sino al **50%**
dal 10 al 31 maggio 2005

P.za Benco, 3 (C.so Italia) TRIESTE
Tel. e Fax 040 364230

Un politico contesta una scena dell'opera al debutto a Trieste il 14 maggio. Il sovrintendente: «È arte»

«Quel Faust è blasfemo». Bufera al Verdi

TRIESTE Bufera al teatro Verdi di Trieste sul «Faust» di Gounod, che debutterà il 14 maggio. Il consigliere regionale di Fd Bruno Marini contesta una scena dell'opera nella quale Mefistofele spunta su un crocifisso, dal quale esce del sangue che viene bevuto dai vampiri. «Allucinante», scrive Marini in una lettera al sindaco Dipiazza. Replica il sovrintendente Armando Zimolo: «L'opera va giudicata nel suo insieme e poi le regie teatrali trasgressive sono ormai artisticamente consuete».

● A pagina 29

Arianna Boria

L'ENCICLOPEDIA UNIVERSALE

Il Piccolo presenta L'Enciclopedia Universale. Tutto il sapere per tutta la famiglia.

AGGIORNATA AL 2005

A SOLO € 1,90 IN PIÙ

Da mercoledì 11 maggio il primo volume a richiesta con IL PICCOLO

(Il Piccolo + Libro € 2,80)

Mittelfest, il cda affida nuove collaborazioni

Il triestino Richetti gestirà le relazioni istituzionali

● A pagina 13

AURORA VIAGGI Affidatevi all'esperienza!

L'estate è alle porte, approfittate delle promozioni speciali per l'ADVANCE BOOKING sul catalogo MEDITERRANEO 2005

Proposte ATLAS AIRTOURS
Per prenotazioni effettuate entro il 14.05.2005
* in 30 strutture alberghiere per le partenze nel mese di giugno BAMBINI - accompagnati da 2 adulti - GRATIS oppure
* per ogni pratica con almeno 2 persone, riduzione 100,00 euro per pratica ed ancora
* per prenotazioni effettuate tra il 16 ed il 28 maggio sconto del 10% sulla quota base
Proposte KOMPAS
* per prenotazioni effettuate entro il 28 maggio sconto del 10% sulla quota base

I nostri tour in pullman «BELLISSIMA EUROPA» con accompagnatore
1) GRAN TOUR DELLA ROMANIA con Pecs e Budapest 18 - 29.05.05 Euro 996,00
2) I CASTELLI DI LUDWIG 02 - 05.06.05 Euro 428,00
3) PRAGA e la festa medievale a ČESKÝ KRUMLOV 15 - 19.06.05 Euro 416,00
4) TOUR GERMANIA e REPUBBLICA Ceca 25.06 - 01.07.05 Euro 824,00

siamo a vostra disposizione in Via Milano, 20 Trieste - Tel. 040 631300
con i seguenti orari: da LUN a VEN 09.00 - 12.30 / 15.30 - 18.30 GIOV. IN STOP 09.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.00 - e-mail: aurora@auroraviaggi.com - www.auroraviaggi.com

Oggi il premier riferirà alle Camere sulla vicenda dello scorso 4 marzo e riaffermerà che la fiducia tra i due Paesi non verrà assolutamente meno

Bush telefona a Berlusconi: «Calipari era un eroe»

Il presidente definisce il funzionario del Sismi «un amico stimato degli Usa» e rinnova il cordoglio alla famiglia

ROMA Tragico Incidente, cordoglio, amicizia, impegno comune in Iraq. Sono queste le parole del chiave del primo colloquio fra il presidente americano George W. Bush e il premier italiano Silvio Berlusconi dopo lo «strappo» sulla vicenda Calipari. Bush ha chiamato Berlusconi nel pomeriggio di ieri, le otto del mattino a Washington. Una telefonata «lunga e cordiale», ha riferito Palazzo Chigi, durante la quale non si è fatto alcun cenno alle forti divergenze fra le conclusioni di Washington e Roma sulla morte del funzionario del Sismi. Nella conversazione che ha fatto seguito al colloquio fra il ministro degli Esteri Gianfranco Fini e il segretario di Stato Condoleezza Rice, Bush ha rinnovato le espressioni di cordoglio suo personale, del governo e del popolo americano per l'incidente avvenuto a Baghdad la sera del 4 marzo scorso, quando una pattuglia Usa aprì il fuoco contro l'auto utilizzata da Nicola Calipari per portare in salvo l'inviata del Manifesto Giuliana Sgrena, appena liberata dopo un mese di sequestro.

Bush, secondo la nota diffusa ieri sera dalla Presidenza del Consiglio, ha aggiunto che «il dottor Calipari era un eroico servitore dell'Italia e amico stimato degli Stati Uniti». Ma come ha poi confermato il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan, nella conversazione tra i due non sono stati in alcun modo evocati i profondi disaccordi sui risultati dell'inchiesta che avrebbe dovuto accertare la verità sulle cir-

costanze della morte di Calipari. Al contrario Palazzo Chigi scrive che «i due Paesi restano solidali nell'impegno in favore del popolo e del governo iracheno, per la ricostruzione di un Iraq stabile, libero e democratico». Come dire: i rapporti bilaterali restano ottimi e la vicenda Calipari non deve incrinarli.

I rapporti con l'alleato

le del Sismi Pierluigi Campeggio - che su direttiva del governo italiano hanno poi rifiutato di sottoscrivere le conclusioni. Alle 11.30, poi, Berlusconi parlò al Senato. Fonti di Forza Italia assicurano che il premier ripeterà che «la fiducia dell'Italia verso l'America non verrà meno». «In questa vicenda abbiamo dovuto subire un

presto nonostante i malumori sull'operato degli americani che ripulirono la scena del delitto cancellando ogni possibilità di indagine.

All'accertamento della verità, con poche speranze, continua intanto a lavorare la procura di Roma. Ieri è stato ascoltato il capocentro del Sismi a Baghdad, l'uomo che attendeva il

Per l'Ulivo a Montecitorio parlerà Fassino e chiederà all'esecutivo la verità sull'uccisione dello «007»

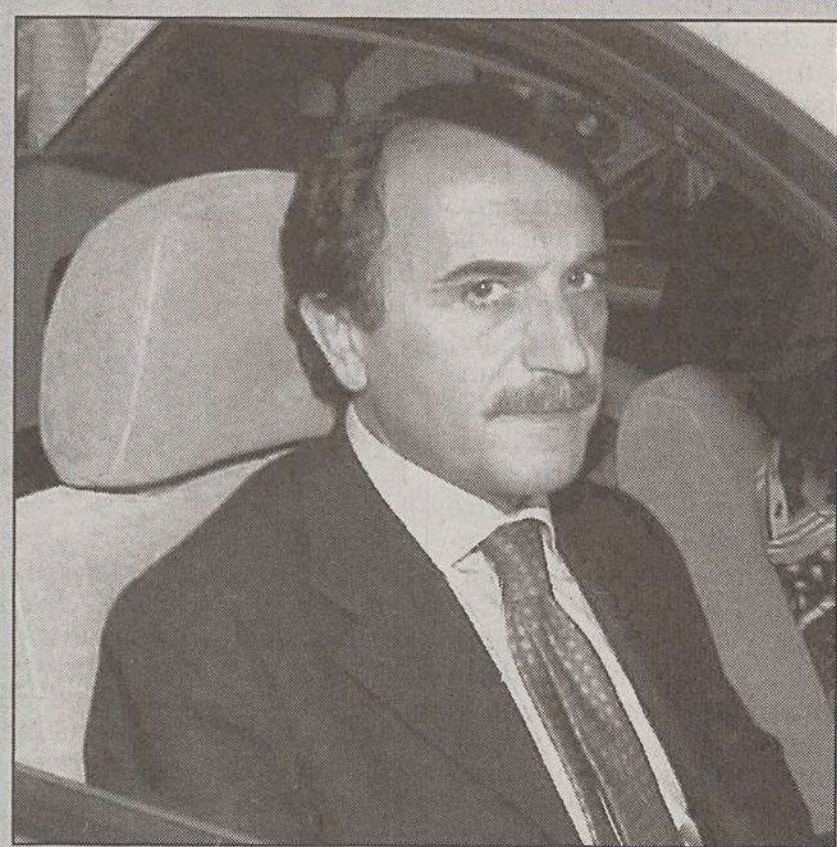
Prodi: «Accelerare il ritiro dei nostri soldati»

ROMA Dopo che Massimo D'Alema ha parlato dell'uso della forza per difendere la democrazia, ieri Romano Prodi sposta invece il timone dell'Unione su un punto molto delicato, alla vigilia del dibattito in aula sul caso Calipari, il ritiro delle truppe dall'Iraq: «Il Centrosinistra - dice - deve avviare subito una riflessione prima di trovarsi di

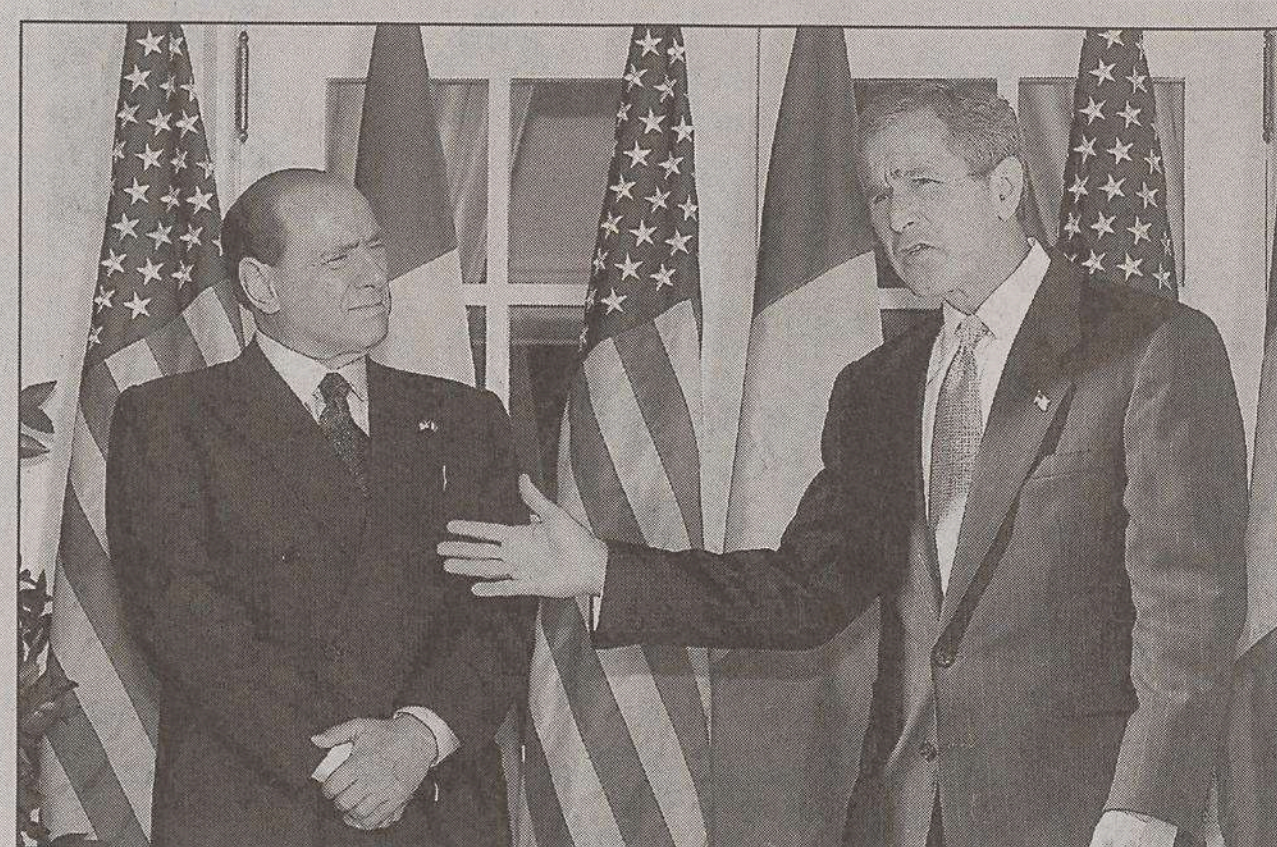
Prodi prova a tenere compatte le due anime dell'opposizione e suggerisce la sintesi: «Un legame diretto tra il caso Calipari e il ritiro delle truppe non ha ragione d'essere. Non aggiunge e non toglie nulla, però ha sempre più influenza sull'opinione pubblica e porta la Cdl a interrogarsi sul senso e sulla durata della missione italiana. Certamente questo episodio spinge ad accelerare la riflessione sul modo di ritirare le truppe». Il Professore non nasconde poi il timore di vedersi scavalcato a sinistra da un'improvvisa decisione del governo. Una sensazione condivisa anche da altri esponenti del Centrosinistra, se il presidente dei deputati della Margherita, Pier Luigi Castagnetti, si dice convinto che quando Berlusconi ha parlato di un ritiro a settembre «non lo ha fatto per dare aria ai denti».

Oggi Fassino solleciterà un pieno accertamento della verità per fugare tutti i dubbi e gli equivoci della doppia versione dei fatti: «Il governo italiano - dichiara - esige dall'amministrazione Usa la più piena collaborazione con la magistratura italiana». Il segretario Ds potrebbe anche sottolineare come la vicenda Calipari apra interrogativi sulla catena di comando e le regole di ingaggio tra i diversi contingenti. Sulla questione del ritiro, il leader della Quercia si dice pienamente d'accordo con Prodi e spiega che l'insediamento del nuovo governo iracheno deve accelerare il trasferimento dei poteri alle autorità locali e la preparazione di un piano per la fuoriuscita delle truppe. Un'analisi condivisa da Francesco Rutelli, secondo il quale «occorre per forza ripensare la nostra posizione in Iraq», e dallo Sdi di Enrico Boselli.

Che si debba andare via da Nassirya non sono convinti anche più a sinistra, anzi l'ala più radicale dell'Unione vuole accelerare le mosse. Ecco allora che Verdi e Pdc fanno sapere che sono intenzionati a presentare una mozione parlamentare da discutere al massimo la prossima settimana, visto che il dibattito di oggi alle Camere non prevede voti. Paolo Cento (Verdi) e Maura Cossutta (Pdc) elencano i punti sui quali intendono basare il documento: totale insoddisfazione per le relazioni tra Italia e Usa; creazione di una commissione bilaterale paritetica per la revisione dei trattati bilaterali sulla giurisdizione; portare la vicenda Calipari davanti al Tribunale penale internazionale; ritiro delle truppe italiane dall'Iraq. Anche Rifondazione comunista, che si distingue dalla posizione di Verdi e Pdc, lavora però a una mozione ampia e unitaria che possa essere votata da tutta l'Unione. Lo strumento della mozione viene però bocciato dai riformisti. Ds, Margherita e Sdi ritengono che non sia proprio il caso di esasperare il confronto con la Casa delle libertà con un documento che, proprio perché presentato dall'opposizione, non ha chances di essere approvato.



Nella foto a sinistra il dirigente del Sismi Nicola Calipari e, a destra, Silvio Berlusconi e il presidente Usa George W. Bush durante un incontro.



principale delle forze della coalizione presenti in Iraq, saranno invece al centro dell'intervento che Berlusconi terrà stamane, davanti ai due rami del Parlamento. Alle 9.30 il premier riferirà alla Camera sugli esiti dell'inchiesta condotta dagli americani alla presenza dei due osservatori italiani - il diplomatico Cesare Ragagnoli e il genera-

eroico sacrificio, ma usciamo con la schiena dritta. Noi crediamo alla nostra verità e potremo guardare negli occhi il nostro alleato», avrebbe detto Berlusconi ai suoi collaboratori aggiungendo che «non essendoci alcun arbitro» in grado di giudicare, ognuno resta su «posizioni diverse» ma il caso deve essere chiuso «al più presto». Al più

rientro di Calipari in aeroporto, assieme agli americani, e che quella sera ebbe molti contatti telefonici col funzionario ucciso. L'ultimo al momento della sparatoria. «Sentii alcune raffiche mentre parlavo col maggiore alla guida della Toyota. Raffiche ravvicinate nel tempo ed in sequenza», ha detto l'ufficiale ai magistrati.

Natalia Andreani

fronte ad un'improvvisa decisione del governo di ritirare le truppe. Un tema, quello del ritiro, che agita proprio le acque della coalizione. La sinistra radicale torna alla carica con una mozione parlamentare, mentre l'Ulivo avverte: è inadeguata, bisogna incalzare il governo perché prepari un piano di uscita, e soprattutto il tema va separato dalla vicenda di Nicola Calipari. Ma proprio della morte del dirigente del Sismi e dei contrasti tra Stati Uniti e Italia parlerà oggi in Parlamento Silvio Berlusconi. La Federazione dell'Ulivo si presenta con uno speaker unico, il segretario dei Ds Piero Fassino, che chiederà al governo di impegnarsi per pretendere la verità, senza danneggiare il rapporto di amicizia con Washington.

Le vittime accertate sono almeno 47. L'azione terroristica è stata rivendicata da un gruppo affiliato a Al Qaeda

Iraq, kamikaze fa strage di poliziotti a Erbil

L'uomo si è fatto esplodere davanti a un affollato centro di reclutamento

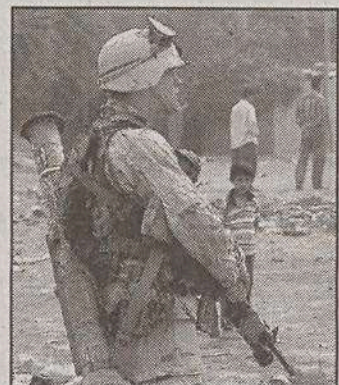
STATI UNITI

Guerra ai costi massimi, la popolarità ai minimi

WASHINGTON I costi delle guerre in Iraq e in Afghanistan sfondano i 300 miliardi di dollari, proprio mentre la popolarità del conflitto scende ai minimi storici negli Stati Uniti. La soglia dei 300 miliardi stanziati viene sfondata con l'accordo tra Camera e Senato su un bilancio supplementare da 82 miliardi di dollari per finanziare le operazioni militari in Iraq e in Afghanistan e la ricostruzione dei due Paesi. E, intanto, un sondaggio della Gallup per conto di Cnn e USA Today indica che solo il 41% degli americani approva - oggi - l'invasione dell'Iraq, mentre il 57% ritiene che la guerra non valesse la pena di essere combattuta. La Gallup, in febbraio, dava un 48% di americani favorevole all'invasione e il 50% contrario.

Le novità dal Congresso e sugli umori della gente arrivano in un giorno segnato da una vittoria significativa nella lotta contro il terrorismo - l'arresto in Pakistan del numero 3 della rete Al Qaeda, il libico Abu Faraj - ma anche funestato da stragi in Iraq, con oltre 50 morti in un attentato kamikaze a Erbil, in territorio curdo, mentre le perdite americane, e aggravate dall'uccisione a Baghdad di due soldati, s'avvicinano a 1.600.

L'intesa sul bilancio supplementare tra i due rami del Congresso, che avevano varato provvedimenti leggermente diversi l'uno dall'altro, soddisfa la Casa Bianca. Degli stanziamenti concordati, quasi 76 miliardi di dollari serviranno a finanziare le operazioni militari, 4,7 miliardi circa sono andati a vario titolo a Paesi terzi alleati, il poco che resta va alla ricostruzione. Il bilancio supplementare comprende disposizioni che aumentano, con effetto retroattivo, l'indennizzo versato alle famiglie dei caduti dagli attuali miseri 12 mila dollari a 100 mila - è una somma che in pratica arriva con l'annuncio del decesso - e che portano l'assicurazione sulla vita fatta per ogni militare da 250 mila a 400 mila dollari. La Camera voterà il provvedimento oggi, il Senato la prossima settimana. Al bilancio supplementare, deputati e senatori hanno aggiunto le disposizioni più svariate, che riguardano giri di vite alle norme per le patenti e al diritto di asilo, fondi per completare il muro lungo il confine tra California e Messico e criteri di limitazione dell'assistenza finanziaria a organizzazioni umanitarie.



Soldato Usa in Iraq.

BAGHDAD Con una strage a Erbil, dove un kamikaze integralista si è fatto saltare in aria tra decine di aspiranti poliziotti, i seguaci di Al Qaeda in Iraq hanno inviato ieri un altro sanguinoso messaggio che, dopo quelli indirizzati negli ultimi giorni a Baghdad a colpi d'autobomba al nuovo governo del premier scita Ibrahim Al Jaafari, è stato questa volta destinato ai curdi, i suoi principali alleati. L'ultimo bilancio dell'attentato suicida di ieri in un centro di reclutamento della polizia allestito in una sezione del Partito democratico del Kurdistan (Kdp) di Massoud Barzani nel centro di Erbil (370 km a Nord di Baghdad) riferisce di 47 uccisi e 67 feriti (contro i 60 morti e 150 feriti di cui si era parlato in un primo momento). Contattato in serata a Erbil, il caporedattore della Tv satellitare curda Abdul Rahman Kakil ha



tuttavia aggiunto che «molti dei feriti sono in condizioni disperate». «Molte delle vittime», ha proseguito Kakil - erano giovani in fila per il reclutamento nella polizia, ma tra gli uccisi ci sono anche dei passanti e almeno un bambino di nove anni».

Rivendicato via internet da Ansar al Sunna, uno dei locali gruppi integralisti affiliati alla rete di Al Qaeda, l'attentato si è consumato in pochi secondi attorno alle 9.30 locali, quando il kamikaze è riuscito a confondersi tra gli oltre 300 uomi-



Il luogo della strage attuata da un kamikaze a Erbil.

L'agguato ha colpito i curdi principali alleati del nuovo premier Al Jaafari e accusati dagli integralisti di essere oramai diventati grandi alleati dei crociati

sette auto ridotte a un ammasso di rottami, diversi edifici vicini danneggiati e il solito tappeto di vetri in frantumi, mentre sul posto affluivano ambulanze, taxi e veicoli d'ogni tipo per trasportare i feriti in ospedale.

Nella rivendicazione della strage, gli integralisti di Ansar al Sunna (i partigiani dei precetti del Profeta) hanno preso di mira proprio i peshmarga, accusati di essersi «consegnati ai Crociati» ed essere diventati «una spina nel fianco dei musulmani».

A Baghdad, non sono mancati neppure oggi gli attentati, con due marine Usa uccise in un'esplosione lungo la strada per l'aeroporto e tre civili iracheni feriti in un'altra esplosione nel quartiere occidentale di Bayya. A Tel Afar, nel Nordovest dell'Iraq, cinque insorti sono stati invece uccisi e altri 13 sono stati catturati in scontro con i governativi della Guardia nazionale irachena.

Abu Faraj è stato catturato nell'area tribale della regione montuosa e inaccessibile del Sud Waziristan

Pakistan: preso il numero 3 di Al Qaeda

ISLAMABAD Le autorità di Islamabad hanno annunciato ieri di «aver decapitato Al Qaeda in Pakistan» con la cattura del Numero 3 della rete terroristica, un libico che aveva progettato i due attentati falliti nel 2003 contro il presidente Pervez Musharraf, alleato degli Stati Uniti nella lotta al terrorismo internazionale. E «una vittoria cruciale nella guerra contro il terrorismo», ha detto a Washington il presidente americano George W. Bush.

Faraj era succeduto alla guida di Al Qaeda in Pakistan a Khaled Sheikh Mohammed, arrestato nel

marzo 2003 a Rawalpindi, la vecchia capitale vicino ad Islamabad. «Si trova al terzo posto nella gerarchia di Al Qaeda, subito dopo Osama Bin Laden e l'egiziano Ayman Al Zawahiri», ha riferito il ministro. Gli Usa avevano messo una taglia di 5 milioni di dollari su Faraj e il Pakistan ha aggiunto 20 milioni di rupie (circa 340.000 dollari). «Ci sono stati altri arresti oltre a quello di Abu Faraj» sempre nella stessa zona del Sud Waziristan, ha detto un funzionario governativo, richiedendo l'anonimato. Secondo un altro agente

dei servizi pakistani, Faraj è stato preso alla periferia di Mardan, una delle principali città della Provincia della Frontiera Nord Occidentale, anch'essa un'area tribale al confine con l'Afghanistan. Il ministro dell'Interno Aftab Sherpao ha riferito che l'arresto è avvenuto alcuni giorni fa. «È stato lui ad organizzare il tentativo di assassinio di Musharraf del 25 dicembre 2003 - ha detto il ministro - abbiamo saputo dove si trovava, lo abbiamo circondato e arrestato».



Abu Faraj Faraj Al Libbi

di, quando due autobombe si lanciarono contro il suo convoglio. Quindici persone rimasero uccise e altre 45 furono ferite nell'attacco, il secondo contro Musharraf in due settimane. L'inchiesta ha portato a diversi arresti fra cui alcuni ufficiali

Washington aveva messo una taglia di 5 milioni di dollari sul fuggiasco

subalterni. Sherpao ha detto che Faraj era legato ad Amjad Farooqi, un militante pakistano ucciso dalle forze di sicurezza in una sparatoria nel Pakistan meridionale lo scorso settembre. Farooqi era coinvolto nel sequestro e nell'omicidio del giornalista americano Daniel Pearl, ucciso a Karachi, la città portuale del sud, nel 2002, ed era in contatto con numerosi gruppi militanti islamici pakistani con gli stessi obiettivi di Bin Laden. Faraj era riuscito sempre a sfuggire alla cattura malgrado la caccia all'uomo scatenata dal governo di Musharraf.

Il decreto sulla competitività passa al Senato con il voto di fiducia. Il maxiemendamento prevede sconti per chi è responsabile di crack finanziari

Bancarotta, il governo fa marcia indietro

Pene più leggere, poi Castelli corregge: «Le inaspriremo». Rutelli: «Danno una mano a chi truffa»

ROMA «Vedremo quanto saranno contenti i risparmiatori di Parmalat e Cirio che si attendevano giustizia e hanno trovato un governo che dà una mano a chi truffa». L'affondo di Francesco Rutelli apre lo scontro tra i poli sulle riduzioni di pena per il reato di bancarotta. Incalzato dall'opposizione, il governo prima incassa la fiducia e poi fa marcia indietro annunciando che si impegnerà a ripristinare pene severe ed adeguate. A spiegare come sarà possibile intervenire (oggi si rischia da 3 a 10 anni di carcere, dopo la riforma da 2 a 6) è Roberto Castelli. Visibilmente imbarazzato, il ministro della Giustizia prima dice che la riforma della bancarotta fraudolenta è stata voluta "anche" dall'opposizione e poi assicura che all'interno della delega è concessa la possibilità di «intervenire nei casi più gravi» inasprendo le pene in misura che il ministro riterrà «sufficienti». «Si tratta» ammette il Guardasigilli «di una norma sulla quale io nutro delle perplessità perché anche se dal punto di vista tecnico cambia poco, il messaggio che viene dato al Paese non è esattamente quello che il governo intendeva dare».

Nella giornata in cui a Montecitorio volano schizzi di fango, il ministro leghista non esita a chiamare in



Il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha espresso perplessità sul decreto approvato.

causa gli odiati alleati dell'Udc: «Non voglio attribuire nessuna responsabilità a Vietti perché la responsabilità del governo è collegiale, però è un dato di fatto che la delega a seguire questa riforma in commissione l'aveva il sottosegretario Vietti». Ma anche il ministro Giovanni Goria, che di prendere le distanze dal testo che prevede gli sconti di pena e assicura che la responsabilità è della commissione Giustizia del

Senato ma anche del centrosinistra che «ha dato il suo appoggio». Ciononostante, quest'ultima, negata con forza dall'opposizione che con Guido Calvi e Gavino Angius nega di aver concorso in commissione alla definizione delle nuove regole («i nostri emendamenti sono stati tutti respinti»), accusa la maggioranza di avere un atteggiamento schizofrenico e chiede le dimissioni dei ministri sotto accusa.

Castelli correrà ai ripari? Per molti parlamentari del Centrosinistra non lo potrà fare: «Le dichiarazioni del Guardasigilli sono sbalorditive e irrealizzabili perché la delega, richiesta ed ottenuta con il voto di fiducia, non permette di oltrepassare quel limite massimo di pena fissato in anni 6. Un tale superamento, pur auspicabile», precisano i senatori verdi Stefano Boco e Giampaolo Zancan «determi-

TREMONTI

«Il provvedimento in materia di competitività, approvato oggi al Senato, è nel suo insieme molto importante». È la valutazione del vice premier Giulio Tremonti sul decreto per la competitività che passa questa sera alla Camera dopo il voto di Palazzo Madama.

«Se posso formulare una valutazione di merito - aggiunge Tremonti - è strategica per lo sviluppo del nostro Paese la norma in materia di integrale detassazione dei trasferimenti operati dall'industria alla ricerca».

nerrebbe una manifesta incostituzionalità per violazione dei limiti massimi fissati dalla stessa legge delega».

Estremo «rammarico» per quanto accaduto al Senato è stato espresso anche dall'Associazione nazionale magistrati e dall'Unione nazionale delle Camere civili che invitano il governo ad aprire un «confronto» con gli operatori della giustizia prima del definitivo varo della nuova disciplina processuale. «Ancora una volta» si legge in una nota diffusa dalle due associazioni «si inseriscono in modo di-

sorganico singole norme che richiederanno anni di aggiustamenti giurisprudenziali senza risolvere il vero problema della organica riforma del processo civile».

Dure critiche anche dai Democratici di sinistra. I deputati dei Ds Mauro Agostini e Francesco Bonito rispondono così al sottosegretario della Giustizia Luigi Vitali che oggi ricorda come già altre proposte di legge della Quercia stabilivano la riduzione delle condanne per il reato di bancarotta dai due ai sei anni di carcere, anziché i tre-dieci previsti oggi.

«La riforma della legge fallimentare è una cosa seria - dichiarano gli esponenti della Quercia - gestita come la gestione questo governo sta diventando una barzelletta. Non solo si impedisce una discussione di merito introducendo una delega in un decreto legge e apponendovi sopra una doppia fiducia, ma si tenta l'ennesimo gioco delle tre carte. E gravemente scorretto confondere una proposta di legge di ampio respiro qual è quella presentata dai Ds contenente una ampissima e radicale riscrittura delle ipotesi di reato, le quali sole giustificano una modifica del regime sanzionatorio (mai da affidare ad un decreto legge), con un intervento pasticciato, parziale, discusso nel chiuso delle stanze ministeriali».

Gabriele Rizzardi

IL COMMENTO

Manovra ridicola ma non è una comica

di Mino Fuccillo

Alle 11.37 il fermo e rassicurante messaggio: «Il governo ripristinerà pene severe per il reato di bancarotta».

Firmato ministro della Giustizia e ministro dei rapporti con il Parlamento. Meno male, pericolo scampato. Già, ma da dove veniva il pericolo? Chi stava organizzando la diminuzione delle pene contro cui il governo fa barricata? Bancarottieri in combutta con magistrati? L'opposizione dedicata al tanto peggio tanto meglio? La burocrazia di Bruxelles? No, il riduttore delle pene per bancarotta è il governo che chiede e ottiene la fiducia per un pacchetto di misure fiscali e amministrative dentro il quale c'è anche lo sconto di quattro anni per chi fa bancarotta. Lo stesso governo che giura, prima del voto, che, quando si tratterà di applicare la norma votata, farà in modo di rialzare la pena che ora abbassa. Perché sia tutto più chiaro il governo spiega che cala ma in realtà alza e che la massima pena per la bancarotta piccola diminuisce ma cresce quella per la bancarotta grande, ai posteri l'ardua sentenza sulla misura della bancarotta. Insomma il governo italiano è come un automobilista che giura che riparerà i danni prima di tamponare volontariamente, come uno che ti garantisce l'ingessatura prima di spezzarti una gamba. Se provate a spiegarlo a un inglese, ad un europeo qualsiasi o anche ad un americano o giapponese o cinese, questi vi guarderà perplesso. Se vincerete la sua incredulità, allora il suo consiglio sarà di chiamare gli infermieri perché, a suo giudizio, con tutta evidenza qualcuno non ci sta con la testa.

Ma non è una comica con movenze demenziali. E' affanno scomposto di chi ha poco tempo e poche idee. Da sei mesi il governo ha promesso misure per rendere l'economia più competitiva. Il ritardo è tale che non può permettersi una settimana in più, quindi voto di fiducia con tutto dentro, bancarotta addolcita compresa. Sgravi Irap per chi assume al Sud, un po' più di tasse su birra e alcol, iperbolica multa di 10mila euro a chi

acquista merci contraffatte, possibilità di indebitarsi fino a un quinto del reddito anche per pensionati e lavoratori a tempo determinato, qualche pratica in meno nel rapporto con la Pubblica Amministrazione. Un brodino, male non fa anche se non guarisce. Accantonata ancora e sempre la riforma degli ordini professionali, quelli che fanno i nostri servizi i più costosi d'Europa, elusa la questione degli investimenti per la ricerca.

Fa ridere ma non è una comica: fuori le banche straniere altrimenti si scopre che quelle italiane saccheggiano i risparmiatori, un governo che giura si difenderà dalle leggi che fa votare e affida al non andare più dal notaio il rilancio dell'auto. Imbarazzante.

2005 il saldo da finanziare sarà di appena 900mila euro. Guardando la tabella della Ragioneria generale dello Stato si scopre, per

esempio, che il rifinanziamento della Legge obiettivo, le grandi opere, costo 225 milioni, è esattamente il risparmio che viene ottenuto con la riforma degli incentivi. «Per il Mezzogiorno - dice Giaretta - sono stati tagliati 750 milioni». Anche perché se la 488 aveva un canale privilegiato per il Sud, il Fondo rotativo è per tutti. Mentre la maggioranza della detrazione Irap sul costo del lavoro per nuovi assunti (100mila e 60mila euro) nelle aree svantaggiate di Sud e Nord è applicabile a pieno solo nel caso di nuove assunzioni per profili retributivi altissimi. «A qualche amministratore delegato converrà farsi licenziare e riassumere», ironizza Giaretta. Molte misure avranno effetto solo dal 2006. «Il che è un'altra aberrazione. Si è fatto il decreto perché la situazione è gravissima, ma le misure non avranno effetti che fra sei mesi», chiosa il senatore della Margherita.

Alessandro Cecioni

Il provvedimento prevede un taglio sull'Irap al Sud solo per i neoassunti

Aumentano le accise sugli alcolici. Multe salate sulla merce taroccata

I consumatori: il caro-prezzi costerà 300 euro

ROMA Fra luce, gas e benzina quest'anno gli italiani spenderanno 300 euro in più. A stimolarlo sono Adusbe e Federconsumatori, che chiedono al Governo «una sterilizzazione dei prezzi su iva ed accise» e soprattutto la «restituzione di 4 miliardi di euro disinvoltamente incamerati come sovrattassa sui prezzi delle benzine».

Dei 300 euro in più che saranno sborsati, ben 220 saranno destinati a coprire i rincari dei carburanti, 80 per le ricadute del caro-petrolio sulle bollette elettriche ed il gas, «che continuano a lievitare a dismisura, per non parlare del riverbero sui prezzi al consumo dei beni trasportati. Di fronte a questa situazione, le associazioni chiedono al Governo, «alacrememente impegnato per far approvare leggi, prescrizioni e condoni tombali sugli autori dei crack finanziari che hanno coinvolto 1 milione di risparmiatori, di cominciare a fare qualcosa per difendere il potere di acquisto di salari, stipendi e pensione, falcidiati dalla speculazione, con la restituzione di 4 miliardi di euro disinvoltamente incamerati come sovrattassa sul prezzo delle benzine».

«Mentre il petrolio scende sul mercato sotto i 50 dollari al barile e le compagnie petrolifere, ben protette dall'ottava sorella, lo Stato Italia, che fa affari d'oro sulla pelle degli automobilisti, confermano l'esasperante lentezza nell'abbassare i prezzi alla pompa, i conti trimestrali delle compagnie - spiegano i presidenti dell'Adusbe e della Federconsumatori, rispettivamente Elio Lannutti e Rosario Trefiletti - si gonfiano di utili in maniera direttamente proporzionale allo svuotamento delle tasche dei consumatori».

ROMA Il decreto legge sulla competitività, grazie alla fiducia, supera il primo passaggio (165 sì, 112 no e un astenuto che al Senato vale no) e approda oggi alla Camera dove, visti i tempi stretti per l'approvazione (15 maggio), è quasi scontato che il provvedimento verrà blindato da una nuova fiducia.

Semplificazione burocratica, riforma degli incentivi, riforma del diritto fallimentare, misure contro la contraffazione, con tanto di Alto commissario e multe salate per chi compra roba taroccata (da 50 euro a 10mila). Bonus per le imprese che si aggregano, proroga degli ammortizzatori sociali. Ma anche la conferma della partecipazione al progetto Fremmi, la fregata europea (400 milioni in tre anni).

A seguire una pioggia di microinterventi, assunzioni Consob, computer per i dipendenti, agevolazioni varie come, ad esempio, quella che elimina l'obbligo del notaio nella vendita di auto e moto, sia nuove che usate. Nel decreto non mancano, però, misure che aumentano gli introiti. Fra queste le accise su birra e prodotti alcolici che saranno tali da dare un incremento per le casse dello Stato di 115 milioni a partire dal prossimo anno.

«Il problema - spiega Paolo Giaretta, senatore della Margherita - è la povertà evidente degli interventi dinanzi alla gravità della si-

tuazione, alla produzione industriale che scende da sei anni, al Pil dimezzato rispetto al resto d'Europa». Ma c'è altro. «I soldi nuovi sono pochi, il resto sono fondi che vengono spostati da una voce di bilancio all'altra. Mentre sulla sbandierata semplificazione burocratica - dice ancora Giaretta - non c'è niente oltre alla dichiarazione di inizio di attività. Anzi, c'è tanta complicazione. Prendiamo il caso degli incentivi alle imprese: le modifiche apportate alla 488 e alle norme delle ultime due Finanziarie sono tali e tante che oggi chi vuole accedere ai fondi

Le novità

IRAP
Quintuplicati gli sgravi Irap per i neoassunti nel Mezzogiorno (100 mila euro). Triplicati a 60 mila euro nelle aree sottoutilizzate.

RIFORMA INCENTIVI
Non più finanziamenti a fondo perduto, ma agevolati. Premi fiscali a Pmi che si uniscono.

MADE IN ITALY
Sanzioni più dure per chi produce e vende merce contraffatta. Multe fino a 10.000 euro anche per chi acquista. È istituito l'Alto commissario per la lotta alla contraffazione.

MENO BUROCRAZIA
Silenzio-assenso per gli atti amministrativi (dichiarazione di inizio attività, autorizzazioni, licenze, ecc.). Esclusi i procedimenti che riguardano la tutela del patrimonio artistico e naturale.

CIVILE E FALLIMENTARE
Deleghe al governo per riformare il Codice di procedura civile e la legge fallimentare.

BANCAROTTA
Uniformate a 6 anni le pene per il reato di bancarotta. La pena massima per la bancarotta fraudolenta scende quindi da 10 a 6 anni.

AMMORTIZZATORI SOCIALI
Crescono il fondo per l'occupazione e l'indennità disoccupati. 750 milioni per le pensioni complementari.

TABACCHI
Stop al monopolio di Stato su produzione e commercializzazione di tabacchi lavorati.

AUTO E MOTO
Per il passaggio di proprietà basterà la sola registrazione al Pra.

ORDINI PROFESSIONALI
Cancellato il capitolo della riforma degli ordini professionali.

PROGETTO FREMMI
25 milioni per l'avvio della costruzione delle fregate Fremmi da parte di Fincantieri.

per capirci qualcosa ha bisogno di un consulente ad hoc. Un costo in più, altro che semplificazione». Un esempio di ripensamento e

complicazione conseguente (in positivo per le imprese e in negativo per i Comuni) è quello sull'Ici dei capannoni industriali, cancellata do-

po l'introduzione con l'ultima Finanziaria. Il costo complessivo delle misure previste è intorno al miliardo di euro, ma nel

2005 il saldo da finanziare sarà di appena 900mila euro. Guardando la tabella della Ragioneria generale dello Stato si scopre, per

POLEMICA

L'Ue risponde a Urso: la commissione sul tessile made in China è già al lavoro

BRUXELLES La Commissione Ue è al lavoro sul contenzioso del tessile made in China, e «sta esaminando attentamente la richiesta italiana di applicare la procedura d'urgenza» nelle risposte da dare a Pechino di fronte all'invasione in Europa dei prodotti fabbricati nel Paese asiatico.

Il lungo braccio di ferro Ue-Cina su maglioni, jeans, calzini e molti altri prodotti è in pieno svolgimento, visto che il commissario al Commercio, Peter Mandelson, sta portando avanti consultazioni informali con Pechino, nel tentativo di arrivare ad un'autolimitazione dell'export cinese.

Mandelson si trova a Parigi, dove oggi ha preso parte ad una riunione 'mini-ministeriale dell'Organizzazione mondiale del commercio. Lo stesso commissario ha però fatto sapere che domani incontrerà nella capitale

francese il ministro cinese al Commercio, Bao Xilai: «Parleremo di un'unica cosa, e cioè del tessile», ha chiarito l'ex ministro dell'Industria britannico.

E proprio il tessile è stato uno degli argomenti esaminati nel colloquio che il ministro cinese ha avuto, sempre a Parigi, con il nuovo rappresentante al commercio Usa, Rob Portman: «È stato una riunione positiva, il dialogo proseguirà», ha precisato Portman.

Ieri è d'altra parte arrivata a Roma la risposta formale di Mandelson alla lettera che il vice-ministro alle Attività produttive, Adolfo Urso, aveva inviato qualche giorno fa allo stesso commissario Ue, per chiedere, in sostanza, più celerità a Bruxelles.

La Commissione Ue «sta esaminando attentamente la richiesta italiana

di applicare la procedura d'urgenza» sui nove prodotti del tessile cinese per i quali è scattata l'inchiesta promossa da Bruxelles, ha precisato Mandelson.

Tre sono i punti rilevanti della missiva di Mandelson: la «celerità» della risposta al commissario, come ha sottolineato Urso, il fatto che l'inchiesta avviata sui nove prodotti va avanti «il più rapidamente possibile», e il riferimento alle verifiche che Bruxelles sta facendo per vedere se l'industria tessile europea stia subendo «danni irreparabili».

Il fatto che Bruxelles manifesti viva preoccupazione per la gravità della situazione, è esso stesso elemento che «rafforza la nostra tesi di attivare da subito la procedura di urgenza», ricorda Urso commentando la risposta di Mandelson.



Adolfo Urso

I sindacati convocano le assemblee per proclamare la mobilitazione. Alemanno: «Siamo al fianco dell'Udc per chiudere la vertenza»

Baccini: dobbiamo evitare lo sciopero degli statali

ra al premier, Silvio Berlusconi, dove sottolinea la necessità che il ministro guidato da Domenico Siniscalco quantifichi le risorse disponibili per uno stanziamento aggiuntivo, rispetto alle previsioni della Finanziaria. «Un passaggio preliminare - sostiene - per poter riprendere proficuamente la trattativa, nel corso della quale potranno poi essere affrontate le questioni relative alle misure dirette

ad elevare la produttività nonché quelle riferite alla ridefinizione dello stesso modello di contrattazione». Sulla stessa linea il collega per le Politiche Agricole, Gianni Alemanno (An): «Io sono assolutamente a fianco di Baccini per avere una soluzione positiva di questa vertenza il più rapidamente possibile». D'altronde lo stesso Baccini, convinto che bisogna rimotivare il personale, si è detto oggi

d'accordo con un altro ministro di Alleanza Nazionale, Francesco Storace, sulla necessità di una rapida chiusura del contratto quadriennale per i medici.

Con oggi, intanto, riparte l'offensiva di Cgil, Cisl e Uil che giudicano «intollerabile» lo stallo venutosi a determinare e temono un blocco dell'intera stagione contrattuale, nel pubblico impiego ma anche nell'industria e nei servizi. Gli stes-

si sindacati fanno notare come l'assemblea, con la partecipazione degli esecutivi confederali, ha una precisa valenza politica, perché era da almeno venti anni che non si svolgeva con tali modalità. L'iniziativa - alla quale sono attesi circa mille tra quadri e delegati - dovrebbe concludersi con il mandato alle segreterie confederali a decidere le iniziative di lotta necessarie se non si sblocca la situazione

in tempi rapidi, in una decina di giorni. Una sorta, dunque, di ultimatum al governo. Tra le ipotesi pure quella dello sciopero generale anche se, sull'opportunità in questa fase, non c'è ancora una posizione univoca tra le confederazioni.

Il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, sottolineando la grande giornata di mobilitazione di domani, ha avvertito che se non si chiudono i contratti pubbli-

ci, il governo «si assumerà la responsabilità dell'inasprimento dello scontro sociale».

E il segretario della Cisl, Savino Pezzotta, ha detto che «se non ci sarà una convocazione e l'apertura del negoziato, sarà decisa la mobilitazione più efficace per fare cambiare idea al governo». «L'assemblea - ha affermato il segretario confederale della Uil, Antonio Focillo - darà mandato alle segreterie confederali a valutare le opportune iniziative di fronte all'ennesimo rinvio. Il fatto vero è che non è possibile ancora aspettare, altrimenti si rischia un risposta molto forte da parte del sindacato».

Finisce nel dramma una storia di depressione e litigi familiari. Il delitto scoperto dalla fidanzata del secondogenito: «Non mi rispondeva al cellulare così sono entrata in casa»

Varese, uccide a fucilate nel sonno i due fratelli

Il più giovane, 13 anni, doveva essere in gita. Ma l'omicida ha depistato gli insegnanti: «Non viene, sta male»

VARESE Due fratelli trovati cadaveri nella loro camera, uccisi a colpi di fucile, un terzo fratello ricercato come autore del duplice omicidio. È questo il dramma che si delinea in una famiglia di «gente perbene» di Viggiù, un piccolo paese del Varesotto quasi al confine con la Svizzera.

Gianni e Antonio Restivo, rispettivamente di 24 e 13 anni, trovati morti ieri sera, sarebbero stati uccisi, come epilogo di una serie di litigi, dal fratello maggiore Gaetano, 28 anni, che avrebbe fatto fuoco con un fucile, armato del quale è poi fuggito in auto. Le due vittime sono state raggiunte da due colpi a testa, sorpresi nei rispettivi letti mentre erano ancora nel sonno. Gaetano Restivo è poi scomparso, allontanatosi a bordo di una Mercedes di colore nero di sua proprietà, forse in fuga verso la Svizzera. È ricercato da carabinieri e polizia in tutta la zona, a tarda sera l'auto sarebbe stata segnalata nella zona fra il lago di Lugano e il lago Maggiore.

Da una prima ricostruzione dei carabinieri di Varese, il duplice delitto in famiglia si è consumato nelle prime ore di questa matti-

na, probabilmente fra le 5 e le 6, anche se i due corpi senza vita sono stati trovati solo intorno alle 18.30 dalla fidanzata di Gianni:

«Ero preoccupata - ha detto - perché non mi rispondeva al cellulare da ore, e così ho deciso di andare a casa sua». La ragazza è entrata nell'abitazione e ha fatto quella che si chiama scoperta, è corsa in strada urlando per cercare aiuto.

Da questa ricostruzione, al momento dell'omicidio la madre dei tre giovani, Rosa, si trovava all'ospedale di Mendrisio, in Canton Ticino, dove lavora come infermiera. Pare che sia stato proprio Gaetano ad andarla a prendere alla fine del turno notturno

e a riportarla a Viggiù, lasciandola però a casa dell'anziana madre, dove sarebbe rimasta per l'intera giornata. Il presunto assassino avrebbe agito esasperato da continui dissapori in famiglia, anche se un movimento preciso non è ancora sta-

to individuato dagli investigatori. Fra l'altro, alcuni conoscenti sostengono che il fratello più grande soffriva recentemente di depressione.

Un particolare ancora tutto da chiarire riguarda una telefonata che ieri mat-

terna gli insegnanti di Antonio hanno fatto a casa: il ragazzo, infatti, doveva partire proprio stamattina per una gita a Monaco di Baviera, ma non si è presentato. A quel punto la scuola ha contattato la famiglia, al telefono avrebbe risposto un uomo dicendo che Antonio era malato e non poteva partire. Un episodio che potrebbe essere senz'altro indicativo agli investigatori.

L'ora della morte dei due fratelli.

Il padre dei tre, Luigi Restivo, militare della Guardia di Finanza in pensione, non si trova in questi giorni a Viggiù. Era andato in Sicilia a trovare dei parenti. Anche Gaetano, il figlio

ricercato, è stato allievo della Guardia di Finanza, si era iscritto alla facoltà di Giurisprudenza a Como, che poi ha abbandonato prima della laurea e adesso si mantiene con lavori occasionali. Il fratello Gianni lavorava invece in un bar a Varese e frequentava la facoltà di economia.

«Gente tranquillissima e simpaticissima» testimonia i tanti compaesani che si sono riversati in via Castagna, di fronte alla vecchia casa gialla della famiglia Restivo, proprio a fianco dell'ufficio postale. Tutti ricordano che le due vittime suonavano in un complesso musicale amatoriale del paese e frequentavano l'oratorio. Pochi dicono invece di conoscere le abitudini del fratello maggiore. Una figura, quella di Gaetano, che resta un po' avvolta nell'ombra nei racconti dei compaesani, una piccola comunità al confine con la Svizzera dove tutti si conoscono, uniti da molte abitudini. La gran parte delle persone di qui lavora proprio oltre confine, come la madre dei tre ragazzi mentre papà Restivo, fino a poco tempo fa, era in servizio in dogana.



La casa dove sono stati trovati i corpi dei due giovani assassinati.

SENTENZA

Cassazione: è reato penale umiliare i figli per educarli

ROMA La dignità dei figli deve essere rispettata dai genitori che nell'educazione dei bambini devono bandire qualsiasi forma di violenza non solo fisica ma anche psichica che possa comportare disturbi per la loro salute mentale. Vietato dunque ritenere che il metodo per «educarli» sia quello di umiliarli, svalutarli e denigrarli.

Con una sentenza innovativa, la Cassazione interpreta in maniera «nuova» l'abuso dei mezzi di correzione che non può più intendersi solo come comportamento dannoso «sul piano fisico» per il bambino, ma deve includere anche l'abuso psicologico. Scrivono gli alti magistrati della sesta sezione penale: «Costituisce abuso» punibile secondo quanto previsto dall'articolo 571

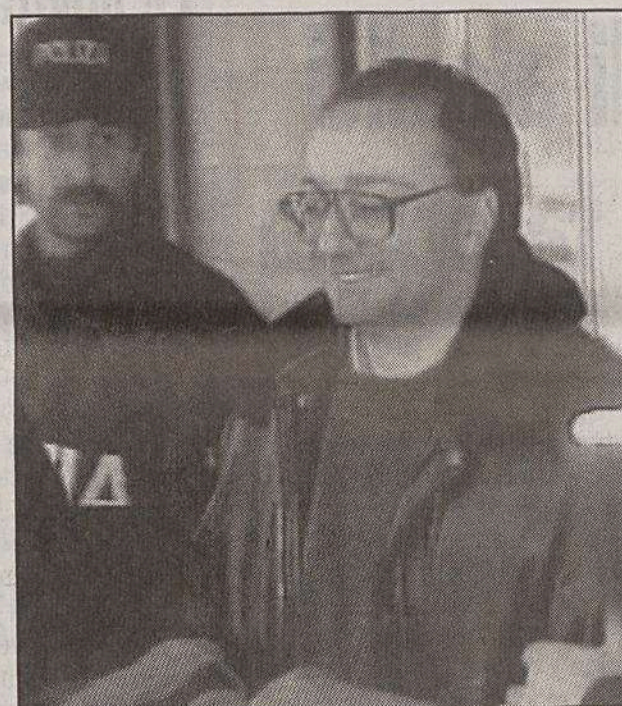
sato, semplice oggetto di protezione (se non addirittura di disposizione) da parte degli adulti.

La sesta sezione penale di Palazzaccio con questa sentenza ha affrontato il ricorso presentato da un padre condannato in appello, a Torino, per aver abusato dei mezzi di correzione verso il proprio bambino. Un bambino che all'inizio di questa vicenda aveva solo 18 mesi e che, già per il giudice di primo grado, era stato sottoposto a un regime educativo e di convivenza familiare contrassegnato da una sofferenza quotidiana e da disagio, un regime che portava al pic-

Condanna confermata a un padre per avere chiuso il bimbo al buio e avergli fatto mangiare ciò che aveva vomitato

colo per gli abitudini comportamentali del padre. Un regime che portava il bambino a essere terrorizzato anche solo per la semplice presenza fisica del padre.

Il piccolo veniva abitualmente legato alla tavola durante i pasti, costretto a mangiare il cibo che aveva rigurgitato per qualunque motivo, veniva legato a una sedia bendato mentre in televisione c'erano i cartoni animati cui poteva ascoltare solo il sonoro, chiuso al buio in cantina quando doveva essere punito, veniva anche, quando faceva la pipì, costretto ad avvicinare il volto a quello che aveva appena eliminato. A denunciare il padre che si era comportato così fino ai due anni e mezzo del bambino era stata la mamma. Il padre del piccolo ha sostenuto come «il carattere episodico della chiusura in cantina e l'aver occasionalmente sfregato i pantaloni umidi sul viso del bambino non può integrare il reato addebitato, in quanto da tali fatti non deriva alcun pericolo di malattia del corpo e della mente».



Una recente immagine di Angelo Izzo.

IL CASO

Revocato l'incarico all'avvocato difensore: «È un atto di rispetto per le vittime». Il «mostro» e il capo della Corona Unità volevano aprire un ristorante in Germania

I genitori di Izzo: «Di lui non vogliamo sapere più nulla»

MILANO Ora lo abbandonano anche loro. Angelo Izzo è un «mostro» che la sua famiglia non vuole più vedere. Cancellato. Il duplice e orrendo delitto di Maria Carmela e Valentina Maiorano ha cambiato i rapporti e le speranze. La confessione di Angelo ha azzerato ogni possibilità di comprensione. Per 30 anni, dal tragico massacro del Circeo, gli erano sempre stati accanto. Ma ora hanno detto basta. Madre, padre da tempo malato, un fratello e due sorelle, hanno deciso di chiudere i rapporti e il primo atto concreto della presa di distanza è la revoca dell'incarico al suo avvocato difensore, Enzo Guarnera. «Nel rispetto della memoria delle persone brutalmente uccise», hanno scritto in un comunicato, «la famiglia Izzo non intende sostenere at-

teggiamenti giustificativi di qualsivoglia natura per quanto confessato ai giudici dal loro congiunto». Per i parenti, quello che è successo in questi giorni, è di ritrovarsi in un incubo già vissuto trent'anni fa e dal quale non si erano mai ripresi. «Il nostro rispetto - hanno detto - è ovviamente anche per le vittime del Circeo. La differenza è che nel 1975 Angelo aveva 20 anni e si chiedeva una perizia psichiatrica che fu negata. Inoltre, non era chiaro dall'inizio come erano divise le responsabilità. Adesso la situazione è totalmente diversa e non pensiamo sia giusto comportarci come allora».

L'avvocato Guarnera comprende e giustifica la decisione, e sottolinea che tutti i familiari di Izzo «sono stati costret-

ti ad abbandonare le loro abitazioni consuete per cercare di sfuggire all'assedio dei giornalisti. La famiglia - ha ricordato il legale - aveva riallacciato i legami e quando Angelo è stato arrestato mi hanno contattato affinché lo assistessi. Ma ora hanno deciso che non vogliono sapere nulla di quest'uomo».

Intanto gli investigatori continuano a raccogliere elementi utili per inquadrare la logica del duplice delitto. «Niente rapine o affari poco puliti tra Giovanni Maiorano e Angelo Izzo ma solo semplici rapporti tra detenuti», sostiene il legale del boss leccese, Stefano Ghirotti che ieri ha incontrato il suo assistito nel carcere di Campobasso. E mentre perde consistenza la matrice del delitto a sfondo sessuale spunta un possibile movente economico. Del-

l'ipotesi di aprire un ristorante in Germania dove investire i proventi dei traffici illeciti del marito, Maria Carmela Maiorano e la figlia avevano parlato ad Angelo Izzo. E Izzo, durante il periodo di detenzione con Giovanni Maiorano nel carcere di Palermo, avrebbe millantato ricchezze da mettere in comune con il compagno di cella. Soli di per aprire il ristorante ma anche per avviare insieme nuove attività illecite, con Izzo già fuori di prigione ed in attesa che anche Maiorano tornasse libero. La vicenda - secondo gli investigatori - avrebbe contorni già definiti ancor più precisi: Carmela Maiorano, su ordine del marito, avrebbe portato il suo «gruzzolo» a Izzo, cominciando a raccontare in giro che lei e la figlia sarebbero partite presto per l'estero.

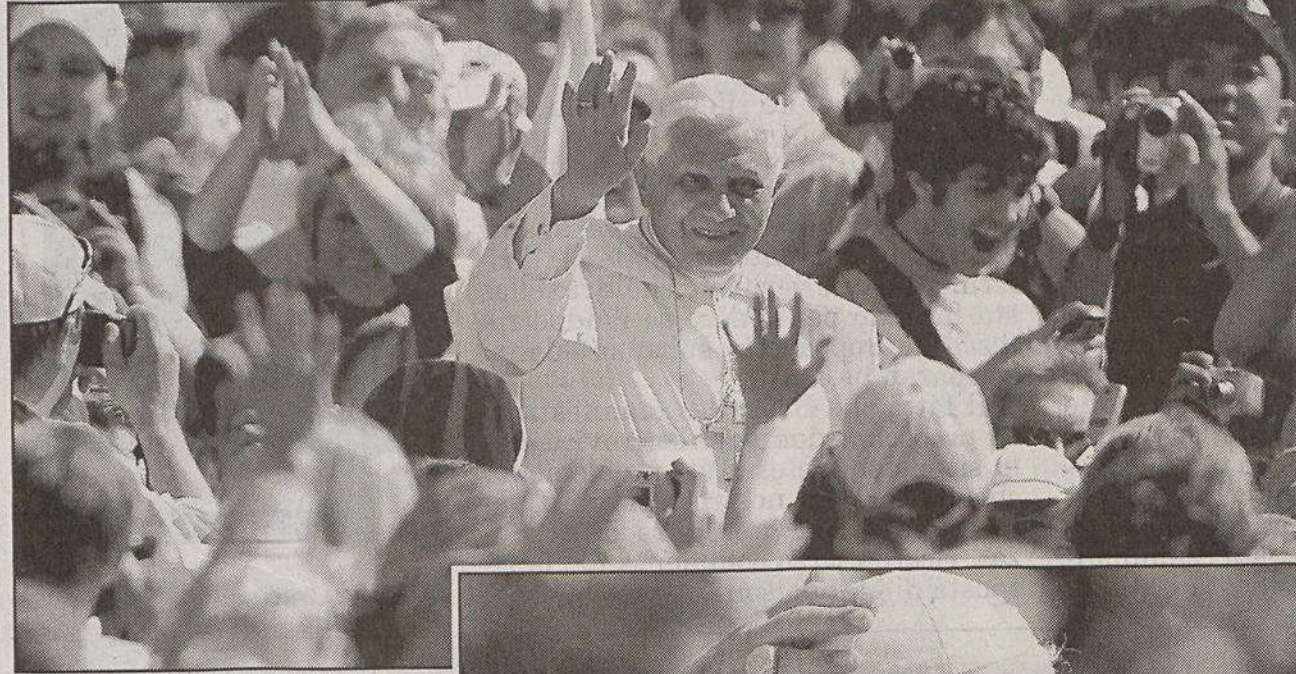
In dodicimila alla seconda udienza generale. Benedetto XVI ripropone un testo di Wojtyła

Il Papa: «Potere e comodità non sono vere mete»

Fuori programma in San Pietro: Ratzinger scende tra i disabili e li accarezza

ROMA Le «tentazioni», la «vita comoda», il «potere», il «prestigio», che a volte possiamo considerare come mete, come «le alture della nostra vita» in realtà non lo sono, perché «la vera vita viene dal Signore». È il messaggio, a braccio, che il Papa ha voluto lanciare ieri durante l'udienza generale in piazza san Pietro, la seconda del suo pontificato svoltasi in un clima festoso. Benedetto XVI ha cominciato l'appuntamento settimanale con i fedeli con un fuori programma: dopo essere giunto in piazza sulla camionetta bianca scoperta, anziché prendere posto subito sul sagrato, si è trattenuto alcuni minuti a salutare, benedire e accarezzare tre file di disabili in carrozzella. Poi ha stretto le mani degli sposi novelli che seguivano l'udienza al di là delle transenne. Anche alla fine dell'udienza, dopo un breve baciamento con pochi ecclesiastici, ha fatto un giro a piedi per stringere le mani delle persone più vicine e baciare un bimbo di pochi mesi e, di nuovo sulla camionetta, è rientrato in Vaticano attraverso l'arco delle Campanie, poco prima delle dodici.

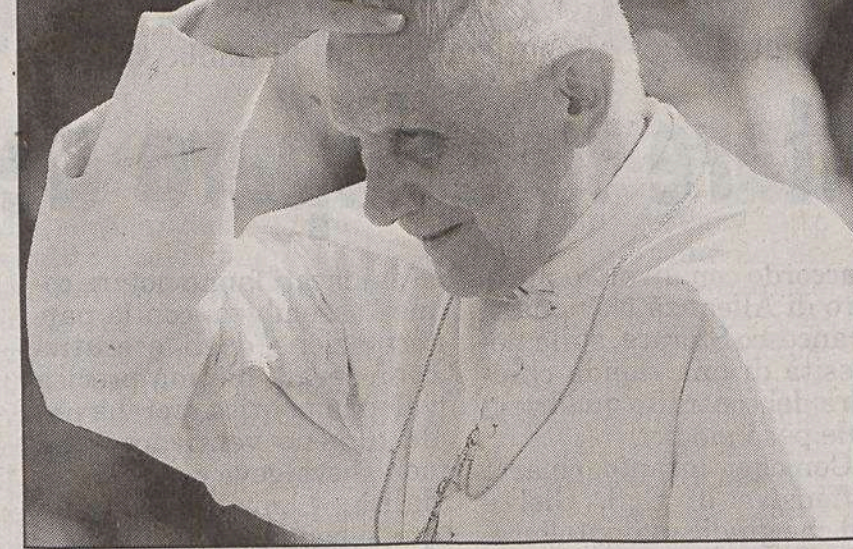
La frase sulle false alture che ingannano l'umanità è una osservazione personale del Papa, alla catechesi



Il Papa tra la folla. Ieri a causa di un colpo di vento ha perso lo zuchetto.

per l'udienza generale preparata da papa Giovanni Paolo II. Come già aveva spiegato la scorsa settimana, infatti Benedetto XVI riproporrà alle udienze i testi preparati dal «caro predecessore» come commento ai salmi e cantici che compongono i vespri. Ieri si è trattato del salmo 120, che descrive il pellegrinaggio verso Gerusalemme.

Il Papa davanti alle circa dodicimila persone da molti paesi del mondo ha letto il discorso in italiano, lo ha riassunto in francese, inglese, tedesco e spagnolo, e ha



poi salutato nelle differenti lingue, tra cui il polacco. «Alla fine - ha detto dopo i saluti multilingue, attirandosi un applauso - torna-

mo all'italiano, perché sono vescovo di Roma».

Tra i partecipanti all'udienza, secondo fonti polacche, ci sarebbe stato an-

che padre Konrad Hejmo, accusato in Polonia di essere stato una spia dei servizi segreti comunisti fino agli anni Ottanta, ma a molti cronisti non è stato possibile individuarlo tra le tante persone presenti. Oggi è atteso a Roma padre Matteo Ziemba, superiore dei domenicani polacchi, che dovrà incontrare Hejmo. Un dispettoso colpo di vento ha fatto volare via oggi lo zuchetto bianco dal capo di papa Benedetto XVI: è accaduto in piazza San Pietro, poco prima dell'udienza generale, mentre Ratzinger, a bordo dell'automobile scoperta, passava tra i fedeli, benedicendoli.

Un'improvvisa folata ha privato il Papa del suo copricapo: Benedetto XVI, appena accortosi di aver perso lo zuchetto, ha compiuto un gesto istintivo, girandosi sul suo lato destro per trattenerlo, ma non vi è riuscito. Lo zuchetto è stato poi recuperato dal seguito papale e riconsegnato al «proprietario», l'unico che può indossarlo.

Il Papa sarà questo pomeriggio a Castelgandolfo. Sarà una visita e non una presa di possesso della residenza estiva del Pontefice. Fonti vaticane riferiscono che Benedetto XVI si affaccerà alle 17 dal palazzo apostolico di Castelgandolfo per un saluto alla gente.

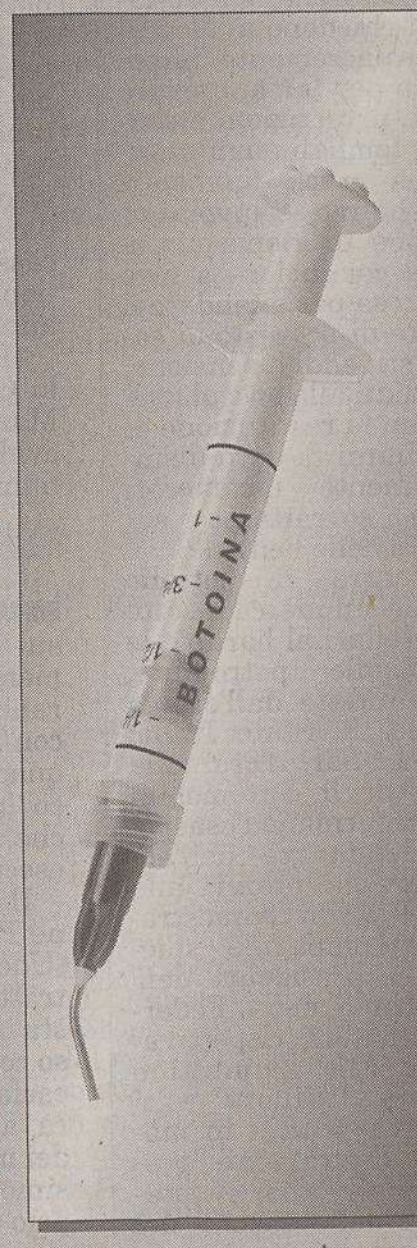
Senza micro-iniezioni. Arriva in Farmacia

Più giovani con Botoina

La nostra capacità espressiva si traduce in linee che solcano il viso: le rughe di espressione. Chi pensa a disfarsene e a ritrovare un viso liscio e più giovane non ha molte alternative: o microiniezioni invasive di tossina botulinica o la nuova Botoina. Formulata dai ricercatori Labo, Botoina è un complesso di 4 molecole ad uso topico di impiego cosmetico (Sodium Potassium, Magnesium Gluconate, Acetyl Dipeptide-1 Cetyl Ester e Pentapeptideamide-4) che inserito all'interno di un siero deve essere posizionato esattamente sui solchi delle rughe grazie ad un applicatore di precisione sottoposto a

brevetto, composto da una siringa graduata e da una cannula ad estremità tronca adatta all'uso. È un trattamento che si può fare in casa, dicono i ricercatori Labo, gli esperimenti condotti hanno dimostrato la funzionalità e la precisione dell'applicazione. I test in vitro hanno dimostrato l'efficacia delle molecole di Botoina nel ridurre le microcontrazioni cutanee che formano le rughe di espressione. Botoina di Labo è in arrivo nelle farmacie italiane.

Novità mondiale. Siringa graduata con cannula ad estremità tronca, adatta all'applicazione di Botoina sul solco delle rughe.



Lo schema atteso da 53 concorsi è stato azzeccato nel bar tabacchi Valente. La pallina della ruota di Roma era uscita dall'urna: per i Monopoli è tutto regolare

Superenalotto, a Milano il sei da 72 milioni di euro

E' la vincita più alta in Italia. A indovinare la combinazione un sistema giocato da 10 persone

MILANO È la vincita più alta mai realizzata in un concorso a pronostici in Italia: 72 milioni di euro. Atteso da 53 concorsi, il 6 milionario al Superenalotto è stato indovinato ieri sera a Milano. La combinazione vincente (1, 29, 49, 53, 56, 74) è stata azzeccata da 10 scommettitori che tra lunedì mattina e ieri hanno acquistato quote del tagliando fortunato realizzato al Bar tabacchi Valente, in via Giovanni da Cernate 68 nel capoluogo lombardo. Il 6 è stato ottenuto con un sistema incrociato da 126 euro, suddiviso in 10 quote da 12,60 euro a testa.

I festeggiamenti sono subito iniziati nella ricevitoria di proprietà di Savina Valente, 68 anni, in viale Giovanni da Cernate, sulla circonvallazione esterna di Milano dove si sono radunati numerosi clienti che avevano sentito della vincita in televisione. «Il sistema l'ha compilato mio figlio Nicola, lunedì mattina» racconta Savina Valente che lavora nel bar-tabacchi col marito Saverio Zifarelli e il figlio, «e le quote sono state tutte vendute, come tante altre a miei clienti abituali, operai e qualche professionista ma

Le maxivincite

Data	Vincita totale*	Località
1 04/05/2005	71.767.565,57	MILANO
2 13/08/2003	65.985.105,96	Veduggio Colzano (MI)
3 24/03/2004	45.740.866,23	Bari
4 06/02/1999	44.655.183,88	Grottaglie (TA)
5 29/09/1999	44.346.814,39	Montopoli Sabina (RI)
6 17/04/2002	40.860.816,17	San Vito dei Normanni (BR)
7 12/12/2002	38.686.791,42	Firenze
8 27/10/2004	37.987.704,10	Collesalveti (LI)
9 27/10/2001	36.008.710,05	Roma
10 08/03/2003	34.265.276,60	Taranto

anche gente di passaggio». Le ultime quote sono state vendute ancora ieri mattina. I titolari del bar negano di aver trattenuto qualche quota fra quelle del sistema vincente: ha realizzato anche otto e cinque 4. Commercianti, operai e anche pensionati. Sarebbe questo l'identikit dei 10 vincitori del Superenalotto.

Almeno così fanno capire i titolari del Bar Valente che ieri sera hanno ricevuto

la telefonata di uno dei fortunati. «Una persona, pensionato al minimo, che di soldi ha bisogno - racconta Nicola Zifarelli - mi ha chiamato subito dicendomi: siamo contenti, felici. E contento lo sono anch'io, anche se mi sento quasi mancare dall'emozione». A scoprire che il sistema vincente era stato giocato nel suo bar è stato proprio Nicola, poco prima della chiusura, controllando le schedine dopo aver visto

le estrazioni in tv. Il bar così è rimasto aperto con qualche decina di persone a festeggiare i titolari con i figli Nicola di 39 anni, Antonella, 36 e Mauro, 29. «Mi viene solo da star male» dice ancora Savina Valente, «a pensare alla vincita milionaria. La più alta di tutti i tempi. Ho questa ricevitoria da 20 anni, ma lavoro in questo settore da 40 anni e non mi era mai capitato nulla di simile». La vincita da

capogiro è esattamente di 72.090.405,19 euro, record assoluto. Il precedente record apparteneva sempre al Superenalotto: la vincita era stata di quasi 66 milioni di euro, realizzata a Veduggio con Colzano (Milano) il 13 agosto 2003. Quello indovinato ieri sera è il primo 6 supermilionario del 2005: nessuno nel corso dell'anno, aveva infatti ancora centrato la sestina. L'ultimo 6 risaliva a ottobre 2004.

Ma un incidente capitato nell'estrazione della ruota di Roma del Lotto potrebbe complicare le cose. La pallina era uscita dall'urna e scivolata a terra, in diretta tv. Poi qualcuno, fuori inquadratura, l'ha raccolta e inserita nel contenitore. «Fatta salva la buona fede di tutti - commenta il coordinatore del Movimento diritti civili Franco Corbelli - l'incidente non può che portare all'annullamento dell'estrazione dei numeri di Roma e quindi anche della combinazione vincente del Superenalotto: il primo numero di Roma fa parte della sestina». I Monopoli di Stato in una nota sottolineano che «l'estrazione automatizzata sperimentale del gioco del Lotto sulla ruota di Roma e su quella nazionale è stata del tutto regolare».

Sempre nel 2005, il 5+1 è stato indovinato 11 volte e ha regalato agli scommettitori in totale circa 54 milioni di euro. Ieri sera non c'è stato nessun vincitore con il 5+1, mentre le altre quote del concorso 36 verranno così ripartite: ai 45 vincitori con 5 punti vanno 40.078,14 euro, ai 4.072 vincitori con 4 punti 442,90 euro, ai 145.265 vincitori con 3 punti vanno 12,41 euro.

Monica Viviani

IN BREVE

Tomba violata per i gioielli Arrestati due ventenni

IVREA Sono stati identificati e denunciati due giovani per il furto di gioielli dalla tomba di Nadia Betassa, donna bellissima del Canavese che quando morì venne sepolta dal marito orefice con i gioielli più costosi e da lei più amati. Si sono improvvisati tombaroli, uno di 23 e l'altro di 26 anni, alla ricerca di quel tesoro da 18 mila euro che in paese era diventato una leggenda. Sono stati recuperati una collana e un paio di orecchini, gli anelli, ma già fusi, non i braccialetti. Il tutto per un valore di circa 7 mila euro. Hanno rubato, profanando una salma ma soprattutto rinnovando un dolore lungo 15 anni. La morte di Nadia, infatti, sopraggiunse 15 anni fa, dopo un'impetosa malattia e il marito Mario Faletti, gioielliere di Pont Canavese (To) pensò di vestirla col suo abito più bello, orecchini e monili che lei indossava sempre. A compiere il macabro blitz nel cimitero di Ronco Canavese sono stati il figlio di un ristoratore di Ceresole Reale (To), Andrea Aghetta e un giovane operaio di Cuorgnè (To), Pier Mario Vironda. Alcune segnalazioni hanno condotto i carabinieri di Ivrea sulle loro tracce.

Il Comune non paga: muratore si barica in una torre

ASTI Un cittadino albanese Kostandin Prifti, 38 anni, muratore abitante a Mongardino d'Asti, da ieri mattina si è asserragliato nella torre del piccolo comune di Albaretto Torre (Cuneo) per una singolare forma di protesta. Su ordine dell'amministrazione comunale il muratore aveva compiuto opere di restauro e di consolidamento sull'antica costruzione e, terminati martedì i lavori, voleva essere pagato. Ieri mattina, però, l'albanese ha saputo che per difficoltà burocratiche il pagamento non sarebbe stato immediato, anzi l'accresciuto sarebbe slittato di 30 giorni. Infuriato, per protesta il muratore straniero si è così chiuso nella torre dichiarando che non uscirà fin quando il sindaco non gli consegnerà il saldo della sua fattura: ammonta a circa quattro mila euro.

Palio di Siena, inchiesta sui guadagni dei fantini

SIENA La Procura della Repubblica di Siena ha iniziato un'inchiesta conoscitiva sui guadagni percepiti dai fantini del Palio. Un accertamento che non ha nulla a che vedere con quello (solo tributario) che porta la firma delle Fiamme gialle senesi e che parte, sembra, dalle lamentele di alcuni contribuenti su quanto guadagnano dai fantini e su quanto realmente dichiarato. A fronte di questo, ieri i primi convocati nell'ufficio del procuratore capo Calabrese. Il pubblico ministero ha ascoltato come persone informate sui fatti il capitano e il priore della Giraffa e il capitano e il priore della Tartuca. Quel che i dirigenti hanno detto al magistrato rimane custodito nel fascicolo aperto dallo stesso Calabrese. Nei prossimi giorni probabilmente toccherà ad altri dirigenti di contrada. Sembra che per ora non ci siano iscritti nel registro degli indagati: confermerebbe il carattere «esplorativo» dell'inchiesta.

Forse oggi la decisione del giudice sul bimbo rom

MILANO Il giudice del Tribunale dei Minori di Milano, Elly Marino, deciderà probabilmente oggi se riaffidare Stefan Caldararu ai genitori o trattenerlo nella comunità protetta dove ora risiede, per proteggerlo dai presunti maltrattamenti. Stefan era stato rapito dal Centro del bambino maltrattato il 21 aprile da tre uomini: avevano messo fuori combattimento un'educatrice spruzzandole negli occhi spray irritante. Il bimbo era poi stato ritrovato dalla Polizia con mamma, papà e sorellina una settimana dopo a casa di Juliana Curelea, mediatore e portavoce della famiglia Caldararu. Il pm aveva iscritto tra gli indagati i genitori, Vasile e Flora Caldararu, per inosservanza di un provvedimento del giudice e Iulian Cherubini, il giovane fiorentino di 23 anni protagonista, agli Ospedali Riuniti di Bergamo, del secondo trapianto combinato di fegato e polmoni in Italia. A eseguirlo, come già il primo, è stata alcune settimane fa l'equipe chirurgica coordinata da Michele Colledan, direttore dell'unità di Chirurgia 3/a dei Trapianti dell'azienda ospedaliera bergamasca. E oggi Filippo, insieme ai medici che lo hanno assistito, si è presentato davanti ai tacchini della stampa per raccontare un'esperienza straordinaria. «Qui - ha detto, con la voce ancora un poco incrinata dallo stress subito negli ultimi giorni - ho trovato una luce particolare rispetto agli ospedali e alle città che avevo visitato in passato».

Bergamo: trapianto combinato di fegato e polmoni

BERGAMO «Vogliamo solo ringraziare tutti i medici, per la loro disponibilità totale, il personale infermieristico per la competenza particolare con cui ci è stato vicino, e coloro che, in ogni modo, ci sono stati vicini». Un nodo in gola spezza la voce dei genitori di Filippo Cherubini, il giovane fiorentino di 23 anni protagonista, agli Ospedali Riuniti di Bergamo, del secondo trapianto combinato di fegato e polmoni in Italia. A eseguirlo, come già il primo, è stata alcune settimane fa l'equipe chirurgica coordinata da Michele Colledan, direttore dell'unità di Chirurgia 3/a dei Trapianti dell'azienda ospedaliera bergamasca. E oggi Filippo, insieme ai medici che lo hanno assistito, si è presentato davanti ai tacchini della stampa per raccontare un'esperienza straordinaria. «Qui - ha detto, con la voce ancora un poco incrinata dallo stress subito negli ultimi giorni - ho trovato una luce particolare rispetto agli ospedali e alle città che avevo visitato in passato».

Il guardasigilli interviene dopo la sentenza della Suprema Corte che ha assolto gli imputati della strage di Milano. Comune e Provincia offrono il denaro

Castelli: «Lo Stato paghi i conti di Piazza Fontana»

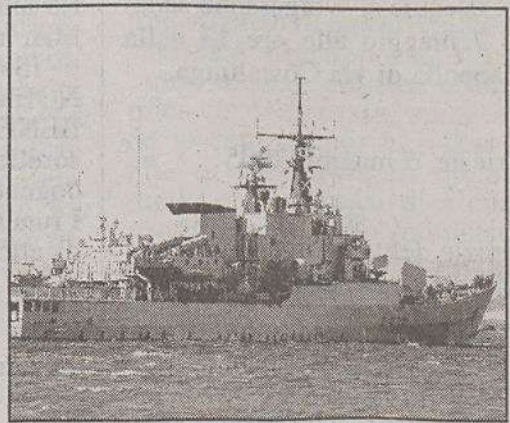
Tra le polemiche spunta la soluzione per evitare l'addebito delle spese ai parenti delle vittime

IL CASO

Amianto-killer sulle navi della Marina: due indagati

PADOVA Clamorosa svolta nell'inchiesta sulle morti per l'amianto killer del quale erano abbondantemente tappezzati tutti i mezzi navali (dalle corazzate ai sommergibili) della Marina Militare. Il procuratore militare Sergio Dini ha infatti iscritto - per primi - sul registro degli indagati due ammiragli con l'ipotesi di accusa di omessa esecuzione d'incarico e cioè per non avere disposto nel 1983 la rimozione dell'amianto dalla flotta italiana all'indomani di una direttiva della Cee che avvertiva la Marina sui rischi di quel genere di fibra.

I due ufficiali superiori appartengono al Genio Militare e non sono inquisiti in concorso ma singolarmente. Ognuno infatti è stato ritenuto presuntamente responsabile della violazione della norma nel periodo durante il quale ha avuto il comando e la responsabilità dell'ufficio. Il magistrato con le stellette non è andato oltre a questa comunicazione, da qualche giorno nell'aria. Nei mesi scorsi la Procura militare padovana aveva proceduto all'acquisizione a Roma al Comando della Marina di una cospicua documentazione che in pratica ha provocato l'allargamento dell'indagine sull'amianto all'intera flotta, e pure ai cantieri (Venezia, Monfalcone, La Spezia, Taranto). L'inchiesta - ricordiamo - si sviluppa peraltro su due tronconi. Da una parte Dini e dall'altra il sostituto procuratore Emma Ferrero della Procura ordinaria di Padova che procede per concorso in omicidio colposo e concorso in lesioni colpose. C'è infatti il tremendo sospetto che in una decina d'anni sia avvenuta una vera e propria strage tra i marinai di ogni ordine e grado. Oltre ai controlli per accertare la presenza di amianto su centinaia di battelli dei quali sono stati acquisiti i progetti di costruzione il magistrato militare e quello ordinario hanno di-



Una fregata della Marina.

sposto e pressoché concluso un imponente lavoro di ricerca in ambito nazionale della documentazione clinica di appartenenti (o ex appartenenti) al personale di Marina che avessero lamentato patologie polmonari o altre sintomatologie riconducibili all'azione dell'amianto. Un'operazione complicata e difficile, sino a oggi mai tentata e che ha consentito il ricupero dai vari ospedali militari, dalle infermerie militari, ecc. di migliaia di cartelle cliniche. Il risultato è sconvolgente: sono stati scoperti infatti circa 400 militari già deceduti, uccisi dal mesotelioma pleurico, mentre altri 200 sono in cura per neoplasie polmonari. Un dato certo dunque, secondo gli inquirenti, che la stragrande maggioranza delle navi della Marina erano completamente coibentate con l'amianto.

Per lunghi periodi non sarebbero state applicate le più elementari misure di cautela. A questo punto (questa è proprio la seconda fase dell'inchiesta) il problema sarà (e continuerà a essere) quello di valutare quale tipo di responsabilità possa essere attribuita a singoli soggetti. I magistrati non ritengono infatti sia da mettere sotto accusa tutto l'intero Stato maggiore della Marina ma stabilire con certezza l'esistenza di singole responsabilità e cioè di chi non ha ottemperato ai provvedimenti di scobentazione.

Antonio Garzotto

ROMA Tra le polemiche spunta una soluzione per evitare che ai parenti delle vittime della strage di piazza Fontana siano addebitate - oltre a 36 anni di dolore e vana attesa di verità per la bomba scoppiata a Milano alle 16.25 del 12 dicembre 1969, mietendo 17 morti e 85 feriti - le spese di giustizia che, martedì sera, la Cassazione ha messo in conto alle parti civili.

E lo stesso ministro della Giustizia Roberto Castelli ad auspicare - mentre ondate di sdegno si sono levate un po' ovunque - che lo Stato si faccia carico di questo onere economico. «Dal punto di vista tecnico è possibile - dice il Guardasigilli - dato che sono stati chiamati a pagare in solido sia la Presidenza del Consiglio, sia i familiari delle vittime: se Palazzo Chigi si prende carico delle spese, credo che lo Stato può uscire brillantemente da questo caso che è francamente imbarazzante». Questa via d'uscita è suggerita anche dall'avvocato dello Stato, Massimo Giannuzzi, che ha patrocinato nell'udienza in Cassazione sia il Viminale sia la Presidenza del Consiglio: «Con una partita di giro tra le varie amministrazioni dello Stato costituite in parte civile il problema si può risolvere: basta che una di loro paghi per tutti, senza poi chiedere nulla ai parenti delle vittime». «La questione è esclusivamente una questione morale, perché le spese di giustizia - calcola Giannuzzi, e il dato viene confermato dalla cancelleria della Suprema Corte - saran-



Bandiera anarchica davanti alla lapide che ricorda Pinelli.

no di qualche centinaio di euro». Intanto, però, è nata una gara di solidarietà per pagare il conto amaro di un'odissea giudiziaria conclusasi senza colpevoli: il Comune di Sesto San Giovanni si è offerto di sborsare la somma, e lo stesso hanno

fatto anche il Comune e la Provincia di Milano. Ai familiari delle vittime è arrivata la solidarietà non solo di molti esponenti politici - tra gli altri Caterina Lussana (Lega), Marco Rizzo (Comunisti italiani), Roberto Biscardi (Sdi), Paolo Cento

POLVERE PIRICA

Palazzina scoppia: una vittima

PERUGIA L'esplosione di una palazzina avvenuta ieri pomeriggio a Farneto di Colombella (Perugia) ha provocato la morte di una persona che stava fabbricando giochi pirotecnici. E Origene Felicetti, 40 anni, che viveva con la madre e un fratellastro in un appartamento al primo piano dove è avvenuto lo scoppio della polvere pirica. Il corpo è stato localizzato sotto le macerie. La moglie del proprietario della palazzina è ricoverata in ospedale per riabilitazione da ictus che l'aveva colpita tempo addietro. Se fosse stata in casa, il crollo del solaio l'avrebbe di sicuro coinvolta. Felicetti era un appassionato e organizzava manifestazioni pirotecniche nei paesi della zona.

A Roma il cane era stato sottratto martedì e la bambina era disperata: rintracciato col tam tam animalista. A Genova nessun taxi accetta il piccolo randagio investito: morto

Torna a casa Fiocco e la padroncina riprende a mangiare

ROMA «Ora lo porterò sempre con me e non lo lascerò mai più solo». Fiocco ha le zampe infangate e il muso sporco ma Maria Francesca, 5 anni la sua padroncina che da quando era scomparsa piangeva e rifiutava il cibo, ora non se ne vuole più separare. Lo bacia, l'abbraccia e dice «è vivo è tornato da me... il mio fratello peloso!» e il cane, un maresmmano abruzzese di 9 anni, la ricambia scodinzolando soddisfatto, anche se un po' pigramente, vista l'età e lo sconvolgimento di queste ultime ore.

Sembra il lieto fine di un cartone animato di Walt Disney nella casa della bambina, rione Esquilino a Roma, dove il cane le è stato riconsegnato da Monica Cirinnà, delegata del sindaco per i diritti degli animali. Maria Francesca dopo 24 ore di digiuno alla notizia del ritrovamento del suo pastore maresmmano, nel sollievo generale, ha finalmente consentito di mangiare un piatto di penne ai quattro

formaggi, un uovo alla coque e una mela. La vicenda della bimba e del suo cane ha commosso, coinvolto quella parte della città più sensibile. Da martedì mattina, da quando cioè Fiocco non è stato più trovato al lampione di via Manin, dove il cane è abituato ad aspettare mentre la mamma di Maria Francesca l'accompagna a scuola, sono scattate le ricerche. I genitori hanno distribuito volantini con la descrizione del cane (offrendo 500 euro di ricompensa) e cercato Fiocco dappertutto ma inutilmente. Intanto c'era stato un passaggio tra gli animalisti, la notizia è arrivata sugli organi di stampa e tramite la delegata del sindaco ha coinvolto anche polizia e vigili urbani. Si è ricostruito il percorso del cane, da quando «un uomo trasandato con la pancia prominente», come ha detto un testimone, l'ha preso a via Manin. Fiocco è stato avvistato, sembra da un «animalista», vicino piazza di Spagna con una nomade. E stata la donna,

che il giorno dopo era nello stesso posto con un cucciolo a chiedere l'elemosina, a indicare agli agenti che il cane si trovava in una casa occupata dai nomadi, in periferia. Li sono andati a prenderlo ieri pomeriggio i vigili urbani: l'hanno trovato legato e solo. «Credo che volessero chiedere un riscatto o utilizzarlo come cane da combattimento - ha concluso la Cirinnà - ma Fiocco è stato trovato perché Roma può contare sull'occhio dei cittadini che, in casi come questi, è l'aiuto più importante».

Per Fido non sono sempre però storie a lieto fine: un cagnolino randagio è stato investito da un bus davanti alla Stazione Brignole a Genova e quando è stato soccorso da un giovane animalista nessun tassista ha accettato di trasportarlo da un veterinario anche se il ragazzo si era offerto di pagare oltre la corsa un eventuale lavaggio dell'auto. L'animale è così morto dopo 30 minuti d'agonia aspettando l'apposita ambulanza.



Maria Francesca con Fiocco.

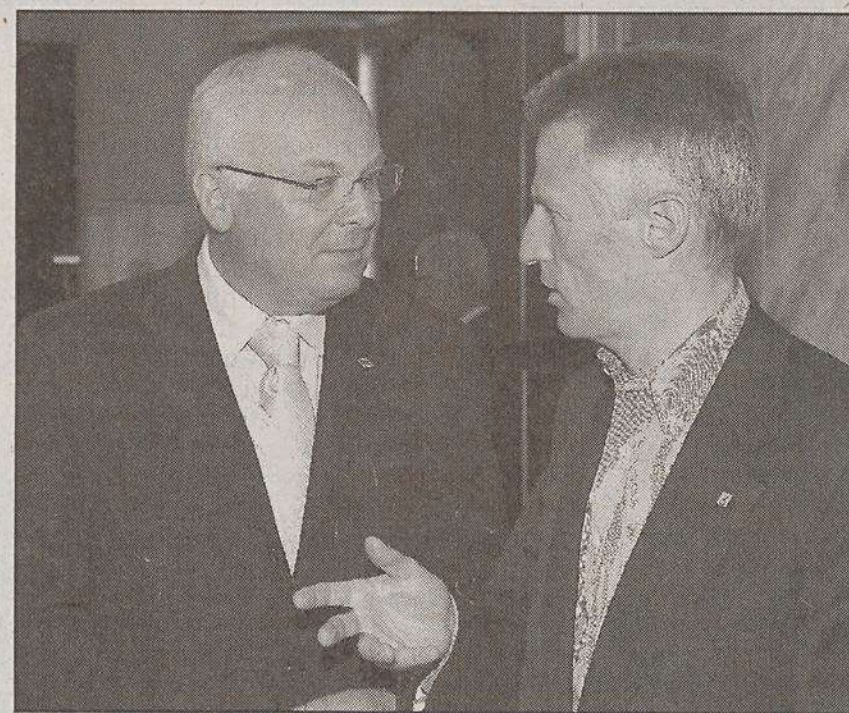
Nuove preoccupazioni dopo le notizie sulla priorità del collegamento Capodistria-Divaccia. Menia: «Vogliono penalizzare il porto di Trieste»

Corridoio 5, Lubiana «si spieghi»

Illy e Sonego: «Il Friuli Venezia Giulia chiede una verifica sui tempi d'attuazione»

TRIESTE Lubiana comunica alla Commissione europea l'intenzione di anteporre la Capodistria-Divaccia alla tratta transfrontaliera Trieste-Divaccia? Il presidente della Regione **Riccardo Illy**, trattando il tema delle grandi infrastrutture di trasporto europee davanti ai parlamentari austriaci a Vienna, non può far altro che ribadire, una volta di più, la sua preoccupazione per i possibili ritardi nel completamento delle tratte del Corridoio 5 in territorio sloveno. Preoccupazione condivisa dall'assessore regionale ai Trasporti **Lodovico Sonego**, che conferma un'allarmante questione tecnica: il progetto della Capodistria-Divaccia pare impedire la realizzazione della linea transfrontaliera, intersecandone perpendicolarmente il tracciato concordato a livello bilaterale. Dopo la bocciatura della Trieste-Ronchi, la notizia che Lubiana intende impegnarsi per la Trieste-Divaccia solo dopo il 2010, con il

rischio di perdere il sostegno finanziario comunitario e attirandosi pure gli «ispettori» di Bruxelles, addezza ulteriori interrogativi sul Corridoio 5. Per ora la Regione non accende polemiche, non va oltre la manifestazione di una «legittima preoccupazione» ma, dopo i tanti richiami di Illy sui ritardi della Slovenia, l'insoddisfazione cresce. E ieri, all'ennesimo intervento del governatore, nel parlamento austriaco, ha fatto seguito una nota dell'assessore competente. «Il progetto di ferrovia Capodistria-Divaccia non sembra coerente con il memorandum di intesa firmato a Trieste il 26 febbraio 2001 - precisa Sonego -, con il quale i governi italiano e sloveno hanno concordato la tratta transfrontaliera Trieste-Divaccia del Corridoio 5 e la sua diramazione verso Capodistria». Si tratta di una sostanziale «richiesta di verifica» delle carte su un tragitto inserito dalla Ue, con la Decisione 884 sulle Ten,



Illy durante l'incontro con i parlamentari austriaci.

tra quelli prioritari. La Slovenia è dunque chiamata «a fugare ogni preoccupazione in proposito, fornendo una informazione tecnica completa a tutti gli Stati membri e a tutte le Regioni interessate al Progetto prioritario n.6, da Lione a Budapest. I membri -

conclude Sonego - sono chiamati ad agire in coerenza con la legislazione e la programmazione comunitaria e, in tale quadro, a cooperare per facilitare la realizzazione delle tratte transfrontaliere. La nostra Regione ha compiuto proprio in tal senso un passo

formale nei confronti del governo italiano e delle istituzioni comunitarie».

Le reazioni del Centrodestra non sono unanime. Il deputato di An **Roberto Menia** deposita un'interrogazione in cui si denuncia la volontà di concorrenza al porto di Trieste e si ricordano anche altri «mancati impegni» della Slovenia; l'europarlamentare di Forza Italia **Renato Brunetta** non si schiaccia da un secco «no comment», mentre il parlamentare friulano **Manlio Collavini**, da sempre piuttosto critico con il progetto Corridoio 5, non cambia idea: «La vera preoccupazione - spiega - non è tanto il ritardo della Slovenia quanto la mancata propensione a un collegamento più rapido con la Baviera, sicuramente più utile per la nostra regione».

In attesa di novità dalla Slovenia Illy, impegnato ieri anche come presidente dell'Are sul ruolo delle Regioni nell'applicazione dell'Agenda di Lisbona, ha in-

tanto fatto il punto della situazione sul problema dei «colli di bottiglia» ferroviari in territorio austriaco, che impediscono di sfruttare le potenzialità della linea Pontebba e quindi di spostare maggiormente dalla strada alla ferrovia rilevanti quote di traffico che dal Friuli Venezia Giulia si diramano verso il Centro e l'Est europeo.

Il sottosegretario ai Trasporti **Eduard Mainoni**, pure lui all'incontro di Vienna, ha confermato che nei più aggiornati documenti di programmazione del governo austriaco si prevede di completare il tunnel del Koralmalp entro il 2016, mentre tempi più lunghi, fino al 2020, sono indicati per il traforo del Semmering. Per la nostra regione il Koralmalp ha una rilevanza particolare in quanto, ha rilevato Illy, permetterà un utilizzo maggiore della Pontebba e di raggiungere, attraverso Raggi, il confine ungherese.

Marco Ballico

†
Ci è mancato improvvisamente

Riccardo Kovacich

Affranti lo annunciano la mamma, papà, la sorella ILEANA, zii, cugini, parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 6 maggio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 maggio 2005

†

Rik

Mi manchi... LARA

Trieste, 5 maggio 2005

Partecipano al grande dolore ALESSANDRO e famiglia PEROSA.

Trieste, 5 maggio 2005

Si associano:
- zia ETNA, LORIANA, LUCIO, ENRICO.

Trieste, 5 maggio 2005

Addolorate partecipano affettuosamente:
- famiglie TOROSI e PIP-PAN.

Trieste, 5 maggio 2005

Partecipano al dolore della famiglia nel piangere la perdita di

Riccardo

- Tutti i colleghi del GRUPPO EURIS.

Trieste, 5 maggio 2005

Ciao

Ricky

- PAOLO, MARTA, LEONARDO.

Trieste, 5 maggio 2005

†
Ci stringiamo con un forte abbraccio ad ILEANA e famiglia:
- ADRIANO, LUCIANO e tutti i colleghi.

Trieste, 5 maggio 2005

Ciao

Riccardo

- ANTONELLA, SARA, ZORICA, ALESSANDRO, FRANCO, DRAZEN, FULVIO, FABIO, MATTEO, MASSIMO, ANDREA, ALBERTO, FRANCESCA.

Trieste, 5 maggio 2005

Ciao

Ricky

- INGRID e NINO

Trieste, 5 maggio 2005

†

Improvvisamente ci ha lasciato

Angelo Argenti

Tappeziere

con immenso dolore lo piangono la moglie ADELE, i figli ELENA con ROBY, ALESSIO, le sorelle LUCIA con BRUNO, PALMA con LUCIANO, SILVIA con NICO, i nipoti tutti, il cognato ROBERTO con MARCELLA e figli. Le esequie si svolgeranno sabato 7 maggio alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 maggio 2005

Grazie del tuo affetto.
- BUBU e BUBA.

Trieste, 5 maggio 2005

Si associano ADONIS e MARIUCCIA.

Trieste, 5 maggio 2005

Ora il cielo avrà una stella in più.
Ciao

Papà

I figli ELENA e ALESSIO.

Trieste, 5 maggio 2005

Resterai nei nostri cuori

Angelo Argenti

ti salutiamo le famiglie SCIPIONI e MILOCCO.

Trieste, 5 maggio 2005

Angelin

gli amici del bar ALEX ti ricorderanno sempre.

Trieste, 5 maggio 2005

†

Loderò il Signore con tutto il cuore annuncerò tutte le sue meraviglie gioisco in te ed esultavo cantando in te o Al-tissimo

Salmo 9-10

Nei cori angelici di sicuro un posto per te ci sarà

SOPRANO

Fulvia Boschin in Campini

L'ultimo applauso te lo inviamo: l'amato marito BRUNO, la cognata BRUNA, gli affezionati nipoti MARCO e CARLO, gli affezionati cugini PAOLO, MARCO, RENATA, FRANCO, DINO e GIANNI. Un grazie particolare per le amorevoli cure ad EDDA e DARIO. I funerali seguiranno venerdì 6 alle ore 10.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 maggio 2005

Partecipano gli amici NINO e MITZI, SERGIO GORTANI, ELISABETTA FIORILLO.

Trieste, 5 maggio 2005

Si associa al dolore di BRUNO:
- la famiglia MESSERE.

Trieste, 5 maggio 2005

Ciao

Fulvia

"Addio Giovinezza". Non ti dimenticherò:
- SERGIO

Trieste, 5 maggio 2005

†

Addolorati partecipano gli amici:
- EDDA e SERGIO.

Trieste, 5 maggio 2005

†

E' spirata serenamente vicino ai suoi cari

Anna Schiavuzzi

di anni 96

Ne danno il triste annuncio la sorella CATERINA, il fratello MARIO (assente), i nipoti e pronipoti vicini e lontani. Un sentito ringraziamento alla signora GIGLIOLA ed ai componenti dell'agenzia A.M.I.C.O. per la bontà e l'umanità dimostrata durante tutto il periodo dell'assistenza domiciliare. Le esequie verranno celebrate venerdì 6 maggio, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 maggio 2005

MASSIMO e STEFANIA piangono la cara zia

"Tita"

che per tanti anni è stata vicino a loro.

Trieste, 5 maggio 2005

†

"Resta con noi Signore, la sera, resta con noi avremo la pace"

E' mancato

Livio Cocetti

Lo annunciano la moglie EMMA, la figlia MARINA, i nipoti ISABELLA e GIANNI e NOEMI fratelli MICHELE, BENEDETTO, ANTONIO, le sorelle EDVIGE e MARIA, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 6 maggio, alle ore 9.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 maggio 2005

I condomini di via d'Alviano ricordano commossi la generosa disponibilità di

Livio Cocetti

Trieste, 5 maggio 2005

†

Il giorno 30 aprile improvvisamente è mancato

Claudio Baxa

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la sorella FRANCESCA, il fratello FULVIO con CLELIA, il nipote GIANLUCA con SERENA.

Trieste, 5 maggio 2005

I TRACCIATI CONTESE

Lubiana si difende e sostiene di lavorare nel pieno rispetto degli accordi Ue in materia di assi paneuropei

Italia-Slovenia: il «giallo delle rotaie»

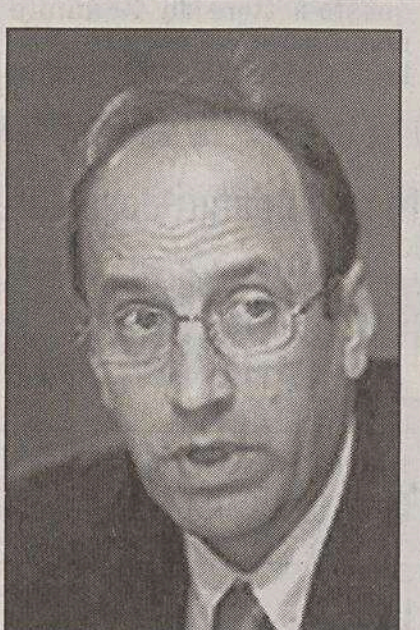
TRIESTE Tra Italia e Slovenia scoppia il «giallo delle rotaie». Da fonti comunitarie è trapelata la scelta del governo sloveno in materia di alta velocità a dare la precedenza a un potenziamento della linea ferroviaria tra il porto di Capodistria e Divaccia, con la realizzazione del secondo binario, posticipando però al 2010 la realizzazione della tratta ferroviaria Trieste-Capodistria-Divaccia. L'Italia accusa perciò Lubiana di voler in qualche modo bloccare, così operando, la realizzazione del Corridoio 5. Accuse fondate anche su alcune dichiarazioni in materia del rappresentante permanente sloveno a Bruxelles il quale sostiene che la Slovenia non conosce neppure il tracciato della Trieste-Divaccia, nonostante lo stesso, secondo un rapporto riservato

delle ferrovie italiane, fosse stato concordato nel memorandum d'intesa sottoscritto a Trieste nel 2001 dall'allora ministro dei Trasporti italiano, Pierluigi Bersani e il «collega» sloveno Jakob Presecnik. Il rischio è che la presunta «prelazione» del governo di Lubiana della Capodistria-Divaccia porti alla perdita dei finanziamenti europei per la Trieste-Capodistria che potranno essere erogati solo se l'opera sarà conclusa entro il 2012-2015. Tempi, se le cose andranno nella maniera su descritta, assolutamente improponibili. E, quindi, addio denaro.

Ma il governo della Slovenia non ci sta e respinge tutte le accuse al mittente. Certo è che la situazione si sta complicando e

avvitando su se stessa. «Noi non blocchiamo assolutamente la realizzazione del Corridoio 5 - spiegano fonti del ministero dei Trasporti di Lubiana - il cui percorso, compresa l'appendice Divaccia-Capodistria, è definito nell'ambito della rete degli assi paneuropei che corre sul territorio della Slovenia». Ma c'è di più secondo Lubiana. «Nella decisione dell'Ue 884 sulle Ten (Trans-European network ndr.) approvata alla fine di aprile 2004 vi è anche il progetto n° 6 denominato "Asse ferroviario Lione-Trieste-Divaccia/Capodistria-Divaccia-Lubiana-Budapest-confini ucraini" nel cui quadro è stato deciso la realizzazione d'urgenza del secondo binario nella tratta Divaccia-Capodistria, opera che fa parte anche della cosiddetta li-

sta delle priorità dell'Ue». Dunque la Slovenia conferma, in qualche modo, la propria volontà di spingere sull'acceleratore per quel che riguarda la potenziamento del collegamento su rotaia tra il proprio unico porto e l'interno del Paese. «Certo - precisano al ministero dei Trasporti sloveno - dobbiamo reperire i fondi e qualcosa il governo cercherà di fare in questi giorni nella manovra correttiva della Finanziaria 2005». Già, i finanziamenti, perché è tutta lì la chiave del «giallo delle rotaie». «Per l'urgenza della realizzazione - precisano a Lubiana - del progetto transfrontaliero (ecco dunque che rispunta dal cappello la tratta Trieste-Capodistria ndr.), con il quale sarebbe possibile attingere maggiori finanziamenti dall'Unione europea, il no-



Jakob Presecnik

stro ministro dei Trasporti e quello italiano hanno deciso di dare vita a una commissione mista di esperti e tecnici per la realizzazione dell'intero progetto (Trieste-Capodistria-Divaccia ndr.) e proprio oggi (ieri ndr.) abbiamo ricevuto il formale assenso da Roma alla prima riunione di questo gruppo di lavoro che si incontrerà il prossimo 8 giugno a Lubiana».

Per la Trieste-Capodistria previsto l'otto giugno un incontro bilaterale

Ufficialmente, dunque, la Slovenia annuncia la sua assoluta ortodossia nello sviluppo dei programmi comunitari in materia di Ten. Resta comunque il sospetto che qualcuno stia giocando su due tavoli. Sospetto innescato dall'assoluta priorità che Lubiana continua a dare al raddoppio della Capodistria-Divaccia per parlare della Trieste-Capodistria solo quando si inizia a ragionare in termini di finanziamenti europei per opere transfrontaliere. E sul presunto tracciato dell'opera contestata e contestata, già previsto nell'intesa firmata a Trieste nel 2001, la risposta è secca e precisa: «Quello non è un accordo vero e proprio, è solo una sorta di dichiarazione d'intenti che non ha alcun valore vincolante».

Mauro Manzin

Neanche la decisione di partecipare alla guerra in Iraq sembra avere scalfito la popolarità del premier

Blair vola verso la terza vittoria

Oggi le elezioni politiche in Gran Bretagna coi laburisti favoriti

DAL MONDO

Arrestata al Pentagono una talpa pro Israele

WASHINGTON Dopo lunghe indagini gli agenti dell'Fbi hanno arrestato a Washington un analista del Pentagono accusato di avere trasmesso informazioni segrete, durante un pranzo a ristorante, a due dirigenti di un gruppo lobbyista pro-Israele. L'inchiesta ha mostrato che Lawrence Franklin, un americano di 58 anni specialista in Iran, aveva trasmesso il 26 giugno 2003 ai due lobbysti, durante il decisivo incontro in un ristorante di Arlington (Virginia), una serie di informazioni «top secret» su possibili progetti di attacchi contro le truppe americane in Iraq. Nessuno dei due interlocutori dello specialista del Pentagono possedeva il permesso di accesso ad informazioni così riservate, è stato rilevato nella documentazione contro Franklin presentata in un tribunale federale della Virginia.

Macedonia, Albania e Croazia: un passo verso la Nato

BRUXELLES Giornata importante per una buona parte dei Balcani nella loro lenta marcia di avvicinamento alla Nato. Al quartier generale dell'Alleanza atlantica, i Paesi del gruppo «adriatico», formato da Albania, Croazia e Macedonia, hanno firmato per il varo di una loro «unità medica internazionale da mettere a disposizione dell'Alleanza atlantica in Afghanistan, mentre il ministro della difesa della Serbia-Montenegro, Prvoslav Davinic, ha avuto fruttuosi colloqui con gli ambasciatori rappresentanti permanenti dei 26 Paesi della Nato. Il primo intervento della piccola ma politicamente significativa unità medica (si parla per ora di undici persone) è previsto all'aeroporto di Kabul nell'ambito della missione dell'Alleanza atlantica in Afghanistan (Isaf). L'iniziativa viene considerata rilevante nell'ambito del cammino di questi tre Paesi ad una adesione alla Nato.

LONDRA Una terza, storica vittoria laburista: l'ha chiesta Tony Blair agli elettori britannici in quest'ultima, intensissima giornata di campagna elettorale, con i sondaggi che sembrano dargli ragione. Il partito del premier, nonostante le roventi polemiche sulla sua decisione di andare alla guerra in Iraq, allunga infatti il distacco sugli avversari conservatori che, al contrario, sembrano precipitare in una crisi profonda. Ma per conoscere le dimensioni di questo successo annunciato, si dovranno comunque attendere i risultati, questa sera: troppi sono infatti i collegi in bilico, che potrebbero andare a uno o all'altro partito con un piccolo spostamento di voti. I quotidiani britannici di ieri sprecano pagine e pagine per spiegare il «voto tattico»: ovvero, come favorire il candidato laburista, conservatore o liberaldemocratico (a seconda dell'orientamento del quotidiano), votando anche per qualcun altro nei collegi più combattuti. L'esito di queste battaglie locali è decisivo ma solo per stabilire le dimensioni della vittoria laburista, dicono tutti i commentatori, indicando come fortemente improbabile un successo delle altre formazioni.

Blair, che domani compirà 52 anni, ha passato l'ultima giornata di campagna elettorale - in Gran Bretagna non c'è la «pausa di riflessione» all'italiana - ripetendo ossessivamente il suo appello: votatemi per come va il Paese, per lo stato dell'economia, e non per castigarci per la decisione di attaccare l'Iraq. L'alternativa, ha avvertito mettendo in guardia dall'astensionismo, è «svegliarsi venerdì con Michael Howard» al potere. Nel campo laburista, ieri l'ottimismo era palpabile. Al partito del premier, infatti, un ultimo sondaggio pubblicato sul Financial Times attribuisce il 41% delle intenzioni di voto (invariato rispetto al rilevamento precedente), contro il 27% ai conservatori di Howard (in calo di 2 punti) e il 23% ai liberaldemocratici (più 2).

Se le percentuali del sondaggio - realizzato dall'Istituto Populus per il «FT» - si confermeranno nella consultazione reale, i laburisti avranno un'ampia maggioranza in Parlamento e Blair sarà il primo leader del «Partito del Lavoro» a governare per tre legislature consecutive. «Vi sono conseguenze reali di un voto di protesta che rischia inavvertitamente di far ritornare al potere i conservatori», avverte dal canto suo il ministro delle Finanze Gordon Brown sul «Guardian». «Ciò potrebbe portare a un governo di regressione», aggiunge Howard, che promette frontiere chiuse ai clandestini, più sicurezza, e migliori ospedali pubblici, ha risposto con un appello agli elettori affinché rovescino un governo «debole».

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Peresson ved. Ceccarini

Io annuncio il figlio FABIO, il nipote TIZIANO, la nuora ISABELLA e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 7 maggio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 maggio 2005

Vicini affettuosamente ai nostri FABIO, ISA e TIZIANO, gli zii GIORGIO e VALNEA.

Trieste, 5 maggio 2005

I ANNIVERSARIO

Maria Tommasi - Rosso

Con rimpianto

CORRADA

Trieste, 5 maggio 2005

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: necrologio dei familiari - ringraziamento - trigesimo - anniversario 3,40 euro a parola + iva; nomi, maluscolo, grassetto 6,80 + iva; località e data obbligatorie in calce: Croce 12,00 euro; Partecipazioni 4,65 euro a parola + iva; nomi, maluscolo, grassetto 9,30 + iva; località e data obbligatorie in calce. Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva. Si pregiano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.). Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express. Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo Internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA LIBERALIZZAZIONE DEL TESSILE

Cina, qualche effetto positivo

di Carlo Altomonte

Dal 1° gennaio 2005 e per accordi presi dieci anni fa nell'ambito della Organizzazione mondiale del commercio (Omc), i Paesi non possono più imporre restrizioni quantitative al commercio di beni tessili a livello mondiale. I possibili effetti di tale scenario, soprattutto nel commercio tra Unione europea e Cina, erano noti: al momento dell'ingresso di quest'ultima nell'Omc nel 2001 è stato perciò definito un protocollo che consente di attivare misure di salvaguardia nel settore tessile se le esportazioni cinesi dovessero raggiungere dopo il 2005 livelli tali da mettere in crisi i partner commerciali.

Non sorprende, dunque, che nei giorni scorsi la Commissione europea, sollecitata (anche) dal governo italiano, abbia avviato un'indagine per l'attivazione delle misure di salvaguardia. Entro due mesi la Commissione determinerà se richiedere al comitato tessile del Consiglio (dunque agli Stati membri, che decideranno a maggioranza qualificata) l'autorizzazione ad avviare la procedura.

Alla luce di queste notizie, è abbastanza naturale chiedersi se l'apertura al tessile cinese sia stata opportuna. La risposta è articolata su più livelli. Innanzitutto, le decisioni in materia commerciale sono proposte dalla Commissione, ma in ultima istanza sono prese dagli Stati membri. Il governo italiano non si è opposto nei primi anni '90 agli accordi che hanno deciso l'abolizione delle quote sul tessile, né si è opposto all'ingresso della Cina nell'Omc. Non lo ha fatto perché quello tessile è parte di un più generale accordo commerciale multilaterale, l'«Uruguay Round», che ha consentito all'Europa, e dunque all'Italia, di ottenere importanti risultati in altri settori, in particolare nel commercio di servizi finanziari e telecomunicazioni. I Paesi in via di sviluppo non avrebbero dato l'assenso a questo secondo accordo senza la negoziazione sul primo: un più ampio accesso al mercato mondiale del settore tessile rappresenta per molti di loro la chiave per lo sviluppo economico. In ogni caso, erano comunque previsti dieci anni di tempo (dal 1994 al 2004) per consentire ai nostri produttori tessili di adattarsi al mutato scenario internazionale.

Al di là di questo caso, è opportuno interrogarsi sull'atteggiamento di sfiducia nei confronti dell'apertura di un Paese al commercio internazionale che spesso sfocia in una sorta di «protezionismo di ritorno». Si citano con allarme i dati della bilancia commerciale italiana, come se un suo passivo determinasse automaticamente una perdita di benessere, in una specie di gara competitiva in cui vince chi esporta di più. Non è così: l'economia internazionale non è un sistema di partita doppia in cui passivo e attivo di benessere su scala mondiale sommano zero. Questo perché il commercio internazionale genera i propri effetti attraverso i vantaggi comparati. Non è importante il costo di un determinato prodotto in assoluto, ma ogni Paese produce ciò che fa relativamente meglio. In altre parole, ha perfettamente senso che un paio di pantaloni siano confezionati dai cinesi, perché le stesse (maggiori) risorse che da noi servono per fare pantaloni possono essere uti-

lizzate per produrre macchinari in maniera più efficiente di quanto accadrebbe nella situazione inversa (se cioè l'Italia facesse pantaloni, e la Cina macchinari). Ma cosa succede se un Paese concorrente, improvvisamente, inizia a fare bene tutti i prodotti?

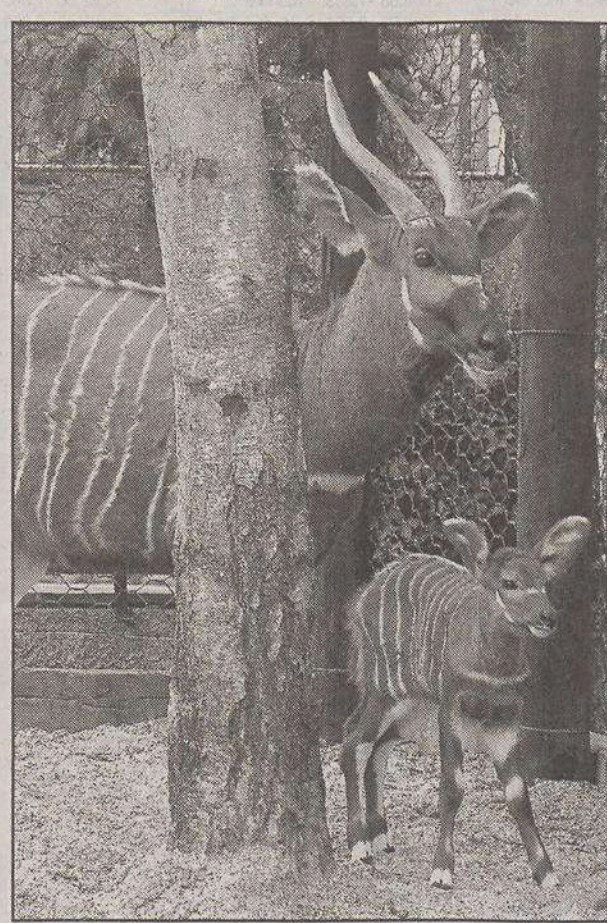
Per rispondere a questa domanda basta guardare alle ragioni di scambio, ossia al rapporto tra il valore medio dei prezzi delle esportazioni e delle importazioni di un Paese. L'idea è che se la Cina inizia a guadagnare competitività sui beni che esporta verso di noi, noi finiremo per pagare meno le importazioni, e dunque staremo meglio. Viceversa, se i prezzi delle nostre esportazioni scendono a causa della concorrenza cinese, staremo peggio. Del resto, basta guardare i dati pubblicati in questi giorni: il prezzo di alcuni prodotti importati nel nostro Paese è diminuito di circa il 30 per cento.

Le famiglie italiane che comprano tali prodotti stanno meglio o stanno peggio? Gli ultimi dati disponibili mostrano come le ragioni di scambio italiane nei confronti del resto del mondo negli ultimi anni siano migliorate, perché i prezzi delle nostre esportazioni sono aumentati e quelli delle nostre importazioni sono diminuiti. Se questo ha fatto peggiorare in parte il deficit commerciale italiano (esportazioni più care), la variazione complessiva del reddito reale indotta dal commercio internazionale per l'Italia è positiva, in quanto a parità di deficit noi otteniamo maggiori importazioni dalle stesse esportazioni. In aggiunta, potrebbe benissimo darsi che parte del nostro deficit commerciale origini da aziende italiane o europee che hanno delocalizzato all'estero la loro produzione (ad esempio, alcune grandi aziende tessili italiane producono in Cina ed esportano in Italia), e dunque il deficit altro non sarebbe che il segnale del successo di queste aziende (nazionali) sui mercati domestici. Di nuovo, l'economia globale non si misura con le regole della partita doppia.

Certo, si potrebbe obiettare, prima si compravano beni italiani, adesso beni prodotti in Cina, e dunque un lavoratore in Italia ha perso il posto. Vero: nessuno nega che il commercio internazionale, accanto ai benefici, generi anche rilevanti costi di aggiustamento. Anzi, occorre agire per agevolare la ristrutturazione industriale in questi settori in crisi. E a questo proposito, sarebbe opportuno interrogarsi se non occorra rimodulare gli aiuti previsti al Mezzogiorno, per affiancarvi anche un sostegno orizzontale ai settori esposti alla concorrenza internazionale. Tuttavia, non per questo si deve acriticamente accettare la tesi che lo strumento migliore per far fronte a tali costi sia quello protezionista, tesi per giunta sostenuta con argomentazioni basate su presupposti economici errati.

Anziché affidarsi alla facile demagogia, sarebbe forse più corretto discutere pubblicamente dell'opportunità o meno di una politica economica protezionista, spiegando le ragioni per cui si sceglie di difendere in questo modo gli interessi di alcuni produttori in crisi in specifici settori, a fronte del sacrificio dei possibili guadagni di benessere di tutte le famiglie italiane.

(www.lavoce.info)



È nata Sabina, la prima antilope Bongo italiana

Fiocco rosa in un parco faunistico. È nata Sabina, la prima antilope della specie Bongo concepita dall'unica coppia presente in Italia. La piccola antilope, nata dopo una gestazione di 290 giorni, pesa circa 18 chili e dopo alcune ore dal parto ha iniziato a stare in piedi sulle sue zampine, per succhiare il latte materno. Il parco «Le Cornelle» di Valbrembo, nel Bergamasco, partecipa al Programma europeo di conservazione Eep (European endangered program) per la salvaguardia della specie, originaria delle foreste dell'Africa centrale, che oggi rischia di estinguersi a causa della caccia e della distruzione delle foreste in Congo e Kenya.

IL VOTO DI OGGI

L'Iraq non pesa sulla riconferma di Blair

Gli elettori inglesi mettono al primo posto altri temi: sanità, istruzione, pensioni, tasse

di Pier Vittorio Buffa

Tony Blair potrebbe dunque essere il primo leader a portare i laburisti al successo per la terza volta consecutiva. Un evento sicuramente straordinario e a suo modo sicuramente storico.

Tutti i sondaggi, a quanto pare, sembrano concordi nell'attribuirgli la vittoria, anche se con margini sicuramente inferiori rispetto al passato.

Se così fosse, ci sarebbe una chiave di lettura evidente e immediata per capire come Blair possa aver vinto dopo tutto quello che gli è capitato: dalle accuse di aver mentito sulla missione in Iraq agli anatemi dei genitori dei ragazzi uccisi a Bassora e dintorni.

La chiave potrebbe essere in quei grafici con tanti valori percentuali che i giornali britannici hanno continuato a pubblicare in queste ultime settimane. Grafici che misurano i temi che più di altri influenzano il giudizio, e quindi la scelta, degli elettori.

È uno strumento di analisi al quale, qui in Italia, non siamo molto abituati, per la verità.

Ebbene, leggendo queste classifiche virtuali di quello che più preme ai britannici, si scopre che, nella realtà dei fatti, la questione Iraq si colloca nelle ultime posizioni. L'Istituto YouGov la colloca all'undicesimo posto, sostenendo che meno del dieci per cento dell'elettorato

la pone alla base della sua scelta. Per l'Istituto Mori solo il 18 per cento degli elettori dichiara che l'Iraq è il problema principale che non gli farà votare Blair: quattordicesimo in una scala da uno a sedici. In testa a queste classifiche, viceversa, ci sono temi come sanità, criminalità, istruzione, pensioni, tasse.

Gli stessi che, con l'aggiunta del-

la stabilità economica che ne è un po' la premessa, Blair ha messo in cima al suo programma. Gli stessi che fanno dire al direttore del settimanale «The Economist» che «Tony Blair rimane la migliore opzione di Centrodestra, che è la nostra linea politica prediletta».

Gli stessi che portano ai ragionamenti fatti da personaggi autorevoli come Ralf Dahrendorf: destra e

sinistra sono sempre più vicine, alla fine vince soltanto chi fa vivere meglio.

E i laburisti, finora, dopo tutto hanno fatto star bene gli inglesi: la crescita economica di quest'anno è prevista tra il 3-3,5 per cento, l'occupazione è ai livelli più alti mai raggiunti, e continua a crescere la fiducia dei consumatori.

Se Blair dovesse davvero vincere, si potrebbe quindi dire che «ha vinto malgrado se stesso». Nel tentativo di contrastare il deterioramento della propria immagine, nelle ultime settimane ha giocato la carta che, forse, potrebbe risultare decisiva.

L'accoppiata netta e palese con il cancelliere dello Scacchiere, Gordon Brown, il ministro delle Finanze vero autore della politica economica del governo, l'uomo che ha sconfitto i retaggi del thatcherismo.

I due hanno concesso interviste in coppia e Blair ha detto con estrema chiarezza che lascerà a lui, se tutto andrà secondo i piani, la guida del Paese e del partito laburista. La lascerà a chi - anche se questo naturalmente non lo ha detto - ha fatto «star bene gli inglesi».

Se invece Blair non dovesse vincere, vorrà dire che classifiche e conti dei sondaggi erano parole in libertà e che, su tutto, avrà fatto aggio il sangue dei soldati inglesi uccisi in Iraq.



DALLA PRIMA

Da di qui a qualcosa che incida davvero sulla competitività dell'economia italiana, però, ce ne corre, e tanto. E il guaio maggiore non è neppure che non c'è nulla, ma proprio nulla, che prospetti un effettivo recupero della competitività, ma che non c'è neppure una idea sul da farsi; almeno un passo - come si suole dire - in una direzione che possa essere ritenuta giusta. Lo dimostrano

misure come quella per semplificare la nascita di nuove imprese, quando uno dei mali è proprio la coriandolizzazione delle imprese che molto spesso nascono per disperazione, perché sono la forma che assumono tanti lavoratori precari, perché rappresentano la frammentazione, o devirtualizzazione, dei processi produttivi.

E lo dimostra la estensione a lavoratori privati, pensionati (sic!) e precari della

cessione del quinto: una sollecitazione a indebitarsi chiaramente finalizzata al sostegno della domanda interna, ma rivolta non a chi ha ricchezza finanziaria o immobiliare (una delle tante idee di Tremonti che potevano essere condivise, ma che non hanno mai trovato attuazione), ma a chi ha redditi già magri o incerti e che perciò deve stare particolarmente attento a non fare il passo più lungo della gamba.

Nel contrastare la drammatica perdita di competitività dell'economia il governo è stato, ad evidenza, carente, latitante. Ma su questo punto, cruciale per il futuro dell'Italia, neanche il Centrosinistra sembra avere una proposta credibile, convincente, tale da poter prospettare una inversione di 180 gradi rispetto agli assetti, alle politiche, agli atteggiamenti che hanno de-

terminato e connotato la storia di questo declino. Il che è ancor più sconcertante.

Lo spirito di chi opera nell'economia, infatti, è simile a quello di chi va per mare: anche quando il tempo è brutto, per rasserenarsi gli sarebbe sufficiente la prospettiva che non peggiorerà ulteriormente. La politica, tutta la politica, una simile prospettiva non sembra ancora in grado di poterla offrire.

Alfredo Recanatesi

LA STRAGE A ERBIL

ANCHE I CURDI NEL MIRINO DEI TERRORISTI

di Bijan Zarmandili

La strage dei curdi perpetrata ieri a Erbil è solo l'ultima delle infinite sciagure piombate su Ibrahim al-Jafaa da quando il leader sciita del partito «Dawa» è stato chiamato a formare il primo gabinetto post-Saddam, legittimato dal voto dello scorso 31 gennaio.

Jafaa e i suoi ministri hanno formalmente giurato l'altro ieri e si sono ufficialmente insediati nel palazzo del governo a Baghdad, ma sette importanti dicasteri del nuovo governo - tra cui Difesa e Economia, virtualmente assegnati agli esponenti della comunità sunnita - restano tuttora vuoti e occupati ad interim dallo stesso Jafaa.

I quarantasette curdi trucidati nella sede del Partito democratico curdo a Erbil contiene un tipico macabro messaggio: il primo a Jafaa, il secondo al suo principale alleato, Jalal Talebani, leader curdo e Presidente della Repubblica, e il terzo infine agli «occupanti» americani.

L'attentato di ieri a Erbil è infatti un ulteriore e terribile segnale a Jafaa, da mesi impegnato ad agganciare almeno una parte dei sunniti e ad iniziare con loro un serio negoziato per completare la lista del suo governo.

Pare ormai impossibile arrivare a un'intesa tra il nuovo governo e rappresentanti sunniti

E quel segnale dice che tale intesa è irraggiungibile, perché a controllare e condizionare le mosse politiche dei sunniti sono e continuano a restare i terroristi.

Ma è anche un segnale di allargamento dell'offensiva terroristica, che non colpisce soltanto gli sciiti, i vincitori delle elezioni, ma anche i curdi, i loro principali alleati.

Entrano anche i curdi nel mirino dei terroristi e ne deve tener conto innanzitutto Talebani, che rischia di essere abbandonato dall'altro leader curdo, Barezani, capo del Partito democratico curdo, teatro della strage ieri.

Infine, il messaggio dei terroristi agli americani, che non sono ancora in grado di stabilire una data certa per la loro uscita dal pantano mesopotamico, dice che i terroristi sono in grado di colpire chiunque e ovunque, sul tutto il territorio iracheno.

E se a Baghdad c'è la cintura di sicurezza per garantire l'insediamento del nuovo governo, i terroristi si muovono verso il Nord e colpiscono Erbil, malgrado fosse fin qui considerata dagli americani la città «normalizzata».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/2723.111 (quindici linee in selezione passiva) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Luigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianmario Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccarda, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 51; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 258,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.C. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola (4va). Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (4va). Manchette: 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 maggio 2005 è stata di 47.900 copie (75.996) Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (75/96) PAOLO PALOSCHI

Hai un appartamento turistico da affittare?

Entra nella sezione «Vacanze in Italia» → affitti turistici
su: www.kataweb.it/viaggi • www.viaggi.repubblica.it

Pubblica il tuo annuncio

Prezzo a partire da **42,00€** per 3 mesi di pubblicazione.
Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.

In collaborazione con **Turismo vacanze**

è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A.

Arrivati a Bruxelles i chiarimenti di Bankitalia richiesti dalla Commissione Ue sulla vicenda dell'offerta lanciata dagli olandesi. Nuova visita della Finanza alla Lodi

Fazio su Antonveneta: non abbiamo violato le regole

Nell'inchiesta giudiziaria della procura milanese si aggiunge anche il reato di insider trading

MILANO Nell'inchiesta di Milano sulla scalata all'Antonveneta si aggiunge un nuovo reato, l'insider trading. Si tratta dell'utilizzo di notizie riservate (che solo pochi manager possono avere) al fine di realizzare guadagni sui mercati azionari. Il Pm milanese Eugenio Fusco ha aggiunto questo nuovo reato a quelli di agiotaggio (false comunicazioni al mercato per alterare l'andamento dei titoli) e ostacolo all'attività della Consob. Le indagini per insider trading nascono dallo studio dei documenti sequestrati nei giorni scorsi alla Popolare di Lodi. E ieri la Finanza è tornata nell'Istituto di Fiorani per acquisire altri documenti.

Li ci sono i dossier di 18 clienti eccellenti che avrebbero rastrellato azioni Antonveneta fra novembre 2004 e il gennaio scorso. A che prezzo sono stati comprati quei titoli? Il primo novembre scorso, per esempio, Antonveneta valeva 16,60 euro. Il primo dicembre era salita a 17,98 e il 3 gennaio a 19,56. Ma ecco che, a metà febbraio, la Popolare di Lodi decide di incrementare la sua partecipazione nella banca padovana e acquista quasi 43 milioni di azioni (circa il 12% del capitale). Il sospetto dei magistrati milanesi è che la Banca di Lodi abbia comprato i titoli, pagandoli più di 20 euro, da quei 18 clienti «eccellenti» che erano stati preallertati e che avevano fatto incetta di Antonveneta nei mesi precedenti. Dunque qualcuno, all'interno della Popolare di Lodi, avrebbe agito sapendo come sarebbe andata a finire.

Di qui la possibile accusa di insider trading. L'impre-



Il governatore di Bankitalia Fazio con Gianpiero Fiorani.

sione è che l'inchiesta possa prendere una svolta decisiva e lo dimostra la presenza, ieri pomeriggio nell'ufficio del Pm Fusco, del professor Francesco Mucciarelli, legale della Banca Popolare di Lodi e del suo amministratore delegato, Gianpiero

Fiorani. Da sottolineare che anche la Consob sta procedendo nella sua inchiesta. La Commissione di controllo sulla Borsa vuole accertare se il finanziere Emilio Gnutti, l'Unipol, il costruttore Stefano Ricucci e i fratelli Lonati sono soci occulti di

Fiorani. Nei giorni scorsi a Roma sono già stati sentiti Gnutti, Giovanni Consorte (Unipol), Ricucci e Lonati. Le posizioni più critiche sono quelle di Gnutti e Consorte che in assemblea hanno votato a favore dei 15 consiglieri proposti da Lodi.

La lettera di Fazio. Anche l'Unione europea, su esposto dell'Abn Amro, indaga sulla vicenda e ieri alla Commissione alla Concorrenza, Neelie Kroes, è arrivata la lettera che era stata sollecitata alla Banca d'Italia. La lettera era stata sostenuta da una inviata dal commissario al mercato interno McCreevy che per parte sua sospetta «disparità di trattamento» a favore della Popolare di Lodi. L'Ue vuole accertare se è stato violato il regolamento sul controllo delle fusioni, che consente alle Banche centrali (in questo caso a Bankitalia) di avocare il caso sulla base di criteri legati alla stabilità del sistema-Paese. Non si conosce il contenuto della lettera. Tuttavia, secondo fonti bene informate, Bankitalia ha respinto qualsiasi ipotesi di violazione delle normative comunitarie in materia di fusioni transnazionali nel settore bancario. Via Nazionale, si legge infatti nella missiva, afferma che «ha fatto tutto il possibile per garantire la trasparenza e l'accessibilità a tutti gli attori interessati». Non solo, ma le «informazioni richieste riguardano profili di vigilanza prudenziale basati sulla disciplina Ue del 2004 e coperti dal segreto d'ufficio». Informazioni, quindi, fornite «nel rispetto del principio della collaborazione».

Bankitalia ieri ha anche scritto al *Financial Times*. «Non è vero - scrive il segretario particolare di Antonio Fazio - che in Italia le banche straniere vengono trattate diversamente da quelle italiane. La nostra vigilanza viene esercitata in modo indifferenziato, in linea con le leggi italiane ed europee».

Gigi Furini

EUROLANDIA

Si allontana la prospettiva di un rialzo: «Vogliamo sostenere lo sviluppo»

La Bce non tocca i tassi

BERLINO I tassi nell'Eurozona restano al loro livello minimo storico: la prospettiva di un rialzo si allontana e aumenta al tempo stesso la distanza dagli Stati Uniti che invece martedì avevano rialzati. Ieri il consiglio dei governatori della Banca centrale europea ha deciso infatti di lasciare invariato il costo del denaro. Alla luce dei cattivi dati della congiuntura, questa la motivazione dei governatori, non c'è margine di manovra per aumentare e il tasso base rimane pertanto invariato al 2%. Il livello basso è diretto a facilitare gli investimenti delle imprese e a rafforzare la spinta a spendere dei consumatori. Gli Usa hanno invece un tasso principale un punto più alto al 3% e sarà probabilmente aumentato ancora. L'ultima volta che la Bce aveva ritoccato i tassi era stato nel giugno del 2003. Secondo gli esperti un nuovo intervento potrà avvenire al più presto alla fine dell'anno. «Il livello insolitamente basso dei tassi si riflette a sostegno della congiuntura nell'Eurozona», ha spiegato dopo la riunione del direttivo il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet. Il livello dei tassi crea un «ambiente eccezionalmente favorevole per la crescita e nuovi posti di lavoro», ha sottolineato.

La Bce si riunisce due volte l'anno fuori della sua sede a Francoforte e questa di Berlino era l'undicesima riunione fuori della metropoli finanziaria tedesca. Alla riunione ha preso parte anche il commissario europeo per gli affari economici e monetari, Joaquín Almunia. Trichet



Jean Claude Trichet

ha definito «piuttosto debole» i recenti dati e i risultati dei sondaggi sull'andamento della congiuntura. Negli ultimi mesi a frenare l'economia è stato il perdurante alto prezzo del greggio. «Le condizioni per una maggiore crescita del prodotto interno lordo sono tuttavia ancora esistenti», ha aggiunto respingendo peraltro le richieste di

riduzione dei tassi alla luce degli allarmanti dati economici. «Tassi in calo non sono un'opzione», ha ribadito. Consumatori e imprenditori perderebbero altrimenti la fiducia, ha sottolineato: questa politica equilibrata rafforza la credibilità della Bce.

Trichet ha inoltre rilevato che sulla base delle analisi regolari dell'andamento economico e monetario «non ci sono segnali di una pressione inflazionistica» all'interno di Eurolandia. Per tale ragione «abbiamo lasciato invariati i tassi». Il tasso di inflazione dovrebbe pertanto rimanere al livello attuale nei prossimi mesi. Ad aprile nei paesi della zona euro, a causa degli alti prezzi del greggio, era stato come a marzo del 2,1%. Il direttivo della Bce ha inoltre sollecitato riforme di struttura nei paesi dell'euro per rafforzare il potenziale di crescita di Eurolandia. I governi conoscono questi ostacoli strutturali e hanno già intrapreso passi importanti per superarli. Tuttavia, ha sottolineato Trichet, «devono essere attuate ulteriori riforme per affrontare le inevitabili sfide» legate a un perdurante aumento della suddivisione del lavoro internazionale, al rapido mutamento tecnologico e all'invecchiamento della popolazione.

IN BREVE

Dopo l'acquisto del 2% della Ras
La Fondazione Cariverona sbarca in San Paolo Imi con una quota dell'1,4%

TORINO La Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, uno dei principali azionisti di Unicredit, detiene l'1,4% del capitale del Sanpaolo Imi per un valore di mercato di oltre 300 milioni di euro. La presenza della quota della fondazione veneta è stata confermata dalla banca torinese. Nessun commento ufficiale all'operazione si raccoglie a Verona, ma secondo fonti finanziarie la partecipazione nel Sanpaolo Imi sarebbe stata acquisita nell'ambito della strategia di diversificazione, che ha già portato tra la fine dell'anno scorso e gli inizi di quest'anno l'ente guidato da Paolo Biasi a disinvestire in Generali con la discesa sotto il 2% e Unicredit (col calo al 7,4% del capitale) e puntare altrove, prima sulla Ras (con l'acquisto del 2%) e ora sul gruppo torinese.

Edison: giochi aperti per Edf

PARIGI «Edf prenderà una decisione su Edison entro la fine della settimana. Le due opzioni - quella della scelta di un partner industriale italiano o l'abbandono dell'Italia - restano aperte». E quanto hanno riferito ieri fonti di Edf, al termine di un lungo cda straordinario riorganizzato «a fine settimana». Nel corso del cda straordinario di Edf che si è riunito ieri pomeriggio a Parigi sono state esaminate due soluzioni alternative, e cioè la cessione totale della sua partecipazione in Italenergia o il rafforzamento nel suo capitale a fianco di un partner industriale.

Ocse: dubbi sulla crescita

PARIGI L'economia dei paesi dell'Ocse è «vigorosa» ma la crescita è fortemente differenziata e, se i ritmi e i rapporti non cambieranno, tra 10-15 anni nel G7 per i paesi del vecchio continente ci sarà un solo posto a disposizione, l'ultimo. Mario Baldassarri, vice ministro dell'economia, dopo una due giorni di dibattiti all'Ocse, ha detto che il processo di globalizzazione è stato giudicato con consenso unanime «inevitabile e desiderabile», ma l'attuale processo «non è sostenibile nel lungo periodo».

Toro in Borsa il primo giugno

MILANO Toro, ormai consolidata nel gruppo De Agostini, è pronta al gran ritorno e punta, nel prossimo futuro, ad aumentare la propria forza nel comparto assicurativo con un occhio al ramo vita. A tracciare le linee guida l'ad Sandro Salvati e il presidente Antonio Belloni, che prevedono il debutto agli scambi del titolo il primo giugno prossimo al termine dell'offerta pubblica iniziale (Ipo) in avvio il 16 maggio e destinata a concludersi dieci giorni dopo. L'offerta globale riguarderà fino ad un massimo del 30% del capitale di Toro. Le azioni saranno destinate per il 25% al pubblico in Italia e per il 75% ad investitori istituzionali in Italia e all'estero. Il 15 maggio verrà annunciato il prezzo massimo, mentre il 27 maggio sarà comunicato il prezzo dell'offerta.

Aquisgrana il Capo dello Stato ha partecipato a un convegno nella sede delle Generali con l'ex cancelliere tedesco Kohl e Theo Waigel

Ciampi: «L'Europa deve guardare oltre i suoi confini»

Oggi riceverà il premio Carlo Magno come padre dell'euro. Balbinot: pronti a cogliere la sfida a Est

TRIESTE I protagonisti della Vecchia Europa, da Helmut Kohl a Jacques Delors, hanno festeggiato ieri ad Aquisgrana il capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, che oggi riceverà il premio Carlo Magno quale «instancabile mentore dell'Europa» e «grande statista»: queste le motivazioni del riconoscimento che lo scorso anno fu assegnato al Parlamento europeo. Nel passato ci fu anche una attestazione straordinaria a Giovanni Paolo II, «per la difesa dei valori europei». Ciampi, padre della moneta unica, fortemente impegnato nel processo di integrazione, alla vigilia del premio ha partecipato ieri a un convegno in suo onore nella sede delle Generali. «Che lo voglia o no, l'Europa è costretta a guardare oltre i propri confini, potrà farlo con maggiore autorevolezza ed efficacia se agirà come un unico soggetto politico», ha detto il Presidente.

Nella cittadina della Valsesia, residenza degli imperatori carolingi, Ciampi è stato accolto con entusias-



L'amministratore delegato delle Generali Balbinot saluta Ciampi a Aquisgrana. In primo piano Helmut Kohl.

simo da Helmut Kohl e dall'ex ministro tedesco Theo Waigel. Il cancelliere della riunificazione tedesca ha rievocato il giorno in cui brindò con Ciampi nel maggio 1998 quando l'Italia ottenne un trionfale ingresso nell'età dell'euro. Il premio di

Aquisgrana è molto evocativo: fu Carlo Magno che da qui si mise in cammino per farsi incoronare nell'800 imperatore del Sacro Romano Impero, che per primo concepì un'Europa costruita su una molteplicità di nazioni. Ciampi è stato accolto dal-

l'amministratore delegato delle Generali, Sergio Balbinot.

Il manager del Leone (la Germania, sede di Amb, è il secondo mercato del gruppo in Europa con una quota del 22%) ha ricordato che «la sede delle Generali è Tri-

este ma possiamo contare su una presenza internazionale che abbraccia 50 Paesi. L'Europa rappresenta il nostro principale teatro di operazione contribuendo alla realizzazione di oltre il 90% del fatturato di gruppo». Un preambolo per dire che «la

nostra attenzione si concentra sulla Vecchia Europa ma riserva anche un occhio di riguardo alla Nuova Europa». Balbinot si è riferito al ritorno storico sui mercati dell'Europa centro orientale. Il gruppo triestino è stato fra i primi a sbarcare sui mercati dell'Est dopo la rivoluzione dell'89 e oggi è presente in sette Paesi: «Siamo consapevoli dell'importante significato che assumono le relazioni internazionali e l'apertura ai mercati. Siamo orgogliosi - ha detto l'ad del Leone rivolto a Ciampi - di poter attivamente partecipare alla crescita di questa nostra Europa». Le Generali intendono fare la loro parte «cogliendo le sfide fornite dai processi di riforma dei sistemi previdenziali». L'ex cancelliere Kohl ha una consuetudine di rapporti con il gruppo triestino essendo presente nel board della controllata tedesca Amb. Anche l'ex ministro delle Finanze tedesco, Theo Waigel, dal 2003 fa parte del consiglio generale della compagnia, un forum di alta consulenza aziendale.

p.c.f.

Esito scontato per la sostituzione di Rossi Luciani in Veneto. Assolombarda: in pole position la presidente di Federchimica

Confindustria: arrivano Riello e Bracco

ROMA Cambio della guardia in Assolombarda e Confindustria Veneto che sceglieranno oggi, salvo sorprese dell'ultima ora, i successori di Michele Perini e Luigi Rossi Luciani. Alla vigilia i giochi sembrano ormai fatti con Diana Bracco e Andrea Riello in pratica candidati unici per le presidenze delle due grandi territoriali di Confindustria. Resta invece ancora senza un candidato forte la terza territoriale in scadenza di vertice: in Campania infatti non è stata ancora fissata la data di elezione del successore di Tommaso Iavarone. Per

la presidenza corrono Antonio Crispino, Costanzo Janotti Pecci e Antonio Paravia.

Veneto. Esito scontato in Veneto per la sostituzione di Luigi Rossi Luciani dopo un'accesa campagna elettorale che ha visto fronteggiarsi Andrea Riello, presidente di Federchimica e responsabile di Confindustria per l'internazionalizzazione all'Est, Paolo Scaroni, ad di Enel e presidente degli industriali di Venezia, e Giulio Paiato, attuale vicepresidente degli industriali veneti. Dopo una sostanziale impasse

nel voto, intorno a metà aprile la situazione si è sbloccata anche grazie all'intervento del presidente di Confindustria Montezemolo che in occasione dell'ultima assemblea degli industriali di Treviso ha invitato il sistema industriale regionale a trovare una soluzione unitaria. Detto fatto: dopo l'uscita di scena di Giulio Paiato, anche il capo azienda dell'Enel si è ritirato, lasciando così Riello candidato unico e ricompattando la base. Tra l'altro, Scaroni si accinge a lasciare anche la presidenza degli industriali di Venezia e il

candidato n.1 a sostituirlo è Antonio Favrin della Marzotto.

Assolombarda. Diana Bracco, attuale presidente di Federchimica e dell'omonima industria farmaceutica e, come detto, il candidato unico a sostituire Michele Perini, giunto a fine mandato. Dalle indicazioni ricevute finora dai tre saggi (Ottorino Beltrami, Carlo Moretti e Gina Neri) che hanno portato avanti le consultazioni non sono emerse candidature alternative. In favore della Bracco, imprenditrice dal carattere forte ma diplomatico, gioca la

grande esperienza professionale e associativa, nonché i buoni rapporti con tutto l'establishment e con la struttura, a cominciare da Fedele Confalonieri, indicato da più parti come il vero kingmaker del voto. Sul suo nome, insomma, puntano ormai tutti. Il nuovo presidente si insedierà ufficialmente il 20 giugno in occasione dell'assemblea annuale. Una volta andata in porto la presidenza in As-



Diana Bracco

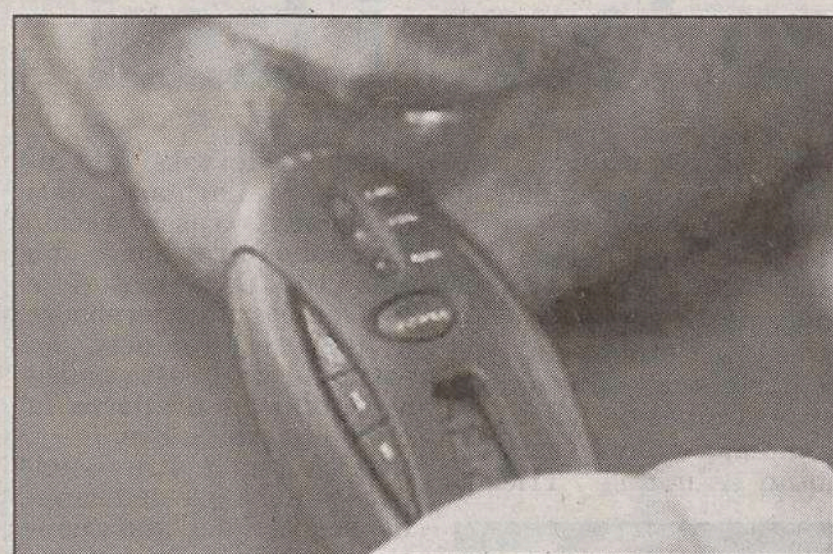
solombarda, la Bracco dovrà ovviamente lasciare la carica ricoperta in Federchimica: per questa poltrona, sempre secondo i «si dice», ambirebbero Aldo Fumagalli (Sol di Monza) e Umberto Rosa (Snia).

Tempi duri per i conducenti della vicina repubblica, che vuole seguire l'esempio di alcuni parlamentari tedeschi che hanno presentato una proposta di legge

Croazia, in arrivo il divieto di fumare in auto

Il ministero dell'Interno sta elaborando la normativa: il portavoce non conferma e non smentisce

In vendita un congegno cinese per farsi da soli l'alcol-test



L'aggiaggio cinese per misurare da soli l'alcol-test.

ZAGABRIA Nonostante il nient ridibito dal premier Sanader le associazioni dei viticoltori croati continuano a premere affinché venga modificata la normativa sulla tolleranza zero. «Il nostro settore è in crisi» commenta Antun Katunar, presidente della Vina Croatica, secondo il quale dal 20 agosto scorso, quando è entrato in vigore il nuovo Codice della strada, le perdite vanno dal 20 al 40 per cento. Katunar aggiunge che il governo chiede ancora un anno per valutare gli effetti di questa disposizione, però non valuta le perdite della categoria che chiede l'abolizione entro l'inizio della stagione estiva. Intanto, il mercato sfrutta l'occasione: dopo la commercializzazione di diverse farmaci, provenienti da Russia e Olanda, che ridurrebbero in breve tempo il tasso alcolemico nel sangue, in questi giorni è apparso un piccolo congegno che permette ai conducenti di testare da soli il tasso di alcol nel sangue. È un prodotto cinese molto simile ad un portachiavi in cui bisogna soffiare e in pochi istanti calcola il tasso. L'invenzione è già in vendita a prezzi varianti dalle 130 alle 200 kunne (18, 23 euro).

b.s.

TRIESTE Va sempre peggio agli automobilisti croati (ma anche a chi si avventura in macchina oltre frontiera) perché dopo l'alcol potrebbe venire vietato anche di fumare in macchina. La notizia arriva da Zagabria: il governo Sanader sta guardando con particolare attenzione all'iniziativa avviata da alcuni deputati del Parlamento tedesco che vogliono proibire l'uso di sigarette durante la guida. Zlatko Mehun, portavoce del ministero degli Interni, non ha voluto commentare questa eventualità, però ha voluto ricordare che i responsabili del dicastero stanno attualmente valutando «gli effetti del nuovo Codice della strada», entrato in vigore il 20 agosto

scorso che vieta appunto il consumo di alcol prima di mettersi al volante (l'ormai famoso limite dello 0,00 per mille). «Al termine di questo processo esiste la possibilità di procedere alla modifica di alcune disposizioni, però per adesso non esistono degli esempi concreti» ha dichiarato Mehun rimanendo sul vago. Comunque, da fonti vicine ai vertici della polizia si è saputo che l'idea di vietare le sigarette in auto è molto vicina dall'essere attuata.

In questo senso si seguiranno con particolare attenzione le esperienze nei Paesi europei. «Le statistiche - sempre stando agli esperti del ministero dell'Interno croato - dimostrano che la sigaretta, alla pari del cellulare, disturba durante la guida ecco perché i tedeschi chiedono l'assoluta divieto». E che in Croazia il fumo è particolarmente radicato tra i cittadini e di conseguenza anche tra i conducenti, i quali inoltre non possono fare a meno di telefonare mentre sono al volante: indicativo il dato secondo il quale solo a Zagabria la polizia commina 800 multe al mese.

La sigaretta disturba chi sta guidando quanto il cellulare, il cui abuso solo a Zagabria frutta 800 multe al mese

inoltre non possono fare a meno di telefonare mentre sono al volante: indicativo il dato secondo il quale solo a Zagabria la polizia commina 800 multe al mese.

I vertici politici croati stanno valutando anche la possibilità di introdurre ulteriori disposizioni in vigore sulle strade europee. Sotto questo profilo una delle novità potrebbe essere rappresentata da uno specifico contrassegno delle automobili alla cui guida si trovano i neopatentati. Comunque, le eventuali modifiche del Codice della strada non dovrebbero entrare in vigore prima di settembre, a stagione turistica in conclusione.

Pierluigi Sabatti

IL CASO

SPALATO Le autorità croate indagano su un lucroso traffico di imbarcazioni di lusso spesso prelevate su ordinazione

A Odessa gli yacht rubati in Adriatico

SPALATO Prendono la rotta di Cipro, dell'Egeo o dei lidi turchi prima di sparire quasi sempre nel nulla, facendo prima scalo intermedio sul litorale montenegrino, sostando provvisoriamente in ciò che resta di qualche base della ex marina militare jugoslava nelle Bocche di Cattaro. Questo, grosso modo, l'itinerario degli yacht che, a scadenze quasi regolari, ma più sovente nei mesi che precedono la stagione del diportismo nautico, vengono fatti sparire dai porti turistici dell'Adriatico croato (ma anche da quelli italiani). Lo rivela un esponente

dell'Associazione dei «marina» croati, propenso all'anonimato, secondo il quale il litorale montenegrino, al riparo da qualsiasi interferenza dell'Interpol, è luogo ideale sia per fare rifornimento di carburante e quant'altro, sia per un eventuale camuffamento provvisorio delle barche rubate. Che qui possono forse ottenere anche documenti «nuovi» prima di proseguire il viaggio verso altre sponde mediterranee. Ma ultimamente anche del Mar Nero, dove i nuovi ricchi, i tycoon del paleo-capitalismo russo non si pongono scrupoli, pa-

gano bene e in contanti. Anzi pare che sempre più spesso i furti di grossi cabinati, tutti oltre i 10-11 metri, avvengano dietro ordinazione. Questa sembra essere stata anche la meta di uno dei più costosi yacht spariti di recente: il «Sea Jay» 18 metri sotto bandiera americana, sparito a metà aprile dal «marina» di Agana (Traù). Salpato a luci spente poco prima delle 4 del mattino e fino alle 8, ora di denuncia della scomparsa, con i suoi 25-26 nodi di velocità di crociera la potente e costosa imbarcazione (oltre 600 mila euro) aveva ben

presto guadagnato le acque internazionali e probabilmente quelle montenegrine e da qui il Mar Nero. Emblematica, al riguardo, la sorte accertata per un altro Fairline sparito mesi orsono e casualmente individuato nel porto di Odessa. Il nuovo proprietario, volendo una polizza assicurativa per la barca ha candidamente rivelato i numeri di serie dei motori. Con i poliziotti ha poi sostenuto di avere regolarmente acquistato l'imbarcazione, con tutti i documenti in regola, da un venditore a Malta. Altre due imbarcazioni - ma si tratta



Uno dei più noti porti nautici croati, quello di Abbazia.

di casi rari e dovuti a imprudenza o circostanze fortuite - sono state individuate addirittura in Libano e in Grecia, dove stavano facendo rifornimento. Non è stato così, invece, per il «Daniele», un lussuoso Mochi Craft «Lobster 51» (da un

milione di euro) sparito l'estate scorsa da un porto turistico dell'isola di Lissa (Vis), di cui non c'è stato verso di sapere qualcosa nonostante il sostanzioso compenso promesso dal suo proprietario.

f.r.

IN BREVE

Peste aviaria, polli cinesi sequestrati a Capodistria

CAPODISTRIA In quattro container provenienti dalla Cina e diretti in Ungheria, i doganieri sloveni hanno scoperto, a distanza di pochi giorni, ottanta tonnellate di polli e anatre surgelate destinate al mercato comunitario. Visto il divieto di importazione di pollame, deciso dall'Unione europea come misura precauzionale contro la peste aviaria, il carico è stato immediatamente sigillato e nei prossimi giorni sarà distrutto. I contenitori sono arrivati dal porto cinese di Chingdao, e la merce dichiarata, ossia patate surgelate, doveva proseguire per Budapest. Inosservanti da alcune incongruenze sulla bolla d'accompagnamento, i doganieri hanno deciso di effettuare un controllo più dettagliato. Ora queste ottanta tonnellate di carne finiranno nell'inceneritore. Il porto di Capodistria, come noto, è uno dei sei «punti Schengen» della Slovenia.

Con la «Darl» crociera da Pola lungo l'Adriatico

POLA In sintonia con il trend turistico mondiale che vede in costante ascesa il segmento delle crociere, la compagnia croata «Darl» mette in mare la motonave «Darl», che durante l'estate navigherà lungo la costa adriatica con soste nelle città e isole più importanti. La nave costruita nel 1959, è stata acquistata l'anno scorso in Norvegia e quindi adattata alle esigenze dei turisti in crociera. Dispone di 35 cabine climatizzate a due letti, di un ristorante per 80 persone, 4 ponti di coperta per la tintarella, una piccola biblioteca, l'internet e via dicendo. Un piccolo albergo galleggiante dunque come lo definisce la stampa croata, che si fregerà di 4 stelle. Il proprietario della compagnia, Darko Mikulandrac ne mette in risalto le caratteristiche specifiche di nave per «il cosiddetto turismo d'esplorazione con cui conoscere le bellezze della costa e delle isole dell'Adriatico». Quanto costa una crociera di 7 giorni? Da un minimo di 100 al massimo di 180 euro al giorno.

Mesic a Fiume per celebrare la Liberazione

FUME È stata la presenza del presidente della Repubblica, Stjepan Mesic, a rendere più solenni le manifestazioni celebrative di martedì in occasione del 60. anniversario della Liberazione della città di Fiume e del centenario del cantiere navale «Tre Maggio». La cerimonia solenne si è svolta al Teatro «Ivan Zajc», nella cui area adiacente è dispiegata in tutta la sua bellezza la nuova parca che ha riacquisito l'aspetto originale del 19. secolo. Nel suo intervento Mesic si è soffermato soprattutto sui valori dell'antifascismo che ha creato, come ha detto, i presupposti per un mondo migliore. Parlando di Fiume, Mesic ha detto che questa è una moderna città europea, che con il suo ricco e turbolento passato, la sua cultura, le tradizioni e la multietnicità costituisce un piccolo mosaico dell'Europa unita. Il presidente ha visitato anche il cantiere navale «Tre Maggio», nato cent'anni fa con il nome di «Danubius».

Comunità degli italiani «Dante» di Isola: le attività

ISOLA Intensa l'attività culturale della Comunità degli italiani «Dante Alighieri»: questa sera, alle 18, si terrà la conferenza in sede della professoressa Erna Toncinich in preparazione del viaggio a Siena, Volterra e San Gimignano, organizzata da UpT e U. Sabato, 14 maggio, alle 19, sempre nella sede della «Dante» si terrà una serata conviviale in occasione della Festa della Mamma. Mentre giovedì, 19 maggio, alle 18, si terrà la conferenza dal titolo «Le urgenze in cardiologia: ciò che tutti devono sapere» con il dottor Andrea Perkan.

Andrea Marsanich

CAPODISTRIA I problemi sollevati dai due gruppi etnici italiano e ungherese in Slovenia continuano a infrangersi contro un muro di indifferenza

«Il bilinguismo viene completamente ignorato»

Protesta del deputato Roberto Battelli alla riunione della Commissione minoranze

Esuli: protesta per la «svendita» dei terreni

TRIESTE Il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota lancia un vero e proprio allarme per le continue svendite di vasti appezzamenti di terreno e di immobili da parte delle municipalità istriane croate nell'area dell'ex Zona B. È di qualche giorno la notizia che il comune di Umago ha venduto centinaia di ettari di terreno a contadini croati e italiani «rimasti», mentre qualche mese fa la stessa operazione è stata condotta dal Comune di Cittanova. «Vorrei proprio capire chi erano i legittimi proprietari di queste vaste aree agricole prima della nazionalizzazione jugoslava» sottolinea Lacota, ponendo l'accento su quella che definisce una «vera e propria strategia che le amministrazioni comunali in Istria stanno mettendo in pratica per alienare quanto possibile ed a qualunque prezzo». E proprio il prezzo talmente irrisorio, da 0,1 a 0,2 euro al metro quadrato, secondo l'Unione degli istriani farebbe pensare ad una vera e propria corsa alla «svendita» comandata dalle autorità centrali che in caso di un accordo per eventuali restituzioni di immobili agli esuli potrebbero dimostrare di aver ben poco da rendere. «Quello che ci preoccupa - conclude Lacota - è la latitanza delle nostre istituzioni. Questo tema è di pertinenza alla commissione fantasma italo-croata, che a distanza di tre anni non ha prodotto il minimo risultato concreto».

Contestata la relazione sullo stato dei due gruppi che contiene dati inesatti, inoltre si sottolinea che la normativa di tutela continua a non essere applicata

CAPODISTRIA Continuano a infrangersi contro un muro di indifferenza, le osservazioni delle comunità nazionali italiana e ungherese sul modo in cui (non) vengono applicate le leggi di tutela delle minoranze. Lo ha denunciato ieri il deputato italiano alla Camera di Stato, Roberto Battelli, al termine della riunione della Commissione parlamentare per le minoranze. La commissione ha preso in esame le «Informazioni di base sulle comunità nazionali italiane e ungherese» e ancora una volta, come già avvenuto in gennaio, ha dovuto constatare che il documento, preparato dall'Ufficio governativo per le minoranze, contiene dati storti, incompleti e fuorvianti.

Il più clamoroso riguarda le cifre del censimento 2002. L'ufficio governativo

infatti contesta i dati sul calo numerico e ricalcola la presenza italiana partendo dagli elenchi elettorali, per constatare che il numero degli appartenenti alle minoranze non solo non è diminuito, ma è addirittura in crescita...

Nel denunciare questa e altre inesattezze contenute nel documento, i rappresentanti della comunità italiana (erano presenti anche il presidente della Can costiera, Silvano Sau, e dell'Unione italiana, Maurizio Tremul) hanno inoltre rilevato come non basta avere tante leggi che regolano lo status delle minoranze (ben 54 le normative interessate, compresa la Costituzione) se poi la loro applicazione è carente. Quello che non funziona è soprattutto il bilinguismo, a tutti i livelli. A proposito, Sau ha fatto l'esempio del tribunale di Pirano, dove alcuni



Il deputato italiano al parlamento sloveno, Battelli.

giorni fa, due appartenenti alla comunità italiana, coinvolti in un procedimento di successione, sono stati invitati a trovarsi e pagarsi l'interprete da soli, poiché non erano in grado di seguire il dibattimento in sloveno. E non va meglio

per gli ungheresi, visto quanto ha dichiarato il loro rappresentante Gyorgyi Tomka, secondo cui gli appartenenti alle due minoranze possono ormai dirsi «fortunati» se qualcuno chiede loro se vogliono usare la loro lingua nei procedimenti giudiziari o amministrativi.

Nei confronti del documento, preparato, come ha sottolineato Battelli, senza consultare i diretti interessati, dunque le comunità minoritarie, sono stati critici anche gli altri membri della commissione. «Se la situazione è così come la descrivono gli esponenti delle minoranze - ha commentato il liberaldemocratico Jozef Skoljc - c'è da aver paura».

Che fare, a questo punto? Insistere, è convinta la commissione, anche se si tratta di cose già dette e chieste altre volte: il documento va corretto e completato, va fatta un'analisi sulle cause dell'assimilazione, va verificato il rispetto del bilinguismo da parte degli organi dello stato. E va preparata una legge specifica che regoli l'applicazione del bilinguismo. I dati non bastano più, quello che serve è un piano d'azione. Il solito muro di indifferenza permettendo.

c.p.

TURISMO



L'ingresso del campeggio di Monsena a Rovigno.

FUME Effetti della nuova legge che impedisce il posizionamento di roulotte, tende e impianti a meno di venticinque metri dal mare

Tutela della costa: a rischio 200 campeggi

FUME Croazia, il governo di centrodestra del premier Sanader intende chiudere 200 campeggi in Dalmazia, Istria e Quarnero. Si tratta della Disposizione governativa sulla tutela della fascia costiera, in cui si vieta non tende, roulotte e impianti per il campeggio a meno di 25 metri dal mare. Sia chiaro che il nuovo regolamento non entrerà in vigore in questa stagione di villeggiatura poiché gli effetti sarebbero disastrosi (sulla delibera è stata posta una moratoria), ma appare quasi scontato che decine di

strutture ricettive dovranno venire smantellate nel 2006. A meno che la categoria non si batte con veemenza per cancellare una disposizione che sta generando solo malcontento e preoccupazioni.

A farsi portavoce del crescente malumore è stata Josipa Cvelic Bonifacic, presidente dell'Assocamping della Croazia, che l'altro ieri a Fiume ha alzato la voce contro la mossa dell'esecutivo statale: «Adesso che la nostra zona litoranea è stata devastata e svenduta, ci ammanniscono regole di

questo tipo, penalizzando il segmento dell'industria turistica che meno ha provocato danni all'ambiente - ha detto la Cvelic Bonifacic ai giornalisti - è evidente che allo stato non interessa questo genere di offerta e dunque le chiusure potrebbero essere dietro l'angolo».

Rimarcato dall'operatrice turistica che nel Paese ci sono 526 camping, di cui 399 di dimensioni minori, e circa 300 impianti a conduzione familiare. «I campeggi - ha aggiunto - realizzano il 33 per cento delle presenze e il 27 per cento delle

entrate turistiche. All'estero, si permette la presenza dei campeggi anche nei parchi nazionali, in Croazia si punta a un repulisti che non ha giustificazioni. E dire che questo settore è l'unico che possa concorrere con l'offerta oltre confine. Purtroppo le conseguenze derivanti da eventuali chiusure sarebbero drammatiche». La Cvelic Bonifacic ha fatto presente che prossimamente gli enti camerali intraprenderanno iniziative congiunte per costringere il governo a desistere dall'impopolare disposizione.

I CAMBI	
SLOVENIA Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA Kuna 1,00 = 0,1361 Euro	
Benzina super	
CROAZIA Kune/litro 7,83 = 1,07 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA Tallero/litro 224,70 = 0,94 €/litro**	
CROAZIA Kune/litro 7,30 = 0,99 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA Tallero/litro 216,00 = 0,99 €/litro**	
(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria (**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.	

www.limesonline.com



Il Quaderno Speciale di Limes,
la rivista italiana di geopolitica,
è in edicola e in libreria

L'AGENDA DI PAPA RATZINGER

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.

UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354.

MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828.

PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso

verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono:

1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso

verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono:

1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso

verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono:

1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso

verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono:

1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso

verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono:

1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso

verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono:

1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso

verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono:

1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso

verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono:

1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso

A. L'IGLOO - Chiesa S. Anastasio penultimo piano con ascensore: saloncino con terrazza, quattro camere, cucina abitabile con balcone, doppi servizi completi, terzo balcone e ripostiglio. Euro 225.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - Paraggi Campanelle con affaccio sul verde, in palazzo con ascensore: ingresso, soggiorno con zona cottura arredata ad hoc, matrimoniale, vano guardaroba, bagno e ripostiglio. Euro 125.000. 040661777.

A. L'IGLOO - Perugino paraggi epoca appartamento in ottime condizioni: ampia cucina, salone doppio con caminetto, due matrimoniali e bagno. Termoautonomo. Euro 138.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - Semicentrale epoca integralmente ristrutturato con ascensore, pari primo ingresso: atrio, salone, cucinona, matrimoniale e doppi servizi. Euro 145.000 trattabili. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - Uso investimento appartamento affittato fino a maggio 2006 paraggi Carpineto panoramico ottavo piano con ascensore: soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, bagno. Cantina e posto auto scoperto. Euro 96.000. Tel. 040661777.

AGRO - Piccardi due appartamenti in case d'epoca, luminosi con cantina. Buoni investimenti. Tecnocasa Rozzoli 0409380538.

ALTIPIANO borgo tipologia casaria primi ingressi casette - appartamenti 1/2 camere giardino. Casaffari 040213366.

ARTES - via Battisti euro 135.000 appartamento di salone, cucina, dispensa, matrimoniale, guardaroba, ripostiglio, bagno e soffitta. 0402158112.

ARTES - via dei Porta euro 129.000 appartamento di zona giorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, due stanze e cantina. 0402158112.

ARTES - zona Revoltella appartamento in stabile ristrutturato cucina, salone, matrimoniale, bagno, poggolo e cantina. 0402158112.

BOCCACCIO: splendido e perfetto palazzo d'epoca, app. con porta blindata e infissi nuovi: entrata, cucina abit., soggiorno, matrimoniale, singola, servizi sep., rip., cantina e terrazzino. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

CACCIATORE: in palazzina a schiera appartamento con giardino, terrazzino panoramico, tavernetta e box auto. Tecnocasa Rozzoli 0409380538.

CALCARE 040632666 condominio i Mulini primingresso: soggiorno cucina abitabile matrimoniale due camerette due bagni panoramico.

CALCARE 040632666 Revoltella terzo piano cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio euro 70.000.

CALCARE 040632666 San Giacomo terzo piano cucina monolocale bagno. Primingresso. Euro 69.000 senza provvigione.

CALCARE 040632666 Vaglieri (Costalunga) soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio terrazzo di 30 mq posto auto cantina euro 225.000.

CALCARE 040632666 via XX Settembre soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio terrazzo 32 mq euro 125.000.

CALCARE 040632666 via Cancellieri cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio. Arredato euro 60.000.

CALCARE 040632666 via Gortan soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino panoramico euro 150.000.

CALCARE 040632666 villa a Sistiana (Visogliano) panoramica su due livelli e taverna splendido giardino 1300 mq.

CAMPI Elisi ottimo recente ultimo piano con mansarda ingresso saloncino cucina abitabile due camere due bagni ripostigli poggolo e terrazza a vasca panoramica. Posto macchina in garage cantina. B.G. 0403728802.

CASABELLA angolo via Milano lussuoso appartamento soggiorno con soffitto a doppia altezza, mansarda, matrimoniale, guardaroba. 040309166. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre stupendo appartamento mansardato ampio salone, cucina, due stanze, doppi servizi, aria condizionata. 040309166. (A00)

CASACITTÀ piazza Puecher, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. Euro 40.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ San Giacomo appartamento con soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, wc, due poggoli, buone condizioni. Euro 137.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ viale XX Settembre, appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo, arredato, ascensore. Euro 157.000. 040362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Borgo San Sergio nuda proprietà, giardino di proprietà: ingresso, salone, cucinotto, matrimoniale, 2 singole, bagno, ampia soffitta, cantina. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Monfalcone in bifamiliare con accesso indip.: veranda d'ingresso, soggiorno, cucina ab., 2 stanze, bagno. Ampio giardino, barbeque. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA piazza Carlo Alberto signorile: ampio soggiorno, ang. cottura, 2 matrimoniali, bagno, servizio, ampia terrazza, cantina, posto auto cond. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Roiano attico bilivello, asc., vista città e golfo, ampia metratura, rifiniture di pregio, terrazze abitabili, accesso diretto al giardino di 500 mq, box doppio + p.a. esterno. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Rosmini nel verde, ottime condizioni: salone, caminetto, cucina ab., travi a vista, matrimoniale, singola, 2 balconi, biservizi, rip., 2 cantine. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Rozzoli ultimo piano, asc.: ampio soggiorno, cucina ab., matrimoniale, singola, bagno, terrazza, 3 balconi, rip., cantina cond., posto auto. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Università soleggiato: atrio, soggiorno, cucina ab., 2 matrimoniali, 2 terrazze, bagno, cantina. Euro 139.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura nel verde: soggiorno, ampia cucina, matrimoniale, singola, 2 balconi, bagno, cantina, euro 124.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Coroneo, soleggiato: ingresso, cucinino, quattro stanze, bagno + servizio, rip., terrazza. Euro 158.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via della Guardia trentennale, asc.: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ampio rip., terrazza abitabile, soffitta. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Matteotti panoramico, asc.: atrio, salone, cucina ab., 2 matrimoniali, biservizi, 2 rip., 2 balconi verandati, ampia terrazza, poss. box. Tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA via Pinquente ristrutturato: ingresso, soggiorno, balcone, cucina, bagno, matrimoniale, cantina, posto auto. Tel. 040301066. (A00)

CENTRALE in stabile d'epoca vendesi locale adibito a studio medico. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

COMPLESSO residenziale «Il Borgo». Nel cuore di Citta vecchia a due passi da piazza Unità, prestigiosa ristrutturazione con realizzazione di appartamenti di varie metrature e tipologie, finiture di pregio. Consegna prevista per la primavera 2007. Esente mediazione. Cod. 42/P Gallery Trieste Gretta 0404528358. (A00)

D'ANNUNZIO viale: stabile elegante, 80 mq con balcone pari primo ingresso. Termoautonomo, silenzioso esposto sull'interno. Tecnocasa Rozzoli 0409380538.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Baiaumonti ultimo piano ascensore atrio soggiorno cucina balcone matrimoniale bagno euro 102.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Caprin palazzo epoca ristrutturato primingresso soggiorno cottura matrimoniale bagno euro 99.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 D'Azeglio ottimamente rifinito soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio termoautonomo soffitta euro 126.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Fiera ottimo cucina veranda ampio soggiorno poggolo due stanze doppi servizi ripostiglio euro 185.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Pestalozzi deliziosa mansardina con terrazza a vasca ben rifinita e arredata euro 106.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Roiano ottimo appartamento sesto piano ascensore atrio tinello cucinino terrazzino due matrimoniali bagno e ripostiglio euro 159.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Rosmini adiacenze ultimo piano luminosissimo con vista aperta palazzo d'epoca appartamento primingresso atrio cottura soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio autometano euro 98.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Rozzoli piano alto vista aperta salone terrazzo cucina poggolo due matrimoniali doppi servizi ripostiglio posto auto in garage euro 229.000.

DOMUS via Romagna, panoramico ultimo piano da ristrutturare, in parco: salone, due matrimoniali, cucina abitabile con poggolo, doppi servizi, veranda, cantina, posto auto, autometano. Tel. 040366811. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 viale D'Annunzio piano alto ascensore totale vista soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno terrazzo poggoli euro 220.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 adiacenze Eremo stabile trentennale luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggolo riscaldamento autonomo cantina euro 119.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 adiacenze Settefontane stabile d'epoca ristrutturato appartamento luminoso cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo arredato euro 85.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Barriera appartamento primo ingresso in stabile totalmente ristrutturato soggiorno angolo cottura camera bagno poggolo ripostiglio euro 120.000.

Continua in 27.a pagina

MERCI!

Quando acquistiamo un'auto francese, i francesi ringraziano.



METTETECI ALLA PROVA.

I tre senatori del Centrodestra giocano d'anticipo e annunciano i primi incontri. Il forzista: «Il modello è il Ppe»

Camber sposa il partito unico

Con Collino e Callegaro rilancia l'appello di Berlusconi: «Fug un laboratorio»

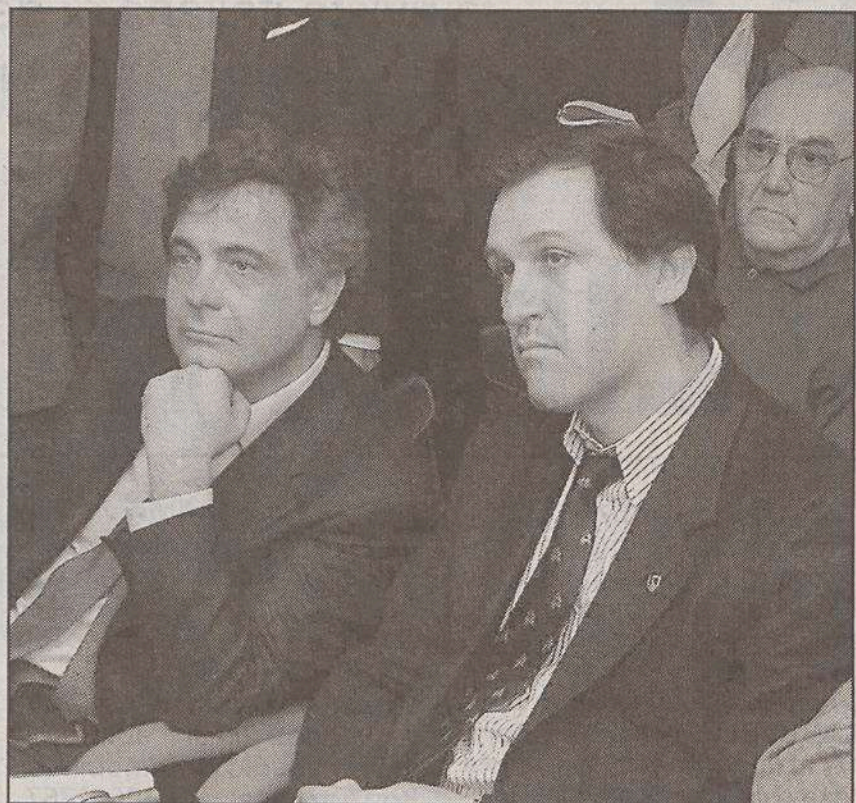
TRIESTE Silvio Berlusconi vuole fortissimamente-vuole il partito unico? Il Friuli Venezia Giulia non lo delude, anzi: gioca d'anticipo e, ricordando la sua tradizione di «laboratorio politico», si offre come «cavia». Non solo: individua già nel Partito popolare europeo il modello di riferimento.

Tre senatori, un triestino di Forza Italia, un friulano di An e un pordenonese dell'Udc, escono infatti allo scoperto. E, non temendo di agitare ancor di più le agitate acque del Centrodestra, si impegnano ufficialmente a percorrere sin d'ora in Friuli Venezia Giulia la strada del rinnovamento. Quella che, superando e allargando la Casa delle libertà, deve portare a una «cosa» nuova: una «cosa» che «ricambi l'identità del Ppe».

Gli inquilini di Palazzo Madama che applaudono il Berlusconi «unionista», non temendo di spazzare amici e nemici, colleghi di banco o di partito, sono Giovanni Collino, Luciano Callegaro, Giulio Camber. E il senatore triestino è il più avvantaggiato: lui, la tessera del Ppe, ce l'ha già in tasca. Unico, ricorda, tra i parlamentari di Centrodestra e Centrosinistra eletti in Friuli Venezia Giulia.

Ma perché i tre senatori, mentre a Roma le diffidenze sul partito unico sono tutt'altro che dissolte, bruciano le tappe? Perché scelgono la prima linea e il modello Ppe? Su quali e quanti consensi possono contare in loco? Su quali e quante contrarietà?

Nell'attesa delle risposte, mentre la corsa al voto si infiamma, Collino afferma che «l'appello di Berlusconi è serio. Non possiamo far finta di nulla. Non possia-



Giulio Camber (Forza Italia) con Roberto Menia (An).

mo farlo soprattutto in un Friuli Venezia Giulia da sempre laboratorio politico che anticipa gli orientamenti nazionali. Callegaro indica già la meta: «Dobbiamo unire tutti i partiti e gli elet-

tori moderati in un soggetto politico che faccia riferimento al Ppe». E Camber dà man forte: «Il Ppe è stata un'esperienza positiva in ambito europeo e quindi non si capisce perché non

debba o non possa essere replicata in ambito locale».

Ma l'obiettivo, allora, è la nascita di una variante triestino-friulana del Partito popolare? Camber ritrova la prudenza: «È troppo presto per dirlo. Nessuna formula è scontata tanto più che dobbiamo sentire anche quello che pensano le forze politiche aggregabili, come il Nuovo Pri o il Nuovo Psi». Ma c'è una cosa che, sin d'ora, Camber assicura: «Crediamo che il Friuli Venezia Giulia possa diventare un esempio di come si lavora assieme e si costruisce, senza sopprimere le singole identità, un nuovo strumento: si chiama partito unico, federazione o...». Il Ppe, in questo senso, è un modello. Avanti tutta, allora, sulla strada simil-europea: i tre senatori annunciano «una serie di incontri e iniziative sul territorio, sin dalla prossima settimana, innanzitutto per spiegare cos'è il Partito popolare europeo». E confidano, sin d'ora, non solo nelle truppe di fedelissimi, peraltro non irrilevanti. Ma anche in agguerriti e autorevoli adesioni: prima tra tutte, giacché del Ppe è un estimatore di lunghissima data, il capogruppo regionale di Forza Italia Isidoro Gattardo.

E il Carroccio? «Ha un percorso autonomo sul quale non voglio entrare. Ha già dimostrato di saper essere incisiva», risponde Camber. Collino aggiunge: «È ovvio che la Lega può e deve far parte del processo ma non sta a noi decidere». «Potrebbe federarsi come la Cdu bavarese», chiosa, pronto, Callegaro. «Deciderà il consiglio federale di venerdì replica, a stretto giro di posta, il leghista Francesco Moro. Vicepresidente del Senato.

L'IDEA DI PANTO

«Un'unica regione Triveneta»

VENEZIA Un'unica grande regione Triveneta, che unisca Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, territori considerati storicamente, socialmente e culturalmente affini e uniti da comuni interessi e prospettive economiche. Questa l'idea e il progetto politico di Giorgio Panto, leader di Progetto Nord Est, il movimento che ha debuttato alle ultime elezioni regionali, conquistando il 6% e due seggi al consiglio regionale veneto. «Una macro-regione con 13 province autonome - precisa Panto - per riuscire una volta per tutte a dare risposte concrete ai cittadini in tutti i campi, investendo i propri soldi e conservando la propria identità».

LA MOZIONE

«Zero trasparenza a Palazzo» La Cdl contesta la giunta Illy

TRIESTE Reindossa i panni dell'avvocato, il forzista Antonio Pedicini, e denuncia Riccardo Illy e i suoi assessori. L'accusa? Il governatore e la giunta negano il diritto di accesso agli atti pubblici e quindi impediscono l'attività di controllo dei consiglieri regionali. Ma l'azzurro, nel suo «accuse» che cerca appoggio in un paio di sentenze del Consiglio di Stato, non è affatto solo: l'intera opposizione, stavolta, marcia compatta. Grida all'«arroganza». E deposita una mozione che, supportata dalle firme dei quattro capigruppo della Casa delle libertà Isidoro Gattardo, Luca Ciriani, Alessandra Guerra e Roberto Molinaro, intima il dietrofront. E la trasparenza piena.

L'opposizione, nell'avanzare le sue rimozioni e le sue istanze, prende spunto da un episodio recentissimo: l'audizione, in prima commissione, dei vertici di Autovie venete e Autovie servizi. E se la prende con le dichiarazioni dell'assessore alle Finanze Michela Del Piero sul contratto di consulenza da mille euro al giorno che Autovie venete ha stipulato in materia di comunicazione con la Ppe, Rosi e partner nonché con quelle dell'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego sul presidente di Autovie servizi, Adalberto Donaggio, «reo» d'aver lamen-

tato la cessione del ramo progettazione alla società «madre».

In particolare, dopo aver chiesto invano di «visionare» quel contratto di consulenza alla Ppe, Rosi e partner, Pedicini e colleghi sostengono che «le richieste di accesso agli atti da parte dei consiglieri regionali devono essere evase dall'amministrazione, che non può negare tale diritto sulla base che trattasi di atti di cui non sarebbe consentito l'accesso, in quanto privatistici o di ordinaria amministrazione di società controllata».

Ed ecco allora, condita dai riferimenti alle sentenze del Consiglio di Stato, la triplice richiesta: la giunta deve impegnarsi, scrivono i capigruppo d'opposizione nella mozione, ad «assumere gli adeguati provvedimenti nei confronti degli assessori che esprimono considerazioni non supportate dalle più elementari nozioni di diritto»; a «emanare adeguate direttive atte ad assicurare il tempestivo riscontro all'attività di controllo dei consiglieri regionali»; e, infine, ad adottare nei confronti dell'amministrazione, delle aziende e degli enti controllati tutti gli atti necessari a garantire il diritto di accesso.

La risposta? «La daremo in aula» fanno sapere all'assessorato alle Finanze.

IN BREVE

All'indomani della bocciatura del ricorso azzurro

La Margherita sollecita una riforma elettorale che rafforzi il Consiglio

TRIESTE La Margherita non perde tempo e invoca, all'indomani del verdetto «salvavoto» del Consiglio di Stato, la riforma della legge elettorale. Quella che ha portato alla vittoria di Riccardo Illy e Intesa democratica. Flavio Pertoldi, il segretario regionale, esprime infatti soddisfazione per la sentenza del Consiglio di Stato che non ha accolto il ricorso per l'annullamento delle regionali. Ma, subito dopo, avverte: «Ora la maggioranza è consolidata e può mettersi subito al lavoro per la riforma della legge elettorale, una riforma che occorre fare all'inizio di legislatura e che ci eravamo impegnati a varare non appena si fosse pronunciato il Consiglio di Stato». Ma quella riforma che caratteristiche deve avere? Pertoldi afferma che si deve confermare l'elezione diretta del presidente della Regione, riequilibrando però i rapporti fra il potere esecutivo e quello legislativo, così come si deve introdurre lo sbarramento (la quota va concertata fra le forze politiche) e garantire il seggio alla minoranza slovena. «Ma bisogna fare in fretta - conclude Pertoldi - perché queste riforme vanno fatte all'inizio della legislatura, ricercando ampie convergenze».

Pordenone Fiere chiude con un utile di 160 mila euro

PORDENONE Ricavi generali aumentati del 14 per cento, mentre è cresciuto del 21 per cento il valore della produzione. Questi i dati più significativi di Pordenone Fiere che hanno consentito all'assemblea dei soci, presieduta da Alvaro Cardin, di approvare all'unanimità il bilancio consuntivo 2004 dell'ente che si chiude con un utile netto di 160 mila euro. Positivi tutti gli indicatori mentre il consiglio di amministrazione punta all'internazionalizzazione attraverso strategie di partnership con la Fiera di Padova (un accordo sul tema è già in atto) e attraverso la specializzazione delle iniziative. Il piano di investimenti approvato ammonta a 4 milioni di euro che comprendono il rifacimento di 3 padiglioni, la realizzazione di parcheggi, il restyling del Centro servizi e della Sala congressi. Pordenone Fiere - è stato sottolineato durante l'assemblea - aprirà inoltre rapporti diretti con Germania, Ungheria e Polonia attraverso la promozione in loco.

Forza Italia vuole il Televideo in friulano e sloveno

UDINE Le pagine del Televideo anche in friulano e sloveno. La proposta arriva dal capogruppo di Forza Italia in consiglio provinciale di Udine, Piero Mauro Zanin, che evidenzia come «un'attenzione verso le lingue minoritarie e storiche della regione si deve necessariamente manifestare attraverso un impegno su tutti i fronti. E con l'utilizzo di ogni strumento di comunicazione utile, per garantire al meglio la diffusione di queste lingue». Zanin precisa che «la proposta non vuole essere assolutamente polemica nei confronti di alcuno, ma solo fungere da stimolo per scelte in senso favorevole alle comunità slovena e friulana. E con lo stanziamento, da parte della Regione alla Rai, dei fondi necessari».

L'ateneo triestino batte sul tempo quello friulano nella programmazione dell'attività didattica. Il mistero del Fondo

Nuove assunzioni, scontro all'Università

Il piano di Romeo passa in cda solo al secondo tentativo. In due non votano

LA MISSIONE

Una trentina di parlamentari e imprenditori saranno in visita a Trieste per una settimana

Arrivano i russi della Scuola politica di Mosca

TRIESTE Una trentina di parlamentari, imprenditori e giornalisti russi sarà ospite da lunedì, per un'intera settimana, del Consiglio regionale. Gli sponsor ufficiali saranno Finest e Camera di commercio di Udine. L'iniziativa è prevista da un protocollo di collaborazione, propiziato dal Consiglio d'Europa, fra la Conferenza dei presidenti delle assemblee regionali italiane e la Scuola di studi politici di Mosca.

I rappresentanti del prestigioso istituto di ricerca e specializzazione fondato e diretto da Elena Nemirovskaya si tratteranno lunedì e martedì a Trieste per partecipare, nella sede del Consiglio regionale, a un convegno che farà perno sugli interventi di Piero Bor-



Il presidente Alessandro Tesini con Roberto Vicario.

ghini, referente per l'Italia della Scuola moscovita, dei presidenti dell'Assemblea e della Regione Friuli Venezia Giulia, Sandro Tesini e

Riccardo Illy, dell'assessore Franco Iacop, del direttore dell'Isig Alberto Gasparini, dell'amministratore delegato di Finest Emilio Terpin,

del direttore dell'Isde Tito Favaretto e del vicepresidente di Informest Ugo Poli. Presente il sottosegretario Roberto Antonione, vi sarà anche un incontro coi rappresentanti della Carinzia, della Stiria, della Slovenia e della Croazia.

Seguiranno, fino a venerdì, le visite in Friuli per un approfondimento delle situazioni economiche più significative, dal distretto della sedia alle attrezzature turistiche e al settore agroalimentare. Analoghi stage - finalizzati alla costruzione in Russia di un sistema di istituzioni democratiche e di economia di mercato da parte della nuova classe dirigente - si sono già svolti in Lombardia, Toscana, Sicilia, Sardegna e Val d'Aosta.

g.p.

TRIESTE Nella corsa alla programmazione dell'attività accademica, per il momento, l'università di Trieste lascia al palo quella di Udine. L'ateneo giuliano, dopo due consigli di amministrazione piuttosto sofferti, approva una delibera preventiva che stabilisce l'assunzione di personale docente e tecnico-amministrativo per il triennio 2005-2007. Un atto ufficiale che Udine non ha invece potuto licenziare.

IL TETTO Il motivo è legato al fatto che l'entità del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) destinato dallo Stato alle due università del Friuli Venezia Giulia non è stata ancora definita. L'unica certezza è il mantenimento della cifra base ricevuta negli anni precedenti: 101 milioni di euro a Trieste e 65 milioni a Udine. Diventa quindi impossibile calcolare l'effettivo rapporto fra quelle che sono le spese per il personale e il Ffo: un rapporto che non può superare il 90% pena il blocco delle assunzioni.

L'ATTESA Ma qual è la differenza tra Trieste e Udine? L'università giuliana, che potrebbe incassare al massimo ulteriori 3 milioni di euro, rientra anche se di pochissimo nel parametro del 90%. Quella friulana, invece, lo supera anche se, con il probabile aumento del contributo di circa 6 milioni di euro, rientrerebbe nei parametri. «Udine è sfortunata e sottofinanziata, bisogna trovare un riequilibrio», dice Domenico Romeo, rimandando la definizione del riparto al lavoro della conferenza dei rettori (Cru) e, soprattutto, del ministro Letizia Moratti.

IL PIANO Il rettore di Trieste, intanto, incassa dal ministero 54 «punti organici» per potenziare l'università. Si tratta di punti (il professore ordinario vale 1 punto; l'associato 0,7; il ricercatore 0,5; il dipendente tecnico-



Domenico Romeo mentre inaugura l'anno accademico.

amministrativo 0,3) che l'ateneo giuliano destinerà per un terzo al personale non docente e i rimanenti dei terzi a quello docente. Un risultato che cozza con le difficoltà finanziarie: «Non potremo utilizzare tutti i punti perché le assunzioni - chiarisce Romeo - significano un costo. Non siamo ricchi, ma l'università di Trieste è più che mai viva».

LO SCONTRO Viva anche dal punto di vista dialettico. La settimana scorsa la delibera non è passata in cda, per essere poi ripescata martedì e approvata all'unanimità dai presenti. Assieme al rettore e al direttore amministrativo si sono schierati i rappresentanti di Intendenza di Finanza, Regione, Comune e Provincia di Trieste e i cinque docenti. La

Il rettore minimizza: «È difficile allineare tutte le posizioni quando il consiglio di amministrazione è molto composito»

componente studentesca è invece uscita dall'aula e anche il rappresentante del personale tecnico-amministrativo, Stefano Beltrame, non ha partecipato al voto.

LE RICHIESTE Una spaccatura che nasconde diverse motivazioni: da una semplice questione tecnica, visto il voto negativo dell'ultimo cda sulla delibera, a una sofferenza rispetto alle indicazioni presentate dal Senato accademico. Ogni facoltà dell'ateneo chiedeva nuove assunzioni e tirava una coperta troppo corta: non tutte le richieste sono state accontentate. «Il cda è molto composito, diventa difficile allineare le posizioni di ognuno» taglia corto Romeo.

IL MANDATO Un rettore decisionista che in alcune occasioni ha esternato la sua delusione per le difficoltà incontrate («E quanto accade anche a molti miei colleghi...»). Il suo mandato triennale scade nel 2006, l'anno delle elezioni politiche e delle amministrative a Trieste. Non è detto che Romeo si candidi di nuovo all'università.

Pietro Comelli

La Lega esulta per l'impugnazione da parte del governo. Nel mirino anche l'esenzione Ici

«Legge Antonaz» sotto tiro

TRIESTE Il governo contesta le leggi regionali sull'innovazione e sull'immigrazione, muovendo rilievi sull'esenzione dall'Ici e sui permessi di soggiorno, e il Centrodestra esulta. Pietro Fontanini, il deputato leghista, annuncia infatti che la cosiddetta «legge Antonaz» sarà a breve impugnata dal Consiglio dei ministri davanti alla Corte Costituzionale poiché invade la competenza esclusiva dello Stato in merito alle autorizzazioni relative ai minori stranieri non accompagnati e all'affidamento ai servizi territoriali dello svolgimento dell'attività istruttoria relativa

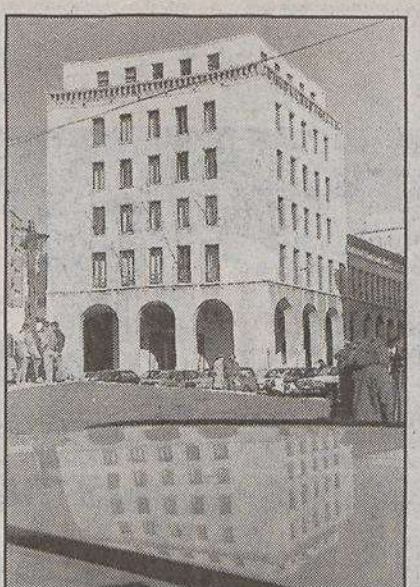
all'istanza di richiesta e rinnovo del permesso di soggiorno. Il gruppo consiliare della Lega dà man forte: il testo votato dal Centrosinistra, recita una nota, «non garantirebbe pari diritti e doveri ma darebbe autentici agevolazioni agli immigrati extracomunitari, persino agli irregolari, a danno dei cittadini italiani». Roberto Asquini (Forza Italia) si occupa invece della questione Ici e parla di rinvio scottato: «Meglio occuparsi di togliere le tasse che si può, come l'Irap». Forse, aggiunge, l'obiettivo della giunta di Centrosinistra era proprio quello di farsi «bloccare» lo

sconto fiscale. Probabilmente cercavano una scusa per non abbassare le tasse, e in questo modo speravano di poter scaricare le colpe sul governo».

La Corte Costituzionale ha invece dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla presidenza del Consiglio dei ministri contro la norma elettorale della Regione che prevede che - nel computo degli elettori per la determinazione del quorum nelle elezioni comunali, solo nel caso di un unico candidato sindaco - non siano compresi gli elettori residenti all'estero.

Nella notte trovato l'accordo: aderiscono tutti i sindacati. Tra le novità rimborsi pasto più ricchi e indennità più estese. Cisl soddisfatta

Firmato l'integrativo, benefit ai 3 mila regionali



Il Palazzo della Regione.

UDINE L'accordo arriva nella notte ma con la soddisfazione di tutti. Firmano, infatti, anche gli autonomi. Nel percorso sofferto verso il comparto unico si arriva adesso anche alla definizione dell'accordo integrativo stralcio del contratto collettivo del personale della Regione relativamente al quadriennio 1998-2001. In una nota della Cisl-Fps regionale si legge che, oltre a realizzare un'ulteriore tappa del percorso della contrattazione decentrata aziendale previsto con il Ccnl 1998-2001 e recentemente siglato (4 febbraio), la fir-

ma consente «importanti risultati economici, professionali e di tutela del personale regionale». Si parla nel dettaglio di tutta una serie di «privilegi», a partire dall'incremento del rimborso per le spese dei pasti fino a 11 euro al giorno, con pagamento degli arretrati dal primo gennaio 2002 e dall'estensione di alcune indennità professionali, tra le quali quelle di funzionario delegato, di coordinamento nella categoria D, di cassiere presso gli enti regionali, e ancora per il personale delle direzioni centrali Ambiente e Lavori pubblici. Ma, nell'intesa, so-

no poi previsti l'allargamento della produttività collettiva anche per il personale comandato presso la Regione, una maggiore flessibilità dell'orario in entrata, dalle 9 alle 9.15 per tutto il personale, la rivisitazione e l'adeguamento delle dichiarazioni di alcune figure professionali, la revisione e l'introduzione di un'ulteriore flessibilità nell'utilizzo delle festività sopresse e delle ferie.

Secondo Daniela Volpato, della segreteria nazionale Cisl-Fps, «l'accordo realizza un importante risultato sindacale più volte richiesto con determinazione dal-

la nostra federazione, relativamente alla gestione per via contrattuale aziendale di alcuni istituti fino a ieri oggetto di provvedimenti legislativi unilaterali, tra i quali la regolamentazione e l'assegnazione delle posizioni organizzative. In questo modo - continua - si realizza un reale riconoscimento della responsabilità e della professionalità dei lavoratori interessati».

Non manca un accenno all'avvicinamento ulteriore alla realizzazione del comparto unico «che la Cisl Fps vuole realizzare in modo celere nei prossimi mesi».

m.b.

Interrogatela. Sa tutto.

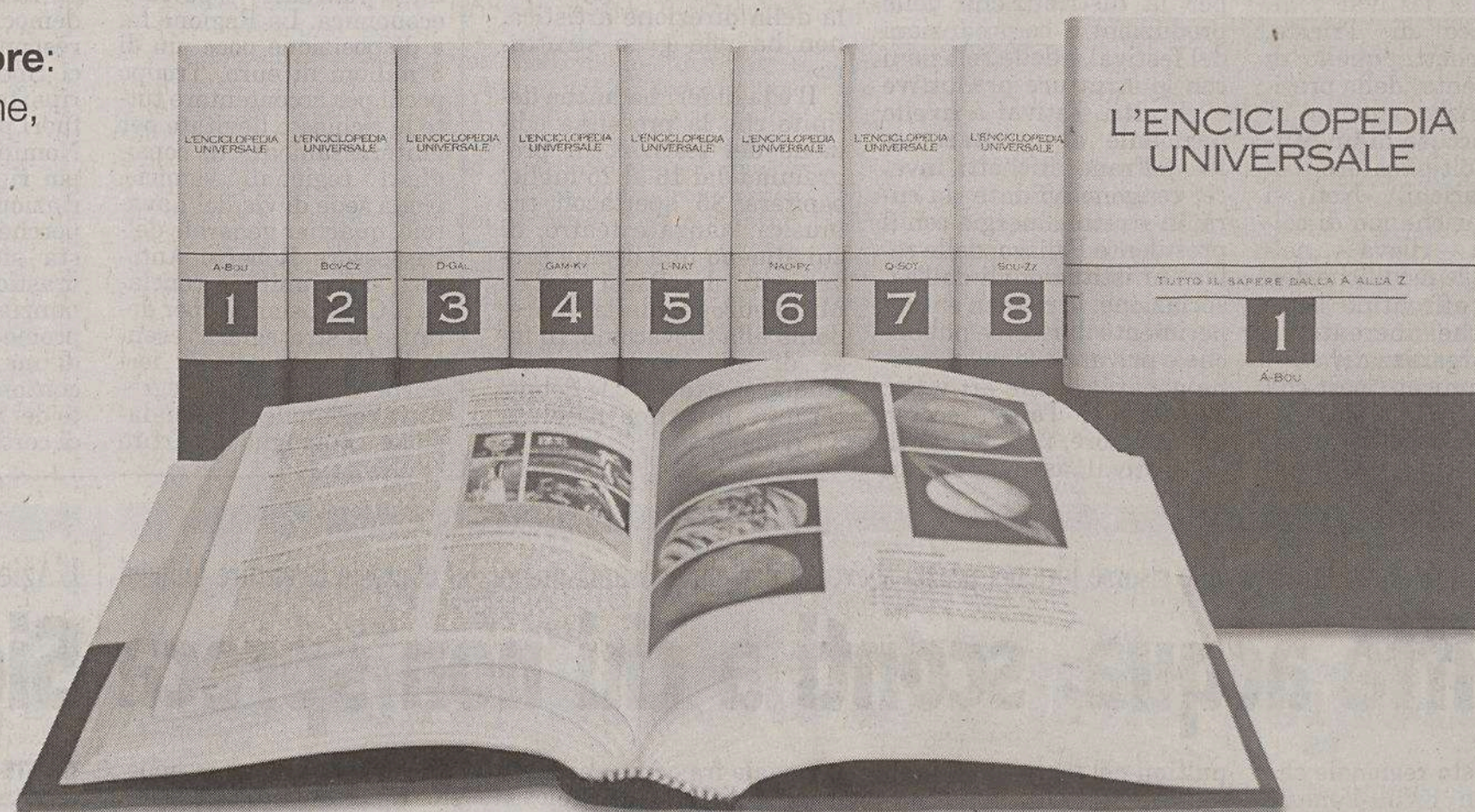


Il Piccolo presenta L'Enciclopedia Universale. Tutto il sapere per tutta la famiglia.

Un'iniziativa editoriale straordinaria in collaborazione con **Zanichelli editore**: nasce l'Enciclopedia Universale, una vera enciclopedia generale e, insieme, un grande e completo dizionario della lingua italiana.

- **8 volumi di 832 pagine ciascuno, stampati su carta di pregio.**
- **Oltre 100.000 voci aggiornate al 2005 e più di 6.500 pagine totali.**
- **2.600 foto e disegni, 256 tavole tematiche a colori e un atlante con circa 10.000 toponimi.**

Un aiuto fondamentale per lo studio, la consultazione e per rispondere, in modo autorevole e aggiornato, ai dubbi, alle curiosità e a tutta la voglia di sapere. Uno strumento indispensabile per tutta la famiglia.



AGGIORNATA AL 2005

Mercoledì 11 maggio il primo volume
di 832 pagine a solo **1,90 euro in più.**

IL PICCOLO

BORSA

La Fondazione Antonio Ruberti ha bandito per l'anno accademico 2005/2006 una borsa di studio per ricerche su «Metodi, modalità e strumenti di diffusione della cultura tecnico-scientifica, indagini, anche a carattere storico, sulla museologia scientifica, sulle implicazioni economiche, etiche e sociali della ricerca scientifica e tecnologica, e sulle politiche della scienza». Tutte le informazioni sono reperibili sul sito internet www.units.it.

UNIVERSITÀ



Forte l'interesse delle aziende del settore per questo dispositivo capace di ottenere un «Pvc» incredibilmente puro

Plastica, un nuovo sistema per riciclarla

Brevettato dall'ateneo un separatore di materiali più efficace delle tecniche tradizionali

«Pe/Pp», «Pet/Pvc». Non sono errori di stampa, ma alcune delle sigle più comuni con cui dobbiamo quotidianamente confrontarci per riciclare bottiglie, lattine e vasetti di yogurt. Per la precisione identificano miscele di diversi tipi di plastica con densità molto simile. Le più difficili da riciclare perché la loro separazione, e quindi l'ottenimento di materiali puri, avviene solo con l'utilizzo di tecnologie molto costose. Paolo Bevilacqua, docente del dipartimento di Ingegneria chimica, dell'ambiente e delle materie prime dell'Università di Trieste, ha inventato un nuovo sistema di separazione dei composti plastici polimerici, come quelli appena descritti, le cui applicazioni permetteranno



L'inventore del dispositivo, Paolo Bevilacqua.

di facilitare l'attività di riciclaggio. «Il nuovo apparecchio - spiega l'inventore - si rivela efficace anche nei casi in cui i sistemi tradizionalmente usati si mostrano inadeguati». Infatti, i classici

separatori in bagno statico, risultano inefficienti nel caso in cui i grani, che costituiscono il materiale da riciclare, siano piccoli, lamellari, piatti o filiformi, mentre i separatori dinamici, che sfruttano

campi centrifughi elevati (500, 1000 volte l'accelerazione di gravità), falliscono se la miscela di polimeri da separare è costituita da materiali con densità simile, come i composti di «Pe/Pp» e «Pet/Pvc», in quanto si generano flussi secondari che determinano un trascinamento delle particelle. Il separatore inventato da Bevilacqua, brevettato dall'ateneo triestino, si basa su un principio di funzionamento che sfrutta le caratteristiche peculiari dei due sistemi precedenti. La miscela di materiale plastico e di un fluido (ad esempio acqua) viene introdotta in un tubo orizzontale dove il materiale viene posto in rotazione ad alte velocità. Questo processo, grazie ad una particolare

geometria del separatore, porta alla separazione dei singoli materiali a partire dai più pesanti. Questi sono via via incanalati in camere di separazione e scaricati grazie a delle pompe, fino alla parte terminale del condotto dove viene scaricato il materiale più leggero. Nel caso applicativo della separazione del «Pet» dal «Pvc», il sistema permette di recuperare circa il 99 per cento del «Pvc» nelle camere per il materiale pesante, tanto da ottenere un «Pet» così puro da essere direttamente riciclabile. Appaiono chiari gli interessi che tale scoperta può suscitare in particolare nelle imprese che costruiscono impianti per il riciclaggio e nelle aziende che operano direttamente nel settore.

«C'è la possibilità - spiega Bevilacqua - di inserire il separatore in impianti di recupero della plastica, aggiungendo, a valle del separatore, uno strumento che permetta lo sgocciolamento e la successiva asciugatura dei materiali puri separati per procedere infine al loro confezionamento». Un'azienda italiana è già interessata al dispositivo per la separazione di etichette di «Pvc» da bottiglie di «Pet». Ancora una volta la ricerca scientifica non ha quindi come unico fine il progresso e l'evoluzione della società, ma si pone come risorsa economica e finanziaria, fonte di autosostentamento per i ricercatori i cui fondi vengono costantemente tagliati.

Giorgia Vettori

SEMINARIO

Si terrà il 12 maggio alle ore 11.30 nell'Aula magna dell'Edificio centrale di Piazzale Europa, il seminario dal titolo «Building a brain: molecular mechanisms regulating the proliferation and differentiation of neural progenitor cells» tenuto da Stefano Stifani del Montreal neurological institute della McGill University. L'evento è organizzato dal Dipartimento di biochimica, biofisica e chimica delle macromolecole.

Un incontro-dibattito in programma lunedì in via Filzi

Costituzione, quale futuro?

Discutere di costituzione oggi è quanto mai importante. Per questo i dipartimenti di Storia e storia dell'arte, Scienze giuridiche e Scienze politiche dell'ateneo hanno organizzato l'incontro-dibattito «Quale futuro per la costituzione?», che si svolgerà lunedì alle ore 17 nell'Aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di via Filzi, 14. L'idea dei promotori è quella di offrire all'intera cittadinanza triestina una occasione di confronto e di discussione intorno al tema della riforma della costituzione. Storici e studiosi di diritto costituzionale, unitamente a perso-

nalità del mondo politico, affronteranno alcuni degli aspetti salienti del progetto di riforma costituzionale, cercando di mostrare significato e implicazioni dal punto di vista storico, costituzionale e politico. Seguirà un dibattito con i relatori Guido Abbattista, docente di Storia moderna, Alessandro Maran della Commissione affari costituzionali della Presidenza del Consiglio e Interni, Sergio Bartole e Paolo Giangaspero, docenti di Diritto costituzionale e Roberto Scarciglia, docente di Diritto pubblico comparato. L'incontro sarà moderato da Francesco Peroni, preside di Giurisprudenza.

In un volume il docente Francesco Lazzari analizza con un approccio interdisciplinare la situazione del continente

La solidarietà è possibile in America Latina

La partecipazione diretta dei cittadini fondamentale per la crescita democratica

Scuola, scoprire il passato con il progetto Crosada

Le scuole cittadine conoscono bene questa iniziativa che in pochi anni ha coinvolto più di 15 mila bambini tra laboratori sperimentali in classe, percorsi esterni, giornate d'incontro e concorsi. E' il «Progetto Crosada per le scuole», attuato tramite una convenzione tra il Comune di Trieste - Assessorato all'educazione, infanzia e giovani e l'Università di Trieste - Centro di eccellenza per la ricerca in telegiomatica e informazione spaziale, il cui laboratorio per la gestione dei beni culturali diretto da Nevio Zorzet è nato per mettere a punto l'integrazione di tecnologie necessarie per lo sviluppo di servizi di informazione orientati alla fruizione delle conoscenze storiche e archeologiche nelle escursioni, nei percorsi di visita ai parchi e negli itinerari culturali in città. Il progetto, coordinato da Flaviana Oriolo con la collaborazione tecnica di Shaula Martinoli, Michela Novel e Francesca Sartori, è nato allo scopo di fornire alle scuole cittadine uno strumento di conoscenza dello spazio urbano nella sua stratificazione storica e si è poi consolidato nel tempo mediante l'attivazione di regolare servizio didattico.

L'obiettivo primario è favorire la conoscenza attiva del patrimonio storico culturale del nostro territorio: l'équipe di lavoro progetta percorsi intesi a mostrare l'unitarietà di ciò che si studia con ciò che si può vedere e sperimentare metodologie per stimolare con pratiche piacevoli e coinvolgenti la conoscenza del passato. Gli strumenti impiegati vanno da quelli dell'osservazione, delle pratiche di manipolazione e di rappresentazione, fino a quelli più sofisticati delle tecnologie, la cui progressiva introduzione costituisce un percorso strategico del progetto (la didattica nei percorsi esterni comprende ad esempio l'introduzione all'uso della cartografia e del «Gps»). Svariati e stimolanti sono gli interventi inseriti nel programma dell'anno scolastico 2004/2005. I laboratori, incentrati su alcuni aspetti del mondo romano e medievale, sono realizzati in classe dando spazio all'operatività e alla manualità. Per informazioni e prenotazioni telefonare martedì e giovedì dalle ore 14 alle ore 16 al numero 040 5582841, sede del dipartimento di Scienze dell'antichità dell'Università di Trieste che si trova via Lazzaretto Vecchio 6.

Neo-liberismo attento ai bisogni sociali, economia di mercato pensabile e sostenibile all'interno della cultura e della storia, dei valori e della promozione della persona, globalizzazione come ponte per la transizione verso la democrazia. Utopie? Non secondo Francesco Lazzari, professore di sociologia all'Università di Trieste e direttore del Centro di studi per l'America latina, che nel suo ultimo libro «La solidarietà possibile. Sistemi, movimenti e politiche sociali in America Latina» descrive, con approccio interdisciplinare e empirico, la situazione attuale di alcuni paesi latino-americani, democrazie

in costruzione che devono far fronte a problematiche quali la trasformazione dello stato sociale, l'ampliamento e l'irrobustimento della libertà, la partecipazione della società civile; il tutto inserito all'interno del più ampio contesto di un mondo sempre più globalizzato e competitivo. E pur con le difficoltà del caso, quello che emerge è un quadro positivo, dove la transizione da una democrazia formale a una reale, con relativo consolidamento della stessa, si sta effettivamente attuando grazie a quella dialettica tra attori sociali che da sempre caratterizza la società occidentale e che ha visto, in tempi re-

centi, la partecipazione di soggetti nuovi: i movimenti collettivi. Per movimento collettivo o sociale Lazzari intende gruppi nati in maniera spontanea sulla base di ideologie comuni e credenze condivise, caratterizzati da fluidità d'azione, spesso bassa organizzazione, spazio alla creatività e all'innovazione, grande importanza alla solidarietà. Ma da dove derivano questi movimenti che tanto rilievo stanno avendo nella ripresa del processo democratico in America Latina? Da quella stessa globalizzazione che, se a livello economico impone il mercato come fine, mezzo e metodo di ogni azione, a livello sociale è



Una manifestazione di piazza svoltasi in Argentina.

fautrice di fermenti culturali che sono la conseguenza diretta di quel crescente accesso alla libertà che è uno dei cambiamenti principali che stanno toccando, in forma più o meno marcata, tutto il subcontinente latino americano. «La persona - sostiene Lazzari - attraverso l'agire sociale, si prende in carico il suo futuro e con l'energia vitale diventa attore. Con l'azione dei movimenti sociali

la democrazia si arricchisce di valori legati alla partecipazione diretta, motivata e comunitaria. Va così ad affermarsi una forma sostanziale e alternativa di democrazia, di base, vicina agli interessi della gente. I movimenti dell'America Latina possono essere d'ispirazione anche per noi - ammonisce il sociologo - L'Unione europea deve evitare quegli errori che hanno portato, per fare

Il sociologo è stato ospite a Città del Messico di una kermesse culturale dove ha parlato dei suoi ultimi studi

un esempio, all'attuale situazione argentina». Un suggerimento che l'Europa dell'euro, dei mercati e delle multinazionali dovrebbe iniziare a seguire, per sviluppare un'identità e una società europea che si basi in primis sugli interessi delle persone e solo dopo su quelli dell'economia. Lazzari è appena stato ospite a Città del Messico del «Festival de la palabra», una kermesse culturale di carattere sociologico e storico di ampio respiro, un momento di incontro tra università e territorio, nel corso del quale il docente triestino è stato uno dei rappresentanti della cultura italiana. Chiara Morassut

LEZIONE

La scatola di Einstein per piccoli fisici

«La fisica non è noiosa. Basta saperci giocare». È quanto pensa Giorgio Haeusermann, esperto di didattica della fisica, che ha ideato, in occasione dell'Anno mondiale della fisica, la «Scatola di Einstein», uno scrigno di giocattoli-esperimenti scientifici da provare e sperimentare. Lo scopo della «Scatola», pensata per gli studenti delle scuole elementari e medie, è l'avvicinamento ai concetti basilari della fisica, in modo semplice e divertente. Tre scatole sono attualmente in uso nei diversi centri didattici del Canton Ticino.

Un'altra scatola verrà recapitata a Trieste per essere usata in occasione della giornata in cui si terrà «La fisica divertente, lezione-spettacolo sui temi della fisica con più di 70 esperimenti, tutti da scoprire nella Scatola di Einstein». L'appuntamento, organizzato da Eureka-Laboratorio per la didattica delle scienze dell'Università di Trieste è fissato per domani alla Casa della Musica di via dei Capitelli (Piazza Cavana) con inizio alle 16 (la partecipazione è gratuita, previa prenotazione telefonica presso Eureka tel. 040

5708101). Durante questa divertente attività, sarà presente Giorgio Haeusermann, dell'Alta scuola pedagogica di Locarno, creatore stesso della «Scatola di Einstein». Studenti e insegnanti potranno «giocare», nel corso di questa lezione-spettacolo, seguendo diversi percorsi sperimentali e facendo osservazioni interessanti durante l'esecuzione degli esperimenti di fisica. La scatola, usata in questa occasione, resterà poi a disposizione delle scuole che ne faranno richiesta.

Annalisa Mancini

SCRIVETECI

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria del Piccolo potete utilizzare questo indirizzo email universita@ilpiccolo.it. A questo email potete inviare commenti, suggerimenti e materiale informativo. Se volete segnalare un evento, un incontro o una manifestazione, fatelo con un certo anticipo. Per trovare spazio su questa pagina, che esce sempre di giovedì, la vostra spedizione ci deve arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo. Stesso discorso vale per le lettere con una ulteriore precisazione: non devono essere troppo lunghe. Altrimenti dobbiamo tagliarle.

IN BREVE

Segreterie, e-mail e orari

È stato istituito per ogni segreteria di facoltà un indirizzo di posta elettronica dedicato al quale possono rivolgersi tutti gli studenti per trovare risposta in tempi abbreviati a qualsiasi tipo di richiesta. I nuovi indirizzi e-mail si trovano sul sito www.units.it. Inoltre le segreterie hanno modificato gli orari: sono aperte al pubblico lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 11.30; lunedì e giovedì gli sportelli sono operativi anche al pomeriggio dalle 15.15 alle 16.15.

Esperti Eni in piazzale Europa

Continua la collaborazione tra Eni ed Università di Trieste nell'ambito dei contributi didattici forniti alla laurea specialistica in Georisorse energetiche ed idriche dell'ateneo. Tre i moduli didattici in programma fino all'11 maggio e tenuti dai ricercatori Eni E&P Paola Ronchi, Paolo Scotti e Mauro Gonfalonini. Oggi Paola Ronchi illustrerà le applicazioni dell'analisi sedimentologica nell'industria petrolifera e il ruolo del geologo nelle varie fasi dell'industria carbonifera.

www.ialweb.it

... per rispondere a qualsiasi domanda di formazione e lavoro

FORMAZIONE

I cataloghi dei corsi e-learning e della formazione in aula

INFORMAZIONE PUNTUALE

Newsletter personalizzate e News quotidiane su opportunità di formazione, studio e lavoro

LAVORO

La banca dati dei curricula in formato europeo e il motore di ricerca delle offerte di lavoro

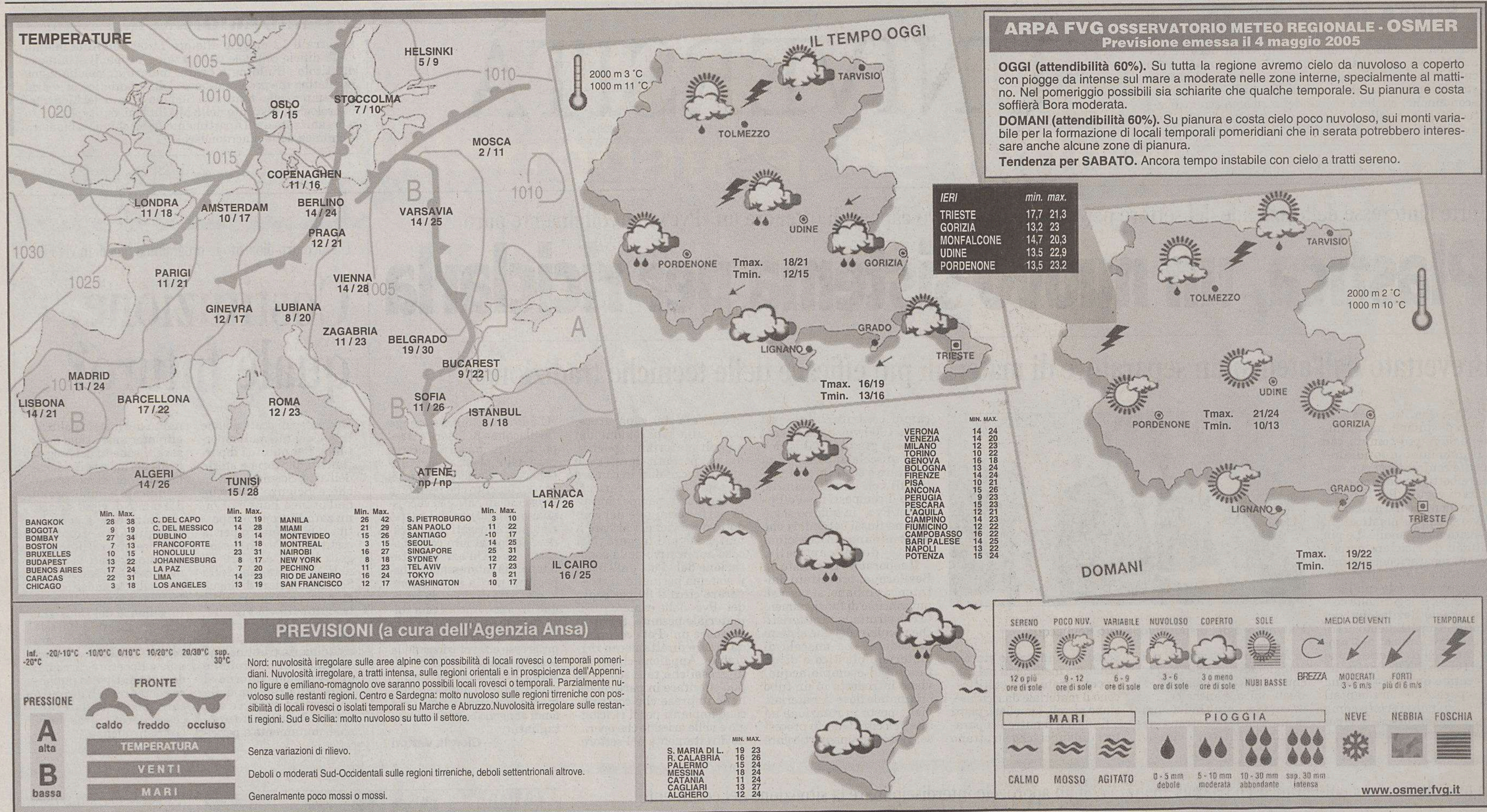
FORUM INFORMATICO

La comunità online dei professionisti e appassionati di grafica e informatica

AZIENDE

Finanziamenti, agevolazioni e servizi di e-recruiting

IALweb.it



La caldaia nuova oggi conviene!

contributo rottamazione **100,00 Euro** sconto fiscale **36%** iva agevolata **10%**

BAXI **Vaillant** **FERROLI** **Honeywell**

JUNKERS preventivo gratuito
lavoro chiavi in mano in 24 h
pagamento anche in 12/24 mesi

VECTA
via Fabio Severo, 22/c
Tel. 040.633006

FANTASIA

Anche Trieste, Udine e Pordenone hanno i loro «ludici eventi»

Maggio è il mese del gioco Ci si diverte in tutta Italia

Maggio è il mese dedicato al gioco, con tanto di giornata internazionale fissata per il 28. Non si tratta di una commemorazione, ma una giornata di «gioco» a 360 gradi. Le associazioni ludiche, però, hanno esteso manifestazioni e incontri lungo tutto il mese. In regione le iniziative di punta sono in agenda domenica 15 a Pordenone, con la nona edizione di «Naonicon», convention ludica e del fumetto - organizzata dall'Inner Circle di Pordenone - che lo scorso anno ha richiamato oltre tremila appassionati. Dalle 9 alle 19, nel padiglione centrale della Fiera tornei e dimostrazioni si alterneranno al gioco libero per soddisfare curiosi e appassionati di giochi da tavolo, di carte e di simulazione. Non mancheranno le dimostrazioni di scherma medioevale, di pittura di miniature, esposizione di sorprese Kinder e di bambole, oltre all'anteprima di alcune novità del settore ludico nazionale. In concomitanza si svolgerà la prima rassegna «Extravagaria», mostra-mercato di giochi e giocattoli d'epoca e moderni.

A Udine, invece, la giornata del gioco sarà celebrata il 29 - domenica - con un primo torneo di Othello «Città di Udine». A Trieste, ancora, si disputano domenica 8 maggio le finali del campionato di Magic organizzato da Fantasyland. Ultimo atto di ben 20 sfide che si sono svolte nei mesi scorsi tra Trieste e Gorizia con cadenza settimanale. Nel capoluogo regionale si gioca anche a Risikol, tutti i venerdì sera al Caffè San Marco, e non mancherà una edizione del campionato locale.

Per chi intende viaggiare, le occasioni di gioco non mancano certo. Dal 6 all'8 maggio Studiogiocchi di Venezia presenta «Spazio ai giochi», una grande «giocoteca animata» che si terrà a Milano all'interno di Giardini Expo-festival di eventi metropolitani (Bicocca Spazio Ansaldo 16, viale Sarca 336). Domani, inoltre, a partire dalle 15, Leo Colovini curerà il workshop «I giochi nel cassetto», riservato agli aspiranti autori di giochi, che potranno mostrare ai presenti un proprio gioco. Il 7 si presenterà sul campo la nazionale di calcio dei «giocologi», ma sarà una apparizione senza un tantino di «giardinidixpo.org», tel. 02.5692840. Tra gli eventi di rilievo, da segnalare Mucca Games 2005, il 21 e 22 maggio, a Tarquinia Lido, una stravagante convention di giocatori, e «Ludicamente 2005», dal 13 al 15 maggio a Mantova (wargame e carte collezionabili con il ritorno di Doomtrooper, giochi di ruolo). Una nota va pure per «Exgiocavercelli», il 28 e 29, con giochi e incontri sui temi ludici. Dal 6 all'8 maggio c'è inoltre «Romacartoon», dal 13 al 15 San Marino con. Il 21 a Firenze si gioca a Mah Jong, mentre a Ravenna ci sarà un singolare gioco di ruolo dal vivo in ambiente Vampiri.

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Finalmente avrete idee chiare su ciò che desiderate dalla vita professionale e privata. Questo vi eviterà errori nell'ottenere ciò che volete.

Gemelli 21/5 20/6

Basterà un successo anche modesto nel lavoro per darvi la spinta per agire. Vincerete gli ultimi timori. Momenti di tensione in amore.

Leone 23/7 22/8

La vostra attività subirà una lieve trasformazione e sarete costretti a rivedere alcune scelte. Siete comunque in un periodo costruttivo.

Bilancia 23/9 22/10

Oggi sarete sostenuti dagli astri nella risoluzione di una questione pratica. Cercate di controllare una certa aggressività nel rapporto di coppia.

Sagittario 22/11 21/12

È utile guardare i problemi in una giusta prospettiva senza farsi influenzare dalle difficoltà. Agite con prontezza e non fatevi condizionare dagli altri.

Aquario 20/1 18/2

Dovete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In amore riuscirete a ottenere quello che vi sta tanto a cuore.

Toro 21/4 20/5

Elaborate un programma di lavoro che tenga anche conto delle vostre esigenze affettive. Oggi avete bisogno di tempo per la persona amata.

Cancro 21/6 22/7

Saprete organizzare le forze e il tempo a disposizione per raggiungere i vostri obiettivi nel lavoro. Un amico vi aiuterà in un momento difficile.

Vergine 23/8 22/9

Dopo un inizio faticoso potrete progredire bene con i vostri progetti. Non lasciatevi irritare o condizionare da nulla. Slanci negli affetti.

Scorpio 23/10 21/11

La situazione lavorativa è tale che vi potete permettere qualche piccolo rischio con buone probabilità di superarlo abbastanza agevolmente.

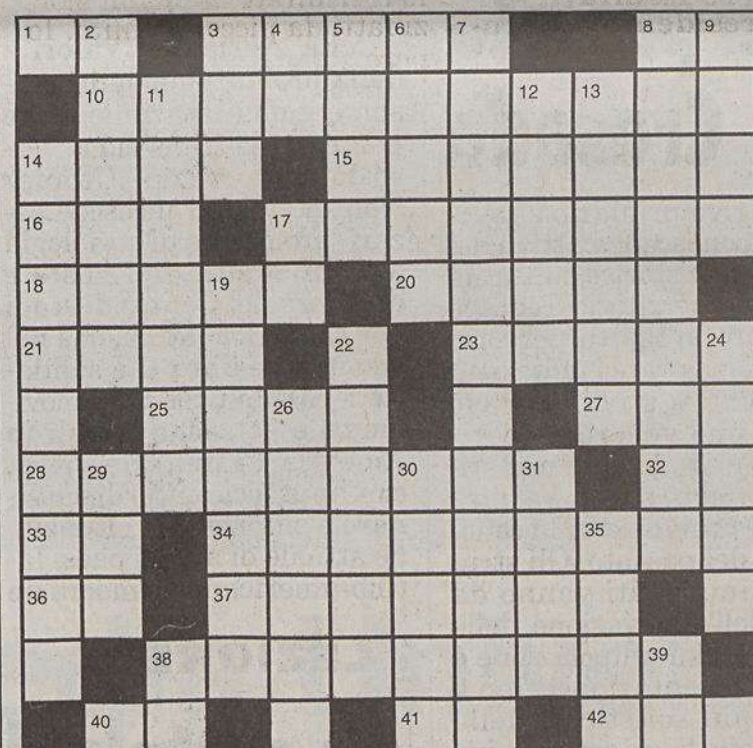
Capricorno 22/12 19/1

Possibilità di successo personale nel lavoro. Risolverete brillantemente un incarico difficile o farete delle proposte di grande interesse.

Pesci 19/2 20/3

Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a risparmi, a piccoli investimenti e a discrete entrate di denaro da qualche lavoretto extra.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

Sclerada: ARMA, DIO = ARMADIO

Sclerada a scambio di vocali: MERITO, BACCO = MARITO BECCO

ORIZZONTALI: 1 Si grida saltando - 3 Alberi da viale - 8 Iniziali della Loren - 10 Appassionanti - 14 Un punto sul telegramma - 15 Scuote il corpo - 16 Il Grande... della Scala - 17 Storica località in provincia di Brescia - 18 L'attrice Valli - 20 Georges, compositore francese - 21 Il nome della Levi Montalcini - 23 Titolo dell'imperatore del Giappone - 25 Città nota per i tartufi - 27 Olio... a Liverpool - 28 Un ispettore interpretato sullo schermo da Clint Eastwood - 32 Secca negazione - 33 A metà gara - 34 Una stella della costellazione del Toro - 36 Capo sul trono - 37 Non restare indifferenti - 38 Gli anni... sulla torta - 40 Vivono senza vino - 41 Articolo per signorine - 42 Raganella verde.

VERTICALI: 2 Formano la corolla - 3 Il punto più elevato - 4 Iniziali della Zanichelli - 5 Scampagnata fuori porta - 6 Un famoso Federico Garcia - 7 Inevitabile - 8 Alcolide velenosissimo - 9 Un epiteto di Dioniso - 11 Una scritta sulle nostre sigarette - 12 Fa penare... se non è ricambiato - 13 Un gustoso secondo di carne - 14 Alleggerire... il camion - 17 Romani in centro - 18 Un Tony della musica leggera - 22 La capitale dell'Iraq - 24 Fiume che bagna Milano - 26 Un gigante della fauna - 29 Antichi altari sacrificiali - 30 Grande filosofo idealista tedesco - 31 Due fori in faccia - 35 I filtri del nostro corpo - 38 Poco conosciuto - 39 Le prime lettere di Elisabetta.

CAMBIO DI FINALE (4)
Il ladro ha preso il volo
Effettuo, su un piano ben studiato, la fuga, ma dolenti sono le note isolate nel bosco ora si passa sol di foglie, e per sete si consuma.

SCIARADA ALTERNA (xxyy xxyyy)
Che scontro!
C'era davvero di che buttarlo a mare, del resto non mi è parso fosse su... tanto gli usari le battute che è rimasto scontento, a quanto pare!

Stella Alpina
Pindaro

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi
e rubriche
in edicola

TEST DI AMMISSIONE ONLINE

ogni mese

iscriviti subito su

www.laureaonline.it

Ingegneria Informatica OnLine



POLITECNICO
DI MILANO

SOMEDIA

LOTTO

BARI	29	10	18	7	85
CAGLIARI	56	19	44	30	90
FIRENZE	53	41	88	11	85
GENOVA	38	1	83	85	34
MILANO	1	68	16	73	60
NAPOLI	74	80	72	13	9
PALERMO	56	44	77	67	13
ROMA	49	67	38	54	56
TORINO	23	75	18	39	31
VENEZIA	67	37	3	21	22
NAZIONALE	72	12	42	57	31

Endolotto (Concorso n. 36 del 04/05/05)	
1 29 49 53 56 74	67
Montepremi €	9.017.579,60
All'unico vincitore con 6 punti €	71.767.565,57
Nessun vincitore con 5+1 punti jackpot €	1.803.515,92
Ai 45 vincitori con 5 punti €	40.078,14
Ai 4.072 vincitori con 4 punti €	442,90
Ai 145.265 vincitori con 3 punti €	12,41

Casino ANTONIO
Tel.: 00386(0)5 766 8353
www.antonio-casino.com

Ogni coupon può essere usato una sola volta in un giorno e viene cambiato in crediti per slot machines dell'Casino Antonio Komen. I Coupon valgono fino 7 giorni

COUPON GRATUITO 10 EURO

OCCASIONE DI MAGGIO
1 KG SCAMPI 20 €

ORARIO
tutti i giorni 16h - 04h
sabato e domenica 13h - 04h

Club Antonio Komen - tel. 00386 (0)5 766 8353

20 ARTISTE CABARET

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.47**
tramonta alle **20.17**
La Luna: si leva alle **4.32**
cala alle **17.09**

18.a settimana dell'anno, 125 giorni trascorsi, ne rimangono 240.

IL SANTO

San Pellegrino martire

IL PROVERBIO

Quando si mangia si gode, quando si deve pagare si soffre.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	39
Via Carpineto	µg/m³	38
Via Pitacco	µg/m³	33
Via Svevo	µg/m³	37
Via Tor Bandena	µg/m³	35
Muggia	µg/m³	28

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,3
Via Battisti	mg/m³	2,0
Piazza Vico	mg/m³	2,6
Via Carpineto	mg/m³	0,5
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,5
Via Pitacco	mg/m³	0,7
Via Svevo	mg/m³	0,6
Via Tor Bandena	mg/m³	1,0
Muggia	mg/m³	0,3
S. Sabba	mg/m³	0,3

MAREE

Alta:	ore	8.47	+24	cm
	ore	20.41	+54	cm
Bassa:	ore	2.53	-45	cm
	ore	14.16	-33	cm

DOMANI

Alta:	ore	9.26	+28	cm
Bassa:	ore	3.22	-54	cm

TEMPO

Temperatura:	17,7	minima
	21,3	massima
Umidità:	78	per cento
Pressione:	1007,7	in diminuzione
Cielo:	sereno	
Vento:	16,6	km/h da N-O
Mare:	17,8	gradi

studio immobiliare,
BENEDETTI
RICERCA IMMOBILI IN ACQUISTO
TRIESTE - VIA VALDIRIVO, 19
TEL. 0403476251

TRIESTE

Cronaca della città

studio immobiliare
BENEDETTI
RICERCA IMMOBILI IN ACQUISTO
TRIESTE - VIA VALDIRIVO, 19
TEL. 0403476251

Manlio Cecovini espulso dalla Lista per Trieste

Freddo l'interessato: «La LpT era defunta da tempo, ridotta a ancella di Forza Italia per colpa di Gambassini»

Per farlo fuori hanno usato una formula «interpretabile», apparentemente quasi morbida. E dunque: qualsiasi iscritto alla LpT «che abbia aderito o che aderisca nel futuro al nuovo movimento politico (Lista autonoma Regione Venezia Giulia, ndr) è considerato decaduto da qualsiasi carica, così come l'appartenenza stessa alla LpT». Poche righe anodine per cancellare trent'anni di storia e di battaglie ideali. Un paio di battute per espellere, nei fatti, Manlio Cecovini, uno dei padri fondatori della Lista per Trieste e ora, a 90 anni suonati, animatore della nuova formazione. Lo ha deciso il direttivo di corso Saba, dove in mezzo a qualche faccia nuova figurano ancora tanti militanti della «primavera» del '77, di quella protesta civica contro il sistema partitocratico che, condivisibile o meno, anticipò in Italia di almeno vent'anni fenomeni localistici come la Lega e le stesse liste civiche che sono diventate una costante delle elezioni nel nostro Paese.

Nel suo *buen retiro* di Padriciano, che abbandona malvolentieri e il meno possibile, Cecovini fa spallucce. La mente è lucida, come quando conduceva le maratone in consiglio comunale o invocava, invano, a Straburgo l'autostrada del mare, mentre la scelta presa appare irrevocabile.

Avvocato Cecovini, l'hanno espulso dalla Lista per Trieste...

E una cosa che non mi muove neanche un pelo...

Certo la cosa suona un po' strana se detta da uno dei suoi padri fondatori...



Manlio Cecovini durante la presentazione della Lista autonoma Regione Venezia Giulia.

Ma guardi, la verità è che la Lista era defunta naturalmente da tempo, avendo esaurito le sue funzioni. Lei però risultava tuttora presidente onorario...

Non avevo dato le dimissioni formalmente per non drammatizzare la situazione, ma ne ero già fuori. Quest'ultimo episodio è solo il risultato di piccoli sforzi fatti da piccoli uomini. Io però...

Però?

L'ESORDIO

La Lista per Trieste nacque formalmente nel 1977, frutto politico di quella raccolta di firme che l'anno precedente aveva fruttato ben 65 mila adesioni contro la realizzazione di una zona mista industriale a cavallo del confine, all'epoca italo-jugoslavo, prevista dal Trattato di Osimo. Il fattore innescente della protesta popolare fu proprio l'approvazione, alla chetichella e più volte

L'avventura del Melone nata dal comitato dei 10

smentita dal governo democristiano, di quel Trattato che in pratica ratificava i controversi confini italo-jugoslavi del dopoguerra.

Sull'ipotesi di creare al suo posto dell'area industriale una zona franca «in-

IL DOCUMENTO

Questo il testo integrale del documento diffuso dalla Lista per Trieste:

Il 3 corr. si è riunito il Consiglio direttivo della LpT per esaminare il bilancio consuntivo da presentare per l'approvazione all'assemblea annuale, che avrà luogo in sede sabato 7 maggio alle ore 10.30; è stata pure stabilita la data del 20 maggio per la successiva assemblea indetta per il rinnovo delle cariche scadute. L'accesso alla sala sarà riservato ai soli iscritti in regola con i canoni e i contributi stabiliti dallo statuto.

Il Consiglio direttivo ha pure preso in esame la situazione politica cittadina e in particolare l'aspetto riguardante l'annunciata costituzione di un nuovo movimento politico promosso dal presidente onorario della LpT Manlio Cecovini e sostenuto da alcuni transfughi del movimento stesso.

Considerati i programmi nettamente contrapposti a quella della LpT da parte del neo-costituito movimento e l'atteggiamento aggressivo dei suoi promotori nei confronti della stessa, è stato deliberato che qualsiasi iscritto alla LpT che abbia aderito o che aderisca nel futuro al nuovo movimento politico sia considerato decaduto da qualsiasi carica così come l'appartenenza stessa alla LpT.

Il Presidente

Mi riconosco solo nella LpT che ho contribuito a fondare, quella che ha vinto la battaglia contro la zo-

na franca industriale a cavallo del confine, non nell'ultima, ridotta ad ancella di Forza Italia.

Sono frasi pesanti...

Per carità, non replicherò neanche a queste decisioni, non voglio polemiche di nessun tipo. Risponderò coi fatti, e col mio impegno in questa nuova formazione, che punta alla salvezza di Trieste, e cammina sulla via del coraggio e della vitalità, non su quella di chi non si rassegna a scomparire dalla storia.

Il suo vecchio amico Gambassini ha cercato fino all'ultimo di recuperarla...

Gambassini è uno dei maggiori responsabili della fine della Lista. Sotto la sua presidenza si è incominciato a infarcire la LpT di aderenti a Forza Italia, si è rinunciato alla titolarità della sede, si è fatta cambiare l'insegna sulla facciata. Si è avviato, insomma, il disfacimento.

Ce l'ha con Forza Italia?

No, tanto che alle ultime elezioni l'ho sempre votata...

E lo farà ancora?

No. Ora penso alle enormi potenzialità di una regione Venezia Giulia «parallela» al Friuli, ai bisacchi che si adombrano quando li chiamano friulani, ai monfalconesi dei cantieri che altro non sono che lussignani triestinizziati... All'Italia, anche, che non ha mai creduto nelle potenzialità dell'Adriatico. A noi tutti, che in fondo siamo italiani nel cuore ma prima di tutto europei...

Alla Lista, più prosaicamente, dicono però di essere vivi e vegeti...

Bravi, che si crogiolino nella loro vita vegetativa.

Furio Baldassi.

TRE FOTO, UNA STORIA

Per due volte da corso Saba alla guida del municipio



Manlio Cecovini con esponenti storici della LpT: Gianni Giuricin, Letizia Fonda Savio e Aurelia Gruber Benco.

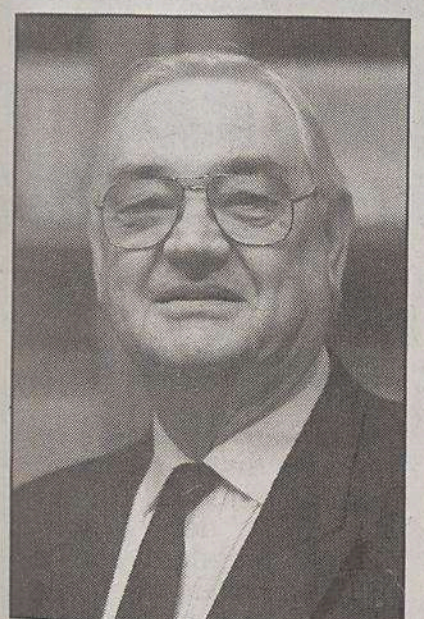


Cecovini sindaco in rappresentanza del Melone: due i mandati, nel 1978 e quattro anni dopo.



In una foto degli anni Ottanta, con Giulio Staffieri, Giulio Camber e Gianfranco Gambassini.

L'ATTUALE DIRIGENZA



Giorgio Candot

Messo alla porta con un comunicato. Che ufficialmente si rivolge *urbi et orbi*: «E un avvertimento per i nostri iscritti - afferma senza specificare oltre il presidente uscente, Giorgio Candot, che l'ha sottoscritto -, o con noi o contro di noi». Ma nella sostanza mira dritto anche a Manlio Cecovini, presidente onorario e padre fondatore del Melone.

«La Lista per Trieste è un movimento all'interno del quale ognuno ha la massima libertà di pensiero e parola. E non ha mai escluso nessuno, tantomeno Cecovini - spiega Candot -. Lui ormai da dieci anni si

Il presidente uscente, Giorgio Candot, spiega il perché del comunicato

«Inevitabile: ci sta offendendo»

era chiamato fuori spiegando che non voleva più saperne di politica, non ha più voluto avere alcun contatto, neanche il minimo, con il movimento. Noi abbiamo rispettato la sua volontà. E invece adesso lui è tornato in pista per creare un nuovo movimento contro la LpT. Un movimento che tra l'altro ci offende palesemente con affermazioni denigranti nei nostri con-

fronti. E noi cosa dovremmo fare?».

Un messaggio chiaro agli iscritti, quel comunicato, per tentare di bloccare in partenza chi magari sta pensando di raggiungere il «padre» nella nuova casa. Perché per adesso, sottolinea Candot, non c'è stata nessuna fuga di massa dalla LpT. «Quelli che stanno con Cecovini e sono andati dall'altra parte con lui so-

no in realtà fuoriusciti già da tempo dal nostro movimento».

E giacché c'è, dopo aver reciso il cordone ombelicale con un presidente onorario, Candot confuta anche l'altro, Gianfranco Gambassini, che vorrebbe un Melone di nuovo con le mani libere, svincolato da Forza Italia e battitore libero e solitario. «E una sua posizione, che resta sua. Come al-

tri ne hanno di diverse. Ma non c'è spaccatura interna alla Lista, esistono solo diversi orientamenti reciprocamente rispettosi fra loro».

Ma la LpT vuole rimettersi in proprio o no? «Siamo un movimento autonomista che non preclude il dialogo ad alcuno. Possiamo fare alleanze con tutti i soggetti politici in sintonia con i nostri obiettivi, l'abbiamo già dimostrato in passato. A fine mese verrà eletto il nuovo direttivo, toccherà ad esso fare la sintesi di tutte queste visioni interne e tracciare la strada per il prossimo futuro».

Matteo Contessa

Supermercato ZAZZERON

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI
PREZZI VALIDI dal 5 maggio 2005 fino al 11 maggio 2005

CARNI

Muscolo di bovino	€ 3,99	al Kg
Carne macinata magra di bovino	€ 4,98	al Kg
Hamburger di bovino	€ 5,98	al Kg
Fettine sceltissime di bovino	€ 7,98	al Kg
Sottosfioratine di bovino	€ 7,98	al Kg
Bordone e capel di prete di vitello	€ 9,98	al Kg
Fettine famiglia di vitello	€ 7,98	al Kg
Lonza di maiale in trancio	€ 4,99	al Kg
Fettine di coppa di maiale	€ 4,98	al Kg
2 polli busto da gr. 850/900 c.a.	€ 4,98	alla conf.
Fusi di tacchino	€ 0,99	al Kg
Capretto da latte intero o metà	€ 7,98	al Kg

ORTOFRUTTA

Pere Williams	€ 0,69	al Kg
---------------	--------	-------

Mele Golden del Trentino	€ 0,69	al Kg
Arance da spremuta	€ 0,49	al Kg
Limoni di sicilia	€ 0,69	al Kg
Asparagi verdi e bianchi	€ 0,98	al Kg
Insalata vari tipi	€ 0,98	al Kg
Carciofi violetti 5 pezzi	€ 1,00	al Kg
Carciofini piccoli novelli	€ 0,98	al Kg
Piantine aromatiche assortite	€ 0,90	a pianta

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo di Sauris dolce o affumicato	€ 16,89	al Kg
Prosciutto cotto al naturale Negroni 1ª qualità senza polifosfati	€ 4,98	al Kg
Salame ungherese Negroni saporito	€ 9,99	al Kg
Salame friulano classico Ortugna dolce	€ 7,98	al Kg
Mortadella Leoncini puro suino con pistacchio	€ 3,99	al Kg
Formaggio Montasio 60gg saporito	€ 5,98	al Kg

Provolone dolce Soresina	€ 7,49	al Kg
Emmentaler svizzero 1ª qualità	€ 5,99	al Kg
Formaggio Taleggio Colombo	€ 7,99	al Kg
Gorgonzola dolce Gim	€ 6,98	al Kg
Latte fresco Carnia intero lt. 2	€ 1,56	alla conf.
Yogurt Muller frutta gusti assortiti gr. 500	€ 0,99	al pezzo
Mozzarella Ala gr. 100	€ 0,44	al pezzo

E POI...

Olio extravergine di oliva Bertolli lt. 1 (gentile, fragrante, robusto)	€ 3,99	al litro
Passata di pomodoro Santa Rosa ml. 700	€ 0,79	al pezzo
Caffè Sao qualità rossa gr. 500	€ 1,79	al pezzo
Biscotti Canestrelli del Sassello gr. 135	€ 0,49	al pezzo
Biscotti Cabroni gr. 650/750 gusti assortiti	€ 1,28	al pezzo
Piselli novelli Findus gr. 450	€ 1,38	al pezzo
Spinaci filanti di 4 salti in padella Findus gr. 600	€ 3,18	al pezzo

Da noi trovi anche i vini speciali di: Adamo, Aquila del Torre, Ascevi, Barbi, Bastianich, Borgo del Tiglio, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega dei Vinai, Cantina Prod. Commons, Castiglione, Colle Duga, Corvo, Donnafugata, Dario Coos, Doro Polencic, Dorico, Drius, Ermacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, Lagared, Lazzarotto, La Roncaia, La Vialta, Lis Neris, Lupine, Pecorari, E. Keber, R. Keber, Mirabella, Moschioni, Orzan, Roncus, Rosabosco, Sancin, Simico, Scubla, Scubin, Tramin, Valle, Vigne di Zambò, Zuliani ai prezzi migliori.

Via Donadoni 22 - 24

Fior di filetto di merluzzo Findus gr. 400	€ 4,45	al pezzo
Gelato Carte D'Oro Selection gr. 500 gusti assortiti	€ 2,88	al pezzo
Terriccio universale da lt. 80	€ 2,99	al sacco

DA NOI TROVI I VINI MIGLIORI AI PREZZI PIÙ BASSI...

Girolamo Dorigo DOC 2001 - Sauvignon, Chardonnay Ronc di Juri cl. 75	€ 17,98	a bottiglia
Rosabosco DOC 2002 - Bosco Rosso Merlot cl. 75	€ 24,98	a bottiglia
Roncus IGT 2000 - Bianco vecchie vigne cl. 75	€ 19,90	a bottiglia
Borgo del Tiglio DOC 2002 - Tocai, Chardonnay, Collio Bianco cl. 75	€ 15,80	a bottiglia
Sancin IGT 2004 - Malvasia, Glera, Bianco cl. 75	€ 6,49	a bottiglia
Donnafugata DOC 2003 - Ben Rye passito di Pantelleria ml. 375	€ 14,99	a bottiglia

APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA

Riunione del tavolo presieduto dalla Regione. Nodo Ferriera, stallo fino a che non si conosceranno le intenzioni della nuova proprietà russa

«Sito inquinato, 500 milioni per la bonifica»

Crisi industriale, gli imprenditori che vogliono investire sono scoraggiati dalla mancanza di aree

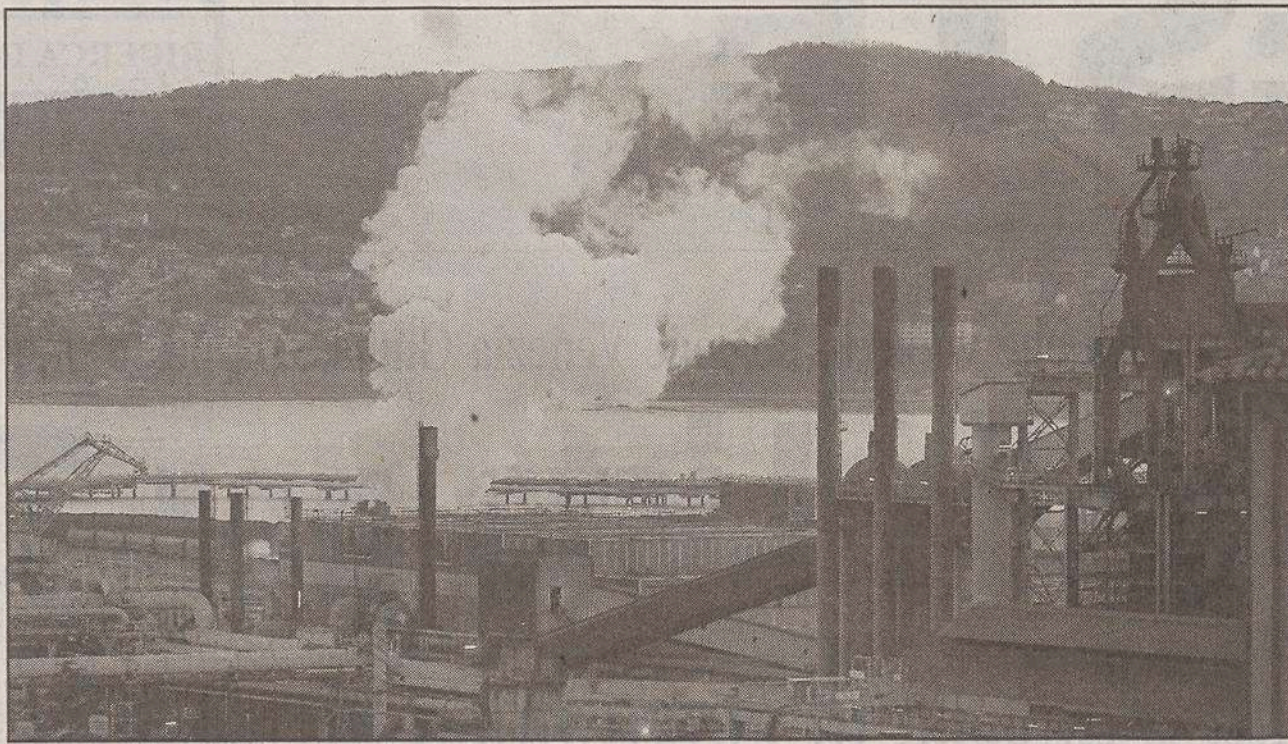
I sindacati incalzano: è emergenza lavoro, servono soluzioni immediate

Lo scenario macroeconomico pressato dalla crisi. Una mancanza di competitività accentuata qui a NordEst dalla vicinanza a un'Europa centrale che accoglie le nuove imprese a suon di finanziamenti (anche comunitari) a fondo perduto e costi del lavoro abbattuti. Protocolli e intese tra enti sempre ardui da raggiungere. E i dubbi sulle intenzioni della nuova proprietà della Ferriera. Infine - o innanzitutto - la mancanza di aree da offrire agli imprenditori interessati, che pure non mancano. Aree in cui rientra il sito inquinato di interesse nazionale, cinquecento ettari che per essere bonificati interamente richiederebbero - secondo le prime stime dell'Eziz - 500 milioni di euro.

Questi alcuni degli aspetti-chiave della crisi dell'industria cittadina, così come sono stati delineati dalle tante voci ascoltate ieri al tavolo coordinato dalla Regione, presieduto dagli assessori Enrico Bertossi (Industria) e Roberto Cosolini (Lavoro) e partecipato da enti, istituzioni e parti sociali. La proposta operativa lanciata dalla Regione con Bertossi - e accolta dal presidente dell'Eziz Pierpaolo Ferrante - è stata quella di varare una segreteria tecnica di cui si occupi la stessa Eziz. Perché «lunghi da me parlare di ingegneria istituzionale, ma la sensazione è che a Trieste vi siano troppi enti le cui competenze convergono sugli stessi problemi. Il che - secondo Bertossi - implica che fino a quando non vi è accordo tra gli enti tutto resti bloccato: il caso Porto vecchio è emblematico. Ci vorrebbero soggetti unici su un'unica competenza».

La segreteria tecnica dovrebbe valutare la possibilità di avviare operativamente tutta una serie di progetti imprenditoriali messi nero su bianco nella relazione finale di Giovanni Gambardella, l'ex city manager che la Regione aveva ingaggiato quale consulente «per la riqualificazione economica dell'area della Ferriera di Servola e la ricollocazione della forza lavoro attualmente occupata, nel quadro di uno sviluppo sostenibile».

All'elencazione dei progetti proposti da Gambardella, alcuni rappresentanti sindacali hanno obiettato l'assenza di novità rispetto a già quanto si sapeva. Eppure - ha replicato Cosolini - un



La Ferriera di Servola, una delle emergenze del panorama industriale cittadino.

passo avanti è stato fatto perché nelle scorse settimane in Regione si sono fatti avanti gli imprenditori interessati ai progetti. Progetti «uniti tutti da un minimo comune denominatore», ha precisato Cosolini, «cioè la difficoltà di localizzazione». Soltanto per un nuovo cantiere (per barche) lo spazio è stato individuato.

Il nodo è quello delle aree, si diceva. E dei processi di pianificazione che sono soprattutto gli enti locali a dover portare avanti, e che risultano «propedeutici a qualsiasi sviluppo», secondo Cosolini. Un chiaro accenno alla lentezza con cui procedono gli iter, subito smentita dal sindaco Dipiazza («Non è che non si stia andando avanti»). Comunque - ha elencato l'assessore - procede l'accordo sulle bonifiche, mentre ieri è stata prodotta una bozza di testo definitivo per l'accordo di programma

Parte operativamente il Distretto tecnologico della biomedicina molecolare, al quale in via formale lo scorso ottobre aveva dato il via libera il protocollo firmato tra il presidente della Regione Riccardo Illy e il ministro dell'Istruzione e ricerca Letizia Moratti, durante una visita tenuta da quest'ultima nella sede di Area science park a Padriciano.

Entro qualche settimana - ha annunciato ieri l'assessore regionale Roberto Cosolini durante il tavolo convocato sulla crisi dell'industria triestina - il Consorzio di biomedici-

PROPOSTE DI GAMBARDILLA

Un cantiere di riparazione e altri servizi per barche in un capannone di 2500 metri quadri, che dia lavoro a 35 persone: è uno dei progetti firmati da Giovanni Gambardella e discussi con gli imprenditori interessati. Ecco gli altri: si parte da un impianto di riciclaggio e trattamento di beni elettronici (vi è interessata l'azienda di due professionisti udinesi) che abbisogna di un'area di 5000 metri quadri per dare lavoro a una trentina di persone (più l'indotto). Nuove linee di cabotaggio merci, con lavoro per 30-35 persone: vi è interessato il Gruppo Enemmar affiancato da Samer. Servirebbero un terminal proprio; richiesti anche finanziamenti per la fase iniziale. C'è poi il progetto di piattaforma siderurgica che darebbe lavoro a un centinaio di persone. Ancora, la bonifica di un'area della Lucchini; il raddoppio della capacità generativa della centrale elettrica della Ferriera fino a 400 Megawatt; infine, impiantistica e sistemi legati all'acqua.

sull'ex Aquila. In (annoso) stallo invece l'armonizzazione degli strumenti urbanistici di Eziz, Porto, Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle, per le «riserve» (definizione di Cosolini) espresse dall'Autorità portuale, che pochi giorni fa ha disertato

un incontro convocato dalla Regione.

Assindustria ha evidenziato due grossi handicap per il territorio: l'uno è la perdita del Fondo Trieste, che in base agli accordi degli anni precedenti dovrebbe invece perdurare almeno fino alla

Biomedicina molecolare, al via il nuovo Distretto

na molecolare «procederà al finanziamento dei più rilevanti progetti di ricerca» presentati, mentre in parallelo partirà il bando del ministero dell'Istruzione e ricerca che metterà a disposizione 15 milioni di euro (cifra contenuta nell'accordo di programma) utili a finanziare iniziative imprenditoriali.

Sarà direttamente la Regione invece a coordina-

re il marketing del progetto a livello nazionale e internazionale, con l'obiettivo di diffonderne al massimo potenzialità e obiettivi.

Su un altro versante, intanto, è stato avviato un tavolo di lavoro con Fincantieri in merito al progetto di polo tecnologico levato alla navalmeccanica. Temi portanti del progetto sono quelli della ricerca e della formazione, ma l'obiettivo dell'amministrazione regionale è quello di sviluppare l'iniziativa anche per irrobustire, tra Trieste e Monfalcone, l'indotto di Fincantieri.

scadenza dell'Obiettivo 2 (cioè fino a dicembre 2006); l'altro è la netta frattura di competitività innescata anche dagli ingenti aiuti comunitari che arrivano ai vicini nuovi Paesi Ue.

Su aree e bonifiche è stato Ferrante per l'Eziz a fare il punto. E dunque, quella di 500 milioni occorrenti alla bonifica resta una cifra che «andrà trovata in qualche modo». Alla fine del 2007 però dovrebbero essere disponibili per nuovi insediamenti 250 mila metri quadri in zona Noghère di proprietà Eziz, che ha da poco richiesto un finanziamento di oltre un milione di euro per la caratterizzazione (l'analisi) dell'area. Tempi più lunghi per altri 230 mila metri quadri in zona ex Aquila che nel 2009 o 2010 la Teseco - una volta bonificati - dovrà rivendere a prezzi calmierati all'Eziz, che li metterà poi a disposizione degli imprenditori.

I sindacati, rilevando in qualche caso (con la Cisl e la Confasal) la mancanza di novità rispetto agli incontri precedenti, hanno opposto la necessità di «soluzioni rapide» (Franco Belci, Cgil). Perché «siamo in estremo ritardo», ha detto Enzo Tineo per la Uil, «e con i numeri di nuovi posti di lavoro che si sono sentiti (200-250, ndr) riusciamo soltanto a governare un'emergenza che è già in atto», non a prefigurare scenari di sviluppo. Le prospettive aperte dai «progetti Gambardella» insomma non sarebbero affatto sufficienti.

In questo senso, ha rilevato Wally Trincia per l'Ugl, resta il problema tutto aperto della Ferriera. I russi della Severstal hanno chiesto del tempo per valutare la situazione. Gli scenari - ha ricordato Cosolini - non possono essere due: o la produzione prosegue, e allora si tratterà di rendere la Ferriera quanto più compatibile possibile con l'ambiente; o la proprietà conferma la dismissione a fine 2009, e allora si dovrà perfezionare l'accordo di programma per la riconversione dell'area e la ricollocazione dei dipendenti. Uno scenario questo che presuppone l'avvio concreto di progetti e la formazione dei lavoratori. Ma i tempi - e su questo la concordia è stata totale - stanno diventando sempre più stretti.

Paola Bolis

Definita la bozza dell'accordo di programma che i vari soggetti dovranno approvare

Ex Aquila, il via entro l'anno

L'accordo di programma per il via libera agli interventi nelle aree ex Aquila potrebbe essere firmato entro l'anno. Un concreto passo in avanti è stato compiuto ieri, nella sede della Regione, con la messa a punto della bozza da parte di tutti gli attori interessati: Regione, Provincia, Comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle, Eziz e Teseco (proprietaria delle aree).

Il documento dovrebbe essere inviato già oggi ai

degli 800 mila metri quadri delle aree ex Aquila, che, non va dimenticato, coprono un quinto del sito inquinato di interesse nazionale.

Bonifiche alle Noghère

Sempre con riguardo alla valle delle Noghère, praticamente l'unica zona industriale dove rimane qualche spazio (e altri se ne stanno liberando con la demolizione dei serbatoi dell'ex Aquila), l'Eziz spinge intanto sulle procedure

scere i risultati delle analisi.

In tempi molto più vicini, invece (si parla di pochi giorni), l'Eziz procederà a un altro esame: nei propri terreni a fianco della Strada delle saline, utilizzando i fori già praticati per verificare lo stato delle falde acquifere, verranno collocati dei sensori di vapori che permetteranno di rilevare l'eventuale presenza di idrocarburi.

Una fabbrica di vetro

La zona delle Noghère più vicina al mare, in sostanza di fronte a quella del Pastificio Zara, interessa al gruppo Sangalli, impegnato nella produzione di vetro, con stabilimenti a Vittorio Veneto e Manfredonia. Questo gruppo sarebbe intenzionato a realizzare un stabilimento che dovrebbe occupare una superficie di circa 200 mila metri quadri, con una linea di produzione lunga 350 metri e la creazione di 200 posti di lavoro. Il discorso, strettamente legato ai tempi delle bonifiche, è portato avanti da tempo dagli assessori regionali Bertossi e Cosolini, oltre che ovviamente dall'Eziz.

L'interesse per le Noghère del gruppo veneto, che avrebbe preso in esame anche le aree di Porto Nogaro, è dettato dalla necessità di un approdo al mare (per ridurre i costi di trasporto della sabbia), dalla vicinanza dei mercati dell'Est e dalla possibilità di sponibilità di grandi quantità di energia a basso costo. Nell'area ex Esso, a poche centinaia di metri in linea d'aria dalle Noghère, il gruppo spagnolo Gas Natural punta infatti a realizzare un deposito di Gnl (gas naturale liquefatto), che verrebbe distribuito a mezzo di gasdotto e quindi con un sostanziale azzeramento dei rischi derivanti dal trasporto su strada.

Tra bonifiche, progetti e costruzione dello stabilimento, secondo l'Eziz l'avvio della produzione del vetro non sarebbe possibile prima della fine del 2007. Tutto sta a vedere, ora, se questi tempi sono compatibili con i programmi del gruppo veneto.

Giuseppe Palladini



Spazi nella valle delle Noghère dopo la demolizione dei serbatoi.

soggetti appena ricordati, che dovranno sottoporlo all'esame dei rispettivi organi decisionali. Entro il mese si dovrebbe quindi giungere a una prima firma, con la quale si fisseranno i tempi e i piani che ciascun ente dovrà predisporre. Solo dopo che gli strumenti operativi saranno pronti si potrà siglare l'accordo di programma che definirà le destinazioni d'uso delle singole aree.

«Entro l'anno - dichiara il presidente dell'Eziz, Pierpaolo Ferrante - si potrebbe arrivare alla firma dell'accordo definitivo, che consentirà alla Teseco di realizzare il previsto centro commerciale alle Noghère. Il surplus di valore che questa opera genererà per le aree circostanti, consentirà alla società di ricavarne i fondi per la bonifica

per arrivare alla bonifica delle aree di sua proprietà. Qualche giorno fa, nella conferenza dei servizi svoltasi a Grado con la partecipazione del rappresentante del ministero dell'Ambiente, è stato deciso di procedere subito con il piano di caratterizzazione dei terreni Eziz alle Noghère, che presentano una disposizione a macchia di leopardo e pertanto dovrebbero fornire una risposta abbastanza esauriente sul grado di inquinamento dell'area.

Per la fase operativa dei carotaggi e delle analisi dei terreni ci vorrà però qualche mese, in quanto l'elevata spesa impone infatti di bandire una gara europea. In due, tre mesi l'appalto potrebbe essere assegnato, e nel giro di altri tre si dovrebbero cono-

L'Ulivo torna a contestare i metodi usati per l'alienazione del 5% del capitale sociale

«AcegasAps, vendita poco chiara»

Pino e Kakovic: «Meno cantieri aperti, proventi ai servizi sociali»

La Filt a Trieste Trasporti «Presenti il piano d'impresa»

«I vertici della Trieste Trasporti si occupano finalmente di redigere un piano d'impresa e un organigramma aziendale: da troppo tempo i sindacati attendono. Noi della Filt vogliamo affrontare un dibattito sereno sul futuro dell'azienda». Lo chiede la Segreteria provinciale della Filt-Cgil settore autoferrotramviario, in risposta al riferimento della direzione aziendale di Trieste Trasporti alle «mancate prestazioni» del personale conducente.

«I dipendenti che si trovano in malattia, o che hanno subito un infortunio - afferma Stefano Seppi, della Filt-Cgil - devono sempre presentare i certificati rilasciati dal medico di base, dall'Inps o dall'Inail. L'azienda spieghi se per caso ritiene non attendibili queste strutture».

«Ci chiediamo poi - aggiunge l'esponente della

Filt-Cgil - se Trieste Trasporti abbia l'intenzione di imporre una riduzione dei giorni di riposo annui. Secondo noi, 52 giornate di riposo all'anno sono un diritto sancito, così come i 31 di ferie. E i 27 riposi aggiuntivi che rimangono, furono scelti al posto di un corrispettivo economico da quelli che a suo tempo erano lavoratori dell'Act».

«Anziché assumere conducenti a tempo determinato come è stato fatto in passato - conclude - l'azienda dovrebbe sostituire gli attuali turni da sette ore e un quarto con turni da sei ore. Inoltre, dovrebbe attivarsi per ottenere dalle istituzioni una maggiore incentivazione del trasporto pubblico: corsie preferenziali e una viabilità più scorrevole sarebbero infatti funzionali sia alle esigenze dell'utenza, che a quelle dei conducenti».

Il Centrosinistra non è contrario a fusioni di ex municipalizzate come quella di Acegas con Aps, ma chiede chiarezza e coinvolgimento dell'intero consiglio comunale sui passi che si intraprendono.

Lo hanno ribadito ieri Adele Pino e Luciano Kakovic, consiglieri dell'Ulivo che in una conferenza stampa sono tornati a parlare della vendita di un massimo del 5% del capitale sociale di AcegasAps spa, cui il consiglio comunale di recente ha dato il via libera. In un emendamento - poi bocciato - alla delibera comunale di indirizzo, gli ulivisti Adele Pino, Fulvio Camerini e Silvano Magnelli e Marino Andolina per Rifondazione comunista avevano proposto che il ricavato della vendita (stimato complessivamente in oltre 24 milioni di euro) fosse utilizzato secondo questi parametri: il 60% per «opera a tutela dell'ambiente (quale il depuratore fognario di Servola o la fognatura di Opicina) oppure per l'edilizia scolastica»; il 40% per ridurre l'indebitamento del Comune e liberare dunque risorse da utilizzare nei servizi sociali.

La Regione, hanno affermato Kakovic e Pino, sta per varare la normativa d'attuazione della cosiddetta legge Galli, che a livello nazionale riorganizza i servizi idrici. A breve i servizi saranno affidati a un gestore unico che, al 99,9%, avendone i requisiti, sarà AcegasAps», ha precisato Pino: assieme ai Comuni coinvolti, dovrà decidere le tariffe da applicare per il consumo dell'acqua. Da quel momento, tutti i costi di manutenzione degli impianti andranno a incidere sulle bollette. E gli interventi che su queste strutture devono essere fatti sono notevolissimi, a partire dai cento chilometri di tubature in cemento e amianto che gradualmente - ha detto Pino riportando quanto riferito dalla stessa AcegasAps - andranno cambiati. Di qui, appunto, l'opportunità di investire su opere che permetterebbero di non far gravare direttamente sui cittadini dei costi aggiuntivi.

«Il Comune farebbe bene a ridurre il numero di opere pubbliche e di cantieri aperti in tutta Trieste, dedicandosi alle opere del sottosuolo», ha detto Pino. «Aspettiamo al varco la giunta perché quelle risorse andranno comunque utilizzate e inserite nelle prossime variazioni di bilancio», hanno chiuso i consiglieri.

p.b.

In un documento della segreteria le linee in vista del 2006

Ds: «Prima delle candidature un progetto per la città»

Il «rischio» candidatura alle elezioni politiche e amministrative del 2006, la crisi che coinvolge tutti i settori produttivi cittadini, l'acuirsi e l'aumento dei nuovi poveri. Sono alcuni dei temi toccati da un documento della segreteria provinciale dei Ds, diffuso ieri.

«Quattro anni di amministrazione del Centrodestra hanno segnato negativamente lo sviluppo della città. L'improvvisazione, l'arroganza, la confusione, la mancanza di progettualità, l'isolamento di questa città da qualsiasi contesto, regionale, nazionale e internazionale sono sotto gli occhi di tutti» si rileva in una nota.

«Il voto del 2006, si legge, e quindi l'iniziativa politica del Centrosinistra devono allora rappresentare uno scatto di orgoglio della città. Bisogna fin dall'inizio saper coinvolgere i settori socio-economico e produttivi, in un progetto alto di governo cittadino». L'obiettivo è quello di saper attrarre e coinvolgere forze imprenditoriali nuove che operano a livello internazionale per dimostrare «che Trieste non è solo geograficamente al centro della nuova Europa, ma lo è anche per volontà e coe-

renza politica. In questo quadro, i temi delle difficoltà sociali devono rappresentare l'altra faccia della stessa medaglia: non è sperabile di risolverli senza un rilancio economico e produttivo della nostra economia».

Pertanto, il compito del Centrosinistra «deve essere quello di dare voce e protagonismo alle forze economiche, sociali, culturali e scientifiche della città, farle sentire partecipi di un progetto politico alto che faccia di Trieste una città-laboratorio in grado di attrarre intelligenze, competenze, ri-

sorse economiche nuove. A Trieste, si legge ancora, sul piano della convergenza, le forze del Centrosinistra partono sicuramente in una posizione di vantaggio rispetto ad altre situazioni. Quando le forze politiche hanno saputo mettersi al servizio delle istanze e delle idee di sviluppo dei protagonisti della vita sociale ed economica, è stato possibile vincere le elezioni: è possibile ora, per le elezioni del 2006, costruire un progetto condiviso in grado di dare voce e sostanza a una società plurale che vada oltre i recinti dei singoli partiti».

«È questo il primo compito che il Centrosinistra si deve porre. Se saprà farlo, la scelta dei candidati sarà conseguente a questo progetto condiviso, pensato e costruito insieme alle componenti vive della città ed espressione non solo dei partiti, ma di quanti credono nel rilancio di Trieste come la città delle opportunità. Con questa consapevolezza, termina la nota, ci sembra del tutto prematuro e anche rischioso mettere in campo candidature che non abbiano alle spalle questo percorso condiviso e queste caratteristiche metodologiche».

Omaggio a don Del Ton a Palazzo Vivante

È in programma per oggi alle 18 a palazzo Vivante in Largo Giovanni XXII, 7 un convegno per presentare due nuove pubblicazioni. Sarà in realtà un omaggio a don Giuseppe Del Ton, il sacerdote istriano diventato latinista ufficiale degli ultimi sei pontefici. Sarà presente il Vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani.

Domani in Comune

Allo stilista Renato Balestra la Civica benemerenzza

L'amministrazione comunale di Trieste conferirà domani alle 18, nella sala del Ridotto Victor De Sabata del Teatro Lirico Giuseppe Verdi, la civica benemerenzza allo stilista Renato Balestra. La cerimonia, alla quale interverranno le massime autorità cittadine, sarà arricchita anche da un defilé, con la presentazione della collezione alta moda primavera-estate 2005. L'annuncio ufficiale dell'atteso evento è stato dato ieri dal sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, nel corso di un incontro, svoltosi nel salotto azzurro del palazzo municipale.

Il primo cittadino ha brevemente sottolineato il significato dell'opera di Renato Balestra, stilista di origini triestine, capace di raggiungere la fama mondiale grazie alle sue splendide e apprezzate creazioni. La carriera di Renato Balestra è un susseguirsi di successi, e vanta 30 collezioni e tutta una serie di clienti prestigiosi del mondo del cinema e del jet-set internazionale.

Al PalaTrieste l'iniziativa «Tieni a bada la strada» per sensibilizzare gli studenti sulla guida sicura e sui pericoli dell'alcol

«Troppi i giovani morti al volante»

Coinvolte le scuole superiori in uno show condotto dai «Pali e dispari» di Zelig

**«Open day» all'Area e all'Ogs
Il 21 maggio la terza edizione**



La Pedicchio e Marson alla presentazione.

Quaranta laboratori coinvolti all'Area Science Park, suddivisi in sette percorsi di visita nei campus di Padriciano e Basovizza, due percorsi all'Ogs (Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale) di Borgo Grotta Gigante, oltre 200 operatori coinvolti fra ricercatori e accompagnatori.

Queste le cifre dell'edizione 2005 dell'«Area Open day», giunto alla terza edizione. L'appuntamento, fissato per sabato 21 maggio e supportato dalla Fondazione CrtTrieste, è stato presentato ieri dalla presidente dell'Area Maria Cristina Pedicchio e dal presidente dell'Ogs Iginio Marson.

Le ragioni che hanno portato a riproporre l'«Open day», che lo scorso anno ha registrato 2.300 visitatori, stanno sostanzialmente nel far conoscere ai cittadini di tutte le età i laboratori e le strutture scientifiche dell'Area e dell'Ogs. «Nell'ottica di aprirci alla città - ha rilevato la presidente dell'Area - è importante la sinergia con l'Ogs e con il Laboratorio dell'immaginario scientifico. E sempre con questo fine abbiamo chiesto al polo scientifico di Miramare di ripetere in autunno il suo «open day».

Con l'iniziativa del 21

maggio, ha proseguito la Pedicchio, vogliamo anche avvicinare i giovani al mondo della ricerca, in maniera che abbiano la consapevolezza del valore della scienza. «Acquisire nuove leve nel settore della ricerca - ha aggiunto - è uno degli strumenti fondamentali per la crescita del nostro paese».

Sul piano operativo, le visite guidate, in gruppi, andranno prenotate ai gazebo allestiti nei campus dell'Area. Per informazioni e prenotazioni, fino al 20 maggio è comunque attivo un «call center», dal lunedì al venerdì (9-13 e 14-18) al numero 040-3755138 o al fax 040-3755139. Si possono anche inviare e-mail all'indirizzo openday@area.trieste.it o collegarsi al sito www.area.trieste.it/openday. Per ragioni organizzative le scuole dovranno prenotarsi entro il 14 maggio.

Oltre alle visite vere e proprie, il programma dell'«Open day» comprende una serie di eventi collaterali, fra cui il «Puzzle della ricerca», per ragazzi da 10 a 15 anni, laboratori ludico-didattici per bambini dai 5 ai 9 anni, exhibit interattivi, nonché un baby parking all'Ogs dove i più piccoli potranno giocare con la simulazione di un terremoto.

Chi si mette al volante ubriaco, può rischiare addirittura il ritiro della patente. Tra le cause degli incidenti, oltre alla velocità e all'ebbrezza, anche gli sms

I «Pali e dispari» di Zelig sono sbarcati ieri al PalaTrieste per parlare di sicurezza stradale. L'iniziativa «Tieni a bada la strada» ha coinvolto tutti i ragazzi delle scuole superiori cittadine per sensibilizzarli sul pericolo della guida in stato di ebbrezza.

Con sketch e battute sul tema, i due comici del famoso programma televisivo hanno attirato l'attenzione degli studenti, coinvolgendoli direttamente nello spettacolo e avvertendoli di tenere la testa sulle spalle quando escono in macchina con gli amici. «Abbiamo scelto questa formula - ha spiegato

Carlo Rossi, uno degli organizzatori - perché sappiamo che i ragazzi si distraggono facilmente, se l'argomento è proposto nel modo sbagliato. Abbiamo chiamato i «Pali e dispari» perché sanno rivolgersi ai giovani e abbiamo tagliato tutti gli interventi istituzionali e degli sponsor per non annoiarli». E pare che il format abbia funzionato, visto il coinvolgimento dei giovani che ieri mattina dalle 10 affollavano il PalaTrieste.

Prima dell'esibizione dei «Pali e Dispari», è stato trasmesso un filmato che raccontava la storia di un ra-

gazzo di 27 anni che, colpito da un incidente stradale, è rimasto sulla sedia a rotelle. A seguire, la proiezione di alcune pubblicità-progresso sul tema e l'intervento di Andrej Nanut del Lloyd adriatico, che ha elencato tutti gli aspetti negativi di una guida irresponsabile. «Non bisogna pensare solo ai danni fisici - ha spiegato - ma esistono anche conseguenze sociali, psicologiche, economiche e addirittura penali».

È stato ricordato agli adolescenti e ai neopatentati che i più prudenti devono essere proprio loro perché hanno meno esperienza nella guida, sono più incuranti dei pericoli e rischiano il ritiro della patente. La guida in stato di ebbrezza, infatti, costa 10 punti, ma nei primi

tre anni ogni infrazione vale il doppio dei punti, quindi i neopatentati si vedrebbero detrarre 20 punti, cioè la possibilità di guidare.

Il segretario nazionale delle autoscuole Paolo Crozzoli ha presentato alcuni dati statistici sugli incidenti e sulla quantità massima di alcol che può assumere chi guida. «Sarebbe meglio - ha detto Crozzoli - non bere nemmeno un bicchiere se si deve guidare, visto che l'alcol entra in circolo molto velocemente e già dal primo sorso».

Ogni anno muoiono 2 mila giovani dai 18 ai 30 anni per incidenti stradali e 100 mila rimangono feriti. Le cause sono la velocità, l'uso di alcol e sostanze stupefacenti, l'utilizzo del telefoni-



I giovani che hanno gremito il PalaTrieste. (Foto Sterle)

no senza auricolare o addirittura l'invio di sms o, ancora, un colpo di sonno. A questi si aggiungono il mancato uso della cintura e cause me-

no note come la sottovalutazione dei rischi, il desiderio di trasgredire il codice stradale e uno stato di disagio fisico o psicologico.

Alza e ammainabandiera solenne in piazza Unità

Esercito, cerimonia per i 144 anni A ruba i francobolli celebrativi

Cerimonia solenne di alza-bandiera e ammainabandiera ieri, in piazza Unità. L'iniziativa rientra nell'ambito della celebrazione del 144° anniversario della costituzione dell'esercito italiano, che prevede diversi appuntamenti in città.

Ieri alle 8.30 alzabandiera con la partecipazione della Banda della brigata di artiglieria controaerei, uno squadrone del reggimento Piemonte cavalleria, uno del Genova Cavalleria e una compagnia del 3° reggimento Genio guastatori. Alle 17.30 la bandiera è stata ammainata: gli squadroni hanno presentato le armi, eseguito l'Inno nazionale, abbassato la bandiera e poi sfilato in piazza Unità. La cerimonia è stata accompagnata da un breve concerto della banda dei Contraerei, un gruppo diretto dal maresciallo Ermanno Pantini che si è costituito nel 1970 e che, dopo più vent'anni di esibizioni a Rimini, è stato trasferito nella sede di Padova. Presenti alla cerimonia il sindaco Roberto Dipiazza,

il prefetto Annamaria Sorge, il comandante militare Andrea Caso, il direttore delle poste di Trieste Ezio Babuder e i rappresentanti delle forze dell'ordine.

Contemporaneamente, in un gazebo piazza della Borsa si è tenuto l'annullo speciale del francobollo dedicato all'esercito. Si tratta di un francobollo che ritrae, su un fondo tricolore, due militari in divisa: uno indossa l'uniforme del XVII secolo,

l'altro una veste moderna da combattimento. Messi in vendita, francobolli e cartoline sono andati a ruba: sono stati venduti tutti i francobolli (del valore di 0,45 euro) e tutti i folder, cioè le cartelle complete, contenenti anche la cartolina (0,97 euro). In un altro gazebo, punto informativo del Comando militare e regionale, sono stati forniti indicazioni su concorsi e arruolamenti. Un terzo chiosco è stato alle-



Un momento della cerimonia solenne in piazza Unità. (Foto Lasorte)

stito dalla Pasma, associazione per l'assistenza spirituale alle forze armate, un gruppo di volontariato cattolico. È stato inoltre esposto

un veicolo blindato per il combattimento in operazioni a bassa intensità, che si usa per compiti di esplorazione tattica e per operazio-

ni fuori aerea. Può contenere 4 uomini di equipaggio.

Sempre ieri il Comando regionale ha organizzato un'altra iniziativa: alle 9.30 sul colle di San Giusto il primo reggimento San Giusto ha deposto una corona in onore ai caduti. Il 144° anniversario della costituzione dell'esercito prevede altri due appuntamenti: sabato al Rossetti concerto delle fanfare delle brigate «Sassari» e «Julia» (biglietti disponibili all'ufficio relazioni pubbliche in via Procureria 2) e l'11 maggio al Circolo Ufficiali, conferenza sul tema: «Situazione e prospettive della politica militare». Trieste è la terza città in Italia, dopo Roma e Firenze, in cui il calendario di appuntamenti per la celebrazione dell'esercito è tanto ricco.

Rotary, consulenza gratuita alla Caritas per i più deboli

Un servizio di consulenza professionale gratuita di orientamento per le fasce deboli della città. È la nuova iniziativa del Rotary Club Trieste, in collaborazione con la Caritas, per venire incontro a coloro - e non sono pochi, purtroppo - che vivono in condizioni di estrema indigenza.

In pratica la Caritas si incarica di selezionare le domande e di acquisire le informazioni necessarie per una compiuta valutazione delle situazioni sulle quali viene chiesta la consulenza. E il Rotary Club Trieste, attraverso i suoi soci (avvocati, notai, commercialisti), si impegna a dare risposte di carattere professionale alle tante necessità che quelle realtà presentano (questio-

ni familiari, problemi di alloggio, utenze di servizi pubblici). Tra l'altro, i professionisti rotariani si sono assunti l'impegno anche di non intrattenere successivamente alcun rapporto con l'assistito, se non a titolo gratuito.

«Vogliamo dare un contributo tangibile alle tante sofferenze in città, ha dichiarato il presidente del Rotary Roberto Kostoris, nel più genuino spirito che anima la nostra associazione, convinti che conta di più mettere se stessi al servizio del prossimo, con il proprio tempo, la propria disponibilità e le proprie capacità professionali che limitarsi ad una semplice erogazione economica».



Associazione Industriali
Trieste



Scuola Internazionale Superiore
di Studi Avanzati di Trieste

ASSEMBLEA GENERALE

Lunedì 9 maggio 2005, ore 10.00 Aula Magna della SISSA
Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, via Beirut 2-4

RICERCA E INNOVAZIONE:
IL FUTURO NELL'INDUSTRIA

Ph.D. HONORIS CAUSA
a Luca Cordero di Montezemolo

PROGRAMMA:

Ore 10.00 INDIRIZZI DI SALUTO

Stefano Fantoni
Direttore SISSA

Roberto Dipiazza
Sindaco di Trieste

Fabio Scoccimarro
Presidente Provincia di Trieste

Antonio Paoletti
Presidente Camera di Commercio di Trieste

LA RELAZIONE

Anna Illy
Presidente Associazione Industriali di Trieste

INTERVENTI

Piero Della Valentina
Presidente Confindustria Friuli Venezia Giulia

Vittorio Grilli
Commissario Unico Istituto Italiano di Tecnologia

Riccardo Illy
Presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

COME RAGGIUNGERE LA SISSA

Con un treno speciale di Trenitalia, che partirà dalla Stazione Centrale di Trieste alle ore 9.30 diretto alla Stazione di Miramare. Il rientro in città è previsto alle ore 14.30.

Con la propria macchina, che si potrà parcheggiare nell'area riservata a Grignano mare; un bus navetta, messo a disposizione dalla Trieste Trasporti, provvederà al transfer con il quale si potrà raggiungere l'Aula Magna della SISSA. Per accedere al parcheggio riservato sarà necessario presentare l'invito.

Ore 12.00 LAUDATIO

Erio Tosatti
Coordinatore del Settore di Teoria degli Stati Condensati

CERIMONIA DI CONFERIMENTO
DEL Ph.D. HONORIS CAUSA
in Teoria degli Stati Condensati
a Luca Cordero di Montezemolo

LECTIO DOCTORALIS
Luca Cordero di Montezemolo
Presidente Confindustria

Comune di San Dorligo della Valle Občina Dolina

Il comune di San Dorligo della Valle copre una superficie di circa 24 kmq e conta circa 6000 abitanti. Sul territorio comunale vi sono 25 paesi o insediamenti abitativi.


NUMERI UTILI

Comune di San Dorligo della Valle

Občina Dolina

Tel. 040-8329.111 Fax: 040-228874

e-mail:

segreteria-tajnistvo@com-san-dorligo-della-valle.regione.fvg.it

<http://www.sandorligo-dolina.it>


FESTADELLAMAJENCA

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

STORIA • TRADIZIONE • FOLCLORE

Fra balli e buon vino, il maj é "il re di Dolina"

Sboccia ancora la Majenca

Festa della primavera all'insegna delle tradizioni e dei sapori locali: una delle manifestazioni più importanti della zona



A Dolina fervono gli ultimi preparativi per la Majenca 2005, una festa di origini antichissime, che da generazioni sboccia all'inizio del mese di maggio. La Majenca, che quest'anno si svolgerà dal 5 al 10 maggio, è la festa della primavera, ma è anche una sorta di "cerimonia di iniziazione", che segna il passaggio dall'adolescenza all'età adulta. Viene organizzata, come di consueto, dai ragazzi e dalla ragazze di

Dolina, rappresentati da uno zupan e da una zupanja, eletti rispettivamente alla prima e alla seconda "ura" (assemblea), al termine dell'inverno. Per far parte dell'organizzazione

bisogna versare una quota simbolica di adesione e soprattutto bisogna aver compiuto i quattordici anni. Il comitato organizzativo assegna a ciascuno dei compiti precisi in

realzione all'età. I ragazzi, a conclusione dell'ultima "ura", hanno già issato alla Koluza (presso la Sorgente) un albero di pioppo, che precede l'innalzamento del maj vero e proprio. Il Maj è costituito dalla lentjena, un grande tronco d'abete alto circa quindici metri su cui poggia una chioma di ciliegio. Il tronco è decorato da kranzli (un insieme di arbusti, arance, luci brillanti). Nella notte, l'albero del maj decorato viene fissato a terra e innalzato verso il cielo, in una prova di forza e virilità che è appunto il simbolo del passaggio all'età adulta. Per tre giorni il maj sarà dunque "il re di Dolina". Anche quest'anno la Majenca è pronta a "esplodere" con i suoi riti, le sue musiche, le sue tradizioni, i suoi balli. Ai neomaggiorenni e alle ragazze ancora sedicenni è affidato il compito di aprire le danze nel giorno di domenica. Il tutto in una cornice suggestiva e ricca di una variegata offerta enogastronomica di alta qualità.

Una festa ricca di valori folclorici



La Festa della Majenca, Festa della Primavera e della Giovinanza, risale ad antichi riti pagani che celebravano la rinascita della natura, la fertilità, la continuità del ciclo vitale. E' una festa molto interessante dal punto di vista etnografico, anche in rapporto con analoghe Feste del maj che vengono celebrate in altre aree della popolazione slovena. Tutti i preparativi sono compito dei giovani che vanno a raccogliere le ginestre per le corone, a tagliare rami di carpino in funzione decorativa, e

che devono trasportare il tronco d'abete su cui è stato innestato un ciliegio. "L'innesto" - scrive Annarosa Slavec nell'appendice al volume "L'albero del Maj" di Boris Spangerc, è sempre stato ed è ancor oggi un lavoro di grande responsabilità e precisione. Esso rappresenta la sintesi dei valori simbolici della Majenca. Prima dell'innesto facevano passare dalla parte superiore dell'antenna due corone (kranzli). Le corone di ciliegio venivano successivamente agghindate con arance

e limoni; alle corone venivano appese anche delle ciambelle e ai rami del ciliegio fissate bandierine variopinte. Il maj veniva sollevato per mezzo dei cavalletti fatti di tronchi di pino. (...) I ragazzi sollevavano il maj alle grida ripetute di "Ho-ruk!". Una volta eretto il maj, lo legavano con delle funi agli ipocastani disposti intorno alla Gorica e coprivano la fossa. Infine - ad alba già inoltrata - si radunavano sotto il maj e cantavano insieme "Eno drevce mi je zraslo" (Mi è cresciuto un alberello). Di solito questa cerimonia era accompagnata anche dal suono delle campane. Per tre giorni il grande "albero di maggio" troneggiava (e troneggiava) nel suggestivo scenario di Dolina, racchiudendo e rappresentando desideri e aspirazioni degli abitanti. Sempre più numerosi i visitatori provenienti da varie parti della regione (e di

oltre regione), attratti non solo dalla singolarità folclorica della festa ma anche dai fornitissimi chioschi enogastronomici e dalla possibilità di degustare e comperare vino e olio di eccezionali qualità organolettiche e dal sapore genuino.

Majenca 2005

Dolina dal 5. al 10. maja dal 5 al 10 maggio

Centrak 6 giovedì
19.30: fotografiska razstava
20.00 - 22.00: ljudsko ocnjevanje vin
degustazione dei vini locali

Patok 6 venerdì
19.00: razstava umetnostne obrti
mostra di artigianato artistico
19.30: razstava domačih likovnikov
mostra di arti grafiche

Sabota 7 sabato
18.30-19.00: občinska razstava domačih vin in
8. razstava ekološkega olja - 49
mostra comunale dei vini e della 8. mostra
dell'olio extravergine d'oliva
21.00: čez noč slovensko postavljane MAJA
nella notte l'innalzamento del MAJ

Nedelja 8 domenica
17.00: Pihalni orkester iz Nabrežine
Orchestra a fiati di Aurisina
18.00: folklorna skupina Birkini
Gruppo folcloristico Birkini
19.30: prihod partijan in parter, nato ples
z Zamejskim kvintetom - corteo dei giovani
e ballo col Zamejski kvintet

Poslednja 9 lunedì
21.00: ples z Ne me jugat
ballo col Ne me jugat

Torčica 10 martedì
18.00: koncert Pihalnega orkestra Breg
concerto dell'Orchestra a fiati Breg
19.00: slovensko podiranje MAJA
solenne abbattimento del MAJ

OGNI GIORNO SPECIALITÀ GASTRONOMICHE
INGRESSO LIBERO
<http://www.majenca.com>

LUNGO LA STRADA DELL'OLIO

Nel territorio dove oggi si estende, su circa 24 chilometri quadrati, il comune di San Dorligo della Valle-Dolina, i castellieri di Monte San Michele e del Monte Carso, l'acquedotto romano, i ruderi dei castellieri di Moccò e di San Servolo (ora in territorio sloveno) testimoniano la presenza di insediamenti umani sin da tempi antichissimi. In età medievale si praticava l'agricoltura agricola ed era molto sviluppata l'attività molitoria, con una fitta presenza di mulini lungo il torrente Rosandra: oggi si possono ancora vedere alcuni ruderi dei vecchi mulini, qualche tratto dei canali e alcune macine di pietra. Attività agricole specializzate come la viticoltura e l'olivicultura qualificano attualmente la produzione agricola del territorio, dove fra l'altro è visibile il vecchio oleificio, trasformato in museo e adibito a ospitare manifestazioni culturali. Il Comune di San Dorligo-Dolina è uno dei più attivi promotori nella realizzazione della Strada Internazionale degli Ulivi, un itinerario alla scoperta delle terre olivate che attraverserà più paesi del Mediterraneo, passando dalla Slovenia alla Croazia per toccare i paesi balcanici e raggiungendo infine la Grecia. Il tutto con un impatto promozionale e

ricadute turistiche di grande rilevanza internazionale. L'Associazione Nazionale "Città dell'Olio" (230 le città socie) ne avrà la regia, il comune di San Dorligo-Dolina, con la CCIAA di Trieste, coordinerà gli stati che aderiranno alla Strada con contatti diretti con i Ministeri delle politiche agricole di ciascun paese. L'architettura, le arti, l'etnologia, gli stili di vita, si legge nel volumetto "L'olivicultura in Provincia di Trieste", vengono profondamente influenzati dalla presenza secolare degli ulivi e della loro coltivazione e la Strada ne valorizzerà i territori, esaltando le peculiarità dei cultivar tipici. Dal punto di vista architettonico a San Dorligo-Dolina sono presenti interessanti esempi di architettura spontanea. La chiesa, edificata nel XVII secolo, occupa il sito di un edificio di culti più antico (le documentazioni parlano del 1331). La sorgente del villaggio è datata 1818. Da Bagnoli si accede alla Val Rosandra, un profondo solco che incide l'altipiano carsico in direzione nord-ovest-sud-est con un paesaggio "selvaggio" e mozzafiato fatto di rupi, ghiaioni, pareti a strapiombo, cascate e la forra del torrente Rosandra, che rappresenta il nucleo centrale del parco naturale.

C.R. SRL COSTRUZIONI residenziali

UFFICIO VENDITE: 040/638151

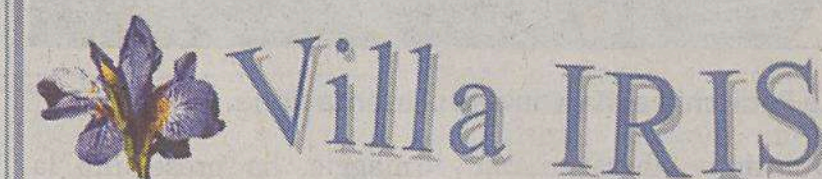
HAI UN TERRENO EDIFICABILE? TELEFONACI!!

Noi lo progettiamo, realizziamo la costruzione, commercializziamo l'opera con il massimo rendimento tutto a nostre spese!!!

TRIESTE - Corso Italia, 11 Tel. 040 638151
Fax 040 3475356 - Cell. 348 4509140

Residenza Polifunzionale per anziani

Večnamenski dom za starejše občane



ass. socio-sanitaria qualificata, lavanderia interna, fisioterapia, funzione religiosa, animazione, cucina casalinga, ampio giardino attrezzato, convenzioni particolari per gli iscritti alle SPI-CGL

Log. 194 - S. Dorligo della Valle
Dolina - 34018 (TS)
Tel. 040 8323666 - Fax 040 8330173

PAROVEL

Azienda Agricola e Frantoio Oleario
Loc. Caresana - San Dorligo D. V. - TRIESTE
Tel. +39 040 227050 - E-mail: info@parovel.com

NUOVA TOTELCO
CLEAN CATERING S.A.S. DI TEDESCHI

DETERSIVI - CARTE PLASTICHE ARTICOLI DI PULIZIA
Forniture di prodotti ed articoli di pulizia per enti, comunità, società sportive, bar, ristoranti, case di riposo
ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE E ANTINFORTUNISTICO

III Trasversale Est - via Travnik, 4 - S. Dorligo della Valle (TS)
Tel. 040 820 414 - 040 820 114 - Fax 040 820 114



CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO
ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA

www.zkb.it

www.bcccarso.it

*V različnosti je naša moč
Differente per forza*



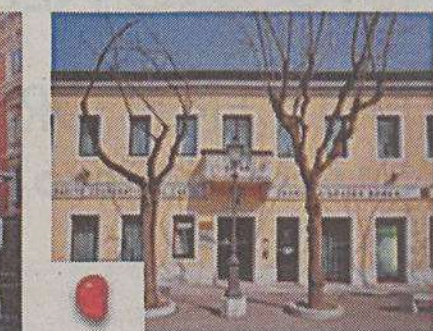
Podružnic Sportelli



Sedež - Sede: Općine - Opicina Ul. Ricreatorio - Via Ricreatorio, 2
Tel. 040 21491 - Fax 040 211879



Trst - Trieste
Trg Libertà - Piazza Libertà, 5



Nabrežina - Aurisina
Trg sv. Roka - Piazza S. Rocco, 106



Sesljan - Sistiana
Sesljan - Sistiana, 44



Bazovica - Basovizza
Ul. I. Gruden - Via I. Gruden, 23/c



Domjo - Domio
Domjo - Domio, 38



Dolina
Obtina Cona - Z. A. Dolina, 507/13

Parliamo di

moda • eventi • tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina:
tel. 040 6728311

Abbigliamento



La Moda per gli anni verdi è

GNAPO

calzature e accessori
moda per bambini

Cerimonia, moda mare
e tempo libero

simonetta
shoes

(eacharel)

FLEXA
Junior

GIUGIARD
JUNIOR



GNAPO Galleria Rossoni - Corso Italia, 9 TRIESTE

Salone Acconciature Salone 2M



orario di lavoro

da martedì a venerdì
8.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00
sabato no stop 9.00 - 17.00
è gradito l'appuntamento

ACCONCIATURE SALONE 2M
Sistiana, 46 DUINO/AURISINA (Trieste)
Tel. 040 2916112

Bellezza



salone uomo - donna
ricostruzione unghie
da martedì al sabato 8.30 - 17.30
FOREVER
Via Locchi, 28/1 TRIESTE Tel. 040 301263

Abbigliamento

L'ORSO PATTÙ



DIMENSIONE
danza



L'ORSO PATTÙ

Via di Roiano, 3/b TRIESTE
Tel. 040 414507

Ristorazione



BENNINGAN'S GRILL-TAVERN
Santa Croce, 187 TRIESTE Tel. 040 220214

Salone

ACCONCIATURE

L.V.

di Leonardi Valentina



CHIUSO LUNEDÌ

L.V. ACCONCIATURE
Via Strada Vecchia dell'Istria, 84 TRIESTE
Per appuntamento

Tel. 040 810238

Residenza

TILIA

Residenza Polifunzionale

Personale qualificato - Ambiente familiare
Animazione - Piano alto soleggiatissimo
Fisioterapia - Funzioni religiose

RESIDENZA TILIA
v. Valdirivo, 22 TRIESTE Tel. 040 364141

Residenza

In... Contrada

Centro diurno per anziani

Attività psicosociali,
di accompagnamento e pasti.
Siamo aperti dalle 7:30 alle 16:00

Gli ospiti e gli operatori Vi invitano a scoprire le attività
proposte dal Centro: settimanalmente attività musicali,
di ginnastica e bricolage. Sarà possibile partecipare anche alle
gite fuoriporta a Punta Salvore, nel Carso Triestino e
al Santuario di Barbana.

IN... CONTRADA

via del Ponzanino, 16 - TRIESTE
Tel 040 772346 - 3357598442
email: incontradadiurno@tiscalinet.it

Abbigliamento

TUTTE LE TAGLIE 46 48 50 52 54 56 58 60 62

LLLOORRRREEETTTTAAA

TANTE TAGLIE

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI
Vasta scelta di completi eleganti e
abiti, maglierie, costumi

LORETTA
via Cicerone, 10 - TRIESTE

Bellezza



ENDERMOLOGIE La referenza anticellulite
(inestetismi cutanei della cellulite)

nessuno ti ha mai fatto sentire così
vuoi la prova?

Coupon non cumulabile valido per una seduta endermologie
al costo eccezionale di € 30,00 - valido fino al 30.6.2005

E.L.I.T.E
CENTRO ESTETICA

ELITE Via Rossetti, 7/1 - Tel.: 040 7600292 - TRIESTE
aperto dal lunedì al venerdì - si riceve per appuntamento

IlirikaLastMinuteCenter

ILIRIKA LAST MINUTE CENTER
34122 Trieste, Via San Lazzaro 13
☎ 040/637025, www.lastminutecenter.it

ALLE TERME SCONTO 10% PER I PENSIONATI

TERME DOBRNA
8.5, 16.5 - **310 €**
Hotel Vita 4*, 8 giorni,
MP, possibilità pullman

TERME ROGAŠKA
8.5, 16.5 - **316 €**
Hotel Zagreb 4*, 8 giorni,
MP, possibilità pullman

ZANTE
13, 20.6 - da **365 €**
H.Sirene&Australia 3*,
BB, da LJ

CORFU'
25.6 - **399 €**
Hotel Gemini 3*, MP,
volo da LJ

LUSSINPICCOLO
8.giorni - **192 €**
Hotel Aurora 3*,
mezza pensione

RIVIERA DEI BRIONI
week-end - **52 €**
Villa Letan 4*, 3g./zn.,
mezza pensione

DJERBA
2, 9.6 - **281 €**
Hotel Abir 3*,
mezza pensione, da LJ

DUBAI
23.6 - **670 €**
Hotel 4*, 6 giorni,
da Zagreb

Interrogazione parlamentare dopo la sanzione «con lo sconto» comminata alla Triestina

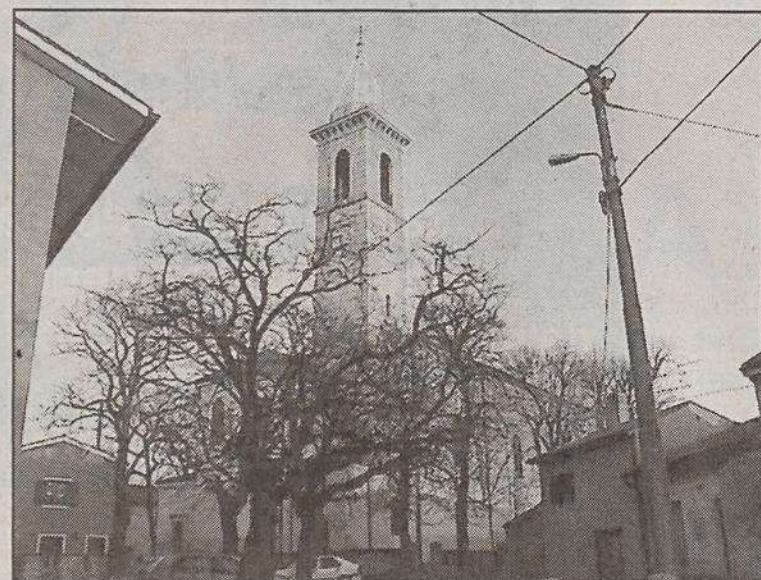
Striscione anti-25 aprile: è bufera

Budin si rivolge al ministro Buttiglione contro il giudice sportivo

I carabinieri identificano alcuni ragazzi e la vicenda finisce in Parlamento

Bandiere rosse? Identificati

Nove ragazzi sono stati fermati alla vigilia del primo maggio dai carabinieri mentre mettevano alcune bandiere rosse sulla provinciale per Basovizza. I militari hanno identificato i giovani e poi se ne sono andati senza sporgere alcuna denuncia, ma l'episodio è finito in Parlamento, dove i senatori del Partito dei comunisti italiani Luigi Marino, Gianfranco Paggiarulo e Angelo Muzio hanno presentato un'interrogazione ai ministri della Difesa e dell'Interno per sapere se «non ritengano che tale atteggiamento chiaramente intimidatorio sia contrario alla libertà di espressione garantita dalla Costituzione, e pertanto se non intendano richiamare i responsabili chiamati a tutelare l'ordine pubblico e la civile convivenza a non turbare ulteriormente gli animi e i rapporti in una regione abbastanza provata dalla storia».



Una veduta dell'abitato di Basovizza.

pra Trieste di Prosecco, Contovello e Padriciano abitati prevalentemente da appartenenti alla minoranza slovena, alla vigilia del Primo maggio vengono, da decenni, esposte bandiere rosse per ricordare la Festa del lavoro, quest'anno i giovani che procedevano ad issare le bandiere sugli alberi e tra le case sono stati seguiti ed identificati dai carabinieri della stazione di Aurisina che hanno preteso

di un semplice controllo. Il capitano Garritani, tornato a Trieste in questi giorni dopo un corso di tre mesi a Roma, spiega che l'intervento è stato effettuato dai militari della stazione di Basovizza (che dipende comunque dalla Compagnia di Aurisina): «I ragazzi - dice Garritani - sono stati visti mentre si arrampicavano per mettere le bandiere sulla strada, un atto per il quale è necessaria l'autorizzazione dell'ente proprietario della strada (la Provincia in questo caso, ndr), a scanso di incidenti; perciò il maresciallo ha chiesto ai ragazzi se avessero tali autorizzazioni e poi ha proceduto all'identificazione, un normalissimo atto che si fa ogni qualvolta si ferma qualcuno. Non sono state comminate multe

l'esibizione di espliciti permessi per l'esposizione di dette bandiere».

«Ma non - spiega il capitano Antonio Garritani, comandante della Compagnia dei carabinieri di Aurisina - si è trattato solo

ne è stata sporta denuncia per alcuno, continua l'ufficiale, «solo un normale controllo da parte dei militari, avendo visto alcuni ragazzi che si arrampicavano in mezzo alla strada».

Rosato attacca Lippi: «Da un amministratore pubblico mi sarei aspettato una ferma condanna». Rosolen (An): «Mini-multa? Decisione giusta»

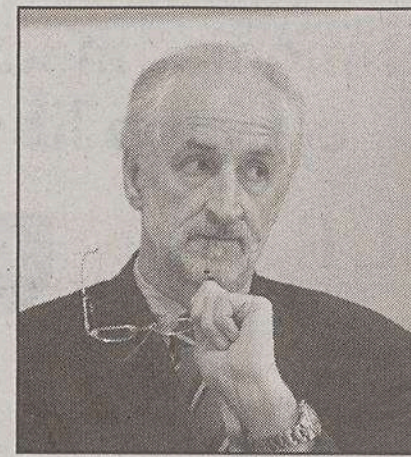
È bufera sulla decisione del giudice sportivo Maurizio Laudi di comminare una pena attenuata alla Triestina - 5 mila euro di multa - per lo striscione esposto allo stadio con la scritta: «25 aprile lutto nazionale». Mentre tutta la stampa italiana rilancia la notizia - soprattutto in parallelo alla sanzione ben più salata - ventimila euro - rifiutata senza sconti alla Juventus per uno striscione analogo («25 aprile, festa dei traditori dell'Italia», esposto all'Olimpico dagli ultras bianconeri in occasione di Lazio-Juventus del 24 aprile scorso), la polemica approda in Parlamento.

I senatori di sinistra Milos Budin, Luciano Guerzoni, Giovanni Crema (gruppo misto social democratici), Giorgio Tonini ed Enrico Morando hanno presentato un'interrogazione al ministro dei Beni e delle attività culturali Buttiglione per sapere

«quali iniziative il ministero intenda assumere rispetto all'impatto di una sentenza che relativizza il significato del 25 aprile e contiene inammissibili giudizi sulla sensibilità nazionale e patriottica per i valori di questa Festa nazionale».

Secondo i firmatari dell'interrogazione, «gli argomenti di carattere specificatamente storico-politico usati dal giudice sportivo sono risultati di significato pretestuoso e strumentale e hanno finito per oscurare e mettere in secondo piano persino la meritoria, tradizionale correttezza del pubblico triestino».

In attesa delle risposte del ministro, a livello locale la polemica non ha toni meno soffici. «Quello che più mi inquieta - dice il deputato di Intesa democratica Ettore Rosato - è che, al di là di quella che è stata la valutazione di giudice, un amministratore pubblico (il riferien-



Milos Budin

to è al vicesindaco Paris Lippi, ndr) possa giustificare questi comportamenti: da parte di un pubblico amministratore mi aspettavo una ferma condanna». «Giustificare chi insulta la Resisten-

za - continua Rosato - è un comportamento che lede proprio i sentimenti di italianità di Trieste». «Invece sono perfettamente d'accordo con la posizione di Lippi - interviene Alessia Rosolen, capogruppo di An al Comune - lo sport fa parte della vita cittadina, e che il 25 aprile possa essere ricordato come giornata di lutto, e non solo per le nostre terre, lo dicono i fiori di storia». «E poi - continua la Rosolen - tutto quello che avviene negli stadi è estremo, quindi non possiamo fare un discorso storico-filosofico su uno striscione».

«Premesso che negli stadi dovrebbe esserci meno politica e più sport - dice Piero Camber di Forza Italia -



Alessia Rosolen

l'attenuante del giudice sportivo ci sta tutta, anche se il 25 aprile come festa nazionale è tutt'altra cosa. Pensiamo piuttosto a chi ha sfilato travestito da titino».

p.s.

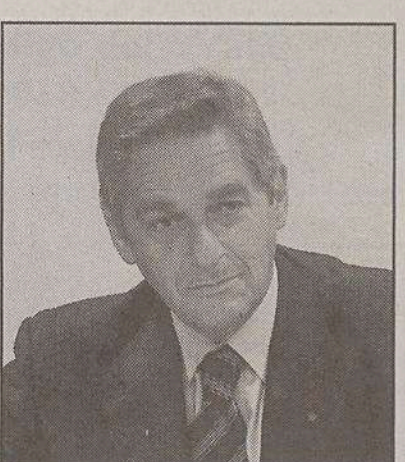
La Lega Nazionale a Ciampi «Onorare i caduti per Trieste»

- ha ricordato Sardos Albertini - vennero assassinati perché pacificamente reclamavano, per Trieste, la libertà di essere e restare italiana». Il presidente della Lega Nazionale si è richiamato, nel rivolgersi a Ciampi, alla sensibilità già

dimostrata dal capo dello Stato con la concessione della medaglia d'oro ai Caduti del novembre 1953.

E oggi la Lega nazionale, nella ricorrenza del sessantesimo anniversario dell'occupazione jugoslava di Trieste, promuove alle 10.30,

alla sala del consiglio provinciale, lo scoprimento di una targa in bronzo in memoria di tutti i Caduti per l'italianità di Trieste. Nel pomeriggio, alle 16.45, in via Imbriani 2, scoprimento del bassorilievo firmato da Giovanni Tallero in memoria dei Caduti del 5 maggio 1945, e alle 17 deposizione di corone d'alloro sulla targa che ricorda Buria, Drassich, Murra, Novelli e Sancin. Infine, alle 18, santa messa alla chiesa della B. V. del Rosario.



Paolo Sardos Albertini

Dal 4 al 12 giugno la storica manifestazione della Fiera. «Bucu» da 1 milione e 300 mila euro

Campionaria, si torna a Montebello

Bronzi: «Dobbiamo andarcene quanto prima in Porto Vecchio»

Torna tutto come prima. La Fiera di Trieste e la sua storica campionaria non si muovono da Montebello, almeno quest'anno. Perché l'obiettivo è quello di starci il meno possibile, lì dove si è. L'area espositiva «scritta» nella variante al Piano regolatore del Porto Vecchio fa gola, anche se sui tempi di realizzazione, sugli eventuali ricorsi, sul modo, insomma, di mettere interessi e interessi d'accordo rimane un immenso punto di domanda.

Comunque, la Campionaria a giugno ci sarà ancora, e l'appuntamento è fissato al 4 al 12. «È un evento che ha alle spalle 66 edizioni e un ruolo a livello internazionale: per questo va preservato e potenziato, poiché rappresenta un punto di partenza, non certo di arrivo», afferma Fulvio Bronzi, presidente di Fiera Trieste spa da appena trenta giorni. «E

poi in regione abbiamo quattro campionarie: il primo che chiude, non apre più» annota. Alla Campionaria, oltre un centinaio gli espositori già prenotati, con una forte presenza del Consorzio agroalimentare della Camera di commercio. Oltre alla Campionaria (e ci saranno più parcheggi grazie a un accordo con l'Ats e il comando militare), confermate pure, il 10 e 11 settembre, «Auto e moto d'epoca» e la presenza

Per il futuro l'area è a Barcola: 26 mila metri quadri. Il presidente: «Importanti le sinergie in regione»

una situazione finanziaria che proprio florida non è. «A fine 2005 accumuleremo un debito di un milione e 300 mila euro» commenta Bronzi. Seicentomila euro il buco di oggi, «con la Campionaria



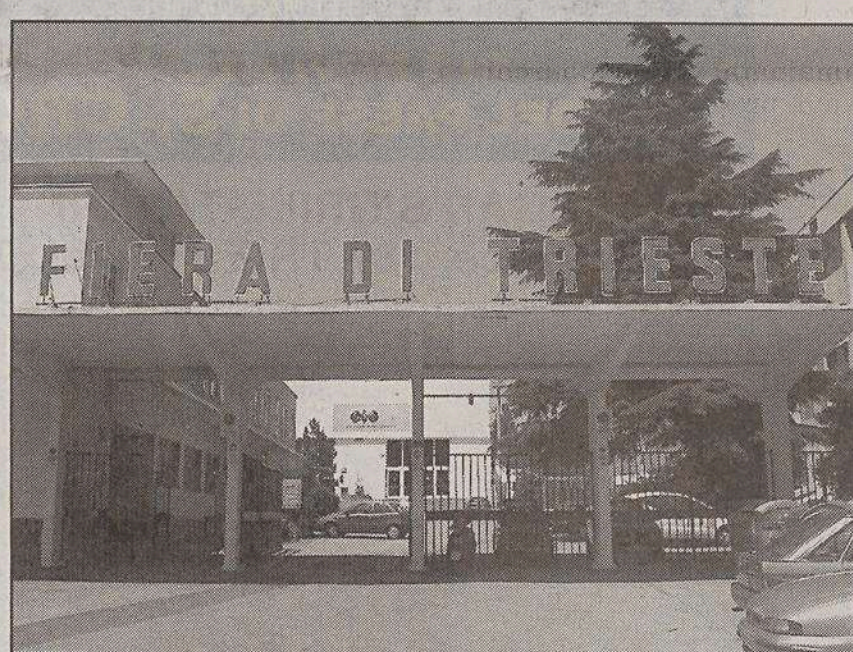
Fulvio Bronzi

il bilancio verrà appesantito, questa è una struttura che costa più di quanto renda». E allora la Fiera dovrà diventare in futuro «il braccio operativo degli enti che la compongono», e cioè Comune, Provincia e Camera di commercio che detengono il 90% del capitale sociale.

L'importante è, comunque, andarsene da Montebello. «Sostenere la Fiera in questa zona, priva di servizi

e posteggi, è impossibile» sostiene Bronzi. «Il sito di Porto Vecchio? Da lì possiamo pensare al futuro, Trieste ha la vocazione al mare, alla scienza, e la sua stessa collocazione la rende vetrina per l'Est. Dobbiamo arrivare in Porto Vecchio quanto prima» conclude.

L'area destinata alla nuova Fiera, nei pressi del terrapieno di Barcola, corrisponderebbe a 26 mila metri quadri, contro gli attuali 15 mila. «Una collocazione immobiliare e strategica di eccellenza» fa notare Roberto Sardo, nel cda di Fiera Trieste spa. «All'interno del centro storico, sul mare, vicino alla stazione ferroviaria e al nuovo asse viario "interno" al Porto... dovrà essere un progetto di qualità». Ma quanto costerà? «Il valore immobiliare di Montebello si aggira sui 6 milioni di euro, ma nessuno ha mai fatto i conti su Porto Vecchio» interviene ancora Bronzi. «Certo, se quest'area dovesse venire lottizzata, e spetta al piano particolareggiato del Comune, allora avrà un valore immenso che si avvicinerà sicuramente alla nuova colloca-



La Fiera campionaria resta quest'anno a Montebello.

zione». Bronzi ci tiene alla Fiera in Porto Vecchio e ripete che «il sito prescelto non va a intaccare le attuali concessioni per l'uso portuale, è un terreno degradato, di nessun utilizzo. Se ci saranno intoppi, penseremo a un'altra zona. E se ci saranno dei ricorsi, proveremo a discuterne. Conto sul buon senso, per questo progetto. E conto sulle sinergie: con 4 fiere in Friuli Venezia Giulia, bisogna farle».

Chi non vuole sentire parlare di siti «alternativi» è il sindaco Roberto Dipiazza. «Lo diciamo da vent'anni, e lo abbiamo scritto nella nostra variante al Piano regolatore: lo spazio per la Fiera c'è». Ma quando gli si domanda dei tempi di realizza-

zione, Dipiazza s'inalbera. «Tentiamo di farla adesso. Ma qui è dal 1957 che nessuno ha toccato nulla, chi doveva fare non ha mai fatto. Perché?» strepita. E sulle sinergie è altrettanto secco. «Occorre fare sistema, visto che i denari non ce ne sono più». «Ce la metteremo tutta» gli fa eco Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia. «Scovare i soldi, è il problema minore: quando si tratta di grossi progetti, gli investitori saltano fuori. La Fiera così com'è, a Montebello, è arrivata al capolinea. Se poi ci saranno degli ostacoli, allora dico che in questa città deve andare in pensione chi dice "no se poi" e ha delle responsabilità politiche. A Trieste si può».

Donatella Tretjak

Scende in campo il «Centro Rossetti» I commercianti del Viale: «Alberi indispensabili, ma i lavori sono in ritardo»

Ben vengano i lavori comunali di riqualificazione del Viale. Almeno è così per il «Centro D. Rossetti», il comitato che raggruppa più di 220 esercizi commerciali della zona di Viale XX Settembre, via Battisti e via Giulia bassa che conta più del 90% dei punti commerciali situati in quella zona. Anche se c'è un «ma». «I lavori comunali già aiutano e aiuteranno di più, una volta finiti, la riqualificazione totale della zona portando altresì un maggior afflusso di gente, cosa che salverà parecchie imprese artigianali e commerciali, oggi sull'orlo del collasso».

L'alberatura oggi esistente è indispensabile, scrive ancora il Comitato, per il raggiungimento di questi obiettivi: osserviamo però, forse in vista delle consultazioni politiche, che vari movimenti nati all'improvviso fanno propria la bandiera ambientale camuffando quella politica. Ciò a noi non interessa» si legge nella nota.

«Ben venga allora che una massa di difensori ecologici si accorga solo oggi che esiste Viale XX Settembre. Costoro, però, stiano tranquilli, perché sarà il famigerato e tanto bistrattato comparto commerciale a difendere il Viale, gli alberi e quindi la qualità di vita dei residenti, perché è questa l'unica vera nostra risorsa e fonte di lavoro».

Per questo il Comitato «ha avuto vari incontri e ha avuto le massime rassicurazioni dall'assessore comunale ai Lavori pubblici Giorgio Rossi che la salute e il mantenimento dell'attuale alberatura sarà tenuta in massima considerazione. Ma con rammarico constatiamo che l'inizio dei lavori del secondo lotto partirà molto tardi rispetto ai tempi promessi dal Comune, e ciò a discapito del nostro lavoro, perché è proprio d'estate che l'osai del Viale si popola mentre quest'anno i commercianti si troveranno in un cantiere aperto» conclude la nota.

Movimentato arresto di un giovane in via Valmaura, oltre a 60 grammi di hashish aveva a casa il telefonino del figlio di un agente

Lo fermano per droga, ha anche un cellulare rubato

Tute con etichette contraffatte scoperte a Ferneti

Alcune migliaia di capi provenienti dalla Romania, che riportavano false diciture «made in Italy» sono stati scoperti a Ferneti dagli investigatori della Dogana. Si tratta di 3.600 tute. Sulla merce è stato disposto il fermo amministrativo.

I poliziotti trovano durante una perquisizione il cellulare rubato un anno prima al figlio di un loro collega. E finisce in carcere per ricettazione e spaccio Alberto Izzo, 37 anni, via Valmaura 3. Nella perquisizione gli agenti della squadra mobile hanno trovato circa sessanta grammi di hashish. L'erba era già confezionata per la vendita. Tanti piccoli pacchetti in cellophane con scritto addirittura il prezzo: 10, euro, 15 euro, a seconda della quantità.

Izzo è stato fermato nel corso di un normale controllo in via Valmaura. Gli agenti che erano in servizio di pattuglia hanno fermato l'auto e poi lo hanno raggiunto a piedi. Gli hanno chiesto i documenti e hanno notato che l'uomo aveva un atteggiamento nervoso.

Così gli hanno fatto vuotare le tasche e sono spuntate alcune bustine. Inevitabile la perquisizione a casa. E nell'appartamento al numero 3 di via Valmaura dove Alberto Izzo abita è stato trovato un cellulare che, da un successivo controllo, è risultato rubato. Era nello zainetto di un ragazzo figlio proprio di un poliziotto. Il furto, si è saputo, era stato messo a segno un anno fa.

Ma il giovane al momento di denunciare l'episodio in que-

stura aveva avuto l'accortezza di indicare anche il numero «Imei» che contrassegna il cellulare. Così è stato un gioco da ragazzi risalire dal numero «Imei» al derubato.

«Imei» è una sigla che sta per «International mobile equipment identity», si tratta di un numero seriale, costituito da 15 cifre, ed è una sorta di carta di identità di ogni cellulare. Il numero si trova stampigliato sulla confezione del telefonino ma può essere richiamato anche direttamente dal cellulare digitando la sequenza: asterisco, cancelletto, zero, sei, cancelletto.

Una volta ottenuto lo si deve annotare, conservare e presentarlo, in caso di furto o di smarrimento del cellulare, a un negozio gestore di appartenenza, con in mano anche un documento di identità, per poter fare la denuncia e bloccare il telefonino. Così un anno fa aveva fatto la vittima del furto. E grazie a quel codice ha potuto recuperare il cellulare.

Ma torniamo all'arresto. Alberto Izzo è stato subito accompagnato al Coroneo a disposizione del pm Raffaele Tito. Oggi sarà interrogato per la convalida dal Gip Nunzio Sargi.

c.b.

AZIENDE INFORMANO



Sabato 7 e domenica 8 maggio presso i concessionari auto ufficiali Suzuki* si è svolto il tanto atteso «Porte Aperte» dedicato alla Suzuki nuova Swift, l'innovativa compatta frutto della lunga esperienza della multinazionale giapponese nell'ambito del mondo motoristico.

L'iniziativa ha dato la possibilità di effettuare una prova su strada gratuita, permettendo di percepire fin da subito le entusiasmanti doti dell'ultima nata di Casa Suzuki.

Contemporaneamente elegante, giovane e sportiva, la nuova Swift si presenta infatti come una vettura capace di regalare intense emozioni e grandi soddisfazioni.

Il «Porte Aperte» verrà ripetuto **sabato 14 e domenica 15 maggio**.

* per visionare i concessionari auto ufficiali Suzuki Italia visitare il sito www.suzuki.it

Concessionaria per Trieste: **AUTOLINE TRIESTE srl**, Strada delle Saline, 2 Muggia (TS) Tel. 040 232371 info@autolinesrl.it www.autolinesrl.it

MUGGIA Citati in Tribunale i vertici delle società coinvolte nella realizzazione della discarica finita sotto sequestro per la presenza di piombo, cadmio, mercurio

Acquario, parte il processo e subito si ferma

Il giudice rinuncia per «parentele con un difensore». Contestati illeciti anche sul versante fiscale

Secondo l'accusa «l'area sarebbe sottoposta a vincolo paesaggistico e manca l'autorizzazione». Sono stati collocati in mare «120 mila metri cubi di materiale»

L'inquinamento resta, il processo per inquinamento e illeciti fiscali slitta a nuova data, ancora da determinare.

Ieri mattina erano stati citati in Tribunale come imputati i vertici delle società che hanno avuto a che fare con l'interamento del litorale muggesano avviato dalla società Acquario e ora sotto sequestro per iniziativa della Magistratura. Nell'area le analisi dell'Arpa hanno riscontrato la presenza di piombo, cadmio, mercurio e idrocarburi in misura non compatibile con l'utilizzo come verde pubblico.

Il processo non si è però aperto perché il giudice Laura Barresi ha annunciato in aula la propria astensione. Uno dei difensori è suo parente acquisito e per questo motivo di opportunità il magistrato ha restituito gli atti al presidente del Tribunale Arrigo De Pauli.

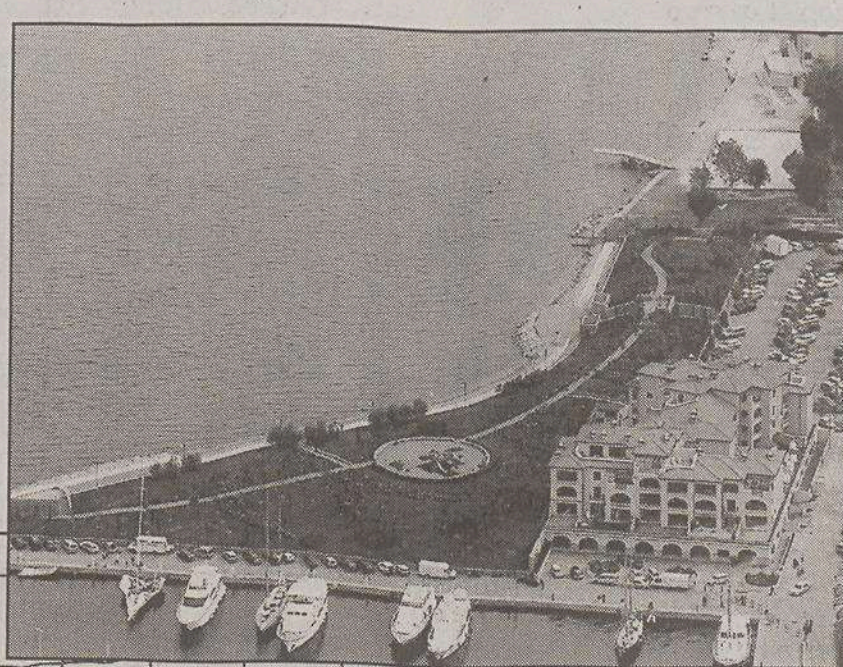
Sarà designato un nuovo giudice che in base al proprio carico di lavoro e alle udienze già inserite in calendario sceglierà una data per avviare il dibattimento. Quando? Non si sa. Certo è che le associazioni ambientaliste - Wwf, Legambiente, Amici della Terra - che ieri erano pronte a costituirsi parte civile, sperano in tempi rapidissimi anche per scongiurare l'ipotesi di una sempre possibile prescrizione dei reati contestati. L'area delle discariche di Acquario va anche bonifica-

ta in funzione dell'utilizzo previsto dal progetto originario: un grande stabilimento balneare.

Ieri erano stati citati in aula sette imputati: Mario Romanelli, già amministratore unico dell'Acquario, ora vicepresidente dell'Acegas-Aps, uomo di fiducia



Mario Romanelli



L'interamento Acquario tuttora sotto sequestro e, nella foto in alto, Porto San Rocco.

dei vertici locali di Alleanza nazionale; Maurizio Marzi Wildauer, ex legale rappresentante di Acquario, ora della controllante Imest srl, consigliere comunale a Trieste di Forza Italia; Dario Macor, ex legale rappresentante di Acquario; Aldo Mazzocco, tempo addietro al vertice di Marina Muja e Porto San Rocco; Corrado Delben, vicepresidente di Acquario e gestore

del cantiere; Ervino Leghissa, legale rappresentante della Duino Scavi e Lucio Russo Cirillo, responsabile della discarica e direttore dei lavori.

A Dario Macor, Maurizio Marzi Wildauer e Mario Romanelli il pm Maddalena Chergia contesta di «aver realizzato in una zona sottoposta a vincolo paesaggistico, senza essere in possesso della necessaria auto-

rizzazione ambientale, una discarica di rifiuti pericolosi».

Secondo le indagini sono stati «collocati in mare circa 120 mila metri cubi di materiale - terre e rocce da scavo contenente sostanze inquinanti - lungo la linea costiera nel tratto tra Punta Sottile e Punta Olmi. La superficie interessata è di 28 mila metri quadrati, con una lunghezza superiore a

9 chilometri e una larghezza variabile da 10 a 40 metri». Per gli investigatori è stata infranta l'unità paesaggistica, ma c'è stata anche una variazione della linea di costa, distruggendo parzialmente animali e vegetali del fondo marino.

Ma non basta. A Corrado Delben, Ervino Leghissa, Dario Macor, Maurizio Marzi Wildauer, Aldo Mazzocco, Mario Romanelli e Lucio Russo Cirillo l'accusa imputa la violazione in concorso tra loro del Decreto legislativo 22/97. Nel mirino la «catena» con cui sono stati trasportati e ammassati lungo la linea di costa i rifiuti pericolosi.

C'è ancora dell'altro ma sul versante fiscale. La Procura contesta a Dario Macor e Corrado Delben l'emissione di fatture per operazioni inesistenti con conseguente evasione dell'Iva e delle imposte sui redditi. Solo per l'Iva sarebbero stati sottratti all'erario più di tre miliardi di lire.

Claudio Ernè

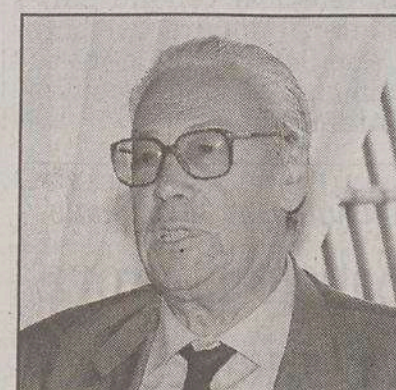
MUGGIA Oggi in udienza pubblica un caso dagli infiniti risvolti politici

Approda al Tar la «cacciata» di Stener come assessore

Il Tribunale amministrativo di Trieste esaminerà oggi in udienza pubblica il ricorso presentato dal consigliere Italo Stener (Lista per Muggia) contro il Comune, per chiedere l'annullamento della revoca da assessore comunale. Fatti che risalgono al 2003, ma che hanno avuto varie conseguenze, anche fino a pochi giorni fa.

Curioso gioco del destino. Proprio in un periodo in cui si sono guastati i rapporti tra la maggioranza di Centrodestra al governo a Muggia e la Lista per Muggia, al Tar è in ruolo l'udienza sul ricorso di Stener, contro la revoca della sua nomina di assessore alla Cultura e alle Pari opportunità.

Alla recente decisione della Lista per Muggia di uscire dalla Casa delle Libertà, e di formare gruppo a sé, infatti, ha concorso proprio l'allontanamento di Stener dalla Giunta nel giugno 2003, oltre alle più recenti dimissioni di Dario Grison. Un atteggiamento giudicato «un accanimento». Entrambi gli assessori infatti sono in forza alla Lista per Muggia.



Italo Stener

Il recente allontanamento della Lista per Muggia dalla Cdl ha avuto radici proprio in quell'episodio definito «una pugnata»

Ma già quell'anno si erano avuti accenni di movimenti all'interno della Casa delle libertà, e già si parlava di possibili allontanamenti della Lista per Muggia dal resto della maggioranza, anche se poi non accadde nulla. All'epoca Stener aveva rinfacciato al sindaco Gasperini di averlo dimesso solo per l'esito (negativo per il Centrodestra) delle elezioni re-

gionali in Friuli Venezia Giulia: «Sono un capro espiatorio», diceva. Il sindaco invece aveva parlato di un deterioramento dei rapporti, viste anche le continue critiche e accuse fatte da Stener ai colleghi assessori. Stener giudicò l'allontanamento «una pugnata alle spalle».

A ottobre 2003 l'ormai ex assessore presentò ricorso al Tar adducendo soprattutto motivi burocratici e procedurali. In sintesi, il sindaco non avrebbe seguito la prassi prevista in caso di allontanamento di un membro di Giunta.

Stener ora ricorda: «Non voleva neanche dirlo in consiglio comunale. Sono stato io a sollecitarlo. Ci sono già precedenti su questi temi. È capitato anche a un assessore del Comune di Grado, che poi è stato reintegrato».

Il Tar, invece, ha avuto tempi lunghi nel decidere di discuterne. Dopo la presentazione di documenti e memorie da parte dei legali di Stener, la controparte si è costituita nel maggio 2004. E oggi è fissata l'udienza pubblica.

S.re.

MUGGIA Passaggio di consegne a Basovizza e a Chiampore con la polizia di frontiera

I carabinieri vanno via dai confini

Cambiamento indotto dall'ingresso della Slovenia nella Ue

Entro maggio si ritira anche la Guardia di finanza dagli ultimi valichi minori (Noghere, Caresana e Monrupino) dove ormai ha poche competenze residue

Passaggi di consegne ieri ai valichi italo-sloveni di Basovizza, sul Carso, e di Chiampore a Muggia tra carabinieri e polizia di frontiera (come si vede nella foto Lasorte). In provincia rimarrà così sorvegliato dai carabinieri solo il valico di San Pelagio, in Comune di Duino Aurisina.

Entro maggio, anche la Guardia di finanza lascerà alla polizia gli ultimi valichi minori ancora sotto la sua sorveglianza. A Chiampore ieri c'è stata una cerimonia ufficiale ma anche conviviale tra le forze dell'ordine, con un saluto pure da parte dei colleghi slove-

ni. All'ammannabandiera dei carabinieri, è seguito l'alzabandiera della polizia di frontiera, con successivo scambio di targhe tra le due forze dell'ordine, e piccolo rinfresco.

Era dal 1954, ovvero dalla nascita dei confini in questo territorio, che i carabinieri controllavano il confine di Chiampore, che dopo l'ingresso della Slovenia in Europa è diventato anche uno dei pochi valichi secon-

dari in cui è accettata la carta d'identità, oltre al lasciapassare. Il passaggio tra carabinieri e polizia di frontiera, invece, sta avvenendo da qualche tempo un po' su tutti i valichi nazionali, per specifiche direttive ministeriali, anche se dilazionato. In provincia di Trieste mancavano ancora Chiampore, Basovizza e San Pelagio. Dopo le cerimonie di ieri, solo quest'ultimo rimarrà ancora sotto il controllo dei ca-



Ieri cerimonia ufficiale ma anche conviviale con un saluto da parte dei colleghi sloveni. Era dal '54 che l'arma pattugliava la zona

lici di seconda categoria di Plavje-Noghere e Caresana, e, sul Carso, di Monrupino, passeranno sotto il controllo della polizia.

I tre confini sono ancora sorvegliati dalla Guardia di finanza, nonostante la parziale caduta dei confini avvenuta l'anno scorso con l'adesione della Slovenia all'Unione europea le abbia tolto molte competenze sui transiti frontalieri.

Sergio Rebelli

Per la Liberazione a Sgonico tre giorni di storia e festa

«Auspicio che anche l'opposizione di Centrodestra, che non ha presenziato alla deposizione delle corone a Sgonico nelle celebrazioni di due settimane fa, non manchi in occasione del ricco programma di eventi che, come ogni anno, organizziamo il primo fine settimana di maggio, in occasione dell'anniversario della Liberazione. Queste manifestazioni servono a unire le persone, non a dividerle».



Mirko Sardoc

A parlare è Mirko Sardoc, sindaco di Sgonico, che si prepara a una lunga «tre giorni» di celebrazioni per il sessantesimo anniversario della Liberazione. Manifestazioni che coinvolgeranno tutta la popolazione, a partire dai ragazzi delle scuole, che domani presenteranno una ricerca storica sugli sloveni del territorio, e ai giovani del gruppo sportivo Kras, che hanno realizzato un documentario con interviste agli abitanti di Sgonico che visse-

ro il periodo delle guerre, e portano testimonianze in video di prigionia in Germania, ma anche interviste a ex partigiani, soldati e gente del luogo, «per comprendere - dice Sardoc - sempre meglio il nostro passato».

Sabato le celebrazioni inizieranno nel tardo pomeriggio. Alle 19 partirà da Samatorza una passeggiata fino a Sales, dove si arriverà dopo aver depositato una corona alle pendici del Monte San Leonardo. Qui, un falò acceso dalla Protezione civile farà da scenario a un'esibizione di cori, e a altre iniziative di intrattenimento, che si chiuderanno con una pastasciutta offerta a tutti i presenti. Domenica, infine, la parte istituzionale: alle 11 al monumento ai caduti in piazza a Sgonico il discorso del sindaco, seguito dagli interventi dell'assessore regionale Antonaz e del senatore Milos Budin.

fr.c.

MUGGIA Parte domani l'ottava edizione della rassegna che si tiene nelle chiese

Protagonista sarà la chitarra

Inizia a Muggia la stagione concertistica «Muggia in musica» organizzata da Sereade Ensemble con la collaborazione del Comune, giunta all'ottava edizione.

Il primo appuntamento è per domani nella chiesa del Crocifisso alle 20.30 con un duo sloveno di clarinetto e chitarra: suoneranno Borut Vavovec e Tanja Breclj. Il cartellone quest'anno infatti maggiore attenzione proprio alla chitarra. Domani sera saranno eseguite musiche di Kleynjans, Schubert, Neumann e Rebay.

La rassegna proseguirà con il concerto

di flauto e chitarra proposto da Vasco Magnoletto e Renato Grandin, con il duo di chitarre composto da Tiziana Bole e Marco Steffè (realizzato in collaborazione con la Scuola di musica 55), per concludersi domenica 29 maggio con il concerto dei premiati al concorso per giovani musicisti «Ov-est musica giovani-Progetto Giulio Viozzi 2005».

Tutti i concerti si terranno nella chiesa del Crocifisso, tranne appunto l'ultimo, che è in programma nella chiesa di San Francesco.

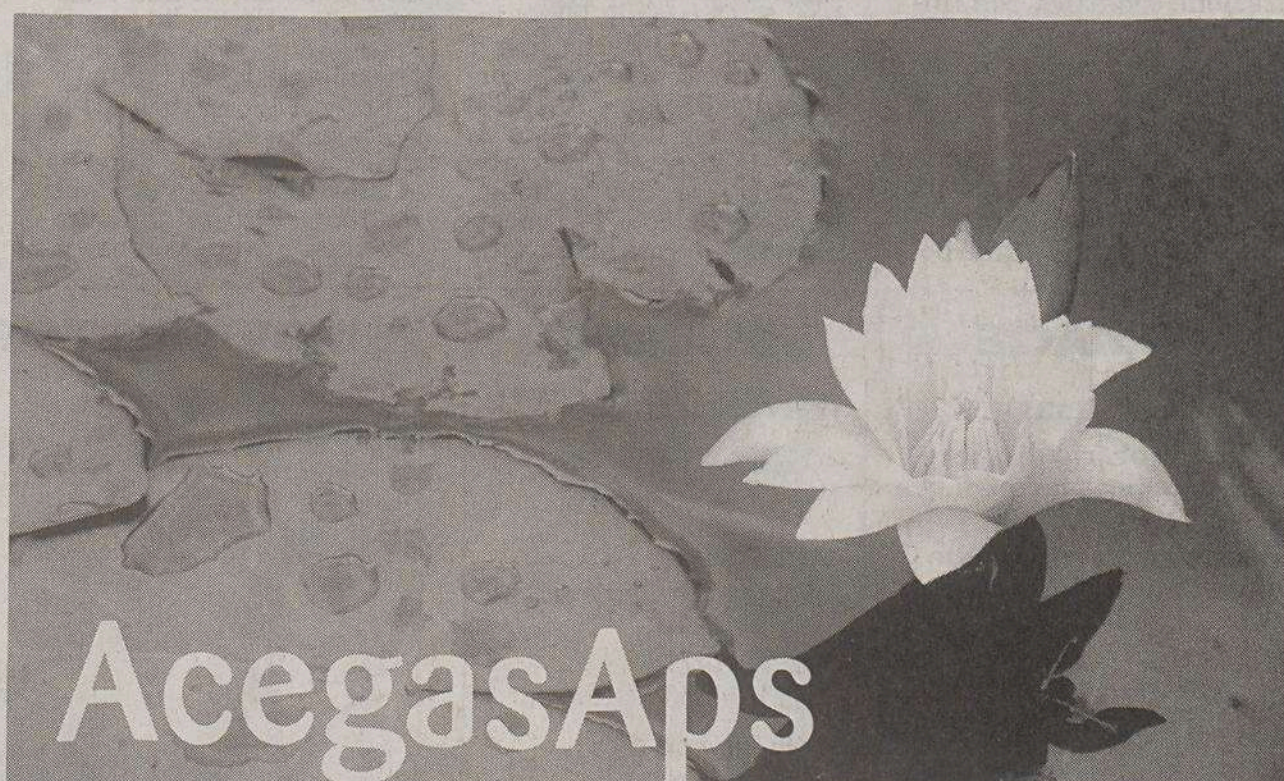
Appuntamento con tutte le arti domenica nella Baia di Sistiana

Art Gallery 2 organizza anche quest'anno l'ex tempore «Festa di primavera» che si terrà domenica al camping «Marepineta» di Sistiana. Potranno partecipare artisti italiani e stranieri per tutte le sezioni: pittura, scultura e grafica. Il tema è libero ma verrà privilegiato il paesaggio nell'ambito della Baia di Sistiana e del sentiero Rilke. Verrà messo a disposizione un «treno turistico» gratuito che porterà gli artisti in Baia.

La timbratura delle tele potrà avvenire all'Art Gallery di via San Servolo 6 a Trieste (oggi, domani e sabato dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30), o domenica al «Marepineta» dalle 9 alle 12. Gli elaborati dovranno essere consegnati entro le 15 di domenica. Una apposita giuria assegnerà un trofeo al primo classificato e un premio-acquisto da 500 euro. La premiazione avverrà domenica stessa, alle 18.

Anche la Croce rossa organizza a Muggia un centro estivo

Anche la Croce rossa organizza a Muggia un centro estivo. Sarà riservato agli alunni che frequentano l'Istituto comprensivo «Lucio» e si terrà dal 13 giugno al 3 luglio nella base logistica del comando Rfo Nord, in strada per Lazzaretto 14. L'orario sarà dalle 9 alle 17 e la permanenza dei ragazzi costerà cento euro. Il centro estivo avrà una capienza di soli venti alunni. Le domande si ritirano alla scuola e devono essere riconsegnate entro il 10 maggio.



AcegasAps

aderisce all'iniziativa Dieci Maggio «Giornata dei Servizi Pubblici Locali» e

apre al pubblico, domenica 8 maggio

l'acquedotto di Randaccio,
a San Giovanni di Duino.

Sono previsti tre turni di visite guidate per un massimo di trenta persone a turno: al mattino dalle ore 9,00 alle 10,30 - dalle 11,00 alle 12,30 e al pomeriggio dalle ore 15,00 alle 16,30.

E' obbligatoria la prenotazione telefonando al numero verde 800 237.313 nei giorni: giovedì 5 maggio e venerdì 6 maggio dalle ore 8,00 alle ore 17,00

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Banca etica

L'assemblea dei soci della Banca popolare etica è convocata per oggi alle 17.45 nella sede di via Donizetti 5/A. Verranno illustrate le attività svolte e saranno discussi i programmi futuri. L'assemblea eleggerà il nuovo coordinamento locale.

Fameia cittanovese

Oggi alle 17 nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, verrà presentato da Pietro Parentin il libro di poesie «Sentimenti e Umanti» di Alberto Fratanaro. Alcune liriche saranno lette dall'autore.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nel salone del Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, 7.º piano, si terrà un concerto della pianista Natalia Morozova con musiche di Beethoven e Mussorgskij.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'associazione Amici del cuore staziona in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Crociera sulla Senna

L'Associazione liceo ginnasio Petrarca comunica a soci e amici che si sono liberate 2 cabine doppie per la crociera sulla Senna. Per informazioni rivolgersi alla signora Simonetta, tel. 040/367636.

Proprietà edilizia

L'Associazione proprietà edilizia informa che oggi alle 16.30 si terrà nella sede degli Amici della Lirica in via Trento n. 15, il piano, la riunione mensile dei soci durante la quale saranno trattati argomenti di carattere locativo e condominiale.

Una festa della musica

Il laboratorio musicale delle scuole del II Circolo didattico (Campi Elisi e della Direzione didattica con lingua d'insegnamento sloveno di San Giacomo), in collaborazione con il Roli, San Giovanni e la Scuola ebraica, ha organizzato anche quest'anno la «Festa della musica» che si svolgerà oggi al Palasport di Chiarbola, con inizio alle 10.

Un film in originale

L'Associazione italo americana del Friuli Venezia Giulia informa che verrà proiettato oggi al Cinema Excelsior il film in versione originale: «Ocean's Twelve» di Steven Soderbergh con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Catherine Zeta-Jones, con il seguente orario: 14-16.30 19-21.30. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione in via Roma n. 15, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20 oppure telefonare allo 040/630301 o inviare un mail all'indirizzo info@assitam.com.

Iniziativa promozionale Sabato la prova di Orienteering

Si svolgerà sabato la manifestazione promozionale di Orienteering sospesa il 16 aprile scorso a causa del maltempo. Lo hanno deciso gli organizzatori dell'Istituto comprensivo scolastico di Valmaura, ideatore dell'evento.

La manifestazione, nella tarda mattinata presso il Sincrotrone di Basovizza, si articolerà in due gare. La prima, denominata «Mammot, babbu e figliu», consista in una staffetta composta da un alunno delle medie e da un suo genitore; la seconda, intitolata «Fino all'ultima lanterna», è aperta a dirigenti, insegnanti e collaboratori scolastici della provincia. Le iscrizioni vanno formalizzate attraverso le scuole di appartenenza. Per informazioni telefonare all'Ic Valmaura: 040/827219.

A tutte le mamme

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 10, corso di ballo. Alle 16.30, Manuela Manfio Paulich (violino) e Mario Manfio (tenore) dedicano un particolare pomeriggio a «Tutte le mamme».

Scuola del vedere

Domani alle 15 l'artista friulano Claudio M. Feruglio darà il via a uno stage di due giorni dedicato alla pittura e alla riflessione. Scuola del Vedere - Libera Accademia di Belle Arti, via Mazzini 30, info 347/8554008.

Cuccioli in festa

I cuccioli di «Villa Geiringer» compiono 10 anni. Vieni anche tu a festeggiare con noi! Ti aspettiamo sul piazzale della scuola per divertirci insieme domani dalle 16.30 alle 18.30.

Affacciato su piazza Marconi che tradizionalmente è il luogo di ritrovo dei mugesi, l'Antica caffetteria si presenta oggi pomeriggio (inaugurazione alle 19) in una veste tutta nuova.

Sotto la loggia, oltre ai tavoli, ci sono gli ampi e avvolgenti divani che ne fanno un salotto esterno. Il locale offre un ambiente che mescola design minimale e calore nello stile.

Il banco, il protagonista del progetto, è un'opera prima eseguita interamente a mano con la tecnica di battuta a martelletto sulla lat-

Oggi pomeriggio al Centro Paolo VI saranno presentati due nuovi testi dedicati alla mistica

La via del cuore per dialogare con il Divino

Due nuovi testi dedicati alla mistica, alla cosiddetta via del cuore, fonte di meditazione e di dialogo con il divino.

Saranno presentati oggi, alle 17.30, nella sede del Centro Pastorale Paolo VI di via Tigor 24/2 a cura di Valentina Dordolo, autrice de *Il misticismo silenzioso di Sarov* (Roma - Simmetria) e di Andrea De Luca, autore, assieme a Roberto Simini, del testo *In principio era Dio - Unità e complessità del concetto di Dio nell'Esicasmismo cristiano, nella Qabbalah ebraica e nel sufismo musulmano* (Bari - Edizioni Laterza).

L'appuntamento, pro-

mosso dalla sezione di Trieste della Conferenza Mondiale delle Religioni per la Pace in collaborazione con l'Associazione Stu-

la Comunità ebraica, Georgios Dagas, Archimandrita della Comunità Greco Orientale di Trieste ed il portavoce ufficiale del

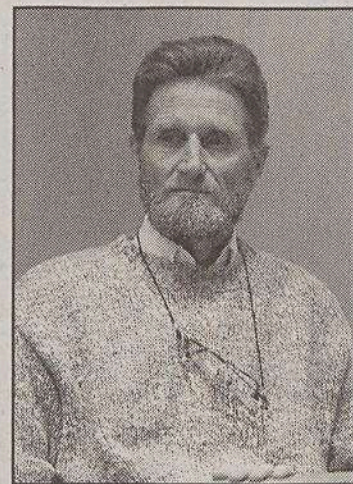
ti (presidente della Associazione Studium Fidei) e in veste di moderatore Claudio Caramia, coordinatore della sezione locale della Conferenza Mondiale delle Religioni per la Pace.

«Creare quanto più incontri possibili di dialogo e confronti rappresenta una delle nostre prerogative - ha sottolineato Caramia - Avere allo stesso tavolo i vertici dei vari culti arricchisce inoltre il senso dell'appuntamento, tanto più per un motivo di interesse particolare come la mistica tra le religioni, punto di unione anche essa ed ora dettagliata in due nuove fonti letterarie».

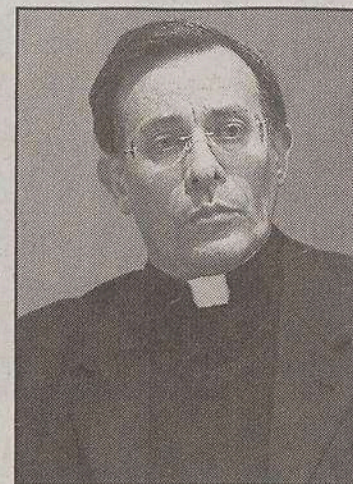
Francesco Cardella



Il rabbino Piperno



Uich, Centro islamico



Don Ettore Malnati

dium Fidei, ospita nel tavolo dei relatori anche i massimi rappresentanti delle religioni monoteiste della regione, da Umberto Piperno, rabbino capo del-

Centro Culturale Islamico del capoluogo, Ahmad Uich.

All'incontro parteciperanno inoltre il docente e teologo Don Ettore Malna-

Prestito libri

Il Centro diurno «M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro diurno dalle 15 alle 18 è aperta la Biblioteca con servizio prestito libri per i soci.

«Nutrizione cosciente»

Oggi alle 20 ad Abitalmente in via Rossini 6, presentazione del libro «Nutrizione cosciente» di Nevio Sgherla. Sarà presente l'autore.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18 si terrà il salotto musicale, a cui s'incontra il maestro compositore Fabio Vitali. Ingresso libero.

Scouts day

Nel 60.º anniversario della ricostituzione delle associazioni scout di Trieste, gli ex scout di ogni età e le loro famiglie sono invitati alla giornata degli adulti scout che avrà luogo sabato dalle 12 alle 18 all'Ostello Scout «Alpe-Adria» di Campo Sacco (Prosecco), per trascorrere alcune ore assieme agli amici e alle amiche delle avventure di gioventù. Informazioni e prenotazioni al n. 040/225562.

Salutisti italiani

Oggi alle 16.30 nella sede di via Caprin 8/b, in preparazione alle prossime ricorrenze dell'Ascensione e della Pentecoste, prove musicali di canti e dizioni poetiche di circostanza. Ingresso libero.

Muggia, in piazza Marconi rinasce l'Antica caffetteria

ta e sul rame ossidati poi da acidi che ne esaltano le particolari sfumature.

«Per questo lavoro mi sono richiamata alla natura della cittadina - spiega Marina Maroncelli presidente della Cantieri d'Europa, la società che ne ha curato il ripristino e si occuperà anche della gestione - traendo l'ispirazione dalle sue

radici. Il riferimento al mare è evidente fin dal pavimento in tavole grezze che ricordano i pontili d'approdo, le onde riprodotte nel metallo proprio attorno al bancone ricordano la sua vocazione al mare». Mescolando materiali antichi a quelli ecologici ne è nato qualcosa di veramente unico, insieme ai decoupage,

con immagini ritagliate dai giornali d'epoca, riportati su una delle pareti principali e all'uso della foglia d'oro nei pilastri. Anche i versi del Carducci tratti dal «Saluto Italiano» che corrono a personalizzare una parete come graffito murale sono un omaggio a Muggia. Di grande impatto l'illuminazione con tanto di cielo stellato.

Presente Internet collegato allo schermo al plasma della tv satellitare. In programma mostre ed eventi musicali, come sottofondo selezioni musicali e musica dal piano bar.



In visita al Piccolo la classe V B dell'elementare Filzi-Gregio

Gli alunni della V B della scuola elementare Filzi Grego hanno visitato la sede del giornale. Eccoli in posa nella foto ricordo al termine del percorso tra i reparti: Emiliano Albano, Luisa Albertacci, Irene Antonini, Emanuele Bastia, Maria Berti, Alessia Boliandi, Martina Crevatin, Vincenzo Malafante, Valery Moratto, Giulia Mosetti, Michael Nuges, Davide Perlangeli, Francesca Racanelli, Augusto Ramondo, Nicola Reia, Alessia Ricci, Corrado Rovis, Glenda Sims e Giovanni Succhielli.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 fax 040/305274 fax 040/3226624.

Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso. Per i prenotati alla visita alle Ville Venete con il Burchiello ritrovo ore 5.40 in piazza Oberdan. Aula A, 9-10.40, prof.ssa C. Fetti; lingua tedesca (I corso); 11-11.50, prof. L. Earle; lingua inglese (III corso). Aula B, 10-10.50, prof. L. Valli; lingua inglese (conversazione). Aula C, 9.30-11.30, sig.ra G. Tommasini; maglia (per i prenotati). Aula D, 9-11.30, sig. S. Renco; disegno. Aula «16», 9-10.50, prof. A. Sanchez; lingua spagnola (conversazione). Laboratorio, 9.30-11, dott. S. Cattinelli; laboratorio «I fiori di Bach» (per i prenotati) conclusione corso. Aula «Razore», 10-10.30, riunione assistenti. Aula A, 15.30-16.20, prof. F. Firmiani; Arte del '500 a Roma; 16.35-17.25, dott. F. Tonnati; corso di medicina, «La

sindrome delle apnee notturne» (conclusione corso); 17.40-18.30, m.o. L. Verzier; attività corale. Aula B, 16.35-17.25, dott. A. Hadad; Ebraismo tra filosofia e letteratura; 17.40-19.20, prof.ssa L. Leonzini; lingua inglese (sig.ra Poretti).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Università delle Libertà-Auser di Trieste, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetatur@libero.it. Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1: 15-16.30, ultima lezione inglese II (dr.ssa Pettersson); 15-18, modifiche e riparazioni di cucito (sig.ra Vascotto); 15.30-17, inglese III livello (dott. Caregnato); 16-19, laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo); 16.30-18, ultima lezione inglese III livello (dr.ssa Pettersson); 17-19, cucito principianti (sig.ra Palumbi); 17-19, cucito II livello (sig.ra Poretti).

Paletta scuola media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3. Ore 20-21, ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

FARMACIE

Dal 2 al 7 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638454; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilina, 39/C - Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33; via Belpoggio 4; piazza Giotti 1; via Flavia di Aquilina, 39/C - Aquilina; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacisti.trieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 333 179 0771 333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti, colombi...)

FERIALI 07-13: Canile Sanitario 040 820026

13-20: E.N.P.A. 339 199 6881 17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI 08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 179 0771 - 333 177 5353

VIGILI URBANI 040 366111

VIGILIA DEL FUOCO 115

GUARDIA FORESTALE 040 51245

ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780 040 779 3111

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI Ore 2 Egiptian Dignity da Capodistria a rada; ore 6 Gr MSC TUSCAN da Venezia a Molo VII; ore 8 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 8 Tr K. ILYAS KALKAVAN da Ravenna a rada; ore 15 AC GERMAN SKY da Venezia a Molo VII; ore 16 Lr KAZAN da Sidi Kenir a Siot; ore 17 Mt GRECIA da Durazzo a orm. 15.

PARTENZE Ore 2 Lr ZIM ASIA da Molo VII a Pireo; ore 7 Lr SIDER PONZA da Afs a Piombino; ore 10 Pa MSC ANASTASIA da Molo VII a Venezia; ore 10 Lr FRANKOPAN da Siot 4 a ordini; ore 15 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 18 Tr SAFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 20 Cy ARISTOKLIS K. da orm. 45 a Algeri; ore 20 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Gr MSC TUSCAN da Molo VII a Ravenna.

MOVIMENTI Ore 6 KOSTERBERG da rada a S.L.; ore 6 Egiptian Dignity da rada a orm. 36; ore 20 K. ILYAS KALKAVAN da rada a orm. 45; ore 22 GRECIA da orm. 15 a orm. 14.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE		SOLO FESTIVI	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE	10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20. ATTRACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE: corsa singola: Trieste-Barcola € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano € 1,15. biciclette: Trieste-Barcola € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano € 0,60. abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano € 8,65. abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano € 22,20.

ATTRACCHI: Trieste molo Peschiera - Barcola - (Cedias) - Grignano.

* Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9

ELARGIZIONI

- In memoria di Enrie Estradi da moglie e figlia 30 pro Aip (Milano).
- In memoria di Silvia Lauri (5/5) dal suo papà Mario Lauri 15 pro Burlo Garofalo.
- In memoria di Gastone Marini nel XVIII anniv. (5/5) dalla moglie Alma e dalle figlie 30 pro Ist. Burlo Garofalo.
- In memoria di Giuseppina e Bianca Ottaviani (5/5) da Bruna e Maria Ottaviani 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Sergio da Rossella 50 pro chiesa Sant'Apollinare di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Tommasi Rosso nel I anniv. (5/5) da Corrada 25 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (per i poveri).
- In occasione del battesimo di Gabriele Busdon dalle signore della parrocchia Gesù Divino Operaio 35 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Aldo e Amanda Gregori nel 52.º anniv. di matrimonio da Franco e Luciano 10 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Anita Micheli e Claudio Tonel da Comari 25 pro Spes (prof. Andolina), 25 pro Centro tumori Lovenati.

Rotary club

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 13 al Savioia; nel corso della conviviale intervverrà il professor Sergio Bartole sul tema: «Costituzione e convivenza civile».

Una gita ad Albona

Il Circolo Auser dell'altipiano carso organizza sabato una gita in giornata ad Albona (Croatia). Per informazioni rivolgersi alla sede di Aurisina, piazza S. Rocco 103, oppure chiamare il numero 040/2024053.

Convegno su Mazzini

Domani dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30, alla sala conferenze della Biblioteca statale di Trieste di largo Papa Giovanni XXIII n. 6, avrà luogo il convegno internazionale di studi «Mazzini e il mazzinianesimo nel contesto storico continentale».

Incontri di preghiera

Con domani inizia una settimana di incontri di preghiera in occasione della Pentecoste. Si terranno nella chiesa Beata Vergine del Rosario fino al 13 maggio ogni giorno (escluso sabato 7), alle 19.

Le medaglie di piazza Unità

Domani, alle 17.15 nella sala Baroncini delle Generali, in via Trento 8, Franco Meriggi, per invito dell'Associazione convegni Maria Cristina, terrà una conferenza su «Piazza Unità e le sue medaglie», storia e curiosità della piazza.

Circolo Istria

Viste le moltissime richieste, il circolo Istria in collaborazione con il Muglia Fortitudo, hanno organizzato un soggiorno a Rimini dal 29 maggio al 12 giugno. Per le prenotazioni oggi e sabato dalle 10 alle 12 nella sede di via Manzoni n. 6, telefonare al 040/273807 (cellulare 339/7608455).

Scienza e umanesimo

Conferenza dal titolo «Metodi di riavvicinamento tra scienza e umanesimo», relatori il rispettabile guru José Miguel Esborrada Andrade e la rispettabile guru Maria Nilda Cerf Arbulù alle 19.30 al Centro culturale di yoga Jnanakanda. Via Mazzini 30; 3.º piano. Ingresso libero. Per info: tel. 333/4236902.

PICCOLO ALBO

Scomparsa da casa, via Moreri 32 e giardino retrostante, mercoledì 27 aprile 2005, gattina rossa taglia media musetto un poco schiacciato. Pregasi telefonare 040/44183 lasciando messaggio. Ricompensa.

Domenica 1.º maggio trovati occhiali da vista nei pressi del sentiero costeggiante l'autostrada sul monte Cocco zona Duino. Telefono cellulare 3482207403.

Comperiamo Oro, gioielli e orologi anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Memoria
condivisa

Sono legata a Trieste dal fatto di avere un marito triestino e un cugino che mi invia articoli del vostro giornale.

Mi interessa sapere come viene rielaborata la memoria di ciò che avvenne 60 anni fa e capisco come a Trieste questa rielaborazione sia particolarmente complessa e dolorosa. C'è chi per pacificare gli animi e in nome di una riconciliazione generale, vorrebbe arrivare a una «memoria condivisa» ma il termine è quanto mai contraddittorio: si può condividere una storia o la storia, come la Patria. Ma non necessariamente delle memorie. Dice Sergio Luzzatto in «La crisi dell'antifascismo»: «Il rischio di una memoria condivisa è una smemoratazza patteggiata». Per questo condivido le iniziative di chi si oppone all'intitolazione del monumento in piazza Goldoni «alle vittime dei regimi totalitari». La famiglia di mio marito ha avuto due lutti durante l'ultima guerra: una vecchia zia cieca uccisa a San Sabba e un giovane cugino fatto scomparire nelle foibe, forse perché castiere di banca. Sono stati due lutti dolorosi che però inquadriamo il primo in un incredibile progetto di eliminazione di un popolo, attuato da un Paese di alta civiltà e che ha la sua unicità nella storia, l'altro in un clima di torti, vendette e conflitti etnici che spesso si verifica negli strascichi delle guerre. Non riterrei giusto e sensato vedere accomunati questi due parenti come «vittime dei regimi totalitari».

Un altro argomento è la celebrazione del 25 aprile. Scrive Valdevit su «Il Piccolo» del 20 aprile scorso che, se l'antifascismo oggi è poco motivato, «esso ha offerto un contributo essenziale alla costruzione del nostro sistema repubblicano e alla nascita della Costituzione». E, aggiungo a quanto lui dice, la libertà di cui godono ora tutti gli italiani è nata proprio dalla guerra di Liberazione, merito degli Alleati, ma anche della nostra Resistenza.

Proprio oggi quando la Costituzione è seriamente minacciata, il 25 aprile deve restare una data da celebrare.

Rosella Stucchi Isman
presidente Anpi di Monza

Autobus
inquinante

Ogni mattina dei giorni feriali, qualche minuto prima delle 7, noto che l'autobus n. 11 al capolinea di piazza Tommaseo è sempre in sosta col motore acceso - clienti a bordo zero - con tanto di autista assente.

Senza altro degno di nota il superbo, seducente profumo di rose che si diffonde senza pietà, nel rispetto del prossimo.

Manlio Visintini

Impariamo
dagli svizzeri

Ultimamente, ai pochi triestini rimasti sono state aumentate le dosi, di Istria, esodo, foibe e Tito, da parte di politici, nemmeno triestini. La cifra sempre menzionata di 350.000 istriani è falsa (è inventata da Tito) quella più esatta è tra i 240.000-250.000. Se poi aggiungiamo i 150.000 cittadini che dal 1918 al 1939 hanno lasciato il litorale per motivi politici, ed economici, ai quali aggiungiamo i nostri 40-50.000 concittadini, che nel '54 sono filati in Australia diventando sudditi dei Windsor, il litorale dal 1918 al 1954 ha perso qualcosa come 440-450 mila cittadini compimenti, che bella liberazio-

IL CASO

Un gruppo di autisti degli autobus denuncia la difficile situazione di Muggia

Semaforo «invisibile», galleria pericolosa

Vogliamo segnalare una situazione spiacevole e pericolosa che si verifica a Muggia.

Ormai da molti anni la galleria che collega il lungomare Venezia con la via Roma è attraversata dagli autobus su cui prestiamo servizio in ambo i sensi di marcia; questo grazie al semaforo che consente ai mezzi pubblici di prenotare, attraverso un sensore, il passaggio in direzione del lungomare Venezia.

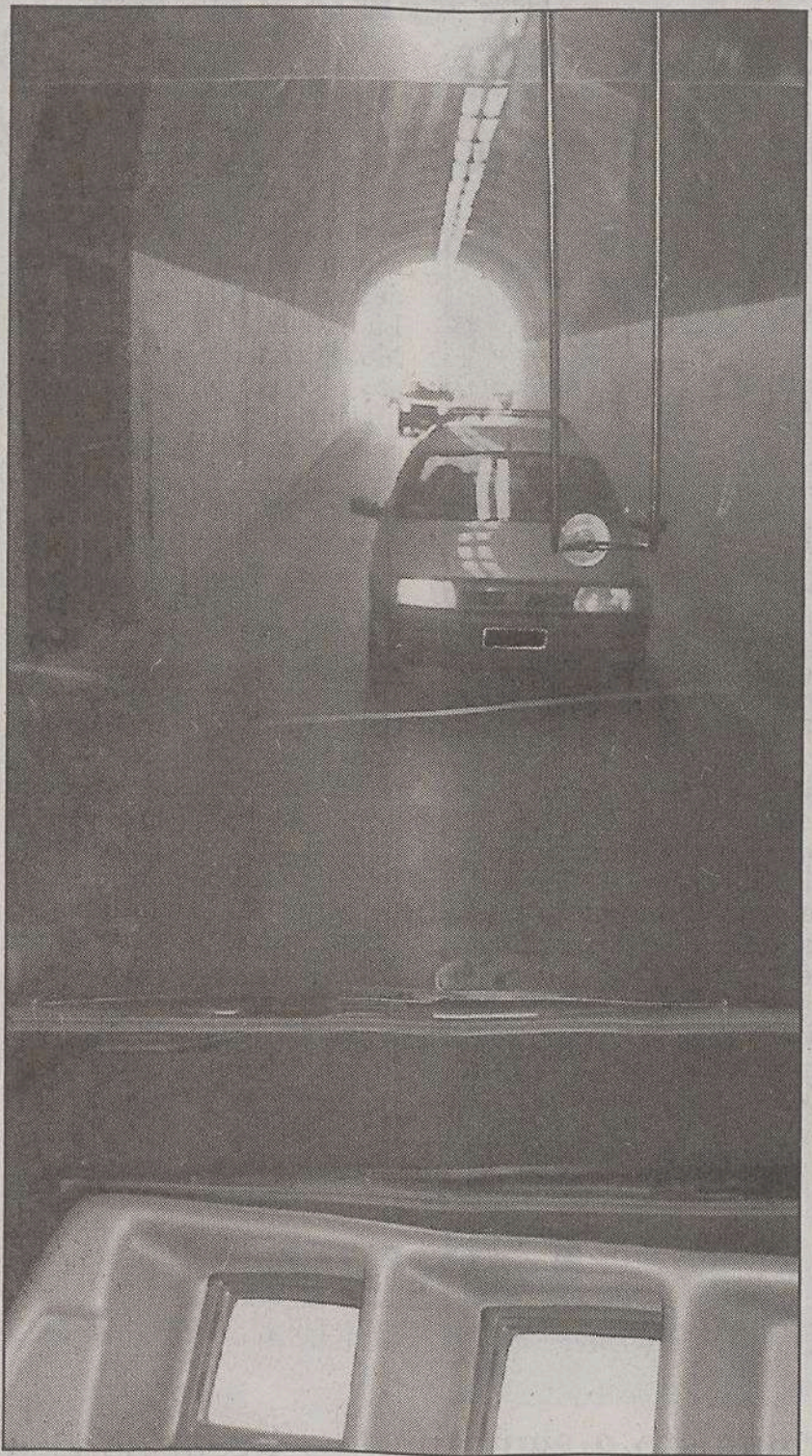
Naturalmente il ciclo è regolato in maniera tale che la contemporanea accensione del rosso, da una parte e dall'altra della galleria, consente ai veicoli diretti in via Roma di avere tutto il tempo per attraversarla prima che si accenda il verde per gli autobus.

Quotidianamente però, accade che all'accensione del verde e al successivo imbocco della galleria da parte dell'autobus una o più autovetture sopraggiungano nella direzione opposta senza rispettare, evidentemente, il rosso del semaforo presente sul lungomare Venezia.

Oltre alla fastidiosa perdita di tempo che si viene a creare con le retromarcie effettuate dalle automobili, vi è la pericolosità dovuta al fatto che la galleria non è rettilinea, e in quasi tutti i casi l'incontro tra i due veicoli avviene in pie-

na curva. Uno dei motivi per cui accade tale inconveniente è da attribuire all'ubicazione del semaforo all'entrata della galleria dal lato del lungomare. Essendo situato dietro a una leggera curva, esso viene avvertito all'ultimo momento o addirittura passa inosservato dalle automobili che sopraggiungono, in particolar modo da coloro che non sono di Muggia. Per migliorare tale spiacevole, frequente e pericolosa situazione suggeriamo la possibilità di ubicare una lanterna semaforica supplementare dal lato opposto della carreggiata (lato caserma della Guardia di Finanza) pertanto visibile a distanza dal lungomare Venezia, come ad esempio è stato fatto all'uscita della galleria di Monte d'Oro, ad Aquilina, ed eventualmente un'altra, più bassa, all'imbocco della galleria sul lato sinistro.

Piero Bertoni, Fulvio Borin, Flavio Borin, Stefano Cerneca, Paolo Codia, Giuseppe Cribari, Milan Kraljevic, Davide Mauro, Enrico Millo, Mirian Parovel, Luigi Scheriani, Roberto Semenic, Denis Sinkovic, Fulvio Tarlao, Edoardo Tomat, Milan Zuljan
Autisti della Trieste Trasporti Sede di Muggia



Ecco la prova della pericolosità: il 24 marzo un autista della Trieste trasporti ha scattato questa foto in galleria.

Invece che continuare a inondarci di cerimonie irredentiste e a ricordare tragici eventi, sorti dal crollo della monarchia danubiana, che avrà avuto anche qualche responsabilità, ma almeno non gettava i suoi sudditi, né nelle foibe né nei forni crematori.

Lettera firmata

Attestati
di sobrietà

Nell'ambito delle manifestazioni programmate per aprile, «Mese di prevenzione alcolica», l'Acat (Associazione club degli alcolisti in trattamento) ha organizzato sabato scorso, presso la sala parrocchiale dei Ss. Quirico e Giulitta di Santa Croce, la periodica festa per il conferimento degli Attestati di sobrietà e dove, per allietare la serata, era stato invitato il coro maschile «Lucio Gagliardi», che è intervenuto insieme al coro misto «Silvulae cantores». I due cori hanno eseguito magistralmente vari pezzi del loro vasto repertorio. Sono stati eccezionali e ci hanno regalato una serata indimenticabile. Regalato: poiché alla fine non hanno voluto nessun compenso. Grazie. C'è una grande riconoscenza nei nostri cuori.

Nadia Passioni Moro
Presidente Acat

Un aiuto
dai tifosi

I volontari Aui Onlus ringraziano sentitamente il Triestina Club S. Luigi per averci gratificato con un'elargizione che sarà da noi utilizzata conforme al nostro impegno statutario di aiuto solidale nei confronti degli utenti assistiti.

Ettore Fidemi
Presidente Aui

Caposala dimostrando da subito quel senso di sicurezza che ognuno di noi si aspetta, posso solo dire che tutti i dipendenti possono essere orgogliosi di far parte di quella struttura. Voglio ringraziare i bravi medici, paramedici, la simpaticissima Caposala e tutti i dirigenti.

Carlo Piemonti

Valle
Cavanata

Vorrei ringraziare la signorina Sara guida della riserva naturale regionale «Valle Cavanata» per la sua gentilezza e pazienza nello spiegarci per ben 2 ore, e molto bene, la riserva. Una persona gentile e cordiale la quale ha risposto a tutte le nostre domande con esaurienti risposte.

Consiglio a tutti di vedere la riserva che si trova vicino a Fossalon (Go).

Roberto Bragato

La strada
dell'amore

Abbiamo appreso con immenso piacere che il consiglio di amministrazione del quotidiano «Il Piccolo» ha deciso di accreditare all'Associazione di volontariato «La strada dell'amore» la somma di euro 1000 ricavata dagli interessi delle elargizioni nell'anno 2004.

Desidero, anche a nome del consiglio direttivo e dei soci, ringraziare con animo sinceramente grato per la solidarietà e sensibilità dimostrata nel sostenere concretamente l'attività e l'impegno della nostra Associazione a favore dei diversamente abili e delle loro famiglie.

Si assicura che l'importo elargito sarà utilizzato, come già precedentemente scritto, per finanziare i lavori di ristrutturazione dell'immobile, a noi concessi dal Comune, sito in via Gambini 12.

Rita Carrino Perrotta
presidente de «La strada dell'amore»
Associazione di volontariato per adulti diversamente abili

L'onorevole
Storace

L'onorevole Storace, anziché «tutelare» chi inquina... farebbe meglio a smettere di fumare. Ossigenare la mente... sovente aiuta (!). Mi creda.

Marino Chmet

LA POLEMICA

Troppa cementificazione
da Greta a Santa Croce

Case in costruzione: il verde rischia di scomparire.

Aderisco totalmente agli interventi dell'architetto Omero in merito allo scriteriato piano regolatore e alla graduale devastazione delle aree più pregiate della costa triestina.

Tale cementificazione ha colpito in misura massiccia l'area da Greta a Santa Croce, una zona preziosa per la peculiarità del paesaggio, delle specie arboree e zoologiche del territorio triestino.

È questo, inoltre, un punto altamente significativo dal punto di vista geografico e ideale nel Mediterraneo, e infatti l'ultimo lembo a settentrione di questo grande mare e in quel breve declivio che lo collega al ciglione carsico

possiamo cogliere proprio il senso più profondo di Europa ovvero la fusione della cultura classica con il pensiero «mitteleuropeo».

Si dovrebbe quindi tutelare in maniera assoluta quest'area che ha un alto valore pubblico, preservarla dagli interventi devastanti di imprenditori privati di etica e cultura architettonica. Tali operazioni sono purtroppo supportate dagli strumenti urbanistici forniti da un'amministrazione che sembra aver dimenticato quei valori di tutela ambientale che sembravano ormai acquisiti e acclamati nelle società progredite.

Antonio Sofianopulo

Amarcord
del Nordio

Siamo un gruppo di ex allievi dell'Istituto statale d'arte «Enrico e Umberto Nordio». Stiamo organizzando un «amarcord» di chi è stato iscritto alla prima classe nell'anno scolastico 1970-1971. Vogliamo raccogliere il maggior numero di adesioni possibile per festeggiare il 50° anniversario della fondazione della nostra scuola, vera istituzione cittadina. Mettersi in contatto con uno di questi numeri: 040291430,

oppure
040310000, nelle ore serali.
Claudia Zadeu

L'unità
coronarica

Desidero ringraziare, unitamente alla mia famiglia, la meravigliosa Unità Coronarica del dipartimento medico-chirurgico di Cardiologia di Cattinara, diretto dal prof. Sinagra, che mi ha assistito per un infarto, per le cure prestate e per la competenza, umanità e assistenza!

Alberto Cattarini

SCONTI BRUTALI,
SORPRESE INFINITE

2005 perizzi,
vendita
“biennale”

conto alla rovescia:

scatta alle ore 17 di domani
venerdì 6 maggio
a Trieste, in via Mazzini 31

&
perizzi

2005 perizzi, la “biennale” dei sette vizi capitali. Con particolare riguardo a lussuria e gola, ossia a letti e cucine.

paradossali occasioni su:

SALOTTI DIVANI
POLTRONE
LETTI
TESSUTI TENDAGGI
TAPEZZERIE
CENTINAIA
DI SCAMPOLI
CENTINAIA
DI COMPONENTI
D'ARREDO
CUCINE
PEZZI SINGOLI
MULTIPLI DI
FIRME FAMOSE
OGGETTI
DI TENDENZA
D'ALTO DESIGN
E INFINITE ALTRE
OCCASIONI

...tutto
con l'impronta
dello stile
PERIZZI

Trieste
via Mazzini 31



Sarah, 80 anni
Sarah compie ottant'anni. Tanti auguri «principessa» da Aurora.



Auguri Fabio
Fabio ha 50 anni. Auguri da Edda e Bruno, la sorella, la moglie e i figli.



Anna, sono 100
Oggi zia Anna festeggia 100 anni. Auguri affettuosi dai nipoti e dagli amici.



Mariucci, 80
Mariucci ha 80 anni. Auguri dalle figlie, dai nipoti, dai pronipoti e dai parenti

L'uomo era a bordo della nave al rientro dalle prove in mare. È il secondo infortunio nel giro di pochi giorni

Cade sulla Liberty, tecnico grave

Cede la balaustra del ponte 11. Un volo di due metri: ricoverato a Cattinara

Anche il secondo round di prove in mare della «Carnival Liberty» è stato segnato da un incidente sul lavoro, questa volta, però, molto più grave di quello accaduto il 25 aprile. Giorgio Ascione, 43 anni di Napoli, tecnico della ditta Top arredi, che stava ultimando alcuni allestimenti a bordo dell'unità, era sul ponte 11 della nave da crociera assieme a due colleghi.

Le prove in mare si erano appunto concluse e i tre, che si trovavano in un primo momento su un ponte, sono rientrati per ripararsi dal vento che si stava alzando. Ascione e un collega si sono appoggiati su una balaustra che, per motivi in corso di accertamento da parte di Fincantieri, ha ceduto. Ascione non è riuscito a ritrarsi in tempo, facendo un volo di due metri e mezzo in un vano scale. Nell'im-

patto l'uomo ha riportato un trauma alla tempia sinistra, una commozione cerebrale, un ematoma alla nuca, la frattura della clavicola e diverse contusioni.

L'infortunio si è verificato alle 20.30 di martedì con la «Liberty» ancora in rada a Trieste, in procinto di rientrare allo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, dove completerà l'allestimento per essere consegnata a Carnival Corporation attorno alla metà di luglio. Il dipendente della ditta esterna è stato quindi subito soccorso dal medico di bordo che ha allertato la Capitaneria di porto, per il trasbordo a terra, e il 118. La «Liberty» è stata raggiunta da una motovedetta con a bordo un medico del 118 che ha provveduto a immobilizzare le fratture. Un'ora dopo l'incidente l'uomo era già ricoverato nel reparto di neurochirur-



La nave davanti alla banchina Fincantieri di Panzano.

gia dell'ospedale di Cattinara, dov'è stato sottoposto a una Tac. Nella giornata di ieri Ascione è stato sottoposto a ulteriori controlli. Il tecnico non ha però mai perso conoscenza e la prognosi dovrebbe essere sciolta entro oggi. L'incidente sul la-

voro è però avvenuto a poca distanza dallo scoppio nella salderia B, in cui è rimasto seriamente ferito un dipendente di Fincantieri, e da quello a bordo della «Liberty» in cui un lavoratore di una ditta esterna si è fratturato una gamba e ha dovuto

essere trasferito a terra sempre da una motovedetta della Capitaneria di Porto. La Rsu dello stabilimento di Monfalcone ha quindi chiesto e ottenuto ieri mattina un incontro con l'azienda, che per altro ha aperto un'inchiesta interna per accertare le cause dell'incidente di martedì sera e le eventuali responsabilità. «Quanto vuole anche il sindacato - ha affermato dopo l'incontro con Fincantieri il coordinatore della Fiom nella Rsu Giuseppe Torracco -, perché non è più possibile parlare di fatalità». La Rsu ieri però ha puntato il dito anche sulla decisione dell'azienda di far attraccare l'unità poco prima dell'1 di ieri notte. «Non siamo un porto - ha detto Torracco -. La banchina non è dotata di illuminazione adeguata ed è ingombra di residui di materiale. A quanto ci risulta, poi, le

manovre di ormeggio a terra sono state effettuate impiegando anche lavoratori senza idonea professionalità. E' stata quindi messa a rischio la salute dei lavoratori che poi sono stati fatti sbarcare dopo le 2 di notte».

La Rsu ha quindi preannunciato iniziative di sciopero nel caso in cui, al rientro dalle prove in mare, le unità siano fatte attraccare un'ora dopo il tramonto e di voler richiedere un incontro alla Capitaneria di Porto per approfondire la questione. I rappresentanti sindacali ieri non hanno proclamato azioni di protesta, ma hanno distribuito un volantino ai lavoratori con cui saranno organizzate delle assemblee la prossima settimana. «Abbiamo espresso il nostro profondo disappunto a Fincantieri - ha concluso Torracco - per quanto accaduto. Crediamo che in materia di



La maxi-nave da crociera a Trieste. (Foto Sterle)

sicurezza l'azienda debba cambiare registro. In caso contrario ci adegneremo con tutto ciò che ne consegue».

Da parte sua l'azienda, formulando all'operaio infortunato l'augurio di una pronta guarigione, sottolinea l'efficienza della macchina dei soccorsi. Dopo neanche un'ora dall'infortunio l'operaio era già a terra. Sull'episodio l'azienda ha aperto un'inchiesta interna per

accertare le cause ed eventuali responsabilità. Questo episodio, aggiunge Fincantieri, non è affatto riconducibile alla produzione, e pertanto non dimostra alcuna inadempienza da parte dell'azienda. Azienda che, sottolinea Fincantieri, punta, con la collaborazione dello stesso sindacato, a educare l'individuo a percepire le possibili situazioni di pericolo.

Laura Blasich

GORIZIA

La soddisfazione dell'assessore Crocetti: «Il progetto ha ricominciato a camminare». Resta da risolvere la probabile concomitanza con la fiera di Sant'Andrea

Piazza Vittoria, al via i lavori con l'accordo Iris-Comune

L'ultimo ostacolo burocratico è in via di definizione. I lavori sulle condutture inizieranno in tempi brevi



Una bella veduta di piazza Vittoria destinata a un radicale cambiamento atteso da molto tempo dalla cittadinanza. Forse entro l'anno i lavori potranno finalmente cominciare.

I lavori in piazza Vittoria prenderanno il via fra novembre e dicembre. Sempre che non si decida di rimandare l'intervento all'inizio del prossimo anno per consentire il regolare svolgimento alla fiera di Sant'Andrea nella sua sede più «naturale».

L'ultimo inghippo di natura burocratica che non permetteva di dare il via agli interventi di manutenzione straordinaria delle reti del metano, dell'energia elettrica, delle telecomunicazioni, dell'acquedotto e delle fognature ha trovato, infatti, soluzione. Il Comune di Gorizia e Iris si sono accordate (presto sarà siglata la convenzione) per l'affidamento alla multiutility isontina dei lavori di tali interventi che impegneranno 365 mila euro. I lavori alle reti sotterranee sono «predeutici» alla sistemazione vera e propria della piazza.

L'ipotesi delle giostre dislocate in via Manzoni

Dove traslocheranno le giostre della fiera di Sant'Andrea se non ci saranno soste fra i lavori di manutenzione delle condutture sotterranee condotti da Iris e l'intervento vero e proprio di sistemazione di piazza Vittoria? L'assessore comunale alla Polizia municipale, Maurizio Di Matteo si è occupato per tempo del problema. Visto che pareva essere ormai certo l'inizio dei lavori all'inizio del 2005. Le ipotesi sono - attualmente - tre e vanno dall'utilizzo del parcheggio di via Manzoni all'area di sosta di viale Vir-

giglio. Un'altra ipotesi conduce dritta all'area del mercato all'ingrosso. Tre «progetti» pronti a tradursi in realtà qualora si volesse velocizzare al massimo un intervento che è stato frenato dalla burocrazia e da intoppi di ogni genere.

Sfogliando il piano triennale delle opere pubbliche emerge una quarta soluzione, quella della Casa Rossa per la quale c'è uno studio per l'adeguamento ai requisiti igienico-sanitari del piazzale «per accogliere la fiera di Sant'Andrea».

za: soltanto alla loro ultimazione potrà aprire il cantiere che cambierà connotati ad una delle zone più caratteristiche della città. «I contenuti della convenzione sono stati concordati assieme ad Iris. Attualmente il documento è all'ufficio ragio-

neria e, in tempi brevissimi, diventerà operativo. Tempo quattro mesi - spiega l'ingegnere capo del Comune di Gorizia, Ignazio Spanò - e Iris inizierà i lavori. Iris aveva chiesto cinque mesi di tempi, l'assessore Crocetti spingeva per tre:

si è trovato l'accordo sui quattro mesi. L'obiettivo è di arrivare alla loro ultimazione fra novembre e dicembre. «A quel punto - spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Bruno Crocetti - potrà iniziare l'intervento vero e proprio sulla piazza.

za. Resta solo da verificare l'opportunità di aprire il cantiere in prossimità della fiera di Sant'Andrea. L'importante è che la situazione si è finalmente sbloccata e che l'intervento, da un punto di vista burocratico, pare essersi sbloccato».

Sino a ieri il Comune affidava automaticamente ad Iris lavori di sua competenza. «Poi, è sopravvenuta una nuova interpretazione da parte della Regione che ha finito con il farci perdere del tempo prezioso. Con la nuova convenzione tutto si è risolto ma se penso che l'intervento doveva prendere il via già a febbraio un po' di rabbia resta», sottolinea Crocetti.

Si sblocca, dunque, uno dei lavori pubblici più attesi in città. Tanto che si è ormai perso il conto degli annunci dell'apertura del cantiere.

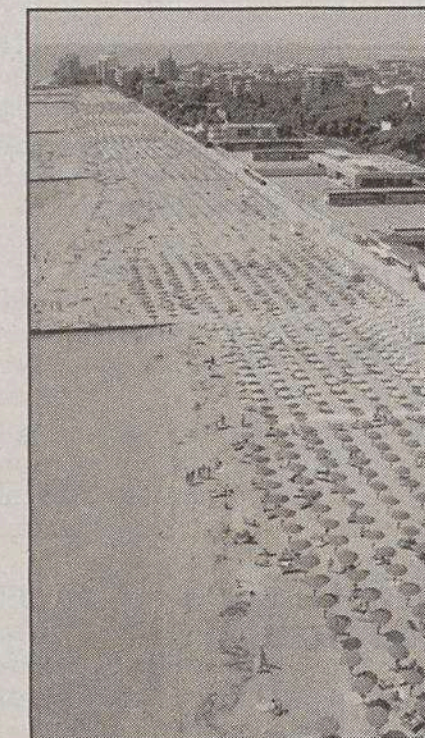
Francesco Fain

GRADO

Tra le novità della stagione sono previsti anche i concerti di Renga, vincitore a San Remo, e di Elisa

L'estate decolla con le Frecce tricolori

Ricco il calendario delle manifestazioni: il 22 luglio l'esibizione della Pan



La spiaggia di Grado.

Il 2005 a Grado mette in scena un'estate ricca di manifestazioni. Il calendario è davvero «fornito» quest'anno di manifestazioni, di indubbio interesse, non solo nazionale. La locale Agenzia di informazione e accoglienza turistica che fa da capofila sia per parte dei finanziamenti «grati» dalla Regione e soprattutto per la calendarizzazione degli eventi, ha reso noto a grandi linee l'elenco dei maggiori avvenimenti dell'anno. Le iniziative sono coorganizzate e cofinanziate dal Comune e dalla Git con la collaborazione della Parrocchia e delle associazioni locali. Si va da manifestazioni musicali di tutti i generi, appuntamenti all'insegna dell'enogastronomia, al teatro, alle rassegne con impor-

tanti scrittori, ai congressi, a quelle sportive, alle proposte dedicate ai bambini. E ancora, rassegne cinematografiche, feste in piazza, le mostre d'arte (in particolare modo la Biennale Giuliana d'Arte e una mostra di disegni e arazzi di Missoni). Fino alle esibizioni come l'«Air Show» con le Frecce Tricolori, in programma il 22 luglio. Per quanto riguarda gli scrittori, sono previste, in luglio e per la prima parte di agosto, le ormai consuete rassegne denominate «Libri e Autori sotto l'ombrellone» e «Caffè letterario». A proposito degli autori ospiti, al momento vi sono solo alcune indicazioni: si parla della presenza di Cecchi Paone e Willy Pasini. Gli organizzatori stanno altresì definendo

i contatti con altri scrittori e personaggi di indubbia fama, legati anche al mondo dello sport. Quest'anno Gra-

Tra gli ospiti Cecchi Paone e Willy Pasini. Riveduta e ampliata «La Graisan»: regate open e tradizionali con lo skipper Pelaschier

do ospiterà inoltre due serate-anteprima di fiction televisive prodotte dalla Rai. Per quanto riguarda l'enogastronomia, va segnalata la rassegna sul «boretto» che inizierà a settembre e si concluderà a metà novembre; il grande appuntamento con i

maître che a Grado festeggeranno il cinquantesimo anniversario di fondazione della loro associazione, anche con una competizione fra campioni italiani che si sfideranno con la cucina alla fiamma.

In calendario poi sono inserite importanti novità: il mese di luglio sarà in parte dedicato al pesce azzurro e prenderà avvio una serie di serate incentrate sull'abbinamento tra arte e vino. Passiamo alla musica. Si rinnoveranno i concerti di «Musica a 4 stelle» (anche per il 2005 sono previste vere e proprie chicche), né mancheranno altre rassegne e appuntamenti ospitati in basilica, oltre alle esibizioni bandistiche. Per la musica leggera, il Parco delle Rose farà da sfondo alle esibizioni di

Renga ed Elisa. Mentre allo stadio comunale è previsto il concerto di Vasco Rossi. E poi annunciato un vero e proprio evento, che sarà presentato ufficialmente sabato. In calendario, ancora, la seconda edizione di «Laguna-movies», mentre per i più piccoli il «Puppet Festival».

Ricordiamo infine gli avvenimenti sportivi. Il mese di giugno in particolare ne prevede due di grande spessore: il torneo internazionale femminile di tennis e la prima edizione della rinata, riveduta e ampliata «La Graisan» che per il 2005, sotto la direzione di Mauro Pelaschier, prevede una serie di interessanti regate, anche a livello storico. Da segnalare infine a settembre il Triathlon Adriaman a livello internazionale.



Tornano le Frecce tricolori quest'anno a Grado.



PREMIO TERZANI



FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SANDIOLLO

PROGETTOCASA zona Viale ufficio con possibilità di trasformarlo in appartamento quattro stanze bagno. Cod. 688/P, 040368283.
(A00)

RABINO 040368566 Campi Elisi ingresso soggiorno matrimoniale cucinotto bagno balcone ripostiglio euro 119.000. Rif. 3205.
(A00)

RABINO 040368566 Conti ingresso soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno euro 129.000. Rif. 25004.
(A00)

RABINO 040368566 Porto San Rocco ingresso matrimoniale singola cucinotto tinello bagno cantina euro 88.000. Rif. 6005.
(A00)

RABINO 040368566 Revoltella appartamento con ingresso soggiorno due camere cucina due bagni euro 212.000. Rif. 24404.

OFFERTA VALIDA FINO AL 14 MAGGIO 2005

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. I DISCONI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO



OLIO DI OLIVA EXTRAVERGINE SAGRA
lt. 1

SCONTO 20%
3,70 €
PREZZO GIÀ SCONTATO



ACQUA LEVISSIMA
naturale - lt. 1,5

PROSCIUTTO CRUDO DI SAURIS
all'etto

sconto 29,9%
1,92 €
al kg. € 19,20

sconto 25%
0,39 €
al kg. € 9,26

LATTE UHT SPILIMBERGO
parzialmente scremato - lt. 1

sconto 29,8%
0,59 €



FORMAGGIO LATTERIA PIAVE MEZZANO
90 gg. - al kg.

sconto 30,4%
7,10 €

BISCOTTI MULINO BIANCO
assortiti gr. 800

sconto 19,2%
1,98 €
al kg. € 2,48



EMILIANE BARILLA
assortite - gr. 250

SCONTO 24%
0,72 €
PREZZO GIÀ SCONTATO



6 GELATI CROCCANTE ALLAMARENA
ALGIDA - gr. 350

sconto 45,3%
2,49 €
al kg. € 7,11



SUCCHI DI FRUTTA 100% DIMEGLIO
assortiti - lt. 1

sconto 20%
0,94 €

ULTERIORE SCONTO 16%
0,79 €
PREZZO GIÀ SCONTATO



CAFFÈ SPLENDID
Aroma Classico gr. 250

SCONTO 32%
1,29 €
PREZZO GIÀ SCONTATO



CARTA CASA DIMEGLIO
2 rotoli

sconto 20%
0,74 €

ULTERIORE SCONTO 26%
0,54 €
PREZZO GIÀ SCONTATO



CARTA IGIENICA FOXY
supersoft - 18 rotoli

sconto 20%
4,14 €

ULTERIORE SCONTO 17%
3,46 €
PREZZO GIÀ SCONTATO



DIXAN LAVATRICE LIQUIDO
lt. 3

sconto 20%
5,16 €



LYSOFORM
assortito - lt. 1

sconto 32,5%
1,30 €



PANNOLINI PAMPERS
pacco doppio misure assortite

sconto 22,1%
13,20 €



Pampers
CONFORTAZIONE 24/24 RISPANDINO



DIMEGLIO

Chiamateci per nome.



Proposta indecente.

Due Samsung E 310 Vodafone live! costano meno di uno.
Solo 249 euro.

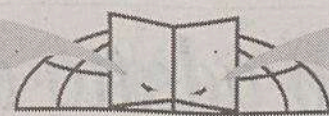
Design intrigante, fotocamera digitale, accesso rapido a Vodafone live! Tutto moltiplicato per due. Tranne il prezzo, più che dimezzato. E con 20 euro complessivi di unità di traffico inclusi. Soddisfa un capriccio, o ti resterà il rimorso.

Promozione valida fino all'8/5/05, salvo esaurimento scorte. Il traffico è incluso in una Ricarica o Ricaricabile. Il costo a listino di un Samsung E 310 è di 269 euro. Info su www.190.it

Tutto intorno a te



CULTURA & SPETTACOLI



IL CASO L'opera che debutterà al «Verdi» di Trieste il 14 maggio nel mirino del consigliere di Forza Italia Bruno Marini

Fermate quel Faust, offende cattolici e laici

«Mefistofele sputa su un crocifisso». Zimolo: «Ma si conclude con la sconfitta del Male»

TRIESTE Blasfemo. Offensivo per i cattolici, irritante anche per i laici. Di cattivo gusto. Pericoloso dal punto di vista penale. Nocivo per il buon nome del teatro.

Va giù davvero pesante il consigliere regionale di Forza Italia Bruno Marini sul «Faust» di Gounod, l'opera che si sta provando in questi giorni al «Verdi» sotto la guida di Lee Blakeley, assistente di David McVicar, il regista irlandese, di fama internazionale, autore dell'allestimento. Un «Faust» ad alto tasso di polemica, che rischia di sollevare un polverone prima ancora del debutto, fissato per sabato prossimo.

Marini, allertato da una sua fonte interna al teatro, ha preso carta e penna e ha scritto una lettera aperta al sindaco Roberto Dipiazza, presidente della Fondazione lirica, chiedendogli un intervento immediato, per bloccare, appunto, quella che ritiene una «lettura» dell'opera offensiva per i sentimenti dei credenti e non solo.

Al centro della protesta c'è un momento dello spettacolo, che il forzista definisce nella lettera «assolutamente allucicante». «In una scena - scrive il consigliere a Dipiazza - Mefistofele spunta su un grande crocifisso posto su un baldacchino, al quale il Cristo in croce cade e da Lui fuoriesce del sangue che viene bevuto dai vampiri. Ti sottolineo come quanto appena descritto non corrisponde al testo originale del Faust, ma attiene a una libera interpretazione del regista dell'opera».

La parte che McVicar ha ritagliato per Mefistofele, il diavolo cui Faust vende l'anima, è parsa a Marini - che pur ammette di non intendere di teatro - decisamente troppo violenta ed esasperata. E a Dipiazza il consigliere scrive: «Credo sia inutile rimarcare il carattere assolutamente blasfemo di questa



Sopra e a destra, due immagini della contestata opera in cinque atti «Faust» di Charles Gounod, che andrà in scena al Teatro Verdi di Trieste, con la regia di David McVicar, da sabato 14 maggio. A fianco, il consigliere regionale di Forza Italia Bruno Marini e il sovrintendente del Teatro lirico triestino Armando Zimolo.

scena, che anche per chi non sia credente appare comunque di pessimo gusto: se il crocifisso per i cattolici rappresenta il Sacrificio che ha redento l'umanità, anche per i non credenti assume il significato di un simbolo di amore e di pace universale. Non ti sfuggiranno, poi - rimarca a Dipiazza - le possibili conseguenze anche di carattere penale, oltre il fatto che l'immagine e il prestigio del teatro rischierebbero di venire seriamente compromessi. Di qui l'invito al sindaco a un «autorevole» - pur se non meglio precisato - intervento».

A voce, il forzista Marini assicura: «Siamo in presenza di un oltraggio alla fede e ai simboli religiosi. Non ho dubbi che un mio amico sacerdote, abbonato del «Verdi», non esiterebbe a far partire un esposto alla Procura della Repubblica».

La scena di Mefistofele, si dice nei corridoi, ha suscitato pesanti malumori anche in qualche componente del cast, che si sarebbe addirittura rifiutato di prendervi parte, «rimbrottato» sbrigativamente dal direttore di produzione del teatro, Alessandro Gileri, esponente del Nuovo

Psi. Le connotazioni politiche non sono irrilevanti: il «Faust», infatti, ha scatenato un sotterraneo terremoto politico, tutto interno alla Casa delle Libertà, consumatosi ieri in febbrili telefonate. E il povero Marini, anima cattolica della coalizione berlusconiana, ha passato qualche quarto d'ora d'ambascia per la sua iniziativa. Altro che vendere l'anima al diavolo.

Una punta d'ironia non gliel'ha risparmiata nemmeno il suo amico, Giulio Cambier: «Certo - osserva il senatore - Marini non è un melo-



mane. Altrettanto certo non ha il «physique du rôle» adatto alle prime teatrali. Peraltro è un semplice cittadino e le poche volte che va a teatro, alla pari di tanti concittadini che non possono permettersi l'intera stagione, ma soltanto gli eventi per il loro sentire più significativi, desidera non essere distratto dal puro piacere della musica».

Toni più secchi nella replica del sovrintendente del Verdi, Armando Zimolo. «Va innanzitutto rimarcata l'atipicità - rileva - di un intervento critico su una singola scena, che ha la funzione

di un fotogramma. Ogni spettacolo va visto nella sua interezza e forma definitiva, e il «Faust», dopo la scena contestata, vede la Croce risolledata e si conclude in modo inequivocabile con la sconfitta di Mefistofele e la redenzione di Margherita».

Zimolo precisa inoltre le credenziali dell'allestimento. Il «Faust», infatti, è uno spettacolo che la Fondazione triestina co-produce con prestigiose istituzioni, quali la Royal Opera House-Covent Garden di Londra, l'Opéra di Montecarlo e l'Opéra di Lille, tutte città dove è già andato in scena, senza che nessuno sollevasse le critiche e le perplessità del consigliere Marini, ma, al contrario, riscuotendo grande successo e recensioni lusinghiere (la rivista «L'opera» ha parlato di «allestimento memorabile» e «momento di grande Teatro»).

Dice il sovrintendente: a volte i registi intervengono modificando o aggiornando l'ambientazione, come è successo quest'anno anche in opere rappresentate al Verdi. «Ma regie cosiddette «trasgressive» - prosegue Zimolo - sono state praticate dai maggiori teatri italiani, che hanno ripreso in ritardo un'abitudine ormai invalsa negli altri paesi europei».

Alcuni esempi? Il Regio di Torino ha fatto del «Don Giovanni» di Mozart uno «sciupafemmine» siciliano, alla Fenice, Violetta si aggirava tra bordelli e night club; il San Carlo di Napoli ha ambientato «Tristano e Isotta» su una nave medievale nel primo atto, in un salotto borghese nel secondo, in un ospedale moderno nel terzo. La Scala, infine, ha rappresentato il «Tannhäuser» in un turbine di alcove e guépières. «E dappertutto - insiste Zimolo - le accoglienze del pubblico sono state trionfali».

Il sovrintendente si confessa amante del rispetto della tradizione («le opere che rap-



presentiamo in futuro lo confermeranno...»), ma un Teatro - conclude - non può limitarsi a dare soltanto un'interpretazione univoca, deve rappresentare le tendenze in atto nella società, ferme le preferenze di ciascuno».

Allarga le braccia il sindaco Dipiazza, presidente del Verdi. E per illustrare il suo pensiero si lancia in arditi paralleli urbanistici: «In piazza Goldoni è stato fatto un concorso di idee, ha vinto un progettista e io devo assoggettarvi alla sua visione. Pensi che per abbassare il muro siamo diventati matti a far baruffa. Così, quando i

miei dirigenti volevano mettere i giunti di dilatazione in piazza Unità, il progettista Huet ha detto: «Ma non esiste neanche...». Lo stesso vale per il teatro: se io chiamo Landi a fare il regista, gli posso chiedere, per cortesia, di non mettermi i preservativi gonfiati, com'è già successo, perché li trovo inopportuni, ma non posso entrare nelle sue scelte».

Come rispondere, dunque, alle ansie del collega Marini? «Che il bene trionfa sul male», filosofeggia Dipiazza. «E questo è già una buona cosa».

Arianna Boria

FUMETTI Esce domani la miniserie ideata da Tito Faraci Brad Barron: un eroe Bonelli tra le zampacce degli alieni

Al fascino dei fumetti, Sergio Bonelli non sa proprio sottrarsi. E anche se il mercato degli albi disegnati ha ormai il fiato cortissimo, lui, l'editore di Tex, di Dylan Dog, di Martin Mystère, non può fare a meno di varare un personaggio nuovo di zecca. Un tipo tosto che, dopo essere sopravvissuto allo sbarco in Normandia, si trova a fare i conti con una masnada di alieni cattivissimi. Che, senza troppi problemi, hanno fatto della Terra il loro giardino dei supplizi.

Il nuovo eroe di casa Bonelli si chiama Brad Barron. Un duro che esce dritto dagli incubi dei «dolcissimi» anni Cinquanta. Un uomo che ha provato sulla propria pelle le ruvide carezze della guerra e che vorrebbe vivere in pace con sua moglie, sua figlia, laggiù in America. Ma che i mostri venuti dallo spazio profondo, capeggiati dall'alto ufficiale Har-Kar, costringono a tornare in trincea. Per non diventare uno schiavo. Per non trasformarsi in un burattino.

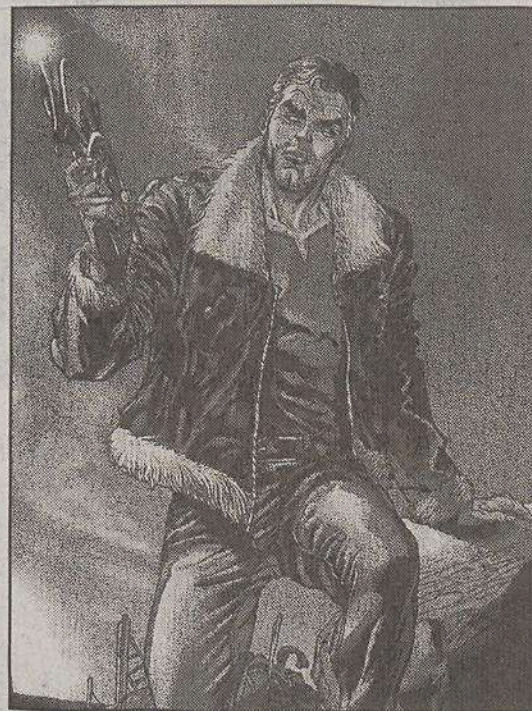
Brad Barron è nato dalla fantasia di Tito Faraci. Lombardo di Sant'Antonino Ticino, un posto di non più di duemila anime, si è fatto notare subito come autore di sceneggiature per le storie disegnate. Al punto che ha collaborato con le principali case editrici italiane, mettendo mano a Topolino e Lupo Alberto, Diabolik e Dylan Dog. Fino ad arrivare a Magico Vento, Nick Raider. Alla scuderia Bonelli, insomma.

La prima avventura di Brad Barron arriverà nelle edicole domani. Si intitola «Non

umani», l'ha disegnata Bruno Brindisi a cui si sostituiranno, nei prossimi albi, Max Avogadro, Alessandro Bignamini, Giovanni Bruzzi, Giancarlo Caracuzzo, Anna Lazzarini, Alessandro Nespolino e Luca Raimondo. Le copertine portano la firma di Fabio Celoni. L'aspetto curioso di questa nuova avventura editoriale lo sottolinea lo stesso Bonelli nella presentazione: per il momento sono previsti soltanto diciotto numeri. Per tastare il terreno. Poi, se le storie dovessero incontrare un successo straordinario, ovviamente l'avventura proseguirà.

E un mondo violento quello in cui si trova a vivere Brad Barron. Un tempo in cui non esiste più la legge, sono spariti i diritti. E gli uomini si sono trasformati in repubblicani, in numeri. In fragili sudditi di una masnada di violenti lucertoloni. Non c'è più spazio per la mediazione. Non sono ammesse discussioni. Comanda chi ha più forza, chi ritiene di avere un'intelligenza superiore. Ma il reduce della seconda guerra mondiale, l'uomo che ha perso una moglie e una figlia senza essere riuscito a dire loro addio, non può accettare di trasformarsi in un numero. E ritorna a combattere. Si ribella.

Già a partire dal secondo albo, «Fuga da Manhattan», che sarà nelle edicole a giugno, Brad Barron metterà a punto il suo piano di rivolta. Violenza pura contro violenza pura. Del resto, il mondo su cui spalanchiamo gli occhi ogni giorno è forse migliore? Alessandro Mezzana Lona



Brad Barron, l'eroe di Tito Faraci.

CONVEGNO Domani alla Biblioteca Statale di Trieste si parla del padre del Risorgimento

Mazzini e il sogno di un mondo senza barriere

La modernità di un pensatore che forse è stato dimenticato troppo in fretta

di Fulvio Senardi

I manuali di liceo gli dedicano non poche pagine ma nella memoria degli studenti si imprimono di preferenza i volti di Garibaldi e di Cavour; l'eroe in giacca rossa, pronto ad accorrere dovunque ci siano tiranni da abbattere e il Richelieu italiano, occhiali e barba, inesausto tessitore di trame diplomatiche. Di fronte a loro Mazzini, il più acceso fautore dell'idea di nazione del nostro Risorgimento, rimane alquanto in ombra, nonostante la fertilità di un pensiero che, a partire dalla sua morte, tutti i maggiori filosofi della politica hanno cercato di «rendere» alla propria visione del mondo.

In effetti, com'è ricorda il suo più recente biografo, Roland Sarti dell'Università del Massachusetts («Giuseppe Mazzini. La politica come religione civile», Laterza), Mazzini «aveva abbracciato e tentato di sintetizzare principi dicotomici ed era quindi assai facile arrivare a interpretazioni radicalmente diverse dell'eredità mazziniana, a seconda del fatto che si scegliesse di sottolineare i diritti o i doveri, la libertà o la solidarietà, il patriottismo o il cosmopolitismo, i principi e la politica; ecco allora il Mazzini patriota

democratico e riformatore sociale proposto da Gaetano Salvemini negli anni del suo primo centenario, quello acceso a mente nazionalista, vate della potenza italiana, di Giovanni Gentile, e poi, in anni più recenti, dopo la cesura del secondo conflitto mondiale, il Mazzini sfumato di religiosità di Codignola, il sostenitore di una concezione «socialdemocratica» della politica messo in evidenza da Galasso, il Mazzini rivoluzionario, che coniuga libertà, giustizia sociale, caro a Della Peruta.

Infine il profeta della politica intesa come religione civile («L'etico sogno di Machiavelli», antidoto alla tendenza all'individualismo utilitaristico, al conformismo, all'immobilismo - quelle tabe storiche della società italiana che il compianto Carlo Tullio Altan non ha mai cessato di denunciare - secondo l'interpretazione degli studiosi che si riconoscono nel cosiddetto «repub-

TRIESTE Si intitola «Mazzini e il mazzinismo nel contesto storico centroeuropeo» il convegno internazionale di studi che si terrà domani a Trieste. Organizzato dall'Associazione culturale italo-ungherese «Pier Paolo Vergerio» e dall'Istituto per il Risor-

sala conferenze della Biblioteca Statale di Trieste, in largo Papa Giovanni XXIII 5, dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Una riflessione sulla figura di Mazzini, la vera mente del Risorgimento, ma anche un pensatore di straordinaria modernità, svolta da studiosi italiani e stranieri.



Giuseppe Mazzini

blicanesimo», primo fra loro Maurizio Viroli, docente all'Università di Princeton. Un eroe del pensiero e dell'azione buono per tutte le stagioni allora, o non piuttosto colui che, per la fertilità e la ricchezza delle sue proposte non perde mai presa sulla realtà tanto che ogni epoca può riconoscerne un riflesso dei propri problemi e il germe di nuove

soluzioni?

In effetti Mazzini può ancora parlare al presente, pur rimanendo un pensatore difficile e per più aspetti sfuggente; il più attento e sensibile «mazziniano» di Trieste - e mi riferisco a Gianni Stu-

parich - aveva già riconosciuto, in un discorso celebrativo tenuto nel fatale 1948, come un diffuso pregiudizio attribuisse al pensiero di Mazzini caratteri di utopismo (qui con accento negativo), di nebulosità, addirittura di fantascienza. Eppure, sosteneva, Mazzini era stato capace di vedere «molto concretamente e molto addentro nella verità della storia, ed anche nel problema sociale». Come aveva del resto riconosciuto perfino l'Italia sabauda, nelle cui scuole era prevista, dal 1903, la lettura dei «Doveri dell'uomo», in una versione che ovviamente smussava le punte anti-monarchiche e l'enfasi repubblicana.

La recente ristampa da

Feltrinelli dei poco noti «Pensieri sulla democrazia in Europa» (apparsi in inglese sul «People's Journal» tra l'estate del 1846 e l'autunno del 1847 e poi in italiano nel 1849-50), a cura di Salvo Mastellone (tra i maggiori studiosi della democrazia), aggiunge un altro tassello agli infiniti che formano l'architettura del pensiero di Mazzini; che articola qui sensate critiche a utopie politico-sociali che «avendo disegnato un modello di repubblica di castori e di api, chiama la razza umana ad aderire a questo modello, a integrarsi con esso, a rimanervi per sempre» e, sull'altro versante, attacca «da sinistra» l'egoismo del capitale e l'utilitarismo borghese; teorie e prassi politiche alle quali il Genovese contrappone un'idea di democrazia che abbia come mezzo la libertà e tenda al «progresso di tutti per opera di tutti sotto la guida dei migliori e dei più saggi». Che è, pur nella sua indeterminata, un messaggio, oggi in Italia, di straordinaria carica rivoluzionaria.

I «Pensieri» confemano, inoltre, la lungimiranza di una progetto di ampio respiro che vede in una federazione di popoli il destino dell'umanità.

CINEMA L'interprete serbo dei film di Kusturica protagonista del lungometraggio di Nora Hoppe che si gira a Trieste

Miki Manojlovic, attore da sogno

«Questa città non si è saputa inventare un ruolo adatto al cambio dei tempi»

Ritorna Vasco Rossi «live» venerdì 3 giugno a Grado

GRADO Non è solo una voce, ma questa volta la conferma arriva dal sito ufficiale di Vasco Rossi. Venerdì 3 giugno, il Blasco terrà un concerto allo stadio comunale di Grado. Anzi, l'annuncio, clamoroso e tenuto finora segreto, definisce quella gradese la data 0 del nuovo valzer di concerti che il popolare rocker terrà in giro per l'Italia. Una sorta di antipasto, insomma.

I «Buoni e Cattivi» tour, insomma, si rimette in moto, e ritorna a fare visita ai fan del Friuli Venezia Giulia, dopo il grande successo dell'esibizione «live» di Vasco Rossi allo Stadio «Nereo Rocco» di Trieste, l'undici settembre dell'anno scorso.

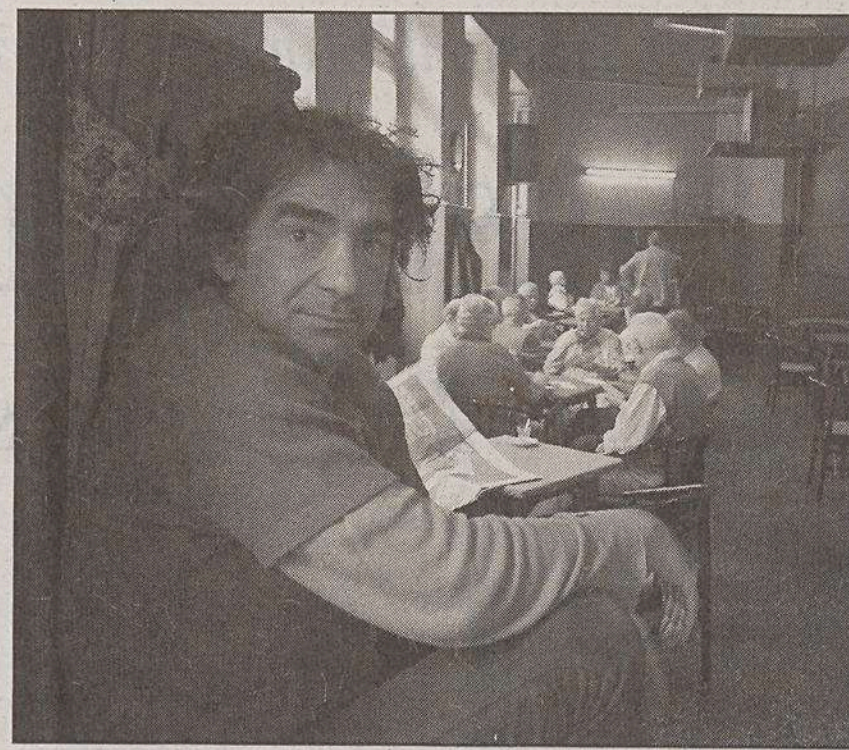


Vasco Rossi a Trieste.

TRIESTE Uno sguardo intenso, tremendamente profondo e allo stesso tempo malinconico che ti scruta attentamente mentre gli poni le singole domande e ti dà l'assoluta certezza di non voler lasciare alcuna risposta al caso: di non voler scendere nelle solite banalità e di non volersi accontentare delle risposte di circostanza.

Miki Manojlovic, «uno degli ultimi eroi romantici tragici», come l'ha voluto definire Nora Hoppe, regista nata a New York e trasferitasi in Germania, che ha scelto proprio Trieste per ambientare il suo ultimo lungometraggio (in questi giorni effettuano le riprese in piazza Vico), è infatti il protagonista di Gorgomech, il racconto di un piccolo contrabbandiere di origine serba fuggito agli orrori della guerra. Il suo grande sogno è mettere via abbastanza denaro per poter ritornare nel paese nativo e ricominciare una nuova vita. Un giorno gli viene chiesto di contrabbandare per qualche soldo in più una strana cassa di metallo, ma quando la apre, vi trova una donna mezza morta. Esita, perché non sa se tenerla o disfarsene, ma alla fine decide di salvarla e questa decisione gli cambierà la vita...

«Il film l'ho voluto ambientare interamente a Trieste, perché cercavo una città di mare, abituata alla multietnicità, dove tutti si possono sentire a casa - spiega la regista - e dove anch'io mi sento a mio agio, perché trovo rispecchi la mia vita da nomade, dove nessuno mi obbliga a comportarmi in un certo modo». Dove però, come aggiunge la Hoppe, si «sente anche la presenza di tanti spettri e fantasmi che



L'attore Miki Manojlovic fotografato da Andrea Lasorte.

ti fanno intravedere quasi delle altre presenze e ti fanno scorgere un velo di malinconia che copre un'eterna sensazione di morte. Sì, di morte, alla quale si contrappone anche un qualcosa che timidamente ma tenacemente vuole sopravvivere».

Trieste diventa così uno dei personaggi più enigmatici del film che con il suo porto, le sue vie, le diverse etnie che qui convivono, diventa parte integrante e «dove anche questo suo ruolo geografico, più a nord del Mediterraneo, più a sud dell'im-

pero austroungarico e più a ovest dei Balcani diventa proprio il no-luogo, che cercavo per l'ambientazione del mio film».

Il no-luogo che è stato anche una delle ragioni per le quali Miki Manojlovic, uno dei maggiori attori serbi, da tempo trasferitosi a Parigi, protagonista indiscusso dei grandi successi di Emir Kusturica («Papà in viaggio di affari» e «Underground») e attore principale anche dell'ultimo film del premio oscar Danis Tanovic, «L'inferno», ha accettato di interpretarlo. «La vita di Trieste è stata sconvolta il giorno stesso della caduta del muro di Berlino. La città ha perso tutte le caratteristiche che potevano allora rappresentare l'attrattiva principale per le popolazioni dell'ex Jugoslavia ed allo stesso tempo non si è saputa inventare un ruolo adatto al cambio dei tempi. Alcune riprese del film le abbiamo effettuate all'interno del Porto Vecchio e devo ammettere che sono rimasto sbigottito per le tante, troppe potenzialità che non si è saputo ancora sfruttare. Sembra quasi che qualcuno abbia l'interesse di lasciare tutto come sta e non voglia smuovere le acque, per poter così meglio controllare l'intera situazione. E come se non ci si rendesse conto della posizione geografica che già di per sé contribuirebbe alla realizzazione di qualsiasi progetto: come potrebbe essere anche quello di un polo universitario di carattere europeo, con teatri ed eventi culturali in tutte le lingue del mondo, dando nuova vita a questa città e trasformandola anche in molto di più, di quello che è stata all'epoca del suo glorioso passato».

Ivana Godnik

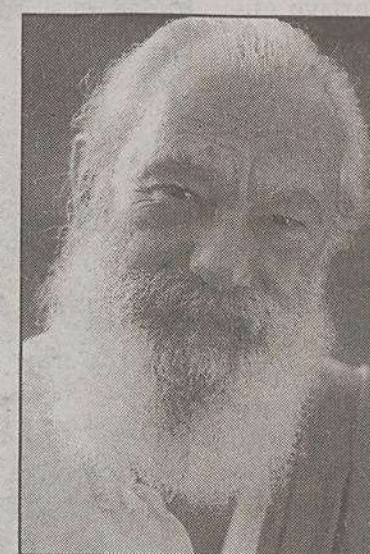
CONVEGNO Da oggi a domenica

Udine ricorda Tiziano Terzani

UDINE Udine da oggi a domenica diventerà «piazza delle idee», con il progetto «Vicin/Lontano», identità e differenze al tempo dei conflitti, che porterà a Udine personalità di prima grandezza nel panorama internazionale della cultura, dell'arte, della politica e del giornalismo per un confronto tra Occidente e Oriente.

Punto di riferimento del progetto, diretto da Marco Pacini, sviluppato e promosso dall'associazione «Vicin/Lontano» presieduta

da Paolo Cerutti, sarà lo scrittore e giornalista Tiziano Terzani, grande esploratore di civiltà e acuto osservatore di scenari mondiali scomparsi nel 2004, al quale il sodalizio ha voluto intitolare il premio letterario che è stato assegnato per questa prima edizione a un'altra figura emblematica del dialogo tra culture, l'etnologo e scrittore francese François Bizot.



Tiziano Terzani

Sei gli incontri in calendario nella Chiesa di San Francesco, a partire da oggi, alle 20, quando i filosofi Giangiorgio Pasqualotto e Giovanni Leghissa, e il sociologo-islamista Stefano Allievi si confronteranno sul tema «Oriente, noi e gli altri». Lucio Caracciolo modererà domani, alle 11, i filosofi Salvatore Veca, Giacomo Marramao, il politologo Marco Tarchi e il giudice Gherardo Colombo sul te-

ma «Democrazia un copyright?». Sarà ancora Caracciolo a moderare, sabato, alle 11, il filosofo Gianni Vattimo, il sociologo Khaled Fouad Allam, il giornalista di «Al Jazeera» Ahmed Sheikh e l'editorialista Massimo Fini che affronteranno il tema «Resistenze, che cosa si attacca quando si attacca l'Occidente?». Sempre il 7 maggio (alle 16) - moderatore don Pierluigi Di Piazza - interverranno sul tema «Confini interni», Annamaria Rivera, etnologa,

David Zolot, filosofo, Kosi Komla-Ebri, medico e scrittore, Stefano Allievi, sociologo-islamista. Alle 20,45, nella serata dedicata a Tiziano Terzani (presente la moglie Angela) il momento clou con la consegna del premio a Bizot.

Domenica, alle 11, forum su «Il mercato dell'anima», con il filosofo Umberto Galimberti, il narratore Giampaolo Comolli, il ricercatore Giovanni Leghissa, il teologo Aniceto Molinaro, l'accademico buddista tibetano Ghesce Lobzang Pende, lo scrittore, psicologo e maestro sufi Gabriel Mandel. Alle 16, ultimo incontro sui rapporti tra cultura ed economia con il filosofo-sinologo François Jullien, la scrittrice Renata Pisu e la studiosa Maria Weber, moderati da Giangiorgio Pasqualotto.

Buy e Trinca con Orlando nel «Caimano» di Moretti

ROMA Saranno Silvio Orlando, Margherita Buy e Jasmine Trinca i protagonisti del nuovo film di Nanni Moretti «Il caimano», le cui riprese cominceranno il 23 maggio. L'uscita nelle sale è prevista per il marzo 2006, a ridosso delle elezioni politiche. Per la prima volta Moretti non reciterà in un suo film. «Il caimano», come lo stesso Moretti ha ammesso, parlerà di Silvio Berlusconi, e proprio al premier dovrebbe alludere il titolo, in sintonia con l'accostamento fatto sulle pagine di «Repubblica» dal giurista Franco Cordero.

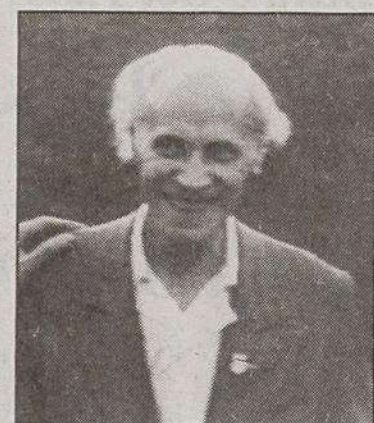
Quando Mario Monicelli «bocciò» Brigitte Bardot

ROMA Monicelli bocciò Brigitte Bardot dopo un provino per «Proibito», poi interpretato da Lea Massari. Lo ha rivelato ieri su Canale Italia il regista quasi novantenne durante la puntata di «Tappeto Volante». «Venne una ragazzina che non avevo scelto io, ma era stata mandata dal produttore - racconta Monicelli - Alla fine non andava bene per me. Prima di andarsene mi chiese se poteva continuare... Le risposi: lasci andare il pensiero di fare l'attrice di cinema. Si chiamava Brigitte Bardot. Ma io non lo sapevo, nessuno lo sapeva, neanche lei».

ARTE

Conferenza oggi al Museo Revoltella Quattro scultori triestini alla prova della filologia

TRIESTE Oggi, alle ore 17.30, nell'auditorium del Museo Revoltella in via Diaz 27 a Trieste si terrà un incontro sul tema «Scultori triestini alla prova della filologia: Gianni Marin, Giovanni Mayer, Ruggero Rovani, Franco Asco», con la presenza delle tesi di laurea a cura di Flavio Fergonzi, docente di storia dell'arte contemporanea all'Università di Udine, e l'intervento di Fabiana Salvador, Barbara Coslovich, Chiara Franceschini, autrici delle tesi.



R. Rovani (1877-1965)

Si tratta della terza conferenza del ciclo «Musei tra passato e futuro», che comprende cinque appuntamenti a cadenza settimanale con responsabili di musei, studiosi e giornalisti su temi «museali» di attualità.

Questa volta si parlerà di scultura triestina, e precisa-

mente di Gianni Marin, Giovanni Mayer, Ruggero Rovani, Franco Asco, artisti che si sono confrontati con la grande scultura nazionale e internazionale.

Gli studi sono stati compiuti da Fabiana Salvador, Barbara Coslovich, Chiara Franceschini, per delle tesi di laurea discusse recentemente all'Università di Trieste con il professor Flavio Fergonzi, docente di storia dell'arte contemporanea all'Università di Udine ed esperto di scultura.

Con l'incontro odierno il Museo Revoltella intende anche dare la giusta visibilità al lavoro di ricerca che viene svolto nelle nostre Università su temi collegati agli artisti triestini, ampiamente documentati attraverso le loro opere anche nella collezione del Museo Revoltella.

Si presenta oggi, in Provincia, il volume che raccoglie il carteggio del pittore triestino con illustri personaggi locali ed europei

Dyalma Stultus scrive ai protagonisti della cultura

A illustrare il volume, curato da Marina Petronio, anche la figlia dell'artista, Selma

TRIESTE «Dyalma Stultus. Carteggio 1927-1977» è il titolo del volume - dedicato al rapporto epistolare inedito tra il pittore triestino e alcuni significativi e prestigiosi personaggi dell'universo culturale locale ed europeo, nati nella nostra città o ad essa legati da motivi di lavoro o di affetto - che sarà presentato oggi nella sala consiliare del Palazzo della Provincia. Curato dalla saggista e pubblicista triestina Marina Petronio ed edito dalla Ibiskos, il libro sarà introdotto, oltre che dall'autrice, dall'assessore alla cultura della Provincia, Guido Galetto, dalla figlia maggiore dell'artista, Selma Stultus, da Paolo Quazzolo, docente di Storia del teatro all'Università di Trieste e dal critico Marianna Accorboni.

Il volume (pagg. 350, euro 20,00), che si avvale della prefazione di Pietro Adorno e di una nota critica di Ugo Barlozzetti, è stato realizzato con il contributo dell'Archivio Dyalma Stultus di Firenze, della Provincia e dell'Unione degli Istriani di Trieste e sotto il patrocinio di tali enti e di S.A.S. Carlo Alessandro di Torre e Tasso. Di recente la Provincia, cui la famiglia dell'artista ha donato alcune opere del pittore, ha intitolato una sala di Palazzo Galati a Stultus, dove tali lavori saranno esposti assieme ai manoscritti di Nicolò Tommaseo, acquistati in asta a Londra. In occasio-

ne dell'apertura della sala al pubblico, prevista per il settembre di quest'anno, il volume, che propone un prezioso corpus di più di duecento lettere inedite, provenienti da un più vasto carteggio custodito dall'Archivio Stultus, sarà donato ai visitatori.

Tra gli interlocutori prediletti del pittore (Trieste, 1901-Darfo, Brescia, 1977) compare, in primis, il principe Alessandro di Torre e Tasso, che fu amico, mecenate e grande estimatore dell'artista. Al suo estro e alla sua professionalità (Dyalma era diplomato in «ornato e decorazione» all'Accademia di Venezia), il nobiluomo affidò negli anni Trenta alcuni lavori di restauro e di decorazione dell'avito castello, rimanendone pienamente soddisfatto.

Nell'affascinante e variegata galleria di personaggi di rilievo che intrecciano, nel nome dell'arte, una corrispondenza fitta e affettuosa con Stultus, autore di un lessico pittorico d'inclinazione novecentista, venuto di un delicato accento poetico, compaiono anche il germanista inglese Benjamin Joseph Morse, poeta e docente di Italianistica a Cardiff; Gregorio Bisia (Bisiasch), scrittore di lingua tedesca con lo pseudonimo di Hans Gregor Gregory e uomo di fiducia di Saba nella gestione della libreria antiquaria di via San Nicolò. E poi gli artisti Gianni Brumatti, Edmondo Passaro e Franco Asco, l'architetto Alberto Riccoboni, poliedrica personalità di professio-

nista attivo in molteplici campi culturali, la poetessa Lina Galli (una sua lettera riporta dei versi inediti), il poeta e letterato Luigi Aversano, Lucia e Vittorio Tranquilli, il giornalista e scrittore Giulio Caprin, il celebre chirurgo triestino Pietro Valdoni, Mercede Mihaly Basola e Marino Villa.

Il carteggio rappresenta una novità assoluta poiché apre un ampio squarcio non solo sulla vita e il temperamento di Stultus, ma aiuta anche a scoprire la vera personalità di molti degli autori delle missive che, scrivendo liberamente ad un amico, lasciano trasparire il loro animo: malinconico ed un tantino pessimista, per esempio, quello di Brumatti, più volitivo e coraggioso quello di Passaro... Tutti gli artisti appaiono comunque delusi dalle avanguardie del dopoguerra. Ed uno per tutti, Asco, che pure aveva ottenuto riconoscimenti anche internazionali, lamenta: «... Quante cose cambiate, quanti sogni distrutti...».

In virtù anche dell'ampio arco temporale in cui si svolge, la pubblicazione offre un'interessantissima testimonianza diretta della vivace e variegata temperie culturale di un'epoca e della sua evoluzione, con particolare riferimento alla realtà triestina e alla sua storia, offrendo nuovi spunti per decrittare i rapporti con l'ambiente europeo ed internazionale delle lettere e delle arti.

e.r.



Dyalma Stultus (1901-1977) in una foto dell'Atelier Wultz.

STORIA

Si presenta oggi la monografia di Stefano Di Brazzano alla Sala Baronicini delle Generali

Bonomo, umanista e vescovo di Trieste

Figura di grande levatura nella vita culturale, politica e religiosa del suo tempo, vescovo di Trieste per ben quarantatré anni, Pietro Bonomo ha catturato l'interesse di un giovane studioso triestino, Stefano Di Brazzano - laureato in Letteratura latina, con dottorato alla Normale di Pisa - il quale ne ha ripercorso la vita e l'operato, e ne ha scandagliato la complessa personalità, in una impegnativa e voluminosa pubblicazione di quasi 650 pagine.

La monografia, che si intitola «Pietro Bonomo diplomatico umanista, vescovo di Trieste» (edizioni Parnaso), sarà presentata oggi, con inizio alle ore 18, nella sala Baronicini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8.

A parlarne sarà Pietro Zovatto - autore della prefazione al volume - sacerdote, scrittore e poeta di incisivo spessore culturale.

Pietro Bonomo nacque nel 1458 a Trieste, ove morì nel 1546. Studente a Padova, autore di poesie in latino, entrò giovanissimo al servizio della corte imperiale: molto ambizioso e consapevole delle proprie qualità, usò la sua brillante cultura umanistica come mezzo di scalata sociale.

Personalità dagli sfaccettati chiaroscuri, amante della mondanità, scopritore e protettore di giovani letterati, Bonomo ebbe l'incarico, come diplomatico, di curare le relazioni con gli stati italiani.

Severo e rigoroso con i suoi sottoposti, critico verso Trieste per la quale

auspicava il mantenimento dello statuto di autonomia, Bonomo nell'ultimo periodo del suo Episcopato mostrò tolleranza, se non proprio connivenza, verso le dottrine riformate.

Eletto vescovo di Trieste dall'imperatore nel 1501, soltanto l'anno successivo venne confermato nella carica da Papa Alessandro VI Borgia. Un episcopato che Bonomo resse sino alla sua morte e sul quale si hanno scarse notizie, fatta eccezione per la fase conclusiva, che vide Bonomo, ormai «pensionato», stabilirsi definitivamente nella città di San Giusto.

Opera di vasto respiro, il volume ha comportato per Stefano Di Brazzano un'approfondita indagine sulla politica, la cultura, l'economia e la spiritualità tra il XV e XVI secolo.

Grazia Palmisano

La diplomazia italiana tra cultura e propaganda

TRIESTE Oggi, alle ore 17.30, nella sala di lettura della Libreria Minerva in via San Nicolò 20 a Trieste Marco Palla, docente di storia contemporanea all'Università di Firenze, presenta il volume di Stefano Santoro «L'Italia e l'Europa orientale. Diplomazia culturale e propaganda 1918-1943» (Franco Angeli, Milano, 2004). All'incontro, promosso dall'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia, sarà presente l'autore, che ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia all'Università di Trieste e attualmente collabora a un progetto di ricerca sull'Ostpolitik italiana nel Novecento.

Il volume di Santoro si propone di analizzare le modalità con cui il mondo della cultura italiano si rese disponibile per mettere in atto una più o meno cosciente diplomazia culturale a supporto della politica di potenza del fascismo verso Est. Una forma di diplomazia, pienamente funzionale alle esigenze del regime, che fu «propaganda» seppure in forma diversa dalla classica propaganda politica.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO

0481 791977

MUSICA Parte questa sera dal Palasport di Pordenone il nuovo tour della popolare band torinese

Subsonica, quel suono «Terrestre»

Max Casacci: «Abbiamo voluto fare un disco decisamente più elettrico»

PORDENONE I Subsonica meritano l'enorme successo ottenuto sino a oggi. Un traguardo importante raggiunto con intelligenza e cuore. In maniera coerente e determinata. Trasversale. Dai centri sociali al Festival di Sanremo. Da Radio Popolare a Radio DeeJay. Da culto underground a icona generazionale. Un cortocircuito. Una rapida ascesa scandita da album entrati nell'immaginario collettivo e da bagni di folla durante le esibizioni live.

La band di Torino è sempre riuscita a comunicare in maniera sincera. Emozionare. Usando la lingua italiana e sonorità internazionali. Un sound meticcio, elettronico, dub. Sempre in bilico tra sperimentazione e accessibilità. Rumore e melodia. Per dirla in maniera semplice «pop di qualità». Come la nuova fatica discografica nei negozi dal 22 aprile. Il tanto atteso ritorno sulle scene. «Terrestre». Viscerale, elettrico, il disco più rock della carriera di Max Casacci, Samuel,

Boosta, Vicio e Ninja. Un pugno allo stomaco sin dal primo brano: «Stanco di vedere le parole che muoiono/stanco di vedere le cose che non cambiano/stanco di dover restare all'erta ancora/respiro l'aria come lama alla gola». Inizio da knock-out tecnico. Bellissima e grintosa anche la seconda traccia «Ratto». Samuel a denti stretti. Le chitarre che esplodono. Un refrain pop che si stampa in testa al primo ascolto. Per non parlare del nuovo singolo «Abitudine». Già un classico dopo appena qualche settimana di programmazione radiofonica.



I Subsonica ritornano a percorrere l'Italia con i loro concerti, partendo da Pordenone.

Max Casacci, chitarrista ed ideologo del progetto, spiega così la nuova creatura: «Terrestre è stato ispirato da una sensazione di "indefinito" che in qualche mo-

do caratterizza il momento musicale che stiamo vivendo. Non c'è una scena di riferimento o gruppi così forti da determinare un trend. Per questo motivo oggi si

può giocare ad aprire il cassetto dei vecchi vinili e cd e scoprire che la musica di 30 anni fa suona terribilmente attuale. Questo album è decisamente più elettrico e galleggia sospeso come riferimenti temporali, addirittura siamo arrivati a flirtare con la musica Prog. E non esiste niente di più antitetico a quanto abbiamo fatto sino ad ora. Inoltre dopo una lunga pausa avevamo voglia di ritornare ad abbracciare gli strumenti. Per questo motivo tutto suona più immediato. Per bilanciare con l'elettronica abbiamo affidato il mixaggio a Dave Pemberton che ha lavorato

con i Chemical Brothers e i Prodigy».

Ripartono con il piede giusto i Subsonica. La nuova tappa del loro percorso è segnata da un cambio di etichetta (non privo di polemiche e strascichi legali): dalla Mescal alla Emi/Virgin. E naturalmente da un nuovo tour perché il concerto è la dimensione in cui il gruppo esprime il massimo. Stasera al Palasport di Pordenone la partenza. Per proseguire nelle principali città italiane durante tutto il mese di maggio (domani a Mestre). Lo spettacolo sarà molto coinvolgente anche sotto l'aspetto tecnico. Un massiccio impianto luci, le scenografie industriali e avveniristiche supporteranno 5 schermi mobili, la cui regia è affidata a Luca Pastore. Un processore di immagini utilizzato dal palco in tempo reale e una microtelecamera nelle mani di Samuel permetteranno un alto grado di interattività: tempo reale tra il suono e gli elementi visivi.

Ricky Russo

FESTIVAL Il 27 maggio a Villa Manin

Folkest: sapori in anteprima



Folkest: l'Ed Schnabl Trio (Austria) sarà fra i protagonisti.

UDINE Si rinnova anche quest'anno la collaborazione tra Folkest e l'Associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, in occasione di «Sapori Pro Loco»: la vetrina enogastronomica del Friuli Venezia Giulia sarà appunto l'occasione, venerdì 27 maggio, alle 21, a Villa Manin di Passariano, per la realizzazione di una serata speciale, una sorta di anticipazione dei temi del festival folk internazionale, giunto quest'anno alla 27.ma edizione, che si svolgerà dal 7 al 31 luglio e toccherà come da tradizione alcune delle più belle piazze della regione, del Veneto e della Slovenia.

Alcune succose anticipazioni saranno offerte a Villa Manin dai gruppi presentati da Folkest, tutti di notevole spessore artistico, a partire dall'Ed Schnabl Trio (Austria), formato da Ed Schnabl (voce, chitarra a 6 e 12 corde) Nora Schnabl (voce, percussioni) e Herwig Krainz (voce, contrabbasso). Già conosciuto per gli album «Songs From Land's End» e «Klankedilank», prodotti da Folkest Dischi, Ed Schnabl ha da poco pubblicato il suo nuovo Cd, «Wild Things», i cui brani offrono un suono autentico e individuale, dall'influenza anglosassone.

La Sedon Salvadie - il primo gruppo friulano di folk-revival, formato da Andrea Del Favero (armonica diatonica, percussioni, voce), Dario Marcus (violin, cornamusa, fiati, voce), Lu-

ciano Marangone (basso elettrico, voce), Michele Pucci (chitarra, voce) e Giulio Venier (violino, cornamusa, voce) - si riproporrà al pubblico sull'onda del successo dell'ultimo cd «Il cil da l'Irlande» e del nuovo spettacolo, ironicamente giocato sulle assonanze tra la musica friulana e quella cosiddetta «celtica». Un pout-pourri di avvolgenti sonorità che ha visto il gruppo friulano protagonista lo scorso anno di importanti festival in Italia e all'estero. Un concerto de La Sedon Salvadie è un entusiasmante viaggio attraverso i secoli, da guardare e ascoltare con occhi e orecchi del giorno d'oggi.

Infine i Barbapedana, ritenuti da tempo il miglior gruppo di musica balcanica presente in Italia, questo sestetto - Francesco Bernardi (violin, mandola, tambura, voce), Pia Coppe voce, Mauro Gatto (batteria, derbuka, tamburi a cornice, anfora chitarra), Adolfo Silvestri basso elettrico, Renato Tapino (clarinetto, sax soprano, gajda, flauto di pan, zurna, chitarra, voce) e Christian Tonello fisarmonica, voci ritmiche - attraversa nel suo spettacolo montagne rumene e vizzue greche e turche, tra zingari macedoni e profughi sperduti nell'ennesima guerra etnica, tra musiche di ebrei polacchi e russi, fantasmi di un mondo che non c'è più.

Per informazioni: 0427 51230 - info@folkest.com.

Applaudito concerto diretto da Lior Shambadal a Udine

I Berliner con Milenkovich regalano emozioni al «Nuovo»

UDINE Una perfetta macchina da spettacolo come i «Berliner Symphoniker», diretti da un gigante della bacchetta come Lior Shambadal, professionista di rango, ma anche personaggio capace di suscitare simpatia immediata, non poteva che mandare in visibilità il «Nuovo» di Udine, affamato di musica di qualità.

Se poi sul palco sale anche un solista del calibro di Stefan Milenkovich, praticamente nato con il violino in mano (ha suonato per la prima volta con un'orchestra a soli cinque anni), allora la magia è fatta.

È stata davvero una serata di emozioni palpabili quella di cui sono stati protagonisti al Teatro di Udine i sessantacinque professori della leggendaria formazione orchestrale berlinese, esibiti in un programma di sicuro effetto: nella prima parte, con Milenkovich, il difficile Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 77 di Brahms, e nella seconda la mitica Quinta sinfonia in do minore op. 67 di Beethoven.

Milenkovich, musicista di notevole presenza scenica per prestanza fisica e potenza interpretativa, ha dato prova del suo talento naturale e della sua non comune for-



I musicisti dei «Berliner Symphoniker».

za espressiva, letteralmente esplosa negli assoli che punteggiano i tre movimenti del celebre concerto brahmsiano.

Nessun cedimento a sfoggi di narcisismo virtuoso, ma piuttosto una raffinata cura nello smussare, con piglio originalissimo, gli accenti patetici in cui è possibile facile scivolare affrontando le pagine del grande romantico tedesco.

Bagnato da una pioggia d'applausi, il giovane solista, già diventato una stella del concertismo internazionale, ha passato il testimone all'orchestra, che nel secondo tempo ha galvanizzato il pubblico con un'esecuzione coinvolgente e precisa della «Quinta» di Beethoven, dominata dalla direzione energica e dallo straordinario carisma di Shambadal. Il maestro, direttore principale dei «Berliner» dal 1997 e dal 2000 alla guida dell'Orchestra sinfonica della Radiotelevisione slovena, ha deliziato la platea anche negli applauditissimi bis: due frizzanti danze ungheresi di Brahms (la n. 5 e la n. 6) e l'omaggio finale a Giuseppe Verdi, con l'aria «Amami Alfredo» dalla Traviata.

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

Contisanetti Trio al «Round Midnight», musicabaret da Spetic

Recital della pianista Morozova Da domani «Lasciami andare...»

TRIESTE Oggi, alle 21, sulle Rive, per la Bavisela, spettacolo danzante «Samba Music» (domani «Danzando sul mare», con i ballerini Ilir, Kledi e Anbetta, presentati da Alex Vincenti; sabato concerto di Ron).

Oggi, alle 18, a Palazzo Vivante, presentazione del nuovo volume dedicato a Giuseppe Del Ton di Dignano d'Istria.

Oggi, alle 18, al Circolo delle Generali, si terrà un concerto della pianista Matia Morozova.

Oggi, alle 22, il chitarrista Eduardo Contizanetti e il suo trio suoneranno al «Round Midnight» di via Rossetti.

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara musicabaret con Gianfranco & Sandro.

Domani, alle 21, alla Casa della Musica, Mircomenna presenta il nuovo cd «Ecco» con Massimiliano Turone al basso, Massimo Tagliata alla fisarmonica e Roberto Rossi alla batteria.

Domani, alle 20.30, al Cristallo, in scena «Lasciami andare madre» con Roberto Herlitzka e Milena Vukotic.

Domani al cinema Nazionale debutta il film di Stefano Pasetto girato a Trieste «Tartarughe sul dorso» con Barbara Bobulova, premio David di Donatello.

Sabato alle 21, sulle Rive, per la Bavisela, concerto di Ron.



L'attrice Milena Vukotic.

Sabato, alle 11 e alle 17, allo chalet di Villa Revoltella, in scena «Dio nuovo oggi», detective story noir con i ragazzi del liceo scientifico Galilei partecipanti al progetto «La fascinazione teatrale» di Elena Vitas (si replica il 9 maggio alle 9).

Sabato e domenica, alle 21, al Miela, in scena «Medea, voci di un mito», con la compagnia L'Argente.

Sabato, alle 17.30, al Revoltella, per la serie di concerti degli allievi del Trio di Trieste si esibiranno il duo Venturini-Martinelli pianoforte-violoncello e il Duo Kairòs pianoforte-violino.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al cinema Vittoria, «Arrivano i Russi», regia di Edgar Rei-

tz, terzo appuntamento con Heimat 3.

Oggi, alle 18, nella sala del consiglio provinciale, incontro su «Grandi conflitti nella modernità: città e campagna, intolleranza religiosa, tradimenti reali e presunti» a cura di Lorenzo Mucci e l'attore Stefano Rota che analizzeranno testi di Ruzante, Shakespeare e Lessing.

GRADISCA Domani, alle 21, alla sala Bergamas, concerto del cantautore americano Rod MacDonald e della sua band.

MONFALCONE Domani, alle 21, Agli Alberoni di Stanzano Lido, musicabaret con Gianfranco & Sandro.

MANIAGO Domani, alle 20.45, al teatro Verdi, concerto dell'irlandese Mary Black per «Vocalia».

TAVAGNACCO Oggi, alle 21, al teatro Bon, concerto del sassofonista sardo Enzo Favata e del virtuoso del bandleone Daniele Di Bonaventura.

CORMONS Domani, alle 21, al Jazz & Wine in via Matteotti 14, serata reading musica e poesia con Michele Obit e Maurizio Mattiuzza (letture) accompagnati dal contrabbassista Giancarlo Lombardi.

CROAZIA Domani, alle 20, alla Comunità degli italiani di Rovigno, lettura scenica di «Due dozzine di rose scarlatte» a cura della Contrada.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Faust» di Charles Gounod. Prima rappresentazione sabato 14 maggio ore 20.30 turno A. Repliche domenica 15 maggio ore 16.00 turno D, martedì 17 maggio ore 20.30 turno B, mercoledì 18 maggio ore 20.30 turno C, venerdì 20 maggio ore 20.30 turno E, sabato 21 maggio ore 17.00 turno S, martedì 22 maggio ore 20.30 turno F. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com, www.contrtempo.org.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Madama Butterfly» vendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni di giugno alla biglietteria del Teatro Verdi tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Trippico e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Madama Butterfly» vendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni di giugno alla biglietteria del Teatro Verdi tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Trippico e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC in collaborazione con FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA DEL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI. Il salotto cameristico dell'Associazione Chamber Music. Terzo concerto: Quartetto di Cremona, lunedì 9 maggio ore 20.30. Vendita degli abbonamenti e dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del teatro Verdi, orario 9-12 tel. 040-6722111; www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani ore 20.30 «Lasciami andare madre» di L. Wertmüller e H. Schneider. Con Roberto Herlitzka e Milena Vukotic. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. (Fino 18 oltre i 60 anni, studenti, abbonati ai

teatri, iscritti a scuole di lingue, militari, Young card, Agis).

AMBASCIATORI E NAZIONALE 1. Da domani: «Le crociate» alle 15.30, 16.30, 18, 19.15, 20.30, 22; sabato anche 23. Pre-vendita alle casse.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «XXX 2 - The next level».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 18, 20.10, 22.15: «Un tocco di zenzero» di Tassos Boulmetis. Una fiaba d'amore magica, variegata e... gustosa. V settimana.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Ultima corsa autobus notturno ore 1 (da via D'Alviano a piazza Goldoni). Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«XXX 2 - The next level»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

«Cellular»: 16.10, 18.25, 20.20, 22.15.

«L'uomo perfetto»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.

«Missione Tata»: 16.25, 18.20, 20.15, 22.10.

«Sahara»: 16.30, 19.50, 22.15. In esclusiva a Cinecity.

«Be cool»: 18, 20.10, 22.20.

«The ring 2»: 16.30, 22.15. In esclusiva a Cinecity.

«Profondo blu»: 16.30. In esclusiva con proiezione digitale.

«Manuale d'amore»: 20. Da venerdì 6 maggio «Le Crociate»: 16, 17.30, 18, 19, 20.30, 21, 22. Prenota subito il tuo posto.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

16, 18, 20, 22: «Heimat 3 - Cronaca di una svolta epocale» di Edgar Reitz. Quarto episodio. Solo oggi. Da domani: «Old Boy».

14, 16.30, 19, 21.30: «Ocean Twelve». Versione originale. In collaborazione

con l'Ass. Italo-Americana. Solo oggi. Da domani: «Stage Beauty».

FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

Riposo. Da domani: «Non aver paura».

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16, 17.30, 20, 22.25: «La caduta» (Gli ultimi giorni di Hitler).

16, 18.30, 20, 22.15: «The wedding date». La commedia più deliziosa e divertente dopo «Il mio grosso grasso matrimonio greco».

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16, 18, 20.05, 22.15: «Gioco di donna» con Charlize Theron e Penelope Cruz.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The Jacket» con A. Brody (Oscar per «Il pianista»). Solo oggi a solo 3 €.

16.30 e 20.30: dalla Disney «Missione Tata» con Vin Diesel. A solo 5/4 €.

18.30 e 22.15: «Crimen perfetto». Una divertentissima commedia alla Almadori. A solo 5/4 €.

18.15 e 20.15: «Manuale d'amore». A solo 5/4 €.

16.30 e 22.15: «Cellular» con Kim Basinger. A solo 5/4 €.

SUPER. www.triestecinema.it, via Padulina 4, tel. 040-367417.

16, ult. 22: «Dolce perversione - la sessuologia». V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832.

18, 20, 22: «Tickets» di Ermanno Olmi, Abbas Kiarostami e Ken Loach. Ultimo giorno. Da domani: «La febbre».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16.15, 18.30, 20.45: «Million dollar baby». Da domani: «Hitch-Lui si che capisce le donne».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

POMERIGGIO AL KINEMAX. Tutto il mese di maggio nei giorni feriali i primi spettacoli ingresso unico a 4 €.

«XXX 2 - The next level»: 17.30, 20.10, 22.10.

«Sahara»: 17.30, 19.50, 22.10.

«Cellular»: 18, 20.20, 22.20.

«Missione Tata»: 17.45, 20, 22.

«La caduta»: 17, 19.45, 22.20.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «L'uomo perfetto» con Francesca Inaudi.

Sala blu. 20, 22.15: «The ring 2» con Naomi Watts e Sissy Spacek.

Sala gialla. 20, 22.15: «The wedding date» con Debra Messing.

VITTORIA. Sala 1. Oggi chiuso.

Sala 2. 20.45: «Heimat 3 - Arrivano i Russi». Ingresso euro 4,50.

Sala 3. Oggi chiuso.

TELECOMANDO

L'uomo sbagliato è la fiction giusta

di Giorgio Placereani

Non a caso il titolo «L'uomo sbagliato» - il bel film tv di Stefano Reali, dal libro omonimo, RaiUno lunedì e martedì (seguito da 9,5 milioni di telespettatori): racconto di un errore giudiziario ispirato a una storia vera - traduce in italiano «The Wrong Man», titolo originale del film di Hitchcock con Henry Fonda su un analogo errore giudiziario, che in Italia è «Il ladro». Ciò serve a ricordarci che sotto qualunque cielo - non solo in questa nostra dolorosa

gannare da un insieme di apparenti prove (nel film tv, anche perché ingannata da un inquirente fanatico); però solo in Italia fra i paesi civili la magistratura con una mano mette dentro (per errore) innocenti e con l'altra mette fuori (per «furor ideologico» e per cinica brama di esibire il proprio potere di casta) efferati colpevoli. In questo senso Enzo Tortora e Angelo Izzo sono due facce della stessa medaglia; solo tenendole presenti entrambi si può giudicare una magistratura che, se un folle uccide quattro persone fra cui un bambino, è capace di dargli una pena ridotta perché «provocato».

Il film tv di Stefano Reali è efficace nel tracciare l'avventura del malcapitato protagonista, interpretato da Giuseppe Fiorello

avanti la giustizia a calci fabbrica delle prove, e in seguito si rovina per coprire la simulazione. Orson Welles ci ha costruito sopra uno dei suoi film più alti e drammatici, «L'infernale Quinlan».

Ma in Italia - qualcuno una volta ha detto che il Padreterno ha il senso dell'umorismo - la sorte ha voluto che l'uscita del film tv s'incrociasse con la vergogna nazionale del caso Angelo Izzo. Non vogliamo soffermarci qui sull'intreccio perverso fra magistrati indegni della toga e leggi infami; notiamo solo la luce abbagliante che un casuale incrocio di fatti getta sulla questione. Sotto qualunque cielo, dicevamo, la magistratura può lasciarsi in-

un ottimo Giuseppe Fiorello. Ma buono è tutto il cast (anche se appare un po' «televivo» che le due salvatrici, l'una magistrato e l'altra l'avvocato, siano due bellezze contrapposte).

Il film tv introduce nella sua problematica un particolare realismo, anche tenendo presente il poliziesco e il filone carcerario americano. Mostra una buona costruzione della suspense e capacità di melodramma (la bella scena del funerale della madre). Benché alcuni aspetti della soluzione sommano effettivamente di romanzesco più ancora che l'autentica premessa (lo scontro conservato, il trucco alla Perry Mason del verbale), è un'opera che fa riflettere e si fa ricordare.

RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 TRIS DI CUORI Telefilm.
6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
8.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Grillo.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm. «Lo champagne maledetto». Con G. Zermanni e K. Markovics.
15.05 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
15.50 TG PARLAMENTO
16.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 AL VERTICE DELLA TENSIONE. Film (thriller 02). Di Phil Alden Robinson. Con Ben Affleck e Morgan Freeman.
23.30 TG1
23.35 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.10 TG1 NOTTE
1.35 TG1 MOSTRE ED EVENTI
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.20 RAI EDUCATIONAL
2.50 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.30 LE RAGIONI DEL CUOCO. Con Irene Ferri.
4.45 DEAD MAN'S GUN Telefilm.

RAIDUE

6.00 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)
6.05 GATTODAGGIARDIA
6.10 TG2 ST. VIAGGIARE (R)
6.25 SCANDALIZZATI
6.45 TG2 MEDICINA 33
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 GO CART - MATTINA
9.10 MUSIC FARM
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
10.30 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
11.00 TG2 GIORNO
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 RAI SPORT: Storia del Giro d'Italia
14.00 TG2 REGIONE - TG REGIONE ME-TEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLI
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 LUPO ALBERTO
15.25 THE FAIRY TALE
15.30 SADDLE CLUB Telefilm
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.30 GEO & GEO. Con S. Sagramola.
18.00 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE ME-TEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOK
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 LA SQUADRA Telefilm.
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.30 GLI ALBUM DI MARCO PAOLINI
0.15 TG3
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 RAI EDUCATIONAL
1.05 LA MUSICA DI RAITRE
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
segue ORIZZONTI (replica)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.10 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabelli.
10.00 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colò.
10.10 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gail.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CHIEDISCENA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 RAI SPORT: Storia del Giro d'Italia
14.00 TG2 REGIONE - TG REGIONE ME-TEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLI
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 LUPO ALBERTO
15.25 THE FAIRY TALE
15.30 SADDLE CLUB Telefilm
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.30 GEO & GEO. Con S. Sagramola.
18.00 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE ME-TEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOK
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 LA SQUADRA Telefilm.
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.30 GLI ALBUM DI MARCO PAOLINI
0.15 TG3
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 RAI EDUCATIONAL
1.05 LA MUSICA DI RAITRE
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
segue ORIZZONTI (replica)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. «Una strana coppia». Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Fell.
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela.
14.15 CENTOVETRE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaffrè.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Faroldi.
18.25 LA STORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.
18.55 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 TRASCRISLA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R)
21.00 TG5 SPOSATO UN CALCIATORE. Con J. Alexander e Paolo Seganti.
23.00 THE ASTRONAUT'S WIFE - LA MOGLIE DELL'ASTRONAUTA. Film (thriller 99). Di Rand Ravich. Con Charlize Theron e Johnny Depp.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 TRASCRISLA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R)
2.15 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.
2.50 SHOPPING BY NIGHT
3.00 TG5 (R)
3.51 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm. «La storia di Beasley»
4.15 TG5 (R)
4.45 CHIPS Telefilm. «La grande festa - I parte»
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

8.35 SCOOBY DOO
9.10 HO SPOSATO UN CALCIATORE. Con J. Alexander e Paolo Seganti.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 BOSTON PUBLIC Telefilm. «Il test contestato». Con Jessalyn Gilsig e Nicky Katt.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO - LA PARTITA. Amichevole: Messina-Cervia
16.30 DORAMON
16.45 LUPO DE LUPIS
17.00 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.15 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.40 SPONGEBOB
17.55 MALCOLM Telefilm. «L'idromassaggio». Con Frankie Muniz.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WILL & GRACE Telefilm. «Sposarsi sul serio: la parte». Con Debra Messing e Eric McCormack.
19.30 CAMERA CAFE Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm. «Il party». Con Alexis Bledel e Lauren Graham.
21.05 PREMIAZIONE DELL'EDIZIONE 3 - NON SONO REPLICHE
23.15 LE IENE
23.25 LE IENE
0.20 CIAK SPECIALE
0.25 STUDIO SPORT
0.50 MEDIASHOPPING
0.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.05 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
1.20 VISITORS
2.25 MEDIASHOPPING
2.50 MEGASALVADORE
3.00 IL DELINQUENTE DEL ROCK 'N' ROLL. Film (drammatico 57). ZURRI. Film (giallo 80). Di Alfredo Giannetti. Con Dalia Di Lazzaro e Franco Nero.
4.40 AGLI ORDINI PAPA Telefilm
5.35 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margherita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.30 ESIMERALDA Telenovela. Con Letizia Calderoni e Salvador Pineda.
7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm. «Due vite spezzate»
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con S. Delmas e Frédéric Delan.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.05 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Haines.
16.15 SALVO D'ACQUISTO. Film (biografico 75). Di Romolo Guerrieri. Con Massimo Ranieri e Massimo Sestini.
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 SALARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm.
21.00 IL SOLITARIO DI RIO GRANDE. Film (western 71). Di Henry Hathaway. Con Gregory Peck e Pat Quinn.
0.00 WIN TRANQUILLO WEEK END DI PAURA. Film (drammatico 72). Di John Boorman. Con Burt Reynolds e Jon Voight.
0.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
0.45 MEDIASHOPPING
2.40 IL DELINQUENTE DEL ROCK 'N' ROLL. Film (drammatico 57). ZURRI. Film (giallo 80). Di Alfredo Giannetti. Con Dalia Di Lazzaro e Franco Nero.
4.40 AGLI ORDINI PAPA Telefilm
5.35 STUDIO SPORT

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piro e P. Cambiagli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 JAKE AND JASON Telefilm. «Niente vacanza»
10.30 ISOLE
10.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm. «L'uccello a east bridge - I parte»
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. «Attento all'oroscopo - I parte»
14.00 TAI - PAN. Film (drammatico '86). Di Daryl Duke. Con Joan Chen e John Stanton.
16.30 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lu-
17.30 SPECIALE TG LA7
18.30 COPPA UEFA: Semifinale: CSKA Mosca - Parma. All'interno: TG LA7 flash
21.00 COPPA UEFA: Semifinale: Alkmaar - Sporting Lisbona
23.00 DUE MINUTI, UN LIBRO (R)
0.30 TG LA7
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANCO
1.15 OTTO E MEZZO
3.15 DUE MINUTI, UN LIBRO (R)

MTV

6.00 FLASH NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 TURBO MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 WANNABE COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 SAYUKI
15.30 THAT 'N' SHOW Telefilm
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED
19.00 INTO THE MUSIC
20.00 FLASH NEWS
20.05 GTO
20.30 ROOM RIDERS
21.00 COMEDY LAB. Con Marco Macca-
22.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm.
22.30 FLASH NEWS
22.35 TRUE LINE. Con Camilla Raznovich.
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Corbelli.
0.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

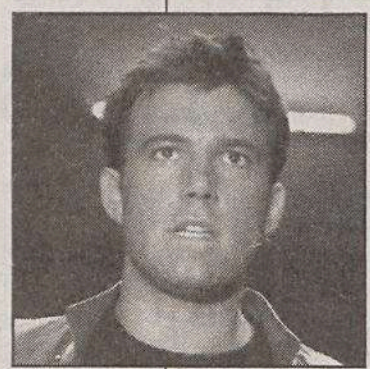
SKY TV

6.00 FILM. A MIA MADRE PIACCIO-NO LE DONNE (02) di Daniela Fejerman e Ines Paris con Chisco Amato e Silvia Abascal
7.40 FILM. L'ULTIMA ALBA (03) di Antonio Fuga con Bruce Willis e Monica Bellucci
9.45 FILM. IO NO (03) di Ricky Tognazzi e Simona Izzo con Gianmarco Tognazzi e Ines Sastre
11.40 FILM. GANGSTERS (02) di Olivier Marchal con Anne Parillaud e Richard Anconina
13.10 EXTRALARGE
13.30 FILM. E PIU' FACILE PER UN CAMMELLO... (03) di Valeria Bruni Tedeschi con Chiara Mastroianni e Valeria Bruni Tedeschi
15.20 CINE LOUNGE
15.35 FILM. DUE CUORI E UNA CUCINA (01) di Sturla Gunnarsson con Molly Parker e William Hurt
17.20 EXTRALARGE
17.40 FILM. IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL RITORNO DEL RE (03) di Peter Jackson con Liv Tyler e Viggo Mortensen
21.00 SKY CINE NEWS
21.30 FILM. IO NO (03) di Ricky Tognazzi e Simona Izzo con Gianmarco Tognazzi e Ines Sastre

23.20 FILM. I SENTIMENTI (03) di Noemie Lvovsky con Nathalie Baye e Valeria Bruni Tedeschi
0.55 SKY CINE NEWS
1.25 FILM. THIRTEEN (03) di Catherine Hardwicke con Holly Hunter e Jeremy Sisto
3.05 LOADING EXTRA
3.15 FILM. DARKWOLF (03) di Richard Friedman con Andrea Bogart e Ryan Aloisio
4.50 FILM. OSAMA (03) di Siddiq Barakat con Arif Herati e Zubaida Sahar
SKY SPORT
6.00 Serie B 2004/2005: Piacenza-Arezzo
Eventuali variazioni degli orari dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

7.45 Liga 2004/2005: Barcellona-Albacete
9.30 Serie B 2004/2005: Bari-Treviso
11.15 Serie A 2004/2005: Messina-Sampdoria
13.00 Sky Speciale: Uno scudetto per due stagioni 02/03 ritorno
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2004/2005: Fiorentina-Milan
16.00 UEFA Champions League 2004/2005: Semifinale ritorno: PSV Eindhoven-Milan
18.00 Sky Speciale: Uno scudetto per due stagioni 03/04 andata
19.00 Sport Time
19.30 Premier League 2004/2005 (R): West Bromwich-Arsenal
21.15 Premier League 2004/2005: Fulham-Newcastle
23.00 Zona Champions League
24.00 Sport Time
0.30 Sky Speciale: Uno scudetto per due stagioni 02/03 andata, ritorno
2.30 Bundesliga 2004/2005: Wolfsburg-Amburgo
4.15 Premier League 2004/2005: Charlton-Manchester United

I FILM DI OGGI



«AL VERTICE DELLA TENSIONE» (2002) di Phil Alden Robinson, con Ben Affleck (nella foto) e Morgan Freeman (Rauno, ore 21). Jack Ryan, appena entrato nella Cia deve far fronte a un gruppo di terroristi che ha intenzione di far esplodere una bomba nucleare in uno stadio di Baltimore, allo scopo di provocare un conflitto.



«LA MOGLIE DELL'ASTRONAUTA» (1999) di Johnny Depp e, nella foto, Charlize Theron (Canale 5, ore 23). Mentre partecipa a una missione nello spazio definita dai suoi superiori di routine, Spenser perde conoscenza e viene salvato per miracolo. Ma la moglie Jillian si accorge che in lui c'è qualcosa di diverso.



«UN TRANQUILLO WEEKEND DI PAURA» (1972) di John Voight, con Jon Voight (nella foto), Burt Reynolds, Ronny Cox (Retequattro, ore 24). Quattro amici, amanti della natura, si lasciano alle spalle la città per passare un tranquillo weekend ecologico. La scampagnata si trasforma in un inferno.

Raiuno, ore 23.25 / Fini e Rutelli a «Porta a porta»
Nella puntata odierna di «Porta a porta» il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, e il presidente della Margherita, Francesco Rutelli, si confronteranno sul caso Calipari e su vari temi di attualità politica dopo il dibattito in Parlamento.

Raitre, ore 1.05 / L'Orchestra di Santa Cecilia
«La musica di Raitre» presenterà, dall'Auditorium Parco della Musica di Roma, un Concerto con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretto da Jeffrey Tate. Musiche di Rossini e Rossini/Respighi.

La7, ore 23.30 / Afef e Calabrese a «Markette»
Afef Jnifen e il direttore del settimanale «Panorama», Pietro Calabrese, intervengono oggi a «Markette», il programma condotto da Piero Chiambretti. Tra gli ospiti anche Vik, l'artista che ha da poco pubblicato il suo album d'esordio da solista, dal titolo «Welcome».

Raidue, ore 1.10 / Italia e/o resto del mondo
«Italia e/o resto del mondo»: questo il tema della puntata odierna di «Galatea». A parlarne, insieme a Barbara Ortelli, l'attore e regista di musical Saverio Marconi.

TELEQUATTRO

8.00 BUONGIORNO
8.05 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 DIGITALE TERRESTRE
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 ANTONELLA Telenovela
11.05 DANCING DAYS Telenovela
11.15 L'INTERVISTA
12.05 CARTA STRACCIA. Con Roberto Polletti.
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 600 SECONDI.COM
14.20 A CASA DELL'ARTISTA
14.45 TORNEO CITTÀ DI GRADISCA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 DAMMI LA RISPOSTA
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 FOR SAILING
20.20 GIOVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
21.00 TRENDY
21.10 INCONTRI DI LA VERSILIANA
22.45 L'INTERVISTA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 ROTOCALCO ANDRONOS
23.55 TG ITALIA
0.10 CITTÀ MISTERIOSE
0.35 EFFETTI COLLATERALI Telefilm
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
7.30 IL TG DEL NORD (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE
13.05 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORD
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVISIONE
14.30 DOCUMENTARI
15.00 SALOTTO UNIONE
15.10 TELEVISIONE TRIESTE OGGI
20.15 VISITANDO IL NORD
20.45 FILM DA DEFINIRE
22.45 SALOTTO UNIONE
23.15 TELEVISIONE TRIESTE OGGI
0.00 PENTHOUSE
6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORD
8.20 SPECIALE SAILING
8.40 PAOLE IN LIBERTÀ
9.30 WILLY COYTE
11.30 TELEVISIONE
13.05 TELEVISIONE
15.30 HANNA E BARBERA SHOW
17.00 TELEVISIONE
18.50 L'OCCHIO
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD
20.40 SQUARCIO AZZURRO
21.00 SCOPFINANDO
21.05 L'ARCOBALENO
22.05 IL CALCIO D. RIGORE
22.45 TELEGIORNALE DEL NORD

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI
15.00 MAPPA MONDO
15.00 DOCUMENTARIO
15.00 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2004/2005: PSV Eindhoven - Milan
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - EDIZIONE
19.30 PAESE CHE VA...
20.00 ZONA SPORT
20.30 HOCKEY SU GHIACCIO
22.15 TUTTOGGI - EDIZIONE
22.30 PROG. IN SLOVENO
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORTELLO
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
8.45 CUCINOONE
12.05 CARTA STRACCIA
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 GO NEWS (R)
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.15 CILIEGIE, UN LIBRO TIRA L'ALTRO
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.45 SPORT SERA
20.00 100% DIRETTA
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 LAY GOLF
23.00 PASSWORD
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 LIS GNOVIS
0.20 SPORT SERA
0.30 CONSCIAMOCI

TELENORDEST

6.00 TREVISNO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
8.30 BUONGIORNO NORD
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 ATLANTIDE
19.15 TREVISNO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 SANFORD & SON Telefilm
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 LE QUARANTIE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE
23.45 COMING SOON
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
9.30 BIMBOONE
9.40 UP NEWS
10.00 L'EREDITIERA DI SINGAPORE. Film (commedia '66)
12.00 CUCINOONE
13.00 TUTTO RUNNING
13.30 IL LOTTO E SERVITO
14.00 CAVALLI MANIA
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 IL FANTASTICO MONDO DI MINOROE
22.00 VOLLEY TIME
23.00 MEDICINA A CONFRONTO
23.30 SKI MAGAZINE
24.00 REPORTER

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORD
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1: 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.00: GR1: 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta di mercurio; 8.48: Habitat; 9.00: GR1: 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1: 10.08: Questioni di Borsa; 10.30: GR1 Tiroli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1: 11.30: GR1 Tiroli; 11.45: Pronto, salite; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Tiroli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1: 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Tiroli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1: 15.04: Ho perso il treno; 15.30: GR1 Tiroli; 15.37: I Comuni; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Tiroli; 17.00: GR1: 17.30: GR1 Tiroli - Affari + Borsa; 18.00: GR1: 18.30: GR1 Tiroli; 18.40: Radio1 Sport; 18.45: Coppa UEFA; 19.35: GR1: 20.39: Ascolta, si fa sera; 20.43: Radio1 Sport; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.08: Zona Cesariani; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1: 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camioni; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 1.00: GR1: 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1: 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1: 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1: 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3: 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3: 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3: 10.50: Speciale Radio3 Scienze; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3: 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR3: 18.00: La Via Francigena; 18.45: GR3: 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Don Chisciotte in musica; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3: 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Radioregionale

7.20: TG3 Giornale radio del Fvg - Ona verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15.15: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 19.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 20.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 21.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 22.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 23.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 24.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 25.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 26.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 27.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 28.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 29.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 30.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 31.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 32.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 33.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 34.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 35.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 36.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 37.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 38.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 39.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 40.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 41.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 42.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 43.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 44.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 45.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 46.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 47.30: TG3 Giornale radio

Continuaz. dalla 27.a pagina

RABINO 040368566 semicentrale ingresso camera cucina wc esterno di proprietà ottimo investimento. Rif. 6105.

RABINO 040368566 semicentrale perfette condizioni ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno euro 110.000. Rif. 24304.

RABINO 040368566 Valmaura ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio terrazzino cantina posto macchina. Rif. 5705.

RABINO 040368566 XX Settembre soggiorno due matrimoniali cameretta cucina due bagni termoautonomo euro 150.000. Rif. 22004.

RABINO 040368566 D'Annunzio soggiorno due camere cucina due bagni due balconi cantina termoautonomo euro 145.000. Rif. 3505.

ROMAGNA, splendido alloggio con vista panoramica - cantina e posto auto cond. Immobiliare Rossetti tel. 040662767.

ROZZOL alta perfetti 90 mq stabile recente, veranda, cantina, biservizi, ottime finiture. Posto auto. Termoautonomo. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SPAZIOCASA 040369950 pronta consegna in palazzina rifinitissima di monolocali - bilocali o appartamenti di cucina saloncino 2/3 camere 1/2 bagni attici-mansarde di ampia metratura con terrazzi.

SPAZIOCASA 040369950 box con comodo accesso su strada (zona) Bonomea - Grotta per euro 25.000 altri posti auto coperti / scoperti (zona) Fornace - Capitolina da euro 20.000.

SPAZIOCASA 040369950 Concordia (zona) in palazzo epoca alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 Scala Lauri in palazzo epoca alloggio come nuovo di cucina saloncino 2 camere bagno autometano euro 165.000.

SPAZIOCASA 040369960 centro città in palazzetto epoca primingresso di cucinotto saloncino matrimoniale bagno (con arredamento nuovo) anticipo euro 15.000, resto comodo mutuo.

SPAZIOCASA 040369960 Roiano in palazzina superpanoramica attico-mansarda nuovo di cucina saloncino 2 stanze mansardate 2 bagni terrazzo box per 2 auto occasione.

TRIESTE Immobiliare Grignano disponiamo di ville e appartamenti di varie metrature e tipologie con giardini terrazzi e ampi garage di proprietà. Vista mare totale da vedere! Info in uff. tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare Rozzol disponiamo di box e posti auto ubicati in nuovo contesto con cancelli telecomandati. A partire da euro 12.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare San Giovanni in palazzina recente degli anni Ottanta proponiamo terzo piano con ascensore con soggiorno cucina due camere bagno rip. balcone. Posto auto coperto. Box auto. euro 208.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Pucini app. in stabile recente con ascensore di 55 mq ca. con poggolo. Ristrutturato completamente! Euro 125.000. Possibilità box auto (euro 25.000). Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare zona Commerciale app. in piccola palazzina di sole sei unità di 80 mq ca. interni con terrazzo cantina posto auto in garage giardino di 70 mq ca. Termoautonomo. Libero da subito 040393329.

TRIESTE Immobiliare zona Settefontane attico in stabile recente di 85 mq ca. con grandissima terrazza euro 259.000. Posto auto in garage (euro 21.000). Tel. 040393329.

ULTIMO piano perfetto zona Mascagni. Ingresso soggiorno matrimoniale camera, enorme cucina abitabile ammobiliata nuova terrazza. Climatizzato. Posteggio condominiale. Prezzo interessante. B.G. 0403728802.

VENTI Settembre vendesi 100 mq ca di locale pianoterza con soppalco. Fonte strada con vetrine. B.G. 0403728802.

VESTA 040636234 piazza Foraggi appartamento piano alto due stanze salone cucina bagni poggoli ascensore posto auto. (A00)

VESTA 040636234 Servola, ottimo affare per investimento, scorcio mare nuda proprietà di casetta accostata su due livelli mq 110. (A00)

VESTA 040636234 via Commerciale casetta accostata tre stanze cucina bagno cantina giardino posto auto. Informazioni previo appuntamento. (A00)

VESTA 040636234 via Lazzaretto Vecchio da vedere, ufficio mq 215, adatto anche abitazione, riscaldamento autonomo, ascensore. (A00)

VIA Battisti, elegante palazzo d'epoca in fase di completa ristrutturazione disponibilità di appartamenti di varie tipologie e metrature. L'immobile è dotato di ascensore e alcuni appartamenti hanno le terrazze. Consegna prevista primavera 2006. Esente mediazione. Cod. 84/P. Galleria Trieste Grotta 0404528358.

VIA DELL'ISTRIA piccola casetta da ristrutturare totalmente con cortiletto antistante adatta anche box auto multiplo + deposito/magazzino. Euro 55.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

VIA del Veltro, alloggio di piccola metratura con ascensore, buone condizioni. Immobiliare Rossetti tel. 040662767.



Cerca lavoro da un altro punto di vista.

Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master.

Nell'edizione 2005 potrai trovare:

- Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale
- Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro



- Le novità previste dalla "Legge Biagi"
- Guida all'imprenditoria
- Opportunità di specializzazione e lavoro all'estero e molte altre informazioni aggiornate

In edicola, in libreria e online a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

RABINO 040368566 nostro cliente cerca box zona via Revoltella larghezza min. 2,50 mt, lunghezza min. 4,90 mt.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

CERCHIAMO in acquisto monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960.

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70-80 mq, luminoso, semicentrale o periferico, composto da soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 160.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca appartamenti e case da restaurare, disponibilità immediata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca appartamento di 100/130 mq zona San Vito, Roiano, San Luigi, Grotta composto da salone, 3 camere, cucina e doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca casa di 100-130 mq con giardino e accesso auto, buone condizioni di manutenzione. Disponibilità acquirente euro 450.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

IMBRIANI primingresso splendido alloggio con mansarda arredato nuovo 110 mq solo referenziati. Euro 800. Immobiliare Il Faro 040639639.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960.

PIRELLI RE affitto interessante, zona Coroneo locale d'affari di ampia metratura, completamente ristrutturato, con 6 ampie vetrine, cantina, soppalco, magazzino e servizi. Informazioni presso i nostri uffici. Agenzia Immobiliare, via Udine 49/a, tel. 040413102. (A00)

ROIANO, monolocale 1.o ingresso parzialmente arredato - euro 350. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 400 mensili (vuoto - referenziati) (zona) piazza Tra i rivi alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo da euro 520 mensili (arredati - referenziati) Severo - Università (zona) nuovi super rifiniti di cucina saloncino stanza bagno condizionamento (possibilità garage).

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo (arredati - referenziati) da euro 500 mensili nuovissimi alloggi centro città di cucinotto soggiorno camera bagno autometano (possibilità garage).

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 1000 mensili (vuoto - referenziati) Teatro Romano (zona) ufficio - ambulatorio di ampia metratura in palazzina signorile. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 330 mensili (arredato non residenti) Orsera (zona) in posizione tranquilla validissimo monovano con bagno terrazzino posto auto coperto.

VALMAURA, arredato - 2 vani, cucina, bagno, rip. e balcone - euro 450. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 3/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA ricerca personale madrelingua slovena facile lavoro ufficio dalle 13 alle 20. Tel. 0403498119. (Fil47)

AGENZIA immobiliare seleziona per assunzione diplomato 23-30 anni da formare alla professione di agente immobiliare. Tel. 040411808. (A2941)

AZIENDA A Trieste nuova apertura ricerca 4 amboressi 18/35 anni per amministrazione marketing magazzino. Tel. 040774763. Il Triangolo srl.

AZIENDA leader nel Triveneto ricerca per proprio settore termoidraulico arredobagno riscaldamento condizionamento rappresentanti per Trieste e zone limitrofe automuniti. Inviare curriculum Amministrazione Scapini, via San Maurizio 11, 34129 Trieste. (A2961)

BANCA di livello internazionale ricerca per sviluppo zona Trieste laureati da inserire nel proprio organico inviare curriculum C.P. 1261 Trieste. (A2973)

CERCASI per stagione estiva cuoco max 35 anni con esperienza orario dalle 19 alle 23 inoltre camerieri esperti o poco esperti max 30 anni. Tel. al 3923247474. (A2989)

IMPRESA costruzioni cerca agente immobiliare comprovata esperienza vendita immobili impresa quale responsabile ufficio vendite. Mail: fedrigo@fedrigo.191.it. (A2964)

RAGIONIERA contabile pratica studio commercialista, veloce precisa inserimento dati, cercasi tempo pieno. Massimo 45 anni. Scrivere fermo posta Trieste centro AD 9823169.

RISTORANTE zona Monfalcone cerca personale da sala e barista qualificati. Telefonare 3357057994. (C00)

SALONE Futura parrucchieri cerca apprendisti e professionisti max 25 anni per le aperture dei nuovi negozi. Portare curriculum con foto, max serietà. Tel. 040368534. (A3127)

SCOUTING seleziona volti nuovi attrici attori modelli modelli cantanti gruppi musicali anche inesperti desiderosi proporsi operatori spettacolo telefona gratuitamente 800979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

STUDIO dentistico cerca apprendista assistente alla poltrona. Manoscrittura Mecchia via G. Muzio 11, 34143 Trieste. (A2987)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ADLY 50 Fox Anno 2004 Nuovo 1.000 Km Garanzia Euro 900,00. Autosandra Tel. 040829777.

ALFA 145 1.3 le, Rosso Alfa 1995 Clima R. Lega Air Bag, Garanzia Euro 3.100,00 Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 Progression Anno 2000 Full Opt. A Soli 9.800 Euro Automarket Trieste Tel.040381010.

ALFA Romeo 147 1.6 T.S. Progr. Anno 2001 Splendide Condizioni A Euro 9.800 Automarket Trieste Tel.040381010.

ALFA Romeo 156 1.8 T.S 16v S.Wagon, Blu Met. 2000 Clima Abs, Garanzia Euro 9.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 1.9 Jtd 115cv S.Wagon, Grigio Met. 2002 Clima Abs, Garanzia Euro 15.000,00 Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD Anno 2000, Colore Grigio Chiaro Metallizzato, Full Optionals Più Pelle, Molto Bella. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655. (A00)

AUDI A4 1.8 20V Berlina, Anno 1995, Colore Verde Scuro Metallizzato, Full Optionals, Uniproprietario, Condizioni Stupende, Garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655. (A00)

AUDI A4 3.0V6 quattro - Grigio Met. - 2002 - Full Optionals - Ottime Condizioni - Certificata Euro 19.500,00. Padovan&Figli Tel. 040827782.

AUDI A4 Tdi 110 Hp Berlina quattro Anno 1999 Mod. 2000, Grigio Chiaro Metallizzato, Full Optionals, Autoradio CD, Garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655. (A00)

AUDI A6/56 4.2 Avant Quattro,04/96,Argento,Clima,Tetto Apribile,Pelle Controllo Trazione,Cerchi Lega, Garanzia,Euro 6.000,Autosalone Girometta 040384001. (A00)

AUDI A6 Avant 1.8 T quattro - Blu Met. - 1998 - Full Optionals + Int. Pelle Beige - Ottime Condizioni - Certificata Euro 9.900,00. Padovan&Figli Tel. 040827782.

BMW 318 Is Coupe' Anno 1996 - Km.143.000. Perfetto Accessoriato Euro 5.900 Automarket Trieste Tel.040381010.

BMW 320 D Touring 2001 Km 108.000 Euro 16.990 Compro Passaggio Di Proprietà Progetto 3000 Automarket Tel. 040825182. (A00)

BMW 850r(Moto),06/97,Verde Met.,42.000 Km,2 Borse Lat.Bmw,Euro 5.800, Garanzia,Autosalone Girometta 040384001. (A00)

CITROEN C2 1.4 Hdi Exclusive Anno 2004 Km 13.000 Nero Met Clima, Abs, Airbag, C. Lega, Da 15" Euro 11.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

CITROEN C3 1.1 3p Exclusive Anno 2004 Km 5.000 Azzurro Met Clima,Abs,Airbag Prezzo Offerta Euro 8.700,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

CITROEN C3 1.4 Hdi Exclusive 2002 Km 70.000 Interno Pelle Euro 11.390 Compro Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automarket Tel. 040825182.

CITROEN Xantia 2.0 16V Break Anno 1996 Colore Verde Scuro Metallizzato, Full Optionals, Uniproprietario, Garanzia, Condizioni Perfette. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

DAEWOO Matiz 800 Se Planet Anno 2002 Km.23.000 Stupenda Vero Affare Automarket Trieste Tel.040381010.

FIAT 500 Young Anno 1997 Revisionata Euro 1.800,00. Autosandra Tel. 040829777. (A00)

FIAT Cinquecento 900 Young, Rosso Fiat 1998 Garanzia 12 Mesi Euro 2.600,00 Aerre Car S.Francesco 60 Tel. 040637484.

FIAT Doblo 1.6 16v Malibu Anno 06/2002 Km 60.000 Blu Met. Airbag,Abs,Clima Euro 10.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT Multipla 1.9 Jtd 2000 Km 71.000 Euro 11.990 Compro Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automarket Tel. 040825182.

FIAT Panda 1.1 Young, Bianco 2001 Km 35.000 Garanzia, Euro 3.500,00 Aerre Car S.Francesco 60 Tel. 040637484.

FIAT Panda Van, Bianco 1997 Garanzia Euro 1.500,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

FIAT Punto 1.2 Active 3p Anno 2004 Km 9.000 Argento Clima,Airbag Euro 8.300,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

FIAT Punto 1.2 Active 3p, Grigio Met. 2004 Clima Abs Autoradio Air Bag, Garanzia Euro 6.900,00 Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT Punto 1.3 Multijet 5p Anno 12 /2003 Km 26.000 Blu Met Clima,Abs,Airbag,Radio Euro 9.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

FIAT Punto Serie Nuova Max 21.000 Chilometri Scorta Limitata Da 6.900 Euro Con Climatizzatore Anno 2004 Automarket Trieste Tel.040381010.

FIAT Seicento Suite 1,1 - Bianco - 1999 - Clima - Ottime Condizioni - Certificata Euro 3.950,00. Padovan&Figli Tel. 040827782.

FIAT Stilo Active 1.2 Anno 2002 Km.16.000 A Soli 8.900 Euro. Automarket Monfalcone Tel. 481790782.

Continua in ultima pagina

www.kataweb.it/viaggi
il modo più comodo per arrivare ovunque.

Dove, come e quando vuoi: tutte le informazioni, le cartine e le offerte per organizzare e prenotare il tuo viaggio o la tua vacanza. Fosse anche sulla Luna.

Un nuovo sito per chi ama organizzare i viaggi al meglio, per conoscere ogni paese, città per città, strada per strada, spiaggia per spiaggia, trovando ogni informazione su come arrivare, i trasporti interni, l'assistenza sanitaria, la valuta, il clima, i cibi e le bevande, lo shopping, lo sport, le manifestazioni e le festività, i luoghi e i monumenti da non perdere per nessuna ragione. E, soprattutto, tante offerte vantaggiose, i lastminute per prenotare voli, auto, alberghi e appartamenti in Italia e all'estero. In più, i reportage, i racconti di viaggio e gli speciali editoriali pubblicati su "D la Repubblica delle donne" e "I Viaggi di Repubblica".

Kata Web

In collaborazione con Repubblica, Expedia.it e Istituto Geografico De Agostini.

SUPERINGAGGIO

La delusione per la sconfitta, subita martedì sera per 1 a 0 nella semifinale di Champions League contro il Liverpool, è un po' meno cocente per Jose Mourinho, l'ecentrico allenatore portoghese, che ha firmato il rinnovo del contratto con il Chelsea per 5 anni. Il nuovo accordo, che prevede il passaggio dagli attuali 7.6 a 13.1 milioni di euro annuali, entrerà in vigore da settembre.

OGGI IN TV

7.00 Sky Sport 2: Wrestling WWE Heat
13.00 Sky Sport 1: Sky Speciale Uno scudetto per due stagioni 02/03 ritorno
13.10 Rai Tre: Rai Sport Storia del Giro d'Italia
14.30 Italia 1: Campioni, il so-

gno - La partita Amichevole: Messina-Cervia
16.50 Sky Sport 2: Sky Volley Serie A1 Semifinali Gara 4: Treviso-Macerata
18.30 La7: Coppa Uefa Semifinale: Cska Mosca - Parma

19.00 Sky Sport 2: Wrestling WWE Raw
20.15 Sky Sport 2: Sky Volley Serie A1 Semifinali Gara 5: Macerata-Treviso
20.30 Capodistria: Campionato del Mondo di Hockey su ghiaccio Slovenia -

Lettonia
21.00 La7: Coppa Uefa Semifinale: Alkmaar - Sporting Lisbona
22.30 Sky Sport 2: Sky Volley Serie A2 Semifinale Gara 2: Sud Tirol Bolzano-Cagliari

MASCALZONE LATINO

Buon esordio di Mascalzone Latino-Capitalia Team nell'Elba Cup che ha preso il via stamani nelle acque dell'arcipelago toscano. Nel primo volo della prima giornata l'equipaggio guidato da Hamish Pepper ha infatti battuto quello di Alinghi guidato da Peter Holmberg. Al fianco di Hamish Pepper, nel ruolo di tattico, il triestino Vasco Vascotto.

ACI club-Pzza Duca Abruzzi I

PRATICHE AUTO RINNOVO PATENTI
Medico in sede

BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

TESSERE ACI

SPORT

ACI club-Pzza Duca Abruzzi I

PRATICHE AUTO RINNOVO PATENTI
Medico in sede

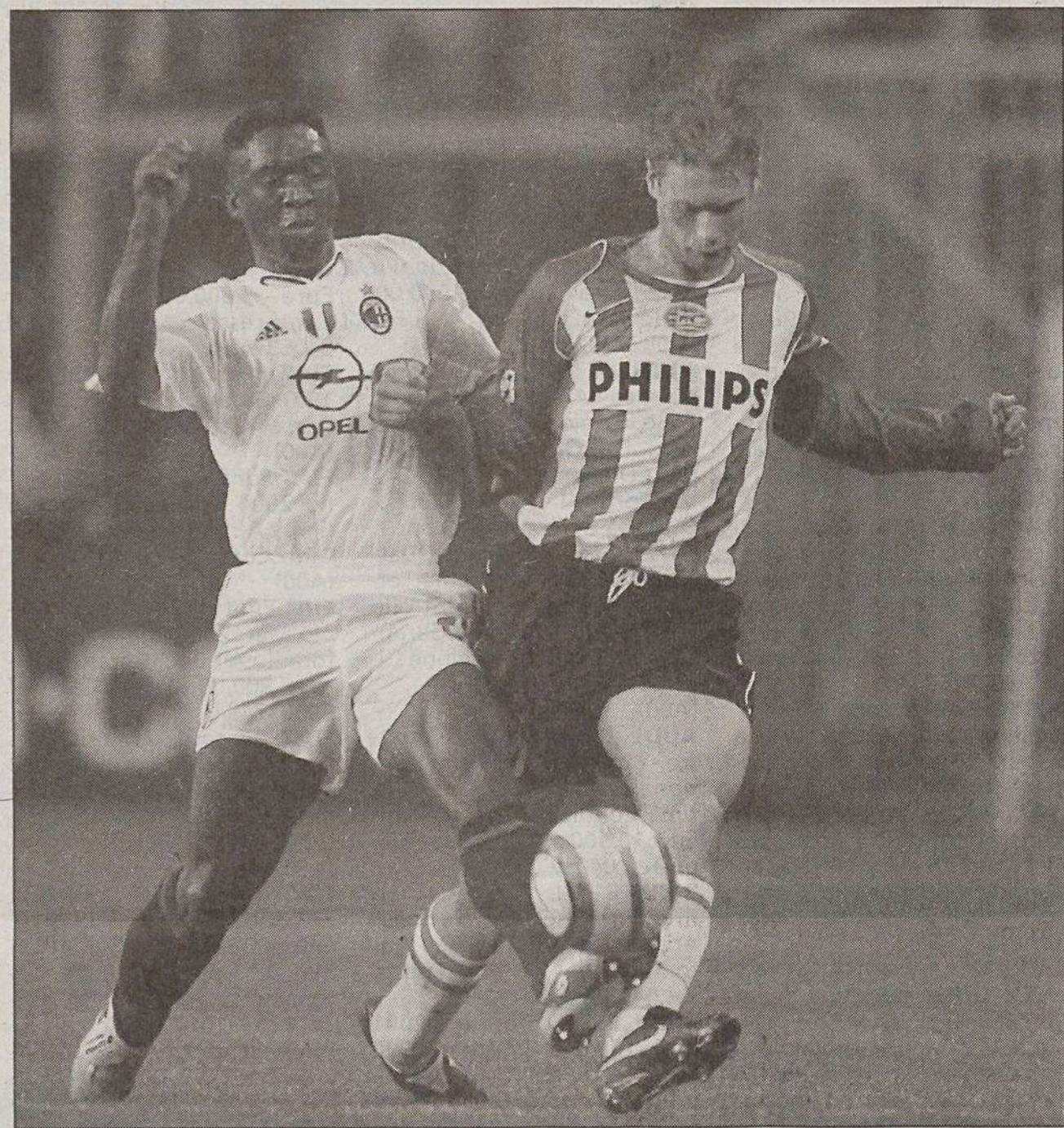
BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

TESSERE ACI

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE I rossoneri beffano il Psv allo scadere quando i supplementari sembravano ormai inevitabili. Inutile il secondo gol di Cocu

Milan, Ambrosini strappa il biglietto per Istanbul

Ma è stata una qualificazione rocambolesca, il Diavolo ha sempre subito. In finale con il Liverpool



Il milanista Seedorf (a sinistra nella foto) mentre lotta con l'olandese Lucius.

EINDHOVEN Il Milan stacca il biglietto per la finale di Istanbul (dove incontrerà il Liverpool) dopo averlo perso più volte e non certo nella maniera che voleva. Ha sofferto come un matto, si è fatto soverchiare dal Psv fin dal primo minuto e la qualificazione è arrivata in modo rocambolesco dopo che, sul 2-0, i supplementari sembravano inevitabili e l'eliminazione molto vicina. A gettare una ciambella al Diavolo è stato al 45' Ambrosini con un'incornata che vale oro ma neanche a quel punto l'Eindhoven era domo e si è consolato realizzando subito il 3-1 con Cocu. Una qualificazione, insomma, ottenuta con troppa fatica da una squadra che a tratti sembrava quella di un anno fa a La Coruna.

Lo stratega Hiddink ha ancora una volta indovinato tutto. Grande pressione sui centrocampisti avversari per non lasciarli ragionare e quindi impostare. Pazienza Pirlò che non è un mastino ma perfino Gattuso e Ambrosini sembrano a disagio. Tutti imbavagliati, anche Seedorf. Il solo Kaká da sostanza alla manovra. Il Milan inizialmente è riluttante, molle. Si rivela anche poco lucido e nervoso, sbaglia troppi passaggi e si lascia sopraffare dalla foga degli olandesi che gestiscono il gioco. I coreani Park e Lee sembrano avere un motorino sotto i piedi. Le luci sull'albero di

Psv 3

Milan 1

MARCATORI: pt 9' Park, st 21' Cocu, 45' Ambrosini, 46' Cocu.

PSV EINDHOVEN (4-3-3): Gomes, Lucius, Alex, Bouma (st 25' st Robert), Lee, Van Bommel, Vogel, Cocu, Farfan, Vennegoor of Hesselink, Park. All. Hiddink.
MILAN (4-3-2-1): Dida, Cafu, Nesta, Stam, Maldini (st 1' Kaladze), Gattuso, Pirlò, Ambrosini, Seedorf (st 24' Tomasson), Kaká, Shevchenko. All. Ancelotti.
ARBITRO: Terje Hauge (Norvegia).
NOTE: angoli 6-3 per Milan. Recuperi: 2' e 3' Spettatori: 35 mila.

Natale rossoneri (a una punta, Shevchenko) si accendono raramente mentre il Psv è in palla come all'andata.

Si mette subito male la partita per il Milan: Maldini si prende una scarpata in testa da Vennegoor che tentava la soluzione aerea e deve uscire stordito per qualche minuto. E mentre i rossoneri si stanno riassettando in difesa Vennegoor vince un rimpallo su Stam favorendo l'insediamento del coreano Park che esplode un destro imprevedibile per Dida che si spegne sotto la traversa. Il Psv prende coraggio e cresce

la sua aggressività. La squadra di Ancelotti stenta a far gioco e al 27' gli olandesi potrebbero raddoppiare quando su una punizione nel mucchio Vannegoor ruba il tempo di testa e centra la traversa. I rossoneri sembrano in difficoltà sulle palle alte e Bouma può schiacciare di forza davanti alla porta senza riuscire ad inquadrala. Bella girata di Kaká su cross di Cafu sulla quale Alex si oppone con il corpo. Prima dell'intervallo una velenosa conclusione di Lucius è ben assorbita da Dida.

Ripresa senza Maldini (ancora frastornato) e al suo posto c'è Kaladze. Milan ancora in affanno, la botta di Bouma è ribattuta da Ambrosini davanti al portiere. L'undici di Ancelotti ha un'opportunità sull'asse Kaká-Shevchenko ma la difesa sventa in extremis. Al 20' la seconda doccia fredda: traversone dalla sinistra del sudcoreano Lee e incornata sotto porta di Cocu che sorprende anche Dida che si lascia sfilare la palla sotto il corpo. Ancelotti corre ai ripari, dentro una seconda punta (Tomasson) per Seedorf. Il nuovo entrato Robert ha la palla della qualificazione ma Dida in tuffo intercetta il suo diagonale. Lavoro anche per Gomes (34') su una schiacciata di Ambrosini. Al 45' la beffa di Ambrosini con un'incornata regale e l'inutile gol di Cocu prima della sigla. Alla fine vince il fair-play con i milanisti che consolano gli olandesi.

Del Piero rischia la panchina per la sfida che vale lo scudetto

TORINO Neppure Lapo Elkann, teorico di una Juventus più sorridente, fa un vero e proprio strappo alla regola del silenzio stampa bianconero, a pochi giorni dall'attesa sfidatissima di San Siro che varrà un bel pezzo, se non tutto, dello scudetto 2005. «Milan-Juve? Preferisco andarla a guardare a San Siro piuttosto che parlarne», ha detto ieri a Milano il responsabile brand promotion di Fiat Auto, che non mancherà domenica tra i vip in tribuna al Meazza.

Bocca semicucita, dunque, anche per il rampollo di casa Agnelli. Pronostico? «È molto, molto difficile farne uno qualsiasi - ha detto il nipote dell'Avvocato - Sicuramente sarà una partita difficile ma molto bella. Spero spettacolare...». In cuor suo, ovviamente, spera in uno spettacolo in bianco-nero, con Trezeguet e Del Piero protagonisti. Ma quest'ultimo potrebbe finire in panchina. E Lapo spera anche che la rabbia accumulata dai bianconeri, che si sentono vittime di un complotto, diventi energia sul campo di San Siro.

Nel frattempo, i bianconeri si preparano senza il fastidio dei già pochi incontri con la stampa. Impossibile anche avere commenti sui risultati della Champions League. Eppure, tutta la Juventus ha visto il Liverpool fare fuori a sorpresa il Chelsea, tra il rammarico del posto perso in Europa e la conferma di avere subito l'eliminazione per mano di una squadra tatticamente organizzatissima quali sono i Reds.

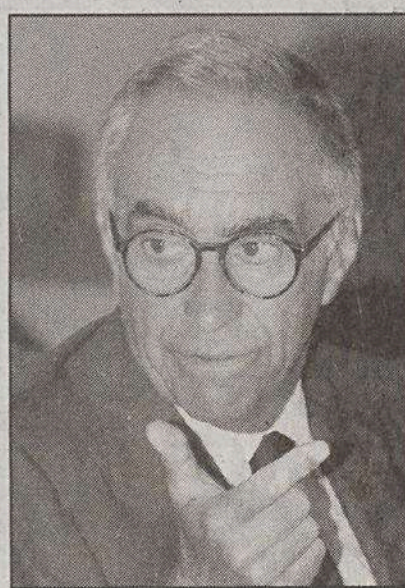
Ieri secondo giorno settimanale di allenamento alla «Si-sport»: qualcuno, come Lilian Thuram, ha svolto lavoro differenziato. Ma non c'è allarme sulla sua salute. Il difensore francese ha accusato un piccolo risentimento muscolare. Ma ci dovrebbe essere a San Siro. La formazione bianconera ha ancora due punti interrogativi: il ballottaggio Ap-piah-Blasi a centrocampo, e la coppia d'attacco, con tre uomini (Zalayeta, Trezeguet e Del Piero) per due posti. Tre attaccanti che potrebbero anche giocare insieme, ma solo per una trancia della partita. Tra Del Piero-Zalayeta e Del Piero-Trezeguet, il tecnico bianconero potrebbe scegliere la terza via: Trezeguet-Zalayeta. Dopo tante sostituzioni, il capitano bianconero potrebbe anche partire dalla panchina.

SICUREZZA

Dalla prossima stagione saranno introdotti assieme alla videosorveglianza

Stadi, sì ai biglietti nominativi

Ma il Garante della privacy chiede precise condizioni



Franco Carraro

ROMA Si ai biglietti nominativi negli stadi, anche se il Garante per la protezione dei dati personali chiede precise condizioni. Si anche alla videosorveglianza e ai biglietti numerati, nel primo provvedimento del nuovo ufficio del Garante, presieduto da Franco Pizzetti, dedicato alla sicurezza negli stadi.

Il nuovo garante, composto da Francesco Pizzetti, Giuseppe Chiaravallotti, Mauro Pissani e Giuseppe Fortunato, ha espresso il suo parere sui due schemi di decreto predisposti

dal Ministero dell'Interno in attuazione di un decreto legge che prevede misure contro la violenza negli stadi, quali l'introduzione di sistemi di videosorveglianza e il rilascio di biglietti numerati. E ora aspetta le decisioni del Ministero rispetto al parere formulato.

Quanto ai biglietti nominativi, alla richiesta di un parere, il Garante risponde che «non sono stati allegati specifici elementi che consentano all'Autorità di ritenere allo stato proporzionata una misura così

delicata a fronte degli innumerevoli dati personali che dovrebbero essere trattati».

Però, se tale misura viene ritenuta necessaria, il Garante chiede di indicare: la decorrenza del nuovo sistema; il titolare e il responsabile del trattamento dei dati, cioè chi dovrebbe gestire la banca dati; i tempi di conservazione dei dati personali; i soggetti che hanno accesso alle informazioni e l'eventuale intercezione tra banche dati e singole società calcistiche.

COPPA UEFA

Stasera (18.45) l'incontro di ritorno a Mosca contro il Cska

Parma, mix di giovani e titolari: fanno gola i milioni della finale

MOSCA Conterà pure per le tasche, non solo per l'onore, battere il Cska (0-0 all'andata) e prendersi un posto per la finale di Coppa Uefa di Lisbona: anche perdendola, al Parma andrebbero circa tre milioni di euro (sui cinque, vincendola), fra premi e diritti tv. Mica una cifra indifferente specie per chi, alle spalle, ha avuto le casse depredate dalle acrobazie finanziarie di Calisto Tanzi.

Una vincita che, tutto in un colpo, sbriciolerebbe le cifre fin qui sudate dai gialloblù (premi ai giocatori compresi) per arrampicarsi fino alla semifinale. Non a caso, pure se Pietro Carmignani preferisce toccare le corde del cuore più che gli zero dei bilanci, sono saliti sull'aereo anche Alberto Gilardino e Domenico Morfeo, due che andrebbero chiusi in una teca in vista dei duelli salvezza. Con loro è partito tutto il Parma (compreso lo squallificato Vignaroli), lasciando a casa solo gli infortunati Marchionni e Betta-

rini. Per questo, quello che stasera alle 18.45 (a Mosca saranno le 20.45) scenderà sul prato dello stadio Lokomotiv, non sarà un Parma baby. Se portarsi o no i big, l'allenatore ci ha riflettuto qualche giorno: «Fino a martedì - spiega - ma poi, anche lasciandola a casa? Si può dire: ma chi viene a Mosca torna dalla trasferta alle 3 di notte. E allora? Se uno sta a casa, fra la tv, il cinema o un wisketto, non penso vada a letto a mezzanotte. E poi si fa gruppo». Lasciare la Russia da vincitori, a sentire Carmignani, farebbe un gran bene pure per la volata salvezza: «Affronteremo la partita in modo sbarazzino, come sempre - attacca il tecnico - e speriamo di andare in finale. Perché la Coppa Uefa ha fatto bene anche al campionato».

L'ordine di servizio, però, sarà quello di sempre: da subito un mix fra giovani ed esperti, per poi giocarsi qualche asso (Gilardino o Morfeo) nella ripresa.

FORMULA UNO

La Fia vuole cacciare la Bar dal circus

PARIGI Un particolareggiato dossier, accuse pesanti e richieste di sanzioni ancora più pesanti. Dopo il pasticcio di Imola, con la vettura di Jenson Button risultata anomala ai controlli, per il peso e per la scoperta di un serbatoio non dichiarato, ma graziata dai commissari di corsa che hanno convalidato il terzo posto del pilota britannico, la Federazione Internazionale dell'automobile (Fia) spara a zero sulla Bar. Se il tribunale d'appello di Parigi a cui la stessa Fia s'è rivolta contro la decisione dei commissari di Imo-

la accetterà le tesi accusatorie per la scuderia anglo-giapponese avrà chiuso con il mondiale di formula 1, almeno per il 2005. E in questo caso la mega multa di almeno un milione di euro proposta come sanzione accessoria avrebbe un valore poco più che simbolico calcolando il danno economico di un mondiale chiuso dopo appena 4 gran premi.

A Imola, durante le verifiche sulle monoposto fatte al termine di ogni gara, la vettura di Button era stata trovata regolare dai commissari di corsa dopo le prime operazioni di peso (606.1 Kg),

ma sotto i 600 Kg (precisamente 594.6 Kg) una volta tolto il residuo del carburante. Stando all'articolo 4.2 dell'Rtf (regolamento tecnico della Formula 1), in vigore dal 2005 fino al 2007, le monoposto devono avere un peso netto superiore ai 600 Kg.

Per questo la Fia ha deciso di impugnare la decisione dei commissari davanti al suo stesso Tribunale d'Appello, accusando la Bar di aver disputato gran parte del gran premio con una vettura sottopeso, e di aver utilizzato un serbatoio secondario nascosto, che

avrebbe consentito, oltre tutto, una scorta extra di carburante durante la gara.

La Fia rimprovera alla Bar di avere agito in malafede e di avere cercato in modo fraudolento di «ottenere un vantaggio illegittimo ed ingiusto sulle altre squadre, un atto pregiudizievole agli interessi della concorrenza e in generale al mondo dello sport motoristico».

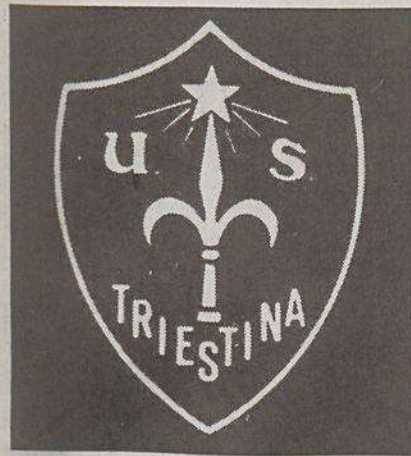
La Bar cerca di difendersi interpretando a suo modo le stesse norme regolamentari citate dalla Fia. Secondo quanto riferito dall'avvocato David Pannick, ha prodotto prove per dimostrare

che il peso della vettura sarebbe stato regolare in ogni momento della gara, sostenendo che sulla macchina non era presente un serbatoio segreto, ma un dispositivo di raccolta della benzina, di cui lo staff tecnico della Fia era perfettamente a conoscenza.

Pannick ha aggiunto che qualunque sia l'interpretazione del tribunale, le sanzioni richieste dalla Fia sarebbero sproporzionate in termini economici e di immagine. All'udienza di ieri durata oltre due ore, non ha partecipato Jenson Button. Oggi il verdetto.



Jenson Button della scuderia Bar.



CALCIO SERIE B Il presidente alabardato conferma di avere in piedi «una trattativa molto calda che potrebbe chiudersi tra breve»

Triestina in vendita, spunta l'acquirente

Tutte le piste convergono sulla società milanese Ipg che sta costruendo residence in città



Tesser e Berti durante la preparazione estiva.

TRIESTE Mica scherzava Amilcare Berti quando la scorsa estate, parlando della sua permanenza alla Triestina, sosteneva che stava ormai suonando la campana dell'ultimo giro come accade nelle gare di ciclismo su pista. E lo aveva annunciato uno che ha il velodromo «Bottecchia» quasi sotto casa. A forza di gridare sempre «al lupo al lupo», a forza di minacciare un giorno sì e uno no di piantare la baracca alabardata, molti avevano dato scarso peso alla volontà espressa da Berti di recente di lasciare la Triestina. Ma questa volta la sta vendendo sul serio (o almeno ci sta tentando, magari a fette) e dopo un'iniziale catenaccio («in questo momento pensiamo alla salvezza») ha cominciato a cedere facendo le prime ammissioni.

Tuttavia non si sta sbazzando dell'Unione per stanchezza o perché è più arrabbiato del solito ma per il semplice motivo che finalmente ha trovato degli acquirenti che si sono presentati anche al secondo appuntamento dopo che negli ultimi mesi si era verificata una processione di avventurieri in cerca più che altro di pubblicità all'insegna del morì e fuggì. Un manager come Berti, del resto, gli affari è abituato a farli a mente lucida e non sotto pericolose spinte emotive. L'Amilcare alabardato avrebbe ancora voglia di fare un po' di catenaccio per proteggere dai monsoni delle indiscrezioni la squadra che si sta giocando la salvezza ma i frammenti di notizie a volte

prendono velocità e diventa difficile fermarli. Ma chi sono i compratori? Si nascondono (per modo di dire) dietro a una sigla commerciale Ipg (Immobiliare prestigiosa Group Srl) di Milano ma il suo titolare, l'architetto Flaviano Tonello, è di origine veneta e per il momento ha scelto la linea del silenzio. Il suo sbarco nella Triestina avrebbe una logica precisa: la Ipg sta facendo ingenti investimenti immobiliari nella nostra città. Sta costruendo la residenza Ippodromo (appartamenti di valore) e il Residence Antica Cavana dopo aver abbandonato il progetto per la marina di Panzano. Tonello, che non ha alcuna esperienza nel mondo del calcio (meglio), inizialmente potrebbe comprare solo

delle quote e quindi l'uscita di Berti potrebbe essere graduale. Resterebbe come una sorta di garante. In giro si dice anche che il presidente abbia già incassato una caparra dopo aver firmato un contratto preliminare ma di fronte a queste illusioni quasi s'adombra, memore dell'esperienza negativa con Gheddafi jr che tre anni fa gli versò circa tre milioni di dollari per volerli indietro qualche mese dopo. «No, nessun impegno formale e nessuna caparra. Parola mia», risponde secco Berti il quale a denti stretti è costretto a fare un'altra confessione: «Posso invece confermare che ho due trattative in piedi di cui una molto calda che potrebbe giungere fino al traguardo... Lui

non si spinge tanto più in là. «Lombardi? Longobardi meglio ancora...» E i tempi? «Se tutto andrà per il verso giusto potrebbero essere brevi. Anche prima della fine del campionato. Stavolta forse vi liberate di me, vado via gratis...» Conoscendolo, anche quest'ultima è una battuta. L'anno scorso il «pres» chiedeva dieci milioni di euro, oggi potrebbe accontentarsi di molto meno. Naturalmente molto dipende dalla categoria che resta il bene più prezioso della Triestina. Se rimane in B avrà un valore ma se malauguratamente non dovesse farcela il prezzo in C1 scenderebbe sensibilmente. La quotazione dell'Alabarda è più che mai nelle mani di Tesser e della sua banda.

Maurizio Cattaruzza

Erba sintetica sul campo di Bergamo

BERGAMO Erba sintetica e terreno riscaldato dal prossimo campionato allo stadio «Atleti Azzurri d'Italia» di Bergamo. Lo ha reso noto l'Atalanta annunciando la decisione scaturita ieri mattina in una riunione tra l'Amministrazione comunale (proprietaria dell'impianto) e i rappresentanti delle società Atalanta e AlbinoLeffe.

Nel corso dell'incontro, il sindaco di Bergamo Roberto Bruni e l'assessore Fabio Rustico (calciatore della stessa Atalanta) hanno confermato la volontà della giunta comunale di realizzare, sin da questa stagione, un fondo in erba sintetica e hanno prospettato «tutte le soluzioni individuate in ordine agli interventi da effettuare a breve allo stadio per quanto riguarda anche il controllo dell'accesso degli spettatori e la delimitazione del settore ospiti».

Per quanto riguarda ancora il rifacimento del manto erboso in erba sintetica il Sindaco ha ribadito «tutte le soluzioni possibili da apportare, tra queste anche la realizzazione del riscaldamento del terreno di gioco, come previsto dal regolamento della Lega Calcio».

«Successivamente - si legge nel comunicato emesso dall'Atalanta - il comitato esecutivo della società ha deciso di riconsiderare la propria decisione presa nella riunione dell'8 aprile scorso», dando il proprio assenso immediato all'individuazione della soluzione più idonea per il rifacimento del terreno di gioco in erba sintetica.

Parola: «Adesso siamo più coperti»

TRIESTE Attenta a tutto, fin nei minimi particolari. La Triestina che prepara la delicata trasferta di Piacenza non può permettersi di trascurare nulla, neppure le previsioni del tempo. Tanto che ieri, visto che le condizioni meteo erano date in peggioramento per il pomeriggio (timore poi rivelatosi infondato), l'allenamento è stato precauzionalmente spostato al mattino. Qualche piccolo acciacco ma nessun problema particolare per la truppa alabardata, anche Macellari appare in ripresa. Oggi la squadra disputerà un altro allenamento mattutino, poi si metterà già in viaggio nel primo pomeriggio per la trasferta di Piacenza. Con abbondante anticipo, proprio come la scorsa settimana: un rituale che si ripete visto che ad Ascoli aveva dato i suoi frutti.

Pronto per un'altra batta-



Fabio Macellari

glia è anche Andrea Parola, guerriero di centrocampo che con il modulo molto coperto adottato in terra marchigiana si è trovato a meraviglia: «Personalmente mi sono trovato benissimo - ammette l'alabardato - se siamo in tanti a centrocampo non si deve rincorrere conti-

nuamente la palla quando ce l'hanno gli avversari. Questo porta a essere molto più lucidi quando ne entriamo in possesso noi, si riesce a ripartire meglio e a soffrire poco in fase di copertura. Insomma si riesce a pressare di più e a giocare più facilmente la palla. E magari, invece di tentare un lancio di trenta metri, si può fare un passaggio più preciso di dieci metri. E in questo modo sono gli altri a stancarsi di più».

Inutile negare che a Parola piacerebbe veder riproposto lo stesso modulo anche sabato a Piacenza: «Onestamente ancora non lo so se il mister lo riproporrà, non ce lo ha ancora detto, ma spero di sì perché ci siamo trovati tutti bene. Ovviamente vanno fatte tutte una serie di valutazioni e bisogna vedere le condizioni fisiche dei singoli».

Al di là del modulo, l'Unio-



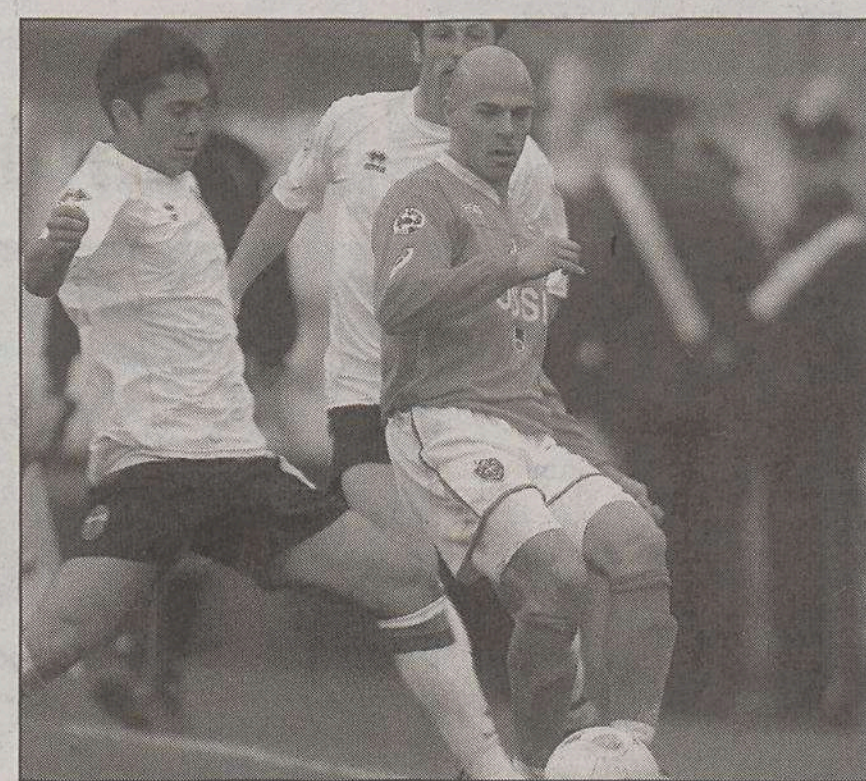
Gianni Munari

ne ha dimostrato ad Ascoli il famoso cambio di mentalità che chiedevano tutti: «E' vero, abbiamo fatto bene anche a livello mentale, ma il fatto di essere impostati bene in campo è di grande aiuto. La mentalità giusta è importante, ma secondo me lo è anche l'impostazione tattica.

Quando giochiamo con Baù e Munari sulle fasce, in certe fasi della partita il nostro modulo diventa un 4-2-4 e io e Briano ci troviamo soli in mezzo al campo. Una cosa è giocare in questo modo in casa, quando si ha più possesso palla, ma in trasferta diventa tutto più difficile».

Intanto viene riproposta la partenza anticipata della squadra, come ad Ascoli. Una mossa scaramantica o un aspetto importante per la concentrazione? «Non so quanto conti una decisione del genere. Penso sia una cosa soggettiva che dipende dal carattere del singolo, comunque è ovvio che la mossa serve per stare maggiormente insieme in questi momenti delicati».

Del resto nulla va lasciato al caso in questo rush finale che vede tante squadre in corsa per la salvezza. C'è qualcosa su cui conviene fa-



Il centrocampista alabardato Andrea Parola.

re la corsa? «Difficile dirlo - dice Parola - il Pescara potrebbe forse essere quella su cui puntare, ma onestamente pensavamo di recuperare qualcosa anche sul Venezia e la loro vittoria di sabato non ci voleva. Ogni partita ha una sua storia e anche il punticino serve per

raggiungere il traguardo finale. Penso che conterà anche la condizione fisica, chi arriverà in fondo più fresco avrà maggiori chances di salvezza». Acciacati dopo l'allenamento di ieri Minieri e Baù mentre Munari ha accusato una leggera contrattura.

Antonello Rodio

FINALI JUNIORES

Grande rimonta della squadra di casa

Partita in salita per il San Luigi ma Cipolla fa piangere Tolmezzo prima del siluro di Yatchominou

San Luigi 2

Prix Tolmezzo Carnia 1

MARCATORI: pt 30' Galante; st 33' Cipolla, 47' Yatchominou.

SAN LUIGI: Stocovaz, Gamboz (st 1' Perini), Donato, Yatchominou, Furlan, Zolia, Bartoli, Casseler (st 22' Rusich), Cano (st 4' Toffoli), Cipolla (st 40' Pedarra), De Tomi (st 9' Santoro), All. Cernuta.

PRIX TOLMEZZO CARNIA: Zuliani, Cacitti, Giarle (st 34' Di Lorenzo), Paschini, Masieri, Boria (st 18' Lodolo), Gressani, Rainis, Matiz, Galante, Conte. All. Rugo.

ARBITRO: Taverna di Gorizia.

NOTE Espulso Galante per proteste al 41' st.

TRIESTE Il San Luigi si affida a Cipolla...per non piangere al cospetto del Prix Tolmezzo Carnia. Il numero 10 triestino dà il la alla rimonta biancoverde in occasione della seconda giornata del triangolare valido per le finali regionali juniores. L'undici locale parte subito forte e mette pressione a degli avversari apparsi disorientati in avvio di gioco (per la poca abitudine al campo sintetico o per le quattro assenze dovute alle espulsioni di sabato, di cui tre a partita finita). Già al 2' Cipolla svirgola il tiro davanti all'estremo corno Zuliani, il quale, sugli sviluppi dell'azione, sventa in corner un destro dell'attivo Yatchominou. Passano 2' e Zuliani, in uscita, viene anticipato da un colpo di testa all'indietro di Giarle e Masieri anticipa De Tomi, sventando il pericolo mandando la palla fuori. Rimesa con le mani, palla a Cipolla e mira di poco alta.

De Tomi da una parte e Boria dall'altra non hanno cattiveria al momento di concludere, quindi l'ospite Rainis impugna Stocovaz dai 20 metri. Al 21' i carnici si vedono annullare un gol di Matiz per un fuorigioco, che c'è, mentre De Tomi manca l'incrocio al 29' dopo un batti e ribatti. Al 30' arriva lo 0-1: Boria serve Galante, che indovina il periglio giusto con un diagonale. Il San Luigi continua a giocare, ma De Tomi per due volte, Furlan per tre e Bartoli per una sparano a salve.

Nella ripresa i locali hanno un po' meno intensità contro degli avversari rodati sul piano agonistico, ma mantengono di più il possesso palla. Rainis testa i riflessi di Stocovaz, poi Cipolla colpisce in due circostanze il palo e sbaglia un pallonetto con Zuliani fuori dai pali. Cipolla, però, si prende la rivincita, infilando il gol dell'1-1 al 33' su assist di Perini dalla destra. Perini, Bartoli e Toffoli cercano il raddoppio, che arriva al 47' grazie a una staffilata da fuori di Yatchominou, che s'infila nel setto. Sabato, alle 16 a Udine, il San Luigi affronterà l'Ancona (reduca dal successo per 1-0 a Tolmezzo) nell'ultimo turno regionale, che regalerà il pass per la fase nazionale.

Massimo Laudani

BASKET

Cainero, Calligaris e Zamparini sarebbero pronti a rilevare il pacchetto della società

Serie A, tre nomi dopo Snaidero

Oggi il presidente dimissionario si incontra col vicesindaco di Udine

Pancotto «aiuto» di Recalcati sulla panchina dell'Italia

TRIESTE Si tinge d'azzurro l'estate di Cesare Pancotto. Il tecnico marchigiano è stato chiamato dal settore squadre nazionali a ricoprire il ruolo di vice allenatore al fianco di Recalcati nella fase di preparazione dell'Italia agli europei del 2005 in programma a Belgrado.

Incarico di grande prestigio che consentirà a Fabrizio Frates di guidare la selezione Under 20 agli europei di categoria in programma a Cechov, in Russia, dall'8 al 17 luglio. «Ho sempre considerato la nazionale un punto di arrivo - racconta Cesare - per cui non posso negare che l'ufficializzazione di questo incarico è motivo di grande orgoglio. Devo ringraziare Carlo Recalcati e il presidente federale per la considerazione dimostrata nei miei confronti ma anche tutte le società, a partire da Teramo, in cui ho lavorato». L'ufficializzazione dell'incarico arriva a pochi giorni dalla rimpatriata che ha riportato il tecnico di Porto San Giorgio a Trieste per Help Phuket Smile. Una rentrée che gli ha consentito di rivedere e riabbracciare tanti amici. «Non mi piacciono le dichiarazioni di maniera e neppure le frasi strappalacrime - sottoli-

nea Pancotto - anche se ribadisco che questa è una terra che mi piace, nella quale ho vissuto esperienze importanti e in cui sono tornato di buon grado anche per il nobile motivo che ha spinto Massimo Piubello a organizzare l'evento».

Sul futuro di Trieste, sul finale di stagione che vedrà l'Acegas giocare la promozione in B d'Eccellenza, Pancotto ha le idee chiare. «Credo che innanzitutto sia giusto sottolineare il gran lavoro svolto da Steffè dall'inizio della stagione a oggi.

Aver vinto un campionato al primo anno è un segnale importante e credo che proprio partendo da qui, con certezza acquisite in tutto l'anno Trieste possa trovare le energie per dare la caccia alla promozione. Il passaggio del primo turno deve far crescere la sicurtà nel gruppo, pur nella consapevolezza che esistono anche gli avversari e che, in un play-off, incidono fattori che non sono strettamente tecnici. Da questo punto di vista, però, mi sento di dire che l'Acegas è in buone mani. Credo che Furio abbia le capacità e l'esperienza sufficiente per guidare Trieste alla promozione».

Io, ga.

TRIESTE Il caso Snaidero continua a scaldare gli animi degli appassionati regionali del basket. L'improvviso disimpegno dell'imprenditore friulano e la contemporanea indiscrezione secondo cui, da Trieste, sarebbe giunto un interessamento per l'acquisizione del titolo sportivo, hanno scioccato l'ambiente producendo quella scossa che Snaidero, con la sua conferenza stampa, voleva probabilmente provocare. Si è mosso il Comune di Udine, che per voce del vice sindaco Martines ha annunciato di aver già stanziato due milioni di euro per l'ammodernamento del palasport Camerata, si è mosso anche l'assessore regionale al turismo Bertossi il quale, in virtù della vecchia

amicizia che lo lega a Edi Snaidero e della dichiarata passione per il basket, ha già promesso che farà il possibile per ricucire lo strappo e salvare il salvabile.

E proprio le voci che arrivano da Trieste, la grande rivale degli anni della sua gestione, potrebbero essere la molla in grado di convincere Snaidero a rivedere, almeno in parte, la sua posizione. Perché se è vero che il ruolo di proprietario non è più stimolante, è anche vero che così come ha fatto Scavolini a Pesaro il patron friulano ha già dato la sua disponibilità a restare come sponsor principale.

Già oggi, di ritorno dalla Germania, Snaidero si incontra con i vertici del Comune per valutare la situa-



Snaidero (a sinistra nella foto) e Alibegovich.

zione mentre è cominciata la caccia per capire chi potrebbe essere il sostituto designato ad assumere il ruolo di presidente della nuova società. I nomi usciti, quelli di Cainero, Calligaris e Zamparini sono certamente possibili anche se il panora-

ma dell'imprenditoria friulana offre ampie possibilità di scelta. Quello che sembra ormai garantito è che difficilmente a Udine potrà succedere nei prossimi mesi quello che appena un anno fa è tristemente accaduto a Trieste.

Steffè (Acegas): «Ma con Fossombrone si riparte da zero»

TRIESTE «La bella vittoria di domenica contro Pesaro e il passaggio alle semifinali, se finì a se stessi, non valgono nulla. Dobbiamo cancellare dalla nostra testa il ricordo di quella partita, rimboccarci le maniche e ripartire alla ricerca di un obiettivo che è alla nostra portata ma, in questo momento, vediamo ancora lontano». Furio Steffè richiama la sua squadra all'ordine alla vigilia della gara d'andata della semifinale play-off in programma sabato sera, PalaTrieste ore 20.30, contro i marchigiani dell'Oikos Fossombrone.

«Della serie contro Pesaro - continua il tecnico triestino - dobbiamo portarci dietro l'esperienza accumulata

nelle tre partite, esperienza che potrà rivelarsi preziosa nelle prossime decisive sfide. Delle tre gare giocate nei quarti la più convincente dal punto di vista dell'atteggiamento mentale è stata la prima mentre nel ritorno giocato nelle Marche abbiamo sofferto troppo la tensione e la voglia di centrare la qualificazione in due partite. Un errore che ci deve servire da lezione e che dovremo cercare di non ripetere».

Per preparare la partita nei minimi particolari, Steffè ha visionato ieri assieme a Sergio Palombita le cassette delle gare in cui Fossombrone ha eliminato dai play-off Monfalcone. Partite dure che hanno confermato la bontà dell'organico dei pros-

simi avversari dell'Acegas. «L'obiettivo primario in vista della partita di dopodomani-spiega Furio-è consentire alla squadra di conoscere il più possibile le caratteristiche dei nostri avversari. Faremo, dunque, un lavoro specifico sui singoli sia sugli schemi dei prossimi rivali sempre tenendo a mente quelle che sono le priorità del nostro gioco. Rispetto delle regole difensive, dunque, prestando grande attenzione alle penetrazioni centrali e al tagliafuori, attenzione alla fluidità dell'attacco che non dovrà limitarsi a eseguire meccanicamente gli schemi ma, al contrario, essere capace di adattarsi al tipo di difesa che i nostri avversari ci proporranno».

Ieri sera, intanto, nella palestra di via Locchi l'Acegas ha disputato il consueto galoppo infrasettimanale contro il Don Bosco di Perin che nel derby-spagocontro contro Gradisca si giocherà la permanenza nel prossimo campionato di C1. Partenza senza particolari spunti nella quale Steffè ha ruotato l'organico a sua disposizione risparmiando Mariani, il giovane lungo che ha rimediato una leggera distorsione alla caviglia sinistra nell'allenamento di martedì pomeriggio. Nulla di grave considerando che dopo il giorno di riposo concessogli dallo staff tecnico, Fabrizio dovrebbe essere in grado di riprendere a lavorare già oggi.

Lorenzo Gatto

CICLISMO Sabato al via da Reggio Calabria la classica a tappe con due protagonisti costretti, loro malgrado, a sopportarsi

Cunego e Simoni, un Giro di veleni

E intanto i corridori piantano la prima grana per il taglio del montepremi



Cunego e Simoni alla conclusione del Giro 2004 a Milano.

PALLAMANO

A una giornata dalla fine della regular season

La Pallamano Trieste certa del primo posto pensa già ai play-off

TRIESTE Pallamano Trieste già certa del primo posto, Bologna eliminata dalla corsa alle semifinali scudetto. A una giornata dal termine della stagione regolare, il massimo campionato di pallamano ha emesso i primi verdeti. Gli ultimi sessanta minuti serviranno per definire il quadro delle semifinaliste e stabilire la griglia dei play-off che partiranno mercoledì 11 maggio. Secchia e Merano, impegnate nello scontro diretto in programma a Rubiera, si giocano il secondo posto mentre i campioni d'Italia del Conversano cercheranno di vendicare la sconfitta subita martedì sera a Chorbola battendo Trieste al Pala-San Giacomo. Risultato fondamentale per tenere a distanza il ritorno di un Prato che battendo Bologna e in caso di sconfitta dei pugliesi si ritroverebbe quarto e dunque clamorosamente qualificato per la fase finale del campionato.

Situazione in evoluzione, dunque, che vede la formazione di Sivini fortunatamente fuori dalla mischia. La conquista matematica del primo posto consente ai biancorossi di affrontare con tranquillità la trasferta gestendo nel migliore dei modi la situazione infortunati, che vede Anusic bisognoso di riposo visti i problemi al tendine del ginocchio e il ritmo sostenuto affrontato negli ultimi giorni.

Considerata la necessità di presentarlo al top della condizione nella gara d'andata delle semifinali in programma a Chiarbola non è escluso che sabato Piero Sivini decida di concedergli un turno di riposo.

Ancora da definire, intanto, l'orario d'inizio della sfida contro Conversano. Che originariamente, lo scorso 2 aprile, era stato fissato dalla federazione alle 16.30 complici problemi di disponibilità del PalaSan Giacomo ma che, su accordo delle due società, potrebbe slittare attorno alle 19. «Giocare presto faciliterebbe il nostro rientro - spiega il presidente Lo Duca - ma da parte nostra c'è massima disponibilità. Parleremo con i dirigenti pugliesi e vedremo di trovare un accordo che soddisfi le esigenze di entrambe le società».

Risultati della quinta giornata di ritorno: Pallamano Trieste-Conversano 2003 32-27, Bologna Handball-Alpi Prato 23-28, Torgler Group Merano-Gammadue Secchia 27-25.

Classifica: Pallamano Trieste 19, Torgler Group Merano 15, Gammadue Secchia 13, Conversano 2003 12, Alpi Prato 10, Bologna Handball 8.

l.g.

REGGIO CALABRIA Volendo esagerare, è come fare una squadra con Otello e Iago. Restando nel ciclismo, come far correre con la stessa maglia Saronni e Moser, Bugno e Chiappucci, Bartali e Coppi. O Damiano Cunego e Gilberto Simoni.

Un anno fa avevano deciso che avrebbero fatto corse separate. Invece eccoli di nuovo, il vecchio e il giovane. Sabato sul lungomare di Reggio Calabria affronteranno il Giro della rivincita. Come Ali e Foreman che si danno appuntamento a Kinshasa, solo che Cunego e Simoni anche quest'anno corrono per lo stesso sponsor. La squadra non si chiama più Saeco, ma Lampre-Caffita. Nell'operazione di fusione, a sovrintendere ai due principali favori-

ti del Giro d'Italia numero 88 si è aggiunto Beppe Saronni come team manager ma il ds è sempre Beppe Martinelli, quello dei trionfi di Marco Pantani (e poi di Garzelli, dello stesso Simoni e di Cunego appunto).

Nel primo pomeriggio di oggi Cunego e Simoni si ritroveranno all'aeroporto di Verona, con Martinelli prenderanno l'aereo per Reggio Calabria e si presenteranno faccia a faccia sul palcoscenico del Giro. L'ultima giornata privata l'hanno passata con le famiglie, a Cerro Veronese e Palù di Giove.

Leggero allenamento e relax per entrambi. Che condividono anche l'esperienza di aspettare un figlio. In inverno hanno accettato la sfida di correre di nuovo il Giro in-

sieme. Sono nettamente i favoriti per arrivare in maglia rosa alla fine dei 3.498 chilometri di quest'anno. Rispetto al 2004 sono aumentate le salite: quasi 3.500 metri di dislivello in più, per un totale di oltre 22.000 metri. Di strada per stabilire le gerarchie ne avranno. Ma come riusciranno a convivere i due sotto lo stesso tetto? Giro d'Italia significa sì migliaia di chilometri d'asfalto da pedalare, ma anche 25 giorni - a partire da oggi al 29 maggio della passerella verso il podio di Milano - e 25 serate insieme.

Da digerire insieme alla fatica. Come riuscire a far convivere due rivali senza spaccare la squadra e finire per favorire gli avversari? «Facendoli parlare, faccia a faccia. Stando attenti a spegne-

re subito gli incendi, con la ragionevolezza» suggerisce Alfredo Martini, vecchio guru delle nazionali azzurre, quello che i mondiali li ha vinti facendo correre assieme Saronni e Moser.

«Regna la tranquillità assoluta» dicono in Lampre. E la prospettiva di come sarà il Giro prossimo venturo l'ha designata Martinelli alla fine di marzo quando è stata fatta la «ricognizione» della tappa del Sestriere, quella che deciderà il Giro il 28 maggio: «Potrebbe anche essere che quest'anno sia Cunego ad aiutare Simoni a vincere il suo terzo Giro, e Gilberto potrebbe aiutare Cunego al Tour».

Intanto, all'antivigilia della via è scoppiata la prima ragna. E' scattato infatti l'av-

vertimento dei corridori agli organizzatori: no al taglio del montepremi. Il sindacato internazionale, presidente Francesco Moser, ha annunciato che «agirà con la massima determinazione a tutela dei diritti acquisiti dai corridori, attori protagonisti sulle scene del grande ciclismo in-

ternazionale». La questione ruota attorno alla riduzione del montepremi di quasi 200.000 euro. Nel 2004 i premi distribuiti dal Giro (da quello per la maglia rosa a quelli per i traguardi volanti) erano stati di circa 1,33 milioni di euro. Per il 2005 saranno 1,15.

TENNIS

Ai Masters di Roma escono Volandri, Starace e Seppi mentre Agassi dà lezioni alla giovane promessa francese Gasquet

Solo «nonno» Sanguinetti tiene ancora l'Italia in campo



Volandri nel match contro Gaudio ai Masters di Roma.

ROMA Proprio mentre Roma ritrova il suo pubblico l'euforia si sgombrava. Dei quattro mo-

schettieri rimane in tabellone soltanto Sanguinetti, il meno atteso del gruppo, altrettanto non uno specialista della terra. Crollano invece Volandri, Starace e Seppi. Ed è una grande delusione per gli appassionati, che erano tornati a riempire il Foro Italico come ai tempi d'oro. «Pecato, da tanto tempo non si vedeva un Centrale pieno» ammette Volandri.

Dunque Roma ancora una volta stregata per gli azzurri. Se non fosse stato per il vecchio Sanguinetti la delusione sarebbe ancora più amara. Lo spezzino salva la

faccia dell'Italia in questo Masters 2005 battendo il francese Santoro (6-3 7-5). E poco importa che agli ottavi è chiuso dall'argentino Coria, n.11 del mondo. Una vittoria dentro di me che ride. La Davis? Farò di tutto per incassare le scelte di Barazzutti. In senso buono...». Nella nuova nazionale dei giovani Sanguinetti, 33 anni ad agosto, sembra sia stato un po' messo da parte. «Ma io vado per la mia strada, mi sto divertendo, mi sento molto forte e voglio dare sempre di più. Con Coria ho sempre perso ma posso fare il colpaccio».

In ventiquattro ore si inverte il trend positivo, dopo le imprese di mercoledì di Starace con Moya e di Seppi con Joachim Johansson.

Volandri, dopo aver passeggiato con El Aynaoui, al primo vero scoglio si perde. Anche se ha avuto la sfortuna di ritrovarsi davanti un mastino come il vincitore 2004 del Roland Garros, l'argentino Gaudio. Volandri le sue occasioni le ha avute, ma le ha sprecate male (solo una palla break trasformata su 14).

Starace ieri era stanchissimo. «Sono andato a letto alle due, Martin è un giocatore che mi dà sempre fastidio, come i campi pesanti. Comun-

que sto ritrovando il mio giro, spero solo di poter tornare l'anno prossimo». L'azzurro, ha perso il primo set 6-3, ha rimontato ma nel terzo set è andato subito sotto 3-0 ed il suo match è finito lì. Anche Seppi ha avuto con Horne la sua occasione: è partito alla grande ma non ha retto alla rimonta del peruviano (2-6 6-3 6-4).

A parte la giornata amara degli italiani l'incontro più affascinante della giornata è stato sicuramente quello tra Agassi e Gasquet. Tra i due ci sono ben 17 anni di differenza. E finita con una severa lezione del Kid al giovane francesino (6-2 6-3).

CONVEGNO

Da domani a Trieste si svolgeranno i tre giorni dei lavori dell'Accademia nazionale

I valori dei Giochi trasmessi ai giovani

L'ex gloria dello sci Piero Gross chiuderà i dibattiti. Premi a Benvenuti e alla Paruzzi

TRIESTE Da domani a domenica Trieste ospiterà la XVI sessione della Aoni, l'Accademia olimpica nazionale italiana, realtà sorta nel 1987 sotto l'egida del Coni e ora presieduta dall'ing. Mauro Checchi, due volte medaglia d'oro nell'equitazione ai giochi olimpici di Tokyo del 1964.

La tre giorni dell'Aoni, in programma nella sede dell'hotel Savoia Excelsior, articola le linee programmatiche dell'associazione votate, secondo statuto, alla divulgazione tra i giovani e gli studenti universitari dei principi etici e culturali dell'olimpismo, antico e moderno, attraverso relazioni e dibattiti proposti da personaggi del panorama scientifico e giornalistico.

L'approdo a Trieste dei relatori dell'Aoni è accompagnato da spunti particolari. A sostegno dell'evento compare nuovamente la Banca Popolare FriulAdria, da qualche anno a fianco del Coni regionale

nel supporto delle iniziative votate alla lotta contro il doping e nella valorizzazione dei giovani talenti del territorio.

La regione vive inoltre l'attesa legata all'ottava edizione dei Giochi olimpici della gioventù, in programma a Lignano dal 3 all'8 luglio (attesi oltre 3000 atleti per 48 paesi in lizza in 11 specialità) evento targato ufficialmente an-

che l'hotel Savoia, una mostra dedicata alle società sportive centenarie del Friuli-Venezia Giulia. L'esposizione aprirà i battenti domani alle 15.30, nella Galleria Tergeste.

Sono venti i sodalizi in regione che hanno superato il secolo di attività, ben 14 quelli sorti e maturati nella provincia di Trieste. Il cartellone della XVI sessione dell'Accademia si inaugura, sempre domani alle 16 con l'intervento del presi-

dente Mauro Checchi e le relazioni curate dai giornalisti Ezio Lipotti, Elio Trifari, il docente Antonio Lombardo e la presidente dell'Aonai (Azzurri d'Italia), Marcella Skabar. Sabato (dalle 9.30 alle 12) gli interventi di Emilio Felluga (Coni regionale), Enrico Prampero (docente di fisiologia) e Alberto Pratelli (architetto). Alle 12 presentazione del libro «Storia del Guidone dello Y.C. Adriaco» curato da Cristina Sirca. La giornata del 7 maggio ospita una nicchia cerimoniale con la consegna del premio Aoni 2005, tributato quest'anno a Nino Benvenuti, Gabriella Paruzzi e in ricordo di due testimoni storici dell'Adriaco Club, gli olimpionici Agostino Straulino e Nicolò Rode. Nel pomeriggio (dalle 16 alle 19) in cattedra il prof. Flavio Cuoco (presidente associazioni diplomatiche Isf e laureati scienze motorie) e una gloria anch'essa storica dello sport alpino internazionale, Piero Gross.

Francesco Cardella

HOCKEY IN LINE

L'Edera alla Falkenstien Cup di Füssen

TRIESTE L'Officine Belletti Edera parteciperà domani e sabato, a Füssen in Germania, ad un torneo internazionale di hockey in linea molto prestigioso: la Falkenstien Cup 2005, alla quale prenderanno parte le più forti formazioni tedesche. Per i triestini si tratterà di un'occasione da sfruttare per visionare alcuni elementi in prova nella prospettiva di un ingaggio per la prossima stagione di A1: oltre al già ufficializzato neoacquisto Salvatore Vacca, coach Rusanov potrà contare sul fuoriclasse sloveno Bostjan

Kos, 28 anni ed un passato anche nel Pollet, sull'isontino Mauro Medot, nella scorsa stagione in forza all'Islanders Spinea, e sul forte attaccante Blatz Dakschobler, nazionalità slovena e attualmente tesserato per la Fiamma Gorizia. Il ds Florean e il suo staff approfitteranno anche per dare un'occhiata tra le formazioni avversarie, alla ricerca di un portiere comunitario.

L'Edera giocherà domani le qualificazioni, inserita nel girone A con Braunlunger, Stuttgart e Ev Fronten. Le prime due si giocheranno sabato i primi quattro posti.

TORINO 2006

Nei prossimi giorni il tagliando dell'iniziativa «Scegli il tuo eroe»

Olimpiadi invernali: un concorso per eleggere i tedorori triestini

TRIESTE «Scegli il tuo eroe» per rappresentare Trieste lungo il percorso della Staffetta della Torcia Olimpica dei XX Giochi Olimpici Invernali che, nel febbraio del 2006, si terranno in Italia, più precisamente a Torino: questo è ciò che potranno fare tutti i lettori de «Il Piccolo», attraverso l'apposito coupon che sarà allegato al quotidiano nei prossimi giorni (da spedire via posta), selezionando tre personaggi rappresentativi del capoluogo regionale su un gruppo totale di sei nominativi e facendoli così diventare i tedorori ufficiali della propria città.

Il concorso, ideato dal Comitato Organizzatore di Torino 2006 e dalla Coca Cola Bevande Italia, interessa complessivamente trenta località della penisola che saranno toccate tutte quante dal passaggio del fuoco olimpico nell'arco degli 11.367 chilometri

che condurranno la fiaccola da Roma, dove partirà per primo il già designato maratoneta Stefano Baldini, fino ad arrivare nel torinese dove il 10 febbraio



La fiamma di Atene 2004.

io del prossimo anno verrà acceso ufficialmente il braciere.

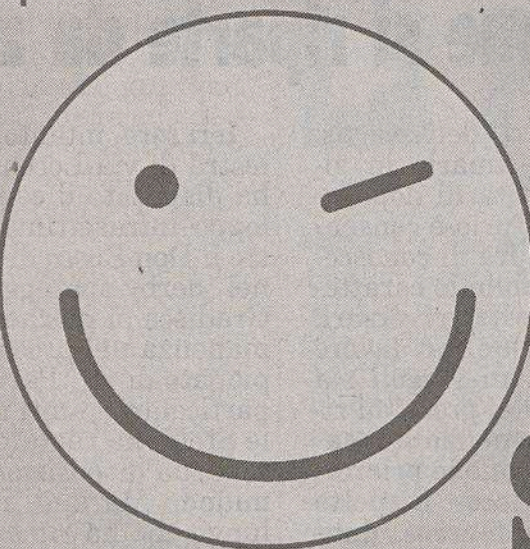
Il tris di nomi uscirà, come accennato, da un sestetto selezionato dalla

giuria locale e composto dall'ex campione mondiale di boxe Nino Benvenuti, dalla pluricampionessa iridata di pattinaggio artistico, Tanja Romano, dall'elegantissima ex campionessa di scherma Irene Camber, dall'argento olimpico nel tiro a volo Valentina Turisini, dall'instancabile atleta Rodolfo Crasso e, spostandosi al di fuori dell'universo sportivo, dallo scrittore Mauro Covacich, il cui ultimo lavoro intitolato «Fiona» è uscito nelle librerie proprio ad inizio 2005.

Il termine ultimo per inviare la propria preferenza individuale è stato fissato al giorno mercoledì 1° giugno, data in cui verrà chiusa la raccolta dei voti.

La Torcia Olimpica di Torino 2006 passerà a Trieste il 18 gennaio, arrivando da Mestre e fermandosi in città per ripartire il giorno seguente, dopo il trasferimento a Monfalcone, verso Udine.

piubellosport.com



HELP PHUKET SMILE

COMUNE DI TRIESTE
ASSESSORATO ALLO SPORTMessaggero Veneto
IL PICCOLOdireWeb
LEONARDO

CARPE DIEM

X

RADIO BOMBARDO
VIVATS
TRIESTEAfiCurci
BROKER DI ASSICURAZIONI DAL 1918

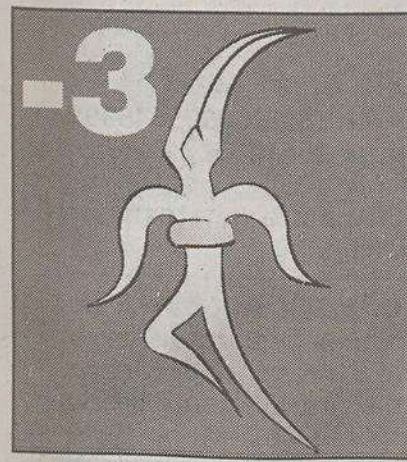
AUD/CE

SGE

AcegasAps

PALESTRA
LIONGYM

TAKA



Bavisela, il giorno dei maratoni in erba

E' stata l'occasione per «collaudare» la tenuta della pavimentazione in vista di domenica

TRIESTE La pavimentazione di piazza Unità ha resistito alla carica dei tremila. Segno che se la marea di bambini, bambine, ragazzi e ragazze tra i 3 ed i 14 anni che hanno partecipato ieri alla Young Marathon 2005 ha permesso di reggere l'urto, allora il salotto buono triestino è pronto anche per gli 8000 della Bavisela domenicale. Squarci e buchi permettendo. La gara è stata organizzata dall'Associazione La Bavisela in collaborazione con l'Associazione AltaMarea e soprattutto con il Marathon Club Alabarda U.O.E.I., occupatosi della diretta assistenza dei partecipanti all'interno dell'anello creato in piazza, e grazie ai sostegni della Fondazione CRTrieste, dell'Assessorato all'educazione, infanzia e giovani del Comune di Trieste, dell'Ufficio Educazione Motoria, Fisica e Sportiva del C.S.A. di Trieste, della ditta Flash Srl e della Trieste Events. Uno staff completato dal servizio sanitario e dai vigili, i primi impegnati solo da cinque sbucciature, i secondi intesi a dirigere più il traffico dei bimbi felici che non quello degli automobilisti triestini. Per due ore in piazza Unità si è infatti fermato tutto e tutti. Compresi gli operai impegnati nel piccolo cantiere di ripristino della piazza ferita. In realtà, in quelle due ore, si è semplicemente fermato il tempo, visto che bimbi e ragazzi sono stati impegnati a correre sull'anello del circuito podistico, mentre genitori, nonni e bisnonni hanno accalcato di voci la piazza tutta. Alla fine medaglie, gelato e tè per tutti. E piazza Unità già sgombra alle 12.30 in punto. La Young Marathon

2005 ha lasciato il suo segno nei cuori ma non sulle pavimentazioni triestine. Classifiche: Scuole Maternali 3-4 anni (100 mt.): Femminile: 1) Giorgia Girometta; 2) Agnese Bergamini; 3) Alice Linuzzi; Maschile: 1) batteria: 1) Fabio Tiberio; 2) Gianmarco Bianchetti; 3) Nathan Fornasaro. 2.a batteria: 1) Vittorio Matton; 2) Raffaele Nider; 3) Gianni Sodomaco. Scuole Maternali 5 anni (150 mt.): Femmini-

le: 1.a batteria: 1) Camilla Capitelli; 2) Clarissa Giani; 3) Martina Petrich. 2.a batteria: 1) Carolina Biazzi; 2) Claudia De Simone; 3) Alice Sartori. Maschile: 1.a batteria: 1) Elias Vattovaz; 2) Manuel Bocca; 3) Francesco De Nicolò. 2.a batteria: 1) Giacomo Liverani; 2) Simone Petagna; 3) Cristian Ciuffrè. 1.a Elementare (200 mt.): Femminile: 1) Alice Zecchin; 2) Giulia Cernivani; 3)

Giada Zecchin. Maschile: 1) Marco Di Lenarda; 2) Federico Urso; 3) Luca Nisi. 2.a Elementare (300 mt.): Femminile: 1.a batteria: 1) Martina Savron; 2) Nicoletta Bruno; 3) Chiara Ferilli. 2.a batteria: 1) Martina Langan; 2) Francesca Città; 3) Tamara Orlich. Maschile: 1.a batteria: 1) Emanuele Biviano; 2) Daniel Marcovich; 3) Riccardo Premuni. 2.a batteria: 1) Tadej Citti; 2) Beadin Bekiri; 3) Francesco Vigorizzi. 3.a Elementare (400 mt.): Femminile: 1.a batteria: 1) Angelica Prennushi; 2) Mariateresa Vesica; 3) Teresa Cerneca. 2.a batteria: 1) Anna Schnabl; 2) Martina Osvaldini; 3) Lucrezia Pozzo.

Maschile: 1.a batteria: 1) Gabriele Tondl; 2) Marco Matutinovich; 3) Andrea Hauser. 2.a batteria: 1) Michele Lotta; 2) Gianmarco Pacco; 3) Francesco Manzin. 4.a Elementare (500 mt.): Femminile: 1) Costanza Giannini; 2) Martina Bortolin; 3) Margherita Marchesich. Maschile: 1) Federico Zetto; 2) Mauro Degrassi; 3) Francesco Biviano. 5.a Elementare (600 mt.): Femminile: 1) Francesca De Mattia; 2) Lara Pieri; 3) Carolina Russo. Maschile: 1) Luigi Stincardini; 2) Emil Nadi; 3) Federico Città. 1.a - 2.a Media (600 mt.): Femminile: 1) Maddalena Longo; 2) Sara Voinich; 3) Faniha Di Lenardo. 3.a Media Femminile: 1) Meri Perti; 2) Giorgia Felluga; 3) Giulia Tamburini. 1.a - 2.a Media Maschile: 1) Luca Sacher; 2) Dean Dragosajevic; 3) Andrea Parovel. 2.a Media Maschile: 1) Luca Dalle Aste; 2) Matteo Smilovich; 3) Nemanja Panic. 3.a Media Maschile: 1) Marco Potok; 2) Luca Sponza; 3) Federico Sciua.

Alessandro Ravalico



I piccoli protagonisti (nella foto Lasorte) della Young Marathon impegnati ieri mattina in piazza Unità. Trieste è sempre stata una fucina di talenti, come ha detto il giornalista Augusto Re David l'altra sera nel Galà di piazza Unità ricordando i 10 titoli olimpici e i 124 mondiali, un record assoluto in rapporto - ha sottolineato - alla popolazione.

VAI A TUTTO GAS

Corri e vinci fino a mille metri cubi di gas. E' questo lo spirito che ha dato vita al concorso indetto da Estgas, la società del gruppo AcegasAps, in occasione di Bavisela 2005. Il concorso, denominato «Corri e concorri» è riservato ai clienti Estgas che, nell'ambito della manifestazione, si iscriveranno alla 12.a Bavisela non competitiva o che hanno partecipato nei giorni scorsi alla «Regata senza confini», alla «Pedalata non competitiva...fino in valle», alla «Rollermania» o al 7.0 Triathlon «Città di Trieste» o infine alla «Staffetta 100x1000». Partecipare al concorso è facile, basta compilare il coupon, consegnarlo a tutti i concorrenti al momento dell'iscrizione, rispondendo ad alcune

semplici domande, ed inserirlo, nell'apposita urna collocata nella sala Nordio della Stazione Marittima di Trieste da oggi a sabato, oppure spedirlo in busta chiusa a mezzo posta a Estgas, via del Cotonificio 60, Udine. Parteciperanno all'estrazione tutti i coupon pervenuti entro il 27 maggio 2005.

Ricco il carnet dei premi: il primo estratto vincerà 1.000 metri cubi di gas naturale; il secondo estratto si aggiudicherà una fornitura di 800 metri cubi, mentre al terzo estratto saranno riservati 500 metri cubi di gas naturale. L'estrazione dei coupon vincerà avverrà il 30 maggio alle 11 nella Camera di Commercio di Udine. Il regolamento completo del concorso è disponibile sul sito www.estgas.it.



Un momento della fiaccolata sui pattini che ha preceduto la Rollermania. (Foto Bruni)

IPPICA

La prima volta di Fernandino e il colpaccio di Vinsery

TRIESTE Matinée a Montebello con qualche sorpresa e qualche rottura di troppo, in linea con l'orario che richiama all'agone non proprio le «prime lame». Elisir Um ha fatto quello che ha voluto fra i 4 anni in apertura, da Tonietto diretto in corsa di testa. Eggie Lil Cristal ha provato a osare nei confronti del favorito nel mezzo giro finale ma ci ha lasciato le penne sul finire dell'ultima curva lasciando le piazze ai sorprendenti Erasmo De Mura e Elvolost. Ingridabile e poi fallito a poche decine di metri dell'arrivo Bobby Trap, che ormai da tempo non riesce a fare percorso netto, è stato il vecchicchio Vinsery a far sua la prova di Categoria G con gli auspicci di Claudio de Zucchi che lo ha proiettato nel finale sul fuggitivo Dragone Piov che pareva intangibile. In rottura in zona traguardo anche Conway Storm (prima si erano eliminati Centula, Costa Brava Rl e Dellavalentina) al terzo posto emergeva Didieffe. Vecchione si è rifatto nella corsa successiva, riportando al successo Baltis Lb al termine di una misurata corsa d'attesa. Di Indro Aby ha fatto l'andatura, ma sull'ultima curva Baltis Lb lo ha aggredito con determinazione e in retta d'arrivo

è passato in un buon 1.17,8 trascinandosi la positiva Challenge Sco e Carso du Kras. Passato a condurre sull'errore di Fivestars dopo 250 metri, Fernandino ha gettato le basi per cogliere il primo successo in carriera, operazione riuscita al meglio, mentre Fragore Dvm, per buon tratto allo scoperto, passava in seconda posizione sulla piegata finale ma calava in arrivo, facile preda della sorprendente Fenomenaj, e di Fernero, autore questi di eccezionale recupero dopo lungo ritardo iniziale. La seconda corsa riservata ai 4 anni ha visto Escudo Duke rendersi interprete di una autentica «promenade» per affermarsi in 1.18,9 davanti alla compagnia di allenamento Est Est Blue che ne aveva seguito le tracce dal via. In un arrivo confuso, era Edgar di Civa a precedere Evelina Fez per il terzo posto. In chiusura, l'atteso Drago del Nord non ha brillato, finendo col rompere nel penultimo rettilineo, mentre Zasco è stato messo sotto pressione lungo il percorso da Down Cash. All'epilogo, però, si sono evidenziati gli attendisti, con Biglia Sal che è prevalsa di misura su Dafne d'Alfa e Concerto Gec.

Mario Germani

Suggestivo spettacolo l'altra sera in riva al mare: 250 fiaccole hanno creato un serpentone lungo 8 chilometri

Via ai rollers sotto le stelle dopo la fiaccolata

TRIESTE Duecentocinquanta fiaccole accese sotto le stelle di una serata estiva. Bagliori che hanno dato vita al crepuscolo della quarta giornata della Bavisela 2005, quando la Fiaccolata sui pattini ha aperto la notte riservata alla Rollermania. Il lungo serpentone di rotelle illuminate ha percorso un tracciato cittadino di circa 8 chilometri, dipanatosi sulle Rive di una Trieste accesa dalle luci e dai colori della kermesse primaverile giunta alla sua dodicesima edizione. Spente le fiaccole, i pattinatori si sono poi concentrati sul rettilineo di 100 metri illuminato a giorno dagli organizzatori all'interno del Villaggio Bavisela, dando vita alla Roller Cup 2005, gara ad eliminazione diretta che ha visto i concorrenti sfidarsi uno

contro uno sino alle attese finali. Il tutto animato dalle parole di Stefano Ceiner (alias Mister Ueppa), per il terzo anno consecutivo voce ufficiale della Bavisela. Speaker e presenter internazionale, Stefano, dopo la kermesse triestina sarà pronto a ripartire per i prossimi impegni, tra i quali i campionati mondiali di Duathlon Long Distan-

ce di Barcis-Valcellina, i Giochi Olimpici della Gioventù Europea di Lignano Sabbiadoro, i Masters World Games in Canada e soprattutto le prossime Olimpiadi Invernali di Torino 2006. Sotto lo striscione posizionato a fianco della Stazione Marittima, la parte del leone l'hanno fatta Marco Rupini e Roberta Mari, vincitori della cate-

goria riservata ai pattinatori più esperti. Alla giovanissima Letizia Cassoni, cinque anni tutti trascorsi sui pattini, è arrivata la vittoria nella categoria Baby, mentre Riccardo Pitacco, Carlotta Vidmar, Giacomo Passoni e Francesca Rupini hanno condiviso le gioie dei primi arrivati nelle categorie Ragazzi e Teenager. La lunga serata riservata ai pattina-

tori non conclude però lo spazio riservato alle rotelle da parte della Bavisela 2005: l'appuntamento è infatti rinviato sulle strade triestine per la non competitiva di domenica 8 maggio.

CLASSIFICHE ROLLER CUP 2005. BABY: 1) Class. Femminile: Letizia Cassoni (5 anni). **RAGAZZI:** 1) Class. Maschile: Riccardo Pitacco (9 anni); 2) Class. Femminile: Carlotta Vidmar (11 anni). **TEENAGER:** 1) Class. Maschile: Giacomo Passoni (16 anni); 1) Class. Femminile: Francesca Rupini (18 anni). **MASTER 1:** 1) Class. Maschile: Marco Rupini (22 anni); 1) Class. Femminile: Roberta Mari (28 anni). **GRUPPI PIU' NUMEROSI:** 1) Società Sportiva Polet 24 iscritti; 2) Pattinaggio Gioni 15; 3) Drago 8.

IL PROGRAMMA

L'atletica leggera torna regina. Dopo avere passato in rassegna un po' tutte le discipline la Bavisela 2005 torna oggi alle sue origini: la corsa. Seppure di ogni tipo. Aprirà le danze alle 15 «Il più veloce di Trieste», sprint sulle rive organizzate dalla Fincantieri Wartsila e dall'Endas Friuli Venezia Giulia. La gara è riservata a ragazzi e ragazze delle scuole medie inferiori e si svolgerà su una pista di 60 metri sulle Rive. Quasi 250 i velocisti in erba che si

contenderanno il titolo di più rapido sprinter del Colle di San Giusto. In serata, a partire dalle 20, il secondo Retro-running Game, gara di corsa all'indietro sulla distanza dei 1000 metri. Una sorta di corsa del gambero che sta via via imponendosi nel panorama podistico. Mezz'ora dopo, alle 20.30, prenderà il via la spettacolare staffetta 100x1000, alla quale sono già iscritte 18 formazioni (battuto il record di 17 del 2004).

TRIS

Miglio con Cognac d'Alfa

MODENA Al «Ghirlandina» modenese, Tris per gli sprinters quest'oggi, presente un folto stuolo di «prime lame» della velocità. Sul miglio, non sono pochi coloro che puntano a un risultato rilevante, e a questa categoria appartiene sicuramente Cognac d'Alfa, soggetto di qualità, come di qualità è da considerare Zufolo di Brazzà, plurivittorioso in campo Tris. Hanno i numeri più alti gli allievi di Pieve e Greppi che dovranno vedersela con Vintage Lorrie, Creonte Dei, Aereost (con Paolo Romanelli), Zimmerwald Top, What a Dancer e Come Vuoi, gli altri che contano. **Premio Comm. Telesforo Fini**, euro 22.600, metri 1600. **A metri 1600:** 1) Collins Lj (A. D'Ettois); 2) Come Vuoi (A. Marucci); 3) Checco Stem (A. Bigliardi); 4) Bobbio Mgb (M. Lovera); 5) Zimmerwald Top (N. Merola); 6) Dichess Tr (E. Montagna); 7) Creonte Dei (G. Contri); 8) Agro Dolce (V. Sciarillo); 9) Axe Tan (M. Capanna); 10) Aereost (P. Romanelli); 11) Burla Lavec (A. Bavaresi); 12) Gerry Lavec (M. Barbini); 13) What a Dancer (M. Lenders); 14) Ducacom (A. Rosaspina); 15) Image of Speed (S. Mattera jr); 16) Camilleri (R. Lorito); 17) Vintage Lorrie (E. Bellei); 18) Mellby Nils (A. Vitagliano); 19) Cognac d'Alfa (M. Pieve); 20) Zufolo di Brazzà (A. Grep- pi). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 19) Cognac d'Alfa. 20) Zufolo di Brazzà. 17) Vintage Lorrie. Aggiunte sistematiche: 7) Creonte Dei. 5) Zimmerwald Top. 2) Come Vuoi. **Nella Tris di Milano (galoppo) è uscita la combinazione 12-7-15 che ha fruttato ai 490 vincitori la somma di 2.333/30 Euro.**

ger.

LUTTO

L'ultima corsa di Roberta

TRIESTE Un lungo, sentito applauso. Tributo alla commozone nel cuore e che si è alzato spontaneo da quella pista che l'ha vista tante volte trionfare con i suoi amatissimi trotteratori. Così guidatori, artieri, appassionati dell'ippica locale, hanno voluto salutare, interrompendo per qualche minuto la riunione in corso, Roberta Mele, la giovane amazzone scomparsa martedì. Figlia d'arte, il padre Enzo aveva gestito una scuderia, Roberta aveva respirato l'atmosfera dell'ippodromo fin da piccola. Aveva voluto salire in sulky. E la stoffa c'era: i risultati l'hanno sempre premiata, lei che ai cavalli par-

lava, e che sembrava facesse difficoltà a frustarli, tanto sentiva per loro quell'amore dolce che solo i veri appassionati avvertono. Aveva conquistato, prima e unica donna in Italia, il titolo italiano della categoria gentleman. Tre anni fa le prime avvisaglie del male. Roberta Mele ha lottato con la grinta di sempre, sostenuta dal marito, Ennio Pouch, apprezzato driver professionista, dalla figlia Nicoletta, campionessa in altre discipline sportive, dall'inseparabile sorella Antonella, dalla mamma, Laura. Ma il traguardo più triste era lì ad aspettarla, a quarant'anni.

u. sa.



Roberta Mele

Continuaz. dalla 33.a pagina

FIAT Stilo 1.6/16V Dinamic 5p - Blu Met. - 2002 - Full Optional - Ottime Condizioni Certificate - 30.000 Km. Euro 9.500,00. Padova & Figli Tel. 040827782.

FIAT Stilo 1.6 16V Dinamic 5p, nero met. 2002, clima Abs Radio, garanzia, euro 8.700. Aerre Car, tel. 040637484.

FIAT Stilo 1.9 Jtd Dynamic 3 Porte Cerchi In Lega Anno 2002 Km.65.900 Euro 10.300 Automarket Trieste Tel.040381010.

FIAT Stilo Sw 1.9 Jtd Active 2003 Km 20.000 Euro 13.890 Compreso Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automarket Tel.040825182.

FORD Fiesta 1.4 16V Zetec 5p Anno 12/2002 Km 28.000 Blu Clima,Abs,Airbag Euro 8.600,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FORD Focus 1.8 Tdci 2002 Km 75.000 Euro 10.690 Compreso Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automarket Tel.040825182.

FORD Ka Anno 2001 Grigio Met. A/Clima Vetri Elett. Euro 4.900,00. Autosandra Tel. 040829777.

GILERA 180 Dna Anno 2001 Perfette Condizioni Come Nuova Pochi Chilometri Euro 1.700,00. Autosandra Tel. 040829777.

HONDA Civic 1.7 Tdci 5 Porte 2003 Km 60.000 Euro 12.990 Compreso Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automarket Tel. 040825182.

HONDA Hr-V 1.6 5 Porte Sport Anno 2002 Km.45.000 Perfetto Prezzo 4 ruote Automarket Trieste Tel.040381010.

HONDA Hrv 1.6 Sport - Blu Met. - Fine 1999 - Clima - Abs - Cerchi Lega - Ottime Condizioni - Certificata Euro 8.200,00. Padova & Figli Tel. 040827782.

IVECO 35.10 2.5 Turbodiesel Camioncino, Centina Con Telo, Spoiler Frangivento, Meccanica Ottima. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

JAGUAR Tipe Executive 3000 Full Optional Interno In Pelle Color Beige Anno 05/2000 Km130.000 Tagliandata E Garanzia Vendesi Causa Trasferimento Possibilità Di Finanziamento. Autosandra Tel. 040829777.

LANCIA Lybra 1.9 Jtd Lx S.W. Anno 2001 Cerchi In Lega A Euro 9.900 Automarket Trieste Tel.040381010.

LANCIA Phedra 7 Posti Versione Emblema 2.2 Jtd Anno 2002 Km.24.500 Affarissimo Automarket Trieste Tel.040381010.

LANCIA Y10 Anno 2001 Km 48.000 Grigio Metallizzato Possibilità Finanziamento Euro 5.200,00. Autosandra Tel. 040829777.

LANCIA Ypsilon 1.2 Argento Anno 2004 Km 6.900 Azzurro Met. Clima,Abs,Airbag,Radio Cd Euro 9.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

LANCIA Y 1.2 16V. Ls Anno 2000 Km.28.000 A Soli 4.600 Euro Automarket Trieste Tel.040381010.

LANCIA Y 1.2 16V Unica, Blu 2003 Clima R. Lega, Perfetta, Con Garanzia Euro 7.700,00 Aerre Car Tel 040637484.

LANCIA Y 1.2 Ls, Grigio Met. 1997 Servosterzo, Euro 3.400,00 Garanzia 12 Mesi Aerre Car Tel 040637484.

LAND Rover Freelander 2.0 Td4 16V Sw 2001 Km 96000 Euro 16.590 Compreso Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automarket Tel. 040825182.

MAZDA Demio 1.3 5 Porte 2001 Km 60.000 Euro 6.990 Compreso Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automarket Tel. 040825182.

MAZDA Demio 75 Glx 1.3 16V, 07/99, Rosso, Doppio Airbag, Clima, Vetri Elettrici, Chiusura Centralizzata, Servosterzo, Solo 44.000 Km. Euro 6.000. Autosalone Girometta 040/384001.

MERCEDES Classe A 170 A Partire Da 11.900 - Automarket Trieste Tel.040381010.

MITSUBISHI PAJERO 2.5 Turbodiesel Anno 1990, Colore Bianco, Frizione Nuova, Meccanica Ottima. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

NISSAN Micra 1.3 GLX 16V Anno 1995 Colore Bianco, Clima, Servosterzo, Autoradio, Uniproprietario, Garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

NISSAN Micra 1.4 Tecna Anno 2003 Km.33.000 A 8.900 Euro Automarket Monfalcone Tel.0481790782.

NUOVA Golf 1.9 Tdi 5p. Anno 2004 Pochissimi Chilometri Vero Affare Automarket Trieste Tel.040381010.

NUOVA Peugeot 607 2,7 Hdi autom./sequenz. 200 Hp - 2005 - Nero Met. - Full Optional - Int. Pelle Color Cuoio - Aziendale Fatt. I.V.A. Epoca Euro 36.500,00. Padova & Figli Tel. 040827782.

OPEL Agila 1.2 16V Club Anno 2003 Km 18.000 Giallo Clima,Airbag Euro 6.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Corsa 1.2 16V 5p Anno 2001 Km 33.000 Blu Met Clima Abs,Airbag Euro 7.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Corsa 1.2 16V Sport Easytr. Anno 2003 Km 28.000 Argento Clima,Abs,Airbag,C. Lega Da 15" Euro 8.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1.8 16V Comfort,06/99,Blu Met.,Km 84.000, Clima, Lega, Radio/Cd, 7 Posti, Euro 9.500, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

PEUGEOT 206 SW 1,4 S - Giallo Persepoli Met. - 11/2004 - Abs, Clima, Airbag, Cerchi Lega Fendi Aziendale Fatt. I.V.A. Epoca Euro 11.100,00. Padova & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 Sw 1,6/16V aut.sequenz. - 9/2004 - Grigio Islanda Met. - Full Optional - 3.900 Km - Aziendale Fatt. I.V.A. Epoca Euro 13.450,00. Padova & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 XT 1,4/16V 5P - Vari Colori - 2004 - Aziendale Fatt. I.V.A. Epoca - Full Optional Euro 10.500,00. Padova & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 C.C. 2,0 - Giallo Persepoli Met. - 2/2005 - Full Optional + Int. Pelle Nera - Aziendale Fatt. I.V.A. Epoca Euro 21.200,00. Padova & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 406 coupe' Pininfarina 2,0 - Blu Met. - 1998 - Uniproprietario - Full Optional Ottime Condizioni, Tagliandata - Extra Garanzia 2 Anni - Trattative Riservate In Sede. Padova & Figli Tel. 040827782.

QUADRICICLO Aixam 400 Motore Cubota Diesel Anno 2003 Colore Blu Pochi Chilometri Veicolo Senza Patente Occasione Euro 7.000,00 Vendesi Causa Partenza. Autosandra Tel. 040829777.

RENAULT Clio 1.2 16V Reebok 5p Anno 2002 Km 45000 Blu Met Clima Airbag Euro 7.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

RENAULT Megane 1.6 Confort 5 Porte 2004 Km 12.000 Euro 13.290 Compreso Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automarket Tel. 040825182.

RENAULT Twingo 1.2 Helios Anno 2000 Km 64.000 Blu Met Clima Euro 4.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

ROVER 620 Anno 1995 Colore Blu Full Optional Motore Honda Euro 2.300,00. Autosandra Tel. 040829777.

SAAB 9-3 1,9 Tid Vector Sport Sedan, 12/04, Grigio Steel, 8 Airbag, 17" Pelle Stoffa, Cambio Automatico 6 Rapporti, Garanzia Saab. Euro 30.600 Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-3 2,2 Tid S.S. Linear, 03/04, Blu M., Km 15.000, 6marce, Radio/Cd, Controllo Trazione. Euro 23.000, Garanzia Saab Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-3 2.0t Aero S.S., 02/04, Steel Gray, Km 13.000, Clima, Pelle, Controllo Trazione, Lega, Radio/Cd, Xenon, Euro 28.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-3 2.0 L.P.T. Se Cabriolet, 02/03, Nero, Clima, Pelle, Lega, Radio Con Cd, Frangivento, Garanzia, Euro 23.000, Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-3 2.0 L.P.T. Se Cabriolet, 12/01, Argento, Clima, Pelle, Lega, Radio Con Cd, Pneumatici Nuovi, Garanzia, Euro 21.000, Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, Pelle-Elettrici+Riscaldati Bi-Xenon, Spa, Euro 18.500, Zanni Garanzia Autosalone Girometta 040384001.

SYM Super Duke 150 Anno 2001 Euro 900,00 Euro Due. Autosandra Tel. 040829777.

VESPA Piaggio 125 Et4 Anno 1998 Euro 950,00. Autosandra Tel. 040829777.

VOLKSWAGEN Transporter Multivan, Anno 1994, Clima, Divano Letto, Frigo, Tavolino, Chiusura Centralizzata, Vetri Elettrici, Antifurto, Garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Golf Variant TDI 90 Hp Anno 1995, Colore Bianco, Clima, Doppio Airbag, Garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Passat 1.9 Tdi Variant H.Linr Anno 2002 A Soli 12.900 Euro Automarket Trieste Tel.040381010.

VOLKSWAGEN Passat Variant 2.5 Td Highline 2002 Km 71.000 Euro 15.990 Compreso Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automarket Tel. 040825182.

VOLKSWAGEN Polo Variant, Anno 1999, Colore Verde Scuri Metallizzato, Clima, ABS, Air Bag, Garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

VW Lupo 1.4 Air Anno 2002 Km 36.000 Bianco Clima Airbag Euro 6.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

VW Polo 1.2 Comf. 3p Anno 2003 Km 46.000 Argento Clima Abs, Airbag, Euro 9.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

VW Polo 1.2 Comf 5p Anno 2003 Km 30.000 Argento Clima Abs, Airbag, Euro 9.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FINANZIAMENTI

F FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040772633. (FIL46)

COMUNICAZIONI PERSONALI

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE splendida svedese massaggiatrice 3401296491. (Cf 2047)

A.A.A.A.A.A.A.A. MAS-SAGGI cinesi. Tel. 3409481679. (A2918)

A.A.A.A.A.A.A.A. FRUTTO dolce di stagione. 3393549702. (A3146)

A.A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 3333132353. (A2990)

A.A.A.A.A.A.A. INSAZIABILE 19enne 8.a misura snella 3338218289.

A.A.A.A.A.A.A. PRIMIZIA esotica per buongustai 3297084675. (A3144)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA nuovissima bionda argentina completissima. 3337206945. (B00)

A.A.A.A.A.A.A. ISABELLA prima volta sexy affascinante bella travolgente lungo divertimento chiamami 3280758308.

A.A.A.A.A.A.A. mora bellissima russa richiedesi serietà 3387204907. (A3148)

A.A.A.A.A.A.A. RAGAZZA cerca uomo per massaggi 0038631564731.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi bellissima ragazza 3333134918. (A2993)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuova massaggi ragazza orientale 3349568789. (A3147)

A.A.A.A.A.A.A. ARIANNA bellissima 22enne, 6.a misura, disponibile 3478037193. (A2976)

A.A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima tacchi a spillo. 3394141068. (A3139)

A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE novità chiarissima, magra, 20 anni, 7.a misura. 3295403208. (C00)

A.A.A.A.A.A.A. RITORNATA Raffaella 20enne bocca rosa. Chiamami 3341083194. (A3134)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bravissima 40enne disponibile per farti impazzire di emozione 3395958344.

A.A.A.A.A. «JESSICA» nuovissimo arrivo bella travolgente femminile grossissima 3485333681.

A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane ti aspetta. Tel. 3401565872. (A2962)

A.A.A.A.A. GRECA bellissima 25enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà. 3391281443. (A2820)

A.A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 - 040383676. (A2960)

A.A.A.A.A. TRIESTE coccolona 20enne 5.a. Disponibile senza limite. 3463018696. (A3137)

A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229. (A2821)

A.A.A. NOVITÀ fotomodello della completissima mullatta 5.a misura ti aspetta 3409146681. (A2972)

A.A. PRINCIPESSA dell'amore: la cura per i tuoi desideri. 3475540850. (A3126)

A.A. TRIESTE Helen bellissima bionda molto disponibile ti aspetta 3351679883.

A. MONFALCONE novità venezuelana 19enne 6.a misura birichina disponibilissima. Assicurato 3337290350. (C00)

A. PRIMA volta Trieste Amaconda ti aspetta. Chiamami, non ti pentirai. 3494084098. (A3136)

A. TRIESTE prima volta bravissima 22enne disponibile per farti impazzire di emozione 3395958344.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A3141)

CAPRICCEX 89544539 maliziose 166128827 Roseto Sas Vico Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minoren. (Fil63)

CAROLINA NOVITÀ bellissima bionda disponibile 6.a misura per farti impazzire, ambiente riservato 3393005951. (A 3138)

CLUB PRIVÉ pomeriggi trasgressivi spettacoli hard, incontri particolari per persone trasgressive 3402538041.

CUBANA bella 22enne calda disponibile riceve distinti ambiente confortevole discrezione. Cell. 3289517539. (A3131)

GORIZIA appena arrivata in città, bella top model, corpo perfetto, superdisponibile. 3297346307. (Fil30)

MASSAGGIATRICE dalle mani vellutate soddisfa ogni tua richiesta 3333705009. (Fil 37)

MONFALCONE bambolina bellissima di passaggio 19enne 3.a misura sexy relax 3463259677. (C00)

MONFALCONE bellissima bionda, calda, molto disponibile. Ti aspetto. 33886972511. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta bomba sexy russa 19enne alta, caldissima, disponibilissima. Chiamami 3338888135. (A00)

MONFALCONE sexy brasiliana 18enne 3.a misura calda disponibilissima chiamami 3480753392. (C00)

NOVA Gorica centro di massaggi. Chiamami. 0038641527377. (B00)

NOVITÀ TRIESTE bravissima moretta caldissima 6.a molto disponibile ambiente riservato 3396515414.

NUOVO, nuovo, nuovo studio massaggi - completi. Studio Habibi. Domenica chiuso! Tel. 00386-51226381, tel. 00386-31831785. (A3151)

TRIESTE 20ENNE orientale ti aspetta per tanto relax bellissima dolcissima bravissima. 3484116187.

TRIESTE GIAPPONESE bella giovane bellissima tel. 3405358358. (A2689)

MATRIMONIALI

ANGELO affascinante medico dentista 57enne, divorziato, paziente e comprensivo, conoscerebbe signora curata, appassionata di viaggi scopo matrimonio. Eliana Monti 0403498448. (Fil. 70079)

CARLOTTA, 29enne, erborista bionda deliziosa e dolcissima, adora la natura e le passeggiate cerca un compagno con le stesse passioni, scopo matrimonio. Eliana Monti 0403498448. (Fil 7007)

ATTIVITÀ

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business service. 0229518014. (Fil 1)

BAR centralissimo in posizione di intenso passaggio, cede licenza, arred, avviamento ultrasensante. Prezzo impegnativo, trattative riservate. Immobiliare Il Faro 040639639.

MUGGIA cede salone acconciature completamente rimesso a nuovo. Servizio wc spogliatoio riscaldamento aria condizionata. Impianti a norma muri in affitto. B.G. 040272500.

PROGETTOCASA piazza Borsa cede azienda muri in locazione vano unico 2 vetrine canna fumaria. Cod. 22/P, 040368283.

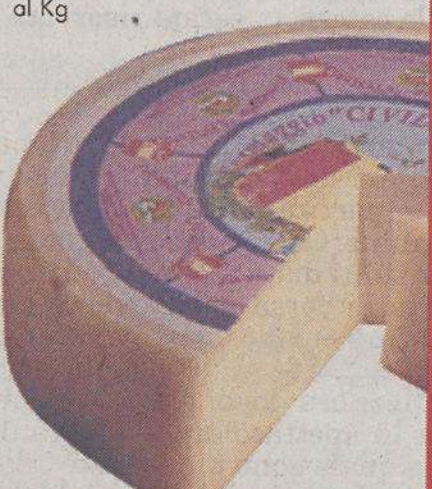
MERCATINO

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343. (A2831)

OFFERTA VALIDA FINO AL 7 MAGGIO 2005

BUON GIORNO, CONVENIENZA!

ECCO ALCUNI ESEMPI

Formaggio Lattoria CIVIDALE al Kg  € 6,40 al Kg	BURRO CAMPOFORMIDO gr 250  € 1,34 gr 250	Speck di Sauris WOLF al Kg  € 14,90 al Kg	Filetti di merluzzo - griglia PESCANOVA gr 400  € 3,49 gr 400	Passata di Pomodoro CASAR gr 700 al kg 0,64  € 0,45 gr 700
Pasta di Semola BARILLA formati tradizionali gr 500  € 0,45 gr 500	Olio Extra Vergine OLEARIA DEL GARDA Ltr 1  € 3,50 Ltr 1	Succhi Skipper ZUEGG POMPELMO gusti classici Ltr 1  € 0,99 Ltr 1	Carta Igienica FOXY Supersoft 4 Maxi Rotoli  € 0,89 4 Maxi Rotoli	Detersivo Lavatrice Omino Bianco Polvere Marsiglia - 27 misurini  € 2,99 27 misurini

DESPAR



EUROSPAR

